Anno 103 - Numero 160

Venerdì 11 Luglio 1969

Libr. 22 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. (8.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7650.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: ISTIS TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 658.083 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 655.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 22 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi continen. non europei): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,74; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Rhodesia Isl 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni

Saragat deciderà entro lunedì sera A Rumor l'incarico per il governo?

Il nome del Presidente del Consiglio dimissionario verrà indicato dalla dc, dal psi, dal psu (sia pure per un monocolore) I repubblicani, per ora, non intendono partecipare ad alcun governo - Piccoli (confermato segretario della dc ieri notte) ha imposto le immediate dimissioni al presidente della Regione sarda: ora stato eletto anche con i voti delle destre

Il presidente del Senato, Fanfani

Il presidente della Camera, Pertini

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 luglio.

L'on. Rumor riceverà quasi certamente lunedì, l'incarico dal Capo dello Stato di formare il nuovo governo. Il nome del Presidente del Consiglio dimissionario sarà il solo indicato domani dagli esponenti democristiani. Il suo nome verrà fatto anche dal psi, che non ha alcuna ragione di riserva nei confronti del governo che si è dimesso. I repubblicani non faranno nomi, vincolati come sono al deliberato della loro direzione, che esclude per ora la partecipazione a qualsiasi governo. I socialdemocratici non potranno non indicare anch'essi Rumor, sia pure per un monocolore. Le indicazioni diverse che dovessero giungere da altri partiti non possono, nella situazione attuale, indurre il Capo dello Stato ad altre scelte.

Dipende poi dagli sviluppi della situazione vedere per quale tipo di governo Saragat incaricherà Rumor, e che cosa farà Rumor. Le decisioni adottate la notte scorsa dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana, che ha ritrovato le condizioni per formare una maggioranza interna molto larga, rinsaldano le prospettive di ricostituzione del centro-sinistra « piano ». I democristiani escludono il monocolore, avvertono che non rinunciano all'alleanza con il psi: « Nessuno — ha detto la notte scorsa il fanfaniano Forlani e hanno ripetuto un po' tutti — può costringerci a fare cose che non vogliamo. Noi ci opporremo a tentativi capaci di portarci in una irreparabile spirale involutiva. La dc non può essere spinta verso un blocco d'ordine ».

A torto o a ragione, i democristiani vedono in ogni soluzione che non poggi sull'alleanza con i socialisti, un pericolo per il loro partito e la loro politica. Su questo punto tutte le correnti sono unite. I *leaders* democristiani si sforzano oggi di far risaltare la loro compattezza e la loro determinazione: se i problemi per la « nuova maggioranza » interna non sono risolti, la piattaforma politica della segreteria Piccoli (centro-sinistra, alleanza col psi, no al monocolore, opposizione a ritorni al centrismo comunque mascherati) sembra ora molto solida. Incontri tra i capi delle correnti (è previsto un incontro Moro-Colombo) dànno la netta sensazione che le vecchie discordie sono superate. V'è anche come una punta di ostentazione nel mostrare che la dc « fa quadrato » sui problemi della crisi di governo.

La direzione del partito approverà domani un ordine del giorno molto esplicito nel confermare che il centro-sinistra con il psi è la sola soluzione accettata.

Un valore in qualche modo dimostrativo viene attribuito alla rapidità con cui l'on. Piccoli ha affrontato il caso del governo regionale sardo. La Giunta regionale era stata eletta, ieri, da una maggioranza che comprendeva una parte dei democristiani, i missini, i monarchici, i liberali e il psu. La sinistra democristiana s'era opposta a Cagliari, a Roma aveva parlato di « provocazione » favorita dai socialdemocratici. Questi hanno chiarito che erano previsti i voti del psi, che sono invece mancati, mentre sono venuti, inaspettati, quelli delle destre.

Piccoli ha chiamato nella Capitale il segretario della democrazia cristiana sarda e ha imposto le dimissioni, in serata, del presidente della Giunta regionale. Le dimissioni sono state annunciate poco dopo le 21: la Giunta formata con le destre è finita in crisi. Il « valore dell'esempio », si dice alla segreteria democristiana, non sfuggirà a nessuno.

Le previsioni per l'incarico a Rumor lunedì non significano né una soluzione imminente, né la fine della fase del confronto più duro tra le forze politiche. La crisi rimane difficile e lunga. Un comunicato della direzione del psu sembra aprire, ad avviso di alcuni, uno spiraglio, ma non si sa se per un appoggio esterno o per la partecipazione al governo, e non si sa a quali condizioni.

La costituzione del psu — dice il comunicato — ha voluto dare l'avvio ad un « irrinunciabile chiarimento della situazione politica italiana ». « La divisione tra i socialisti è avvenuta per una ragione politica di fondo: la contrastante valutazione circa i rapporti col pci. E' questo il problema che il psu ha proposto alle scelte di fatte le forze democratiche». Il psu — aggiunge il comunicato — « riconferma la validità del centro-sinistra e la sua adesione soltanto a tale politica; politica che deve essere caratterizzata, oltre che da un programma riformatore, da una maggioranza autosufficiente che respinga ogni equivoca apertura verso i comunisti. Tale condizione non appare tuttavia realizzabile di fronte alle ragioni e ai fatti che hanno portato alla costituzione del psu ed alle posizioni di maggioranza del psi ».

Gli stessi dirigenti socialdemocratici riconoscono che il testo è « un po' oscuro » e aggiungono che si è voluto motivare il « no » alla convivenza del psu col psi. Le interpretazioni possono essere diverse.

Michele Tito

Meschinità personali e beghe di partito

Dura analisi della « Washington Post» sulla crisi italiana

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 10 luglio.

Un articolo di fondo nella *Washington Post* aggiunge oggi un nuovo gradino alla *escalation* dei timori suscitati nel mondo dalla situazione italiana. Questi timori — anche se eccessivi — non vanno sottovalutati. La *Washington Post* è tra i giornali più influenti d'America. Perché non dovrebbe crederle il cittadino, il quale legge in un editoriale, che « *l'Italia sta forse disintegrandosi* »?

Il giornale comincia spiegando che, in Italia, si parla spesso di « crisi », ma che, questa volta, il male sembra di natura diversa. L'attuale « crisi » non è « facilmente rimediabile » con i soliti « rappezzamenti » governativo-parlamentari. E' a questo punto che il giornale dichiara: « *Sta accadendo qualcosa di più minaccioso. Lo indicano prove crescenti. L'Italia sta forse disintegrandosi. La sua insoluta tensione sociale ha forse inceppato i congegni della sua antiquata macchina politica. Secondo molti italiani, il caos, la guerra civile, un colpo di Stato, tutte queste calamità costituiscono pericoli reali* ».

La *Washington Post* descrive poi le difficoltà politiche create dalla scissione socialista. E aggiunge: « *La crisi fondamentale è assai diversa. Nelle sue punte avanzate industriali e culturali, l'Italia appartiene al ventesimo secolo; ma il suo sistema scolastico, la struttura fiscale, la geografia sociale, le distinzioni di classe e altri fattori ne fanno una società da diciannovesimo secolo. Il fascismo fu espressione di questi contrasti. Durante quasi tutto il periodo postbellico, tali contraddizioni furono occultate ma non dissolte dall'espansione economica che spesso, anzi, ha accresciuto le fratture esistenti, come quelle fra Nord e Sud. Il centro-sinistra fu un disperato tentativo di chiudere con riforme la falla. Ma il centro-sinistra è stato spezzato dalle meschinità personali e di partito* ».

Secondo la *Washington Post*, il « centro dello spettro politico è adesso in brandelli » e l'estrema sinistra e l'estrema destra « *si misurano direttamente attraverso un abisso di profonda sfiducia e di odio di classe* ». Il giornale conclude: « *Gli uomini politici a Roma e gli ansiosi funzionari americani a Washington giocano ancora con l'aritmetica parlamentare, tentando di formare un governo di minoranza. Si evita di affrontare la strana malattia italiana. E' una situazione fantastica. Bisognerà vedere invece se gli italiani devoti alla democrazia e alla giustizia sociale si renderanno conto del pericolo prima che li divori* ».

m. ci.

Primi colloqui al Quirinale

Gronchi ha aperto la sfilata alle 10 del mattino - Lo hanno seguito i presidenti delle Camere Pertini e Fanfani; Terracini, Ruini (92 anni), Leone, Merzagora, Zelioli Lanzini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Prima giornata di consultazioni al Quirinale per la soluzione della crisi di governo. Alle 10, con gli squilli di tromba e gli onori di un picchetto di carabinieri in funzione di « guardia », è arrivato nel grande cortile del Quirinale l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. In blu, aria sportiva, forte abbronzatura, a 82 anni Gronchi si presenta in forma smagliante. Il suo colloquio con il Capo dello Stato dura cinquanta minuti e alla fine, nella « Loggia » davanti alla « Sala del Bronzino », dove si affollano giornalisti, fotografi e televisivi, non c'è che un sorriso e un saluto alla mano. Nessuna dichiarazione.

Nella stessa sala alle 9,30 era passato, per recarsi al suo studio, Giuseppe Saragat, anch'egli abbronzato, aspetto assai fresco ed energico. Breve, assai cordiale conversazione con i giornalisti, strette di mano, molte fotografie e « auguri di buon lavoro ».

Gli stessi auguri e saluti, ma niente dichiarazioni, sono stati prodigati dai presidenti delle Camere, ognuno dei quali è restato nello studio presidenziale i protocollari 50 minuti. Sandro Pertini è uscito, cercandosi la pipa in tasca, con la solita aria di leggero impaccio che fa di lui il personaggio meno ufficiale della nostra scena politico-istituzionale. Amintore Fanfani, rapido, sorridente e abbronzato, è passato agitando le mani schermendosi dalle domande.

La prima dichiarazione politica, puntuale nella cronaca delle consultazioni, è venuta dopo la prima udienza del pomeriggio. Dopo 50 minuti di colloquio con il Capo dello Stato, il sen. Umberto Terracini, ex presidente della Costituente e capo dei senatori comunisti, ha detto che « in una situazione di disagio intollerabile e di fermento giunto ai limiti della rottura per il mancato rinnovamento delle strutture civili sociali ed economiche », al Capo dello Stato deve giungere soprattutto « la voce del Paese e dei lavoratori ». Secondo Terracini, « il fallimento in chiave politica del pretreddito piano socialdemocratico e dei consoci di varia colorituta potrebbe anche spingere certi gruppi e certe forze avventuristiche a tentare una rivalsa attraverso un colpo di forza ». *E' perciò necessario* « dare al Paese un governo di precisa qualificazione a sinistra ».

Terracini ha aggiunto che questa indicazione esclude, a giudizio del pci, sia un governo monocolore, che potrebbe essere assai pericoloso, sia le elezioni anticipate « inutili poiché ci sono le amministrative in autunno », *sia infine* « la riesumazione di un centro-sinistra che pretende di arroccarsi sui suoi dispersi rottami ».

Più breve, un quarto d'ora, il successivo colloquio di Saragat con l'ex presidente del Senato Meuccio Ruini. All'uscita Ruini, in grigio scuro, passo lento ma sicuro, si è limitato a salutare dicendo « Sono il più vecchio di tutti » *(92 anni).*

Giovanni Leone, ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio, è stato nello studio di Saragat mezz'ora esatta. Rapidissimo nel passaggio dalla « Loggia », non ha fatto nessuna dichiarazione.

Trenta minuti più tardi, Cesare Merzagora, ex presidente del Senato e attualmente presidente della « Assicurazioni Generali », si è finalmente fermato davanti ai microfoni. Molto elegante, naturalmente aria « manageriale », un evidente piacere di ritrovarsi nell'ufficialità politica. Poche parole in tono netto: « Il Paese lavora, produce, esporta in modo meraviglioso; bisogna dargli presto un governo funzionale e funzionante ».

L'ex presidente del Senato Zelioli-Lanzini, scarno e minuto, ha avvertito che esprimeva un'opinione personale: « Il Paese ha bisogno di un governo solido, un governo che faccia qualcosa. E cose da fare ce ne sono molte ».

Le consultazioni verranno riprese domani mattina alle 10. Il presidente Saragat ascolterà per primo l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci. In separate udienze riceverà poi gli ex presidenti del Consiglio Parri, Pella, Scelba e Moro. Nel pomeriggio inizierà la serie dei colloqui con gli esponenti dei gruppi parlamentari. Il primo colloquio Saragat lo avrà con gli esponenti comunisti Ingrao e Perna. Seguiranno Malagodi e Bergamasco per il pli, e De Marzio e Nencioni per il msi.

Fausto De Luca

Non dimentichiamo le cose da fare

Sono sotto gli occhi di tutti il disorientamento e l'irritazione dell'opinione pubblica per questa nuova crisi di governo. Molti la considereranno un'offesa alla logica e il frutto inevitabile di troppe rivalità, di manovre ambigue e di propositi inconfessabili. Hanno ragione o torto? Siano i fatti a dirlo.

Nelle elezioni di un anno fa i tre partiti del centro-sinistra ottennero lo stesso numero di seggi alla Camera che avevano nella legislatura precedente; ossia mantennero la stessa larga maggioranza parlamentare. Tuttavia, in uno scatto di nervi per il fatto che avevano avuto meno voti del previsto, i socialisti uscirono dal governo. Dopo la parentesi governativa dell'on. Leone e in seguito a puntigliose trattative, infine, i democristiani, i socialisti e i repubblicani si misero d'accordo di dare vita al governo Rumor, sulla base di una precisa linea politica e di un preciso programma di riforme.

Le riforme furono messe in cantiere con lodevole efficienza e alcune molto importanti vennero anche varate; basterà ricordare gli ottomila miliardi stanziati per dare ai lavoratori pensioni tra le più alte che siano in Europa. Intanto l'economia continuava a progredire favorevolmente e i risultati delle elezioni comunali e regionali testimoniano un aumento di consensi per tutt'e tre i partiti della maggioranza governativa.

A questo punto è venuta fuori la crisi. Qui non stiamo a criticare nessuno in particolare. Diciamo solo che ancora una volta le riforme progettate, riforme che sono sempre più urgenti, riforme la cui mancata attuazione rende sempre più profondo il distacco tra la vita politico-amministrativa e la società civile, dovranno essere rinviate a chi sa quando. E di conseguenza cresce il malcontento popolare, aumenta la sfiducia negli uomini politici, si diffonde in tutti gli strati un senso di stanchezza e di sfiducia verso la democrazia. « *La gente ha la nausea della politica* », è arrivato a dire un deputato socialista in un pubblico dibattito.

Che avverrà ora? I democristiani governeranno da soli o con l'appoggio di altri? E con chi? E fino a quando? O si andrà a nuove elezioni? E i risultati delle nuove elezioni saranno tali da modificare nettamente la topografia parlamentare? Sono tutti interrogativi sul tappeto, e interessa fino a un certo punto gettarsi a indovinare quali risposte troveranno nel tempo. Per adesso constatiamo solo che i problemi della società, quei tali problemi che da decenni si trascinano fiaccamente in un paese sempre più moderno e insofferente, possono provocare esplosioni con conseguenze imprevedibili.

Se, per esempio, la riforma universitaria viene ritardata, a un certo punto gli studenti prima danno l'assalto alle Università e poi rifiutano tutto lo Stato. Se il dramma meridionale è eluso, abbiamo Avola e Battipaglia. Se non vengono prese certi provvedimenti finanziari, migliaia di miliardi risparmiati all'estero, e così si acuisce il contrasto di un paese che esporta molto denaro da una parte, e molti emigranti in cerca di lavoro dall'altra. Se non si mette disciplina nel caotico urbanistico, si ha la frana di Agrigento e lo scempio dei luoghi più belli del paese.

Che speranze ci sono per l'avvenire, io non so. Solo mi dico che fino a quando l'economia reggerà, forse non si avranno catastrofi. Però, fino a quando l'economia potrà reggere?

Nicola Adelfi

Discorso di Gromyko al Soviet Supremo

Mosca è favorevole al vertice con gli S. U.

Si prepara invece a difendersi dalla Cina - Nell'Est europeo « non permetterà mai attentati alle conquiste socialiste »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 luglio.

Il Cremlino è favorevole in linea di principio a un « vertice » russo-americano « bene preparato »; è inoltre pronto a un immediato « scambio di opinioni con Washington sulle armi strategiche ». Rimane invece immutata la sua posizione sia nei confronti della Cina sia dell'Est europeo: esso sta organizzando un « sistema di sicurezza collettivo in Asia » in funzione anticinese, e non permetterà mai « attentati contro le conquiste socialiste » nei paesi del Patto di Varsavia.

Questi, in breve, sono i temi centrali del discorso pronunciato oggi dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko all'apertura del Soviet Supremo. Gromyko ha parlato per oltre un'ora davanti a Breznev, Kossighin, Podgorny e altri membri del Politburo e del Comitato centrale. L'Urss compie tutta una serie di aperture verso gli Stati Uniti, per la rinuncia dei sistemi di missili antimissili, per la limitazione delle armi nucleari, fino al « vertice ». Almeno in apparenza, i timori che la visita di Nixon in Romania potesse nuocere alla distensione si rivelano infondati.

Le aperture coinvolgono, senza migliorarne necessariamente le prospettive, i massimi problemi mondiali, dal Vietnam al Medio Oriente, e ad alcuni Paesi occidentali Gromyko ha fatto alcune precisazioni, esprimendo tra l'altro un giudizio benevolo sugli italiani: « Abbiamo dedicato seria attenzione a uno stabile miglioramento delle nostre relazioni con l'Italia ». *Ha anche fornito rassicurazioni sulla Jugoslavia:* « L'Urss attribuisce grande importanza allo sviluppo dei rapporti con la Jugoslavia socialista, sebbene essi non siano stati sempre tranquilli. Siamo convinti che la decisione dei popoli sovietico e jugoslavo agli ideali del socialismo lo renderà possibile ».

Negativo è invece l'atteggiamento sovietico nell'ambito delle nazioni comuniste. Il nocciolo del discorso di Gromyko sulla Cina non è rassicurante. Noi cerchiamo la pace, egli ha detto in sostanza, ma non vi è certezza che l'otterremo; conviene perciò preparare le difese contro Pechino nell'intera Asia. Ancora più allarmante è la riaffermazione della dottrina della « sovranità limitata » nell'Europa Orientale.

Gromyko ha preso la parola verso mezzogiorno. Erano presenti tutti i 1517 deputati, sulla cui agenda dei lavori figura anche la riforma della « Legislazione del lavoro correttivo », cioè dei campi di concentramento. Il ministro degli Esteri ha affrontato dapprima le questioni della « Comunità socialista », poi della pace nel mondo, e infine dei rapporti con gli Stati Uniti. Ecco i passi più importanti del suo intervento, tratti dalla Tass.

Stati Uniti. « Se il governo americano continua a seguire in pratica la linea delle discussioni, noi siamo disposti come lo eravamo prima, a trovare posizioni concertate sia sulle questioni delle relazioni bilaterali sia sui maggiori problemi internazionali... Le dichiarazioni del Presidente americano a favore di un vertice ben preparato non sono naturalmente passate inosservate in Urss ».

Disarmo. « Il governo sovietico ha già riferito al Soviet Supremo d'essere disposto a incominciare uno scambio di opinioni con gli Stati Uniti sulle cosiddette armi strategiche. Il governo americano ha dichiarato che si stava preparando per lo scambio di opinioni. Anche noi siamo preparati ».

Cina. « La linea diretta al ritorno e al futuro sviluppo dell'amicizia cino-sovietica era e rimane la base della nostra politica... Naturalmente c'era una notevole distanza tra le dichiarazioni antisovietiche dei *leaders* di Pechino, che testimoniano delle loro intenzioni ostili nei confronti dell'Urss, e l'opportunità di realizzare questa linea. Qualsiasi tentativo di usare con l'Urss il linguaggio della minaccia, o peggio, degli armamenti, ha ricevuto e riceverà risposte adeguate ».

Est europeo. « Tutti sappiano che il Patto di Varsavia non permetterà mai a nessuno di attentare alla sicurezza dei suoi membri e alle conquiste socialiste. Le accuse che i Paesi comunisti sono per una sovranità limitata vanno confutate. Questa non è altro che calunnia. Nulla può conferire un significato più pieno al concetto di sovranità che il diritto del popolo di difendere sino alla fine la strada scelta ».

Nel suo discorso, Gromyko ha ribadito le note posizioni dell'Urss sul Medio Oriente, il Vietnam, l'Europa, la Germania e il Mediterraneo. Per il Medio Oriente egli ha suggerito « il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati e il simultaneo riconoscimento del diritto di tutti i Paesi della zona, incluso Israele, a una esistenza nazionale indipendente ».

Ennio Caretto

DOPO L'INCIDENTE SULL'AMUR

L'Urss invia truppe ai confini con la Cina

Gigantesco ponte aereo - Migliaia di giovani civili affluiscono alle città di frontiera

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 luglio.

Due giorni dopo l'incidente dell'isola Goldinskij, sull'Amur, la situazione alle frontiere cino-sovietiche rimane molto tesa, soprattutto nell'Asia Centrale e nell'Estremo Oriente siberiano. Il quotidiano delle forze armate, *Stella Rossa*, riferisce stamane alcune dichiarazioni di un giovane ufficiale sull'Ussuri, dove scoppiarono le prime battaglie a marzo: « *Il nostro compito non è diventato né più facile né più sereno. Possiamo aspettarci qualsiasi cosa dai maoisti* ». *Stella Rossa* scrive che i cinesi sconfinano frequentemente nella taiga, e che la sorveglianza dei soldati russi s'è intensificata. Non si ha però notizia di altri scontri armati.

Mosca ha ordinato un massiccio rafforzamento delle difese ai confini. Intere divisioni sono state aerotrasportate nelle zone più minacciate, alcuni aeroporti e stazioni ferroviarie sono rimasti chiusi al traffico civile per alcuni giorni. I provvedimenti, presi prima del 3 luglio, si sono rivelati tempestivi. In territorio cinese vengono infatti segnalati movimenti non solo di truppe, ma anche di popolazione.

Il principale timore dei sovietici è che i cinesi « organizzino altre provocazioni » servendosi dei civili. Essi non vogliono aprire il fuoco su inermi, e non sono d'altra parte in grado di controllare le proprie regioni, semispopolate sebbene ricche. Forse per questo, Mosca sta anche attuando una politica di ripopolamento dei territori di frontiera. La *Tass* ha annunciato oggi che « alcune migliaia » di giovani sono arrivati a Komsomol, sull'Amur, una città di 300.000 abitanti per contribuire alla sua accelerata espansione.

All'incidente di Goldinskij, in cui un sovietico ha perso la vita e tre sono rimasti feriti, ha accennato oggi il ministro sovietico degli Esteri, Gromyko, nel suo discorso al Soviet Supremo. « *Sono attualmente in corso a Kabarovsk tra cinesi e sovietici incontri su una questione limitata, l'accordo sulla navigazione dei grandi fiumi di confine. I sovietici ritengono positivo il fatto che questi incontri siano in corso. Ma è difficile predire il loro esito a causa di certe dichiarazioni fatte all'inizio e più avanti dai rappresentanti cinesi e anche a causa della nuova recente provocazione sul fiume Amur* ». E' questa la prima volta che il Cremlino ammette che le trattative di Kabarovsk possono fallire da un momento all'altro.

e. c.

« Caccia » americano segue la flotta russa verso Cuba

Washington, 10 luglio.

Una nave da guerra della marina americana, il cacciatorpediniere di scorta « Thomas Gary », seguirà da vicino la rotta delle navi sovietiche dirette a Cuba.

Lo ha annunciato stasera il Pentagono aggiungendo che l'unità americana, che stazza oltre 1500 tonnellate, ha già iniziato la sua missione arrivando nel « cuore » della formazione sovietica le cui navi sono dislocate per diverse miglia nell'Atlantico.

Prima di decidere l'impiego del « Thomas Gary », la flotta sovietica, composta da tre moderne unità da guerra armate di missili, una nave appoggio, due sommergibili ed una nave appoggio antisommergibili, era stata tenuta sotto controllo da aerei americani fino a circa 700 chilometri ad est delle coste della Florida.

(A. P.)

IL SOMMARIO

Il « racket » della prostituzione: le Martine Beauregard nelle città industriali del Nord. Inchiesta di Giorgio Martinat pag. 2

I due volti di Palermo: la Sicilia dopo l'assoluzione di Luciano Liggio. Dal nostro inviato Igor Man pag. 3

La laurea che non serve: per i giovani quale lavoro dopo la scuola? L'inchiesta di Giorgio Fattori pag. 3

Il processo per il caso Trimarchi: oggi depone il professore. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 9

Firenze, no alla città museo: tavola rotonda de «La Stampa». Interventi di Paolo Barile, Carlo Cangelli, Elio Gabbuggiani, Giorgio La Pira, Mario Leone, Lorenzo Papi, Emilio Pucci pag. 11

Le agitazioni sindacali: proteste di braccianti in Puglia; sciopero generale in Sicilia pag. 12

La « borsa » dei calciatori: chiusi i trasferimenti. Dal nostro inviato Giulio Accatino pag. 16

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Inferno	2, 8, 8, 9, 12
Estero	13
Economia	14
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Uomini e religioni	2
Posta Nord-Sud	5
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	11

Le Martine Beauregard nelle città industriali del Nord

Il «racket» della prostituzione

C'è in ogni grande città un crescente giro di «affari» - Escluse le mondane di lusso, nella sola Milano almeno diecimila donne, dai 14 anni in su, esercitano il mestiere - Incassano certo 20 miliardi all'anno, più probabilmente 40 - La maggior parte del guadagno finisce ai protettori, spietati «managers» del vizio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 luglio.

L'inizio, che i verbali di polizia condensano in poche righe, è stereotipato come la trama dei più vieti fotoromanzi. Lei è appena arrivata dalle Puglie o dalla Calabria (fino a qualche anno fa dal Veneto o dal Trentino), è ancora stordita dalle luci e dal frastuono della grande città, dove si è trasformata da contadina in commessa, cameriera, operaia. Una sera, trepida e confusa nell'abito goffo che la mamma le ha cucito al paese, entra in una «balera». Qui, di solito, avviene l'incontro.

Lui compare al volante di una «spider» vistosa, dà del tu al barista. Indossa un abito tagliato da un buon sarto, è disinvolto, gentile. Un'ora dopo, tra le braccia del cavaliere premuroso che la guida sulla pista da ballo, è lei pure di vivere nel mondo tante volte sognato, al paese, sulle pagine di *Bolero film* o di *Grand Hotel*.

Il resto si consuma in fretta, nello stesso stile. Amore, seduzione, pianto, promessa delle nozze riparatrici. Ma il lieto fine, abito bianco e campane nuziali, non ci sarà. Sarà condizionato, invariabilmente, da una proposta aperta, brutale. «Non hai la dote? E come mettiamo su casa? Non con le sessantamila lire al mese che guadagni. Non farmi ridere. Io sessantamila te le faccio guadagnare in una sera. Decidi. O così, o aspettare degli anni».

Molte volte, lei non vuole aspettare e il marciapiede acquista una nuova recluta. Milano ha varcato da tempo la cifra di diecimila prostitute. Mi dicono: «E le nuove leve sono sempre più giovani». Quattordici, quindici anni: ancora giocano con le bambole, e già conoscono la squallida tristezza dei primi incontri nelle case di appuntamento. La prostituzione è un affare sempre più grosso, inghiotte a un ritmo sempre più rapido.

Si calcola che ogni giorno, o meglio ogni sera, il «fatturato» tocchi soltanto a Milano la cifra di 50 milioni. E' un calcolo molto prudente, basato sulle forme più squallide, più vistose e perciò più povere del mercato. Quelle che è più facile catalogare. Ma la media è certamente superiore a 5 mila lire a testa, per sera: sfugge al calcolo l'insospettabile *«belle de jour»*, studentessa o moglie di un professionista, che s'incontra all'ora del tè tra i velluti di una casa manzoniana nel vecchio centro. O la discreta, silenziosa sconosciuta che sorseggia ogni sera un *cocktail* sugli sgabelli del bar del grande albergo, la falsa estetista nel monacale camice bianco, la sportiva «*ciacson girl*» che, a un semaforo rosso, affianca sorridente la sua costosa «coupé» alla vettura dell'automobilista solitario.

Tranne rare eccezioni, anche queste hanno la loro «scimmia» sulle spalle: lo sfruttatore. Come l'elegante bellezza che in piazza S. Babila, davanti a una vetrina, sussurra un invito al passante (tariffa 20-30 mila lire, in una sera il guadagno può toccare le 150 mila lire) o l'infelice ormai sfatta che mercanteggia sotto i lampioni di via Garibaldi (5 mila lire, punte di guadagno fino a 50 mila lire il giorno). Sono diecimila sfruttatori milanesi che incassano ogni mese una rendita variabile da un minimo di mezzo milione il mese a un massimo di 3-4 milioni. Esenti da tasse.

Come la prostituzione, anche il parassitismo che l'accompagna ha forme e volti diversi. C'è chi recluta la prostituta, c'è chi si lascia reclutare alla carriera di prosseneta quasi suo malgrado, per debolezza e inerzia. Il caso più comune è quello dell'inetto, sottoccupato cronico. La moglie, stanca dell'esattore che sigilla il gas e taglia i fili della luce, finisce con lo scoprire che, in un paio di sere, può guadagnare tanto da mantenere la famiglia per un mese.

Da quel momento, è lei che porta a casa lo «stipendio». Lui china il capo, cinge il grembiule, lava i piatti e bada ai bambini. Sguattero, balia, autista. Finirà con l'accettare gli agi della nuova condizione e accompagnare la moglie al lavoro sull'auto comperata con i primi guadagni. Ma non diventerà mai un vero «protettore»: inetto anche a questo, costringerà la moglie a cercarselo nel mondo dei «duri» della malavita. La disgraziata avrà, così, due «scimmie» sulle spalle.

L'autentico «protettore» è diverso dal semplice parassita: impone, non subisce la prostituzione, ne diventa il *manager* spietato e senza scrupoli. In cambio, fornisce un servizio che molti ritengono indispensabile. Il «lavoro» sul marciapiede è pericoloso. C'è il cliente che non vuol pagare il prezzo pattuito e, alle proteste, picchia. C'è il teppista che mira alla borsetta e all'incasso della serata. O il sadico, che nasconde in tasca il rasoio. Il «protettore», nell'ombra, annota il numero di targa dell'auto su cui è salita l'amica, nei casi dubbi la segue, se ci sono complicazioni interviene. In cambio, esige tutto il guadagno: a malapena concede il rimborso delle spese professionali, abiti e affitto del «pied-à-terre».

Chiedo al capo della Mobile milanese, dott. Caracciolo: «Cinquanta milioni per sera, più probabilmente il doppio, sono un fatturato che oscilla tra i 20 e i 40 miliardi l'anno. Come quello della Motta o dell'Autobianchi. Nessuno ha mai tentato di imporsi ai diecimila azionisti di questa impresa? Di strappare una parte dei profitti?».

C'è stato, anni fa, a Milano un tentativo di imporlo. Di colpo, sono aumentati pestaggi, sfregi, accoltellamenti nei vicoli. Si è arrivati alle sparatorie per le strade. *«E' stata uccisa immediatamente* — mi dice il dott. Caracciolo — *la repressione della polizia: arresti, retate, perquisizioni. I più turbolenti sono stati tolti di mezzo, il tentativo è fallito».* Era il periodo in cui il rapporto tra prostituta e sfruttatore si basava, in molti casi, sul terrore.

«Ora non più. E' subentrato — dice il capo della Mobile — *un rapporto più sottile, complesso. Direi che la prostituta milanese è più evoluta delle sue colleghe di altre città. Conosce a perfezione la legge Merlin e il codice. Sa che per liberarsi dello sfruttatore le basterebbe una parola. Senza rischi. Ma è raro che la pronunci: solo quando interviene la gelosia. Allora, per vendicarsi dell'amico che l'ha tradita, lo denuncia per sfruttamento. Casi rari, ma bastano a dimostrare come non sia il terrore che la tiene soggetta».*

Che cosa, allora? Mi risponde: *«La donna onesta e la prostituta appartengono a due mondi completamente diversi. Come il giorno e la notte. Ma hanno un punto in comune: la coscienza che il posto di una donna dev'essere a fianco di un uomo. La prostituta ha rifiutato il ruolo di giorno: matrimonio, marito, famiglia. Il compagno che completi il suo destino femminile non può appartenere che, come lei, al mondo di notte. Per averlo, è disposta a sacrificare l'unico valore che questo mondo riconosce: il denaro».*

Si compie così, ironicamente assurdo, il circolo vizioso: per il denaro la prostituta ha rinunciato al mondo degli affetti normali, ora offre tutto il denaro che ha per l'illusione di un legame affettivo. Se lo sfruttatore la picchia perché questo denaro non basta, non c'è ribellione: la punizione rientra nella logica del rapporto. Qualche sfruttatore agli esordi, colto in flagrante, ha confessato piangendo, ed era certamente sincero: «Mi obbligava ad accettare i soldi. Se tentavo di rifiutare, si offendeva, diceva che non le volevo abbastanza bene».

Giorgio Martinat

Torino. Scherzi tra colleghe (Foto Moisio)

Torino. L'attesa del cliente (Foto Moisio)

Uomini e religioni

Il mito di Perón

(Dramma di un sindacalista argentino)

Tra le notizie relative al catastrofico viaggio in America Latina dell'inviato di Nixon, Nelson Rockefeller, una soprattutto mi ha colpito: quella dell'arresto in Argentina, dopo l'uccisione del sindacalista Augusto Vandor, di un altro *leader* sindacale, Raimundo Ongaro, che ha cominciato, in prigione, lo sciopero della fame. Ongaro, un argentino di origine italiana, di famiglia friulana, è il capo della «Confederación general del trabajo», il sindacato «ribelle», che egli ha fondato separandosi dalla confederazione peronista, che giudicava troppo acquiescente nei confronti del governo.

Mi ha colpito questa notizia, perché l'arresto di Ongaro era stato previsto, come qualcosa che prima o poi doveva accadere, in una lettera giunta dall'Argentina qualche mese fa: l'aveva scritta don Arturo Paoli, che aveva conosciuto il sindacalista in casa di una scrittrice argentina di idee progressiste, e in una lettera ad alcuni amici italiani riferiva appunto le impressioni di questo incontro; don Paoli è l'ex assistente della Gioventù Cattolica, dei tempi di Carlo Carretto; entrò nei «Piccoli Fratelli di Gesù» dopo la crisi dell'associazione, negli Anni Cinquanta, e vive ora in una piccola fraternità di Buenos Aires.

«Ci siamo riuniti in questa casa — raccontava don Paoli — *ed è entrato questo Ongaro che è un operaio, un operaio del sindacato dei grafici, è venuto ben vestito, con camicia, giacchetta, cravatta, ed ha detto subito di essere venuto così perché non lo prendessero per un* descamisado, *per non dare un'immagine falsa del movimento operaio; poi a poco a poco accalorandosi, si è tolto la giacca, poi la cravatta, e la conversazione è diventata drammatica, perché a un certo punto si è alzato in piedi, biondo, con gli occhi azzurri, proprio il tipo del friulano perfetto, pare uscito oggi da Udine, e ha cominciato a gridare: perché noi siamo i negri, in tutto il mondo siamo i negri e saremo i negri; quando una volta questa razza negra nel mondo non si può fermare, non può cedere, bisogna che vada avanti fino alla morte, deve essere disposto a dare la vita; noialtri siamo i negri, i negri. E si sentiva in lui fremere tutta la passione operaia, l'umiliazione che ha ricevuto, e diceva che quando era giovane, adolescente, lavorava in una grande casa editrice, e quando si presentava al proprietario per domandargli un aumento o un'ora di libertà o le vacanze, questi rispondeva: chi siete voi? Andate a lavorare. Ci trattava dall'alto in basso, e poi invece quando è venuto Perón le cose sono cambiate sostanzialmente e ci trattavano come uomini e come persone».*

Perón è ancora un mito per la classe operaia argentina, e anche Ongaro si dice peronista, pur riconoscendo che il peronismo non ha creato strutture che modificassero la dinamica delle classi in Argentina, e che lo stesso Perón, a vederlo nel suo ricco esilio spagnolo, non corrisponde affatto a questo mito. Così, deluso da Perón, polemico verso i comunisti, che per i loro legami internazionali non hanno saputo capire la mentalità e le esigenze primordiali dell'America Latina, il dramma di Ongaro, e del mondo operaio che rappresenta, è di non avere punti di riferimento, di non avere un'ideologia a cui appoggiarsi nella sua imprecisa irruenza rivoluzionaria.

Ma Ongaro è un cristiano, educato dai salesiani e, come molti altri in America Latina, cerca nel Vangelo l'ispirazione della sua battaglia, la forza unificante per il riscatto sociale e civile. Ma anche questo è causa di sofferenza e di tensione. Da un lato, perché il cristianesimo non è un'ideologia, che possa colmare i vuoti e i ritardi della cultura e della politica, e del resto se anche è un fattore unificante in America Latina, non lo è al livello più profondo, perché è rimasto in gran parte come un fatto sentimentale e devozionale; dall'altro lato, perché di fronte all'esigenza di un vero cambio sociale, sempre più si allarga la frattura tra una parte della gerarchia ecclesiastica, che non capisce questo momento, e il popolo, i cristiani.

Una lettera ai vescovi

«Quelli che si giocano — scrive don Paoli —, *che dànno la pelle, che vanno in carcere, sono cristiani, però anche quei cristiani che per essere fedeli alla causa o per un motivo o per l'altro si trovano lontani dalla istituzione, che al contrario favorisce i governi militari e non gioca sé stessa. In questo momento si vede questa specie di unità cristiana, non si dànno scismi, non si dànno separazioni; però domani, certamente, se si darà una rivoluzione vittoriosa da parte del popolo, sarà molto facile dire: non solamente la Chiesa non c'è entrata, ma è stata ostile».*

Così, in quell'incontro nel salotto buono della scrittrice progressista argentina, Ongaro ha raccontato di avere scritto ai vescovi più o meno così: *«Voi oggi non vi opponete agli interventi repressivi; quando chiudono dei sindacati o le nostre organizzazioni, lasciate che ci opprimano; però domani non vi lamentate se vi troverete esposti ad interventi contro le chiese e le strutture religiose».* Domani, aggiunge Ongaro, se si vincerà, saremo con noi certamente, però oggi ci lasciano soli, non alzano la loro voce per difenderci contro le ingiustizie, o dicono parole accademiche; e queste è la collera dei poveri.

Secondo don Paoli, questo distacco non dipende dai singoli vescovi, ma da fattori oggettivi, dal sistema dei rapporti con la società civile, da decisioni prese lontano, a Roma, da strutture superate dai tempi, come le nunziature, da una prassi, come quella della nomina dei vescovi, modellata su quella società che è ormai entrata in crisi nella coscienza popolare; ed è questo che crea una contraddizione violenta, che tiene legata la Chiesa a un potere che non ha più forza storica, mentre la vera forza è da un'altra parte.

Raniero La Valle

GIÀ CHIUSA UN'ALA DELL'EDIFICIO DEL TRIBUNALE DI ROMA

Galleggia sulle acque del Tevere il «palazzaccio» che sta crollando

Così dice un ingegnere del Genio Civile - Un blocco di travertino è caduto nell'aula delle Assise

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

Il Palazzo di Giustizia corre il rischio di crollare. I tecnici sono tutt'altro che ottimisti: lunedì si è staccato dal soffitto del pianterreno un blocco di travertino (quindici quintali da una altezza di dieci metri), oggi è stato accertato che potrebbe staccarsene un altro.

Un'intera ala dell'edificio (quella verso Castel Sant'Angelo) è stata chiusa; il Consiglio dell'Ordine forense, riunitosi d'urgenza, ha proposto di proseguire ogni attività giudiziaria in una caserma che, sino a qualche mese fa, ha ospitato gli uffici della pretura penale e civile.

«Si richiamano tutte le autorità competenti — *ha sottolineato il Consiglio dell'Ordine in un suo comunicato* — alle loro precise responsabilità e si chiede l'adozione sollecita di urgentissime misure idonee a salvaguardare l'incolumità di tutti coloro che operano nel Palazzo di Giustizia e del pubblico che ha necessità di accedervi».

La situazione è grave. Quello di lunedì scorso (il crollo per fortuna è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio quando la folla che premeva l'aula della Corte d'Assise dove si sta celebrando il processo per la rapina di via Gallteschi si era già allontanata, altrimenti sarebbe avvenuta una tragedia) e quello di oggi potrebbero essere soltanto dei segni premonitori.

«Il Palazzo di Giustizia — *ha spiegato un ingegnere del Genio civile* — galleggia letteralmente sull'acqua. Inoltre ad aumentare il pericolo è necessario tenere presente che tutti i blocchi di travertino e granito si reggono con un ardito sistema di spinte e controspinte mentre non esistono strutture di cemento armato. Se le fondamenta che poggiano sul greto del Tevere cedono salta il gioco di equilibrio con conseguenze facilmente immaginabili».

Il pericolo di improvvisi cedimenti del terreno non ha sorpreso i tecnici. Da anni, per non dire da sempre, il Palazzo di Giustizia è sottoposto a continui e costanti controlli. L'ultimo risale al febbraio scorso e il risultato fu clamoroso: venne compiuto un sondaggio nel cortile principale e ad una profondità di 15 metri fu trovata l'acqua. E' per questo che da allora sono state sistemate «spie» nelle numerose fenditure delle pareti in modo da studiare con attenzione i movimenti dell'edificio.

Il Palazzo di Giustizia fu inaugurato il 12 gennaio 1911 su progetto dell'architetto Guglielmo Calderini che fu anche direttore dei lavori. La spesa prevista inizialmente fu di 8 milioni che diventarono 41 al termine della costruzione prolungatasi per 25 anni: la posa della prima pietra risaliva infatti al 1886.

La prima polemica investì la scelta della zona. Il terreno dove sarebbe sorto l'edificio colossale, mastodontico, era argilloso e quindi instabile. Calderini oppose che se a cento metri dalla stessa riva destra del Tevere da oltre 17 secoli sorgeva il mausoleo di Adriano trasformato poi in fortezza e diventato Castel Sant'Angelo senza che fosse accaduto nulla, a maggior ragione si doveva avere fiducia nella solidità del suo palazzo di Giustizia. Sennonché i lavori di sterramento si dimostrarono subito più difficili del previsto e numerose imprese finirono col fallire tant'è che i loro titolari furono tra i primi imputati ad essere giudicati nel tribunale che lasciato l'antico palazzo De Filippini in corso Vittorio si era trasferito nel nuovo edificio.

Seguirono altre polemiche sullo stile che il progettista volle simile al barocco di Bernini per il primo piano e moderno invece per il secondo. Il problema fu discusso anche in Parlamento dove l'opera venne aspramente criticata e dove si insinuò che la spesa complessiva era stata eccessiva a tutto vantaggio del costruttore.

In verità sembra che tutto il guadagno di Calderini fu costituito da 145 mila lire per i progetti e mille lire al mese per circa venti anni. Quando il palazzo venne ufficialmente inaugurato nel gennaio 1911, l'unico a non essere invitato fu l'architetto che cinque anni dopo morì dimenticato da tutti.

Il crollo, avvenuto lunedì, di un blocco di travertino e l'esistenza di un pericolo analogo constatato oggi hanno praticamente paralizzato, o quasi, la attività del Palazzo di Giustizia.

Nove aule sono state chiuse (quattro della Corte d'Appello al primo piano, quattro del Tribunale e una della Corte d'Assise al pianterreno), tutti gli uffici di cancelleria che si trovano nell'ala pericolante sono stati trasferiti d'urgenza anche se non è stato facile trovare una adeguata sistemazione; decine e decine di processi sono stati rinviati.

«L'unica fortuna — *commentava oggi un ingegnere del Genio civile* — è che tra qualche giorno per le vacanze estive continueranno a funzionare soltanto le sezioni feriali del Tribunale e della Corte d'Appello e noi potremo lavorare con una certa tranquillità. Speriamo cioè di rimettere in sesto l'edificio in due mesi: ma nessuno, francamente, può dire che si tratti di una speranza fondata».

Guido Guidi

Dagli avvocati di Roma

Chiesto il trasferimento degli uffici del Palazzaccio

Roma, 10 luglio.

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma si termine di una riunione indetta per esaminare la situazione verificatasi a Palazzo di Giustizia a seguito del crollo di un pezzo di travertino avvenuto nei giorni scorsi, ha diramato un comunicato nel quale tra l'altro propone il trasferimento degli uffici del «Palazzaccio» nel palazzo di viale Giulio Cesare già sede di pretura.

Ecco il testo del comunicato: «Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, riunito il 10 luglio u.s. a Palazzo di Giustizia, ha preso in esame la gravissima situazione derivante dalle condizioni di deficiente stabilità del Palazzo di Giustizia e dal conseguente pericolo di ulteriori cedimenti e crolli. Il consiglio ha quindi sollecitato l'adozione di urgentissime misure idonee a salvaguardare l'incolumità di tutti coloro che operano nel palazzo. *(Ag. Italia)*

Il Comune deve al fisco venti milioni

Le automobili del municipio di Terni pignorate per una vertenza del 1913

Il provvedimento ha colpito le vetture del sindaco, degli assessori e i camion della Nettezza urbana

Terni, 10 luglio.

Il Comune di Terni ha subito un pignoramento per 20 milioni di tasse non pagate, benché la commissione provinciale avesse dichiarato non dovuta l'imposta stessa e si fosse in attesa del giudizio della commissione centrale.

Sono stati pignorati tutti gli automezzi di proprietà dell'amministrazione comunale, compresi quelli della Nettezza urbana.

I fatti che hanno provocato l'intervento dell'Intendente di Finanza risalgono al 1913, quando il Comune di Terni, allo scopo di facilitare la sistemazione in città di un reggimento di artiglieria e sollevare la depressa economia della zona, aveva ceduto gratuitamente al demanio dello Stato alcuni stabili da adibire a caserme ed alcune aree per le esercitazioni militari. Era stato stabilito che gli immobili sarebbero stati utilizzati a solo scopo militare e che nel caso fosse stato ridotto il presidio i fabbricati sarebbero stati chiesti in restituzione.

Nel '45, dopo la seconda guerra mondiale, il presidio militare venne tolto da Terni ed alcune aree furono destinate ad edifici pubblici, senza che il Comune, che nel frattempo ne aveva reclamato la restituzione, venisse interpellato. Per concludere la questione, nel '60 fu firmato un accordo che prevedeva la restituzione delle aree ancora libere al Comune e la rinuncia del Comune alle altre già destinate a costruzioni.

Il fisco ha preteso successivamente un'imposta di registro e ipotecaria di oltre 13 milioni (saliti poi a 20 con gli interessi), imposta raddoppiata in sede di accertamento perché — sostenne l'Intendenza di Finanza — si era trattato «*di cessione e non di retrocessione*» di immobili.

Il Comune ha fatto ricorso alla commissione provinciale delle imposte dirette ed indirette di Terni che ha dichiarato non dovuta l'imposta e nulla l'ingiunzione; il fisco, a sua volta, è ricorso alla commissione centrale, che, come già detto, non si è ancora pronunciata, ed intanto ha proceduto al pignoramento. *(Ansa)*

Stamane a Palermo la sentenza per Bazan

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 10 luglio.

(a. r.) Domani la prima sezione del Tribunale penale di Palermo (presidente La Ferlita, giudici Gebbia e Agnello), emetterà la sentenza al processo Bazan per le presunte irregolarità che sarebbero avvenute durante la passata gestione del Banco di Sicilia, presieduto appunto dal cav. del lavoro Carlo Bazan.

Arnoldo Mondadori Editore

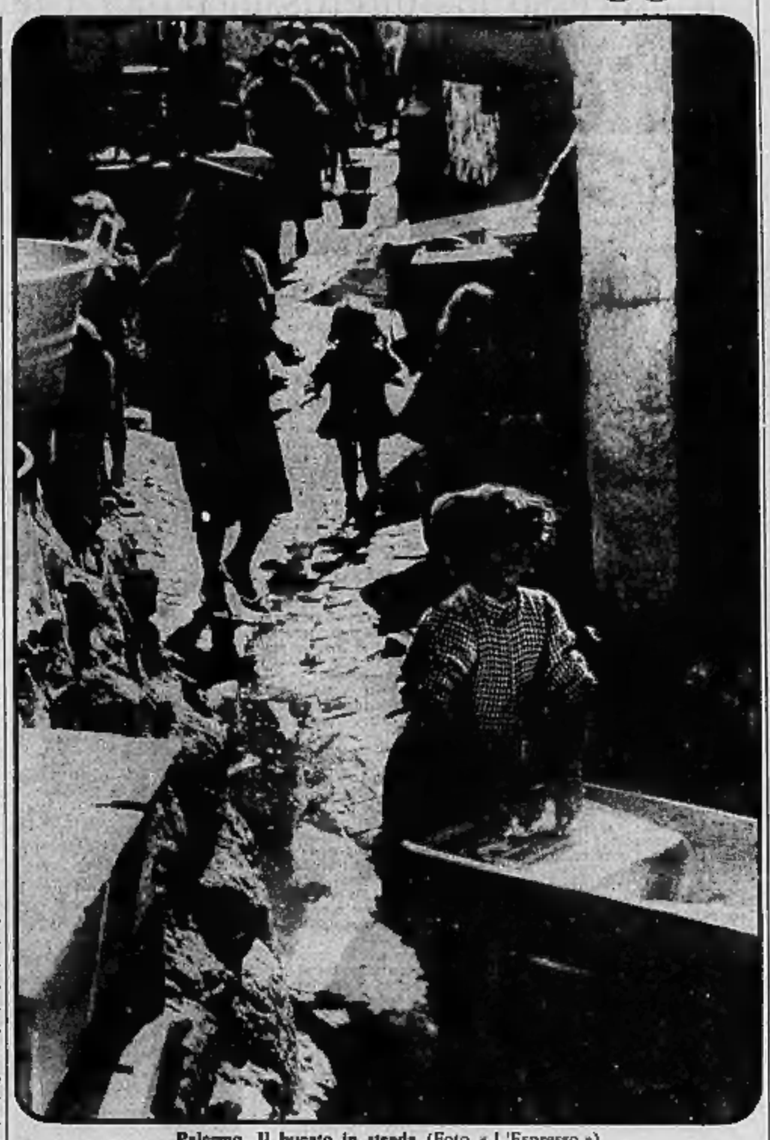
la rivelazione del PREMIO STREGA 1969

296 pagine. Lire 2.500

Collezione Scrittori italiani e stranieri

La Sicilia dopo l'assoluzione di Liggio

I due volti di Palermo



Palermo. Il bucato in strada (Foto « L'Espresso »)

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, luglio.

Palermo 1969: settecentomila abitanti fra il Palazzo dei Normanni, coi palafrenieri in livrea azzurra, e le baracche dell'Oreto, dove si muore di malattie « *curabilissime oppure suicidiali* ». Grattacieli spavaldi dalle fondamenta impastate di sangue e « catoi » in cui dormono dodici persone in pochi metri quadrati. Strade larghe e sontuose, vicoli verminosi che il sole non penetra neanche in agosto. Negozi sofisticati, pasticcerie colme di dolciumi sensuali, esposti come ex voto barocchi; rioni che hanno un solo ufficio postale per 35.000 persone, neanche una farmacia, né un negozio di alimentari, le fogne che spurgano a ridosso delle case recenti ma già in rovina, nessun cinematografo, qualche volta il cantastorie che racconta in versi l'ultimo delitto della malavita.

Circolo Bellini dell'Unione, circolo Savoia per gli sbadigli degli ultimi gattopardi: « *Nulla serve a nulla, c'è sempre una forza più forte di tutte che tutto determina* ». Bar frequentati da giovinotti con le giacche avvitate, le scarpe di camoscio e l'anello d'oro al mignolo: i professionisti dei mestieri proibiti, dallo scasso al furto d'automobili, dalla protezione delle prostitute al contrabbando (sigarette e stupefacenti), alla rendita di raccomandazioni politiche, all'omicidio su commissione. Osterie esigue e buie, trenta persone che ne guardano quattro intente a giocare a carte, dialoghi ad alta voce fra uomini sconsolati che « tessono verso »: variazioni d'un solo, eterno discorso: il lavoro che non si trova e i figli « *murrusi di fami* ».

Un posto di usciere alla Regione siciliana, aspirazione prima d'ogni piccolo borghese, è il sogno proibito di questi diseredati senza arte né parte. Nel settore del pubblico impiego il dipendente regionale è uno dei meglio pagati in tutta Italia. Un usciere con moglie e due figli guadagna sulle 160-170.000 lire al mese. Ci sono commessi della Regione, laureati, che toccano le trecentomila lire.

I funzionari guadagnano dalle 800 mila ai milione e passa di lire al mese, tutti i dipendenti della Regione hanno diritto al mutuo edilizio. Sono 6685, l'80% dei quali assunti « per chiamata diretta », vale a dire senza concorso. Per i suoi dipendenti, i burocrati del governo e gli impiegati degli innumerevoli enti, la Regione spende ogni anno sui quaranta miliardi. Il reddito della città di Palermo (la cifra che statisticamente guadagnano e producono i suoi abitanti) è di 320 miliardi l'anno, metà dei quali se ne vanno in stipendi. A Palermo vivono i funzionari più pagati dell'isola. La Sicilia, con una delle popolazioni più povere del continente, ha in proporzione il maggior numero di impiegati; metà della popolazione lavora (quando può), l'altra amministra. C'è « un ente per ogni cosa » a Palermo, e quasi sempre è un ente inutile che vegeta coi sussidi della Regione.

Negli ultimi anni quarantamila persone son venute a Palermo dalla campagna. La popolazione industriale è cresciuta di circa ventimila unità; tuttavia solo un migliaio di persone han trovato lavoro nelle diecimila piccole fabbriche artigianali disseminate nella disordinata periferia di Palermo, le altre sono state assorbite dall'edilizia. Di industrie che impiegano sino a 10 addetti ce ne sono infatti rispettivamente 9.426 e soltanto due con più di 500 operai: il cantiere navale e l'Elsi (Elettronica siciliana); quest'ultima, in « fase di ristrutturazione », ha 500 dipendenti, dovrebbe ridurne altrettanti.

L'unica vera industria di Palermo è dunque l'edilizia (ma ancora per poco, dopo la legge antisismica) con un reddito annuo di venti miliardi. Il *boom* edilizio ricorre nei fascicoli dell'antimafia, perché legato al « sacco » di Palermo: comincia diciotto anni fa e coincide con la calata in città dei mafiosi che, disertando la campagna, smisero il mulo per la fuoriserie, la lupara per la « 38 », la modesta gabella per l'alta carica privata o pubblica. Arrivano in quel tempo maneggioni e criminali; arriva, da Corleone, Luciano Liggio.

Non è retorica dire che le fondamenta dei nuovi palazzi siano impastate di sangue: la forsennata speculazione edilizia di Palermo si identifica infatti con la lotta tra la mafia « dei giardini » e la mafia « dei cantieri ». Mentre le cosche dei Greco e dei La Barbera si combattono a colpi di mitra contendendosi il controllo dei mercati, gli « amici degli amici » danno le licenze di mafiosi che stabiliscono dove e come si debba costruire, con quante e con quali persone; altri « amici degli amici » fanno sì che i vincoli stabiliti dai piani regolatori rimangano lettera morta. Così Palermo cresce a dismisura, irregolarmente, secondo il volere dei « pezzi da 90 », per la ricchezza di pochi, scatenando l'emulazione dei consumi, esaltando la vocazione parassitaria della piccola borghesia, in un'aura di illusorio benessere collettivo.

Vista nella prospettiva degli antichi palazzi, delle chiese solenni, dei grattacieli di marmo e cristallo, Palermo suggerisce l'idea di una opulenza spagnolesca. Le strade intasate di automobili, i transatlantici alla fonda, i marciapiedi colmi di gente indaffarata contribuiscono a darci l'immagine d'una città straordinariamente attiva. Ma poi si scopre che Palermo è al 65° posto nella graduatoria nazionale per reddito *pro capite*, al secondo (c'è chi dice al primo) per il carovita: la mafia vive sul commercio e il cuore della vita sale continuamente. Quarantamila disoccupati, circa otto miliardi di cambiali andate in protesto nell'ultimo anno.

Alle spalle della sussiegosa architettura del Politeama, nel cuore della città, s'aprono vicoli profondi dove il sole illumina soltanto dieci minuti al giorno un brulicame d'umanità derelitta. E' come se, a Torino, accanto a piazza Castello imputridisse un paese come Palma di Montechiaro: stradine pavimentate di escrementi, una terra di antri oscuri dove ci si ammucchia tutti in un letto e vecchi aspettano la morte accucciati sotto il letto come bestie, spesso in compagnia di cani. Malattie e pidocchi, incesto, disperazione. Un terzo degli abitanti di Palermo vive in quattro ghetti, gli ex mandamenti: Tribunali, Monte di Pietà, Palazzo Reale, Castellammare, e nei cosiddetti nuovi quartieri: Falsomiele, Villaggio Ruffini, Borgonuovo, Santa Rosalia, Borgo Olivia.

In questa città assetata, ricca di storia fastosa, crocevia di favolose civiltà, la maggioranza degli abitanti pagano una parvenza di decoro con la rinuncia continua; o la sopravvivenza si paga col furto, l'accattonaggio, la prostituzione. Uno stipendio di centomila lire è sinonimo di irraggiungibile ricchezza, poiché ci sono famiglie di tre persone con un bilancio mensile che non raggiunge le trentamila lire.

Un giorno ho camminato per ore in un ghetto, il quartiere Monte di Pietà (tremila abitanti per ettaro, fino a punte massime di sei o dodici persone in una stanza di otto metri quadrati) senza incontrare un ragazzo che avesse le scarpe. Il quartiere delle « spose bambine »: vanno al matrimonio a quattordici, quindici anni. Le loro madri, a trent'anni nonne di numerosi nipoti, ricordano le vecchie disfatte di Calcutta. Ci sono anziani che vanno avanti con mezzo litro di latte la settimana, pagato a rate; la metà dei bambini son figli di tubercolotici, predisposti e già contagiati. La mortalità infantile miete bambini a migliaia, ogni anno; il 40% dei decessi è provocato da malattie dell'apparato digerente a causa d'una alimentazione insufficiente e irrazionale.

Dice un assistente sociale: « *Quelli che sopravvivono non riescono a saziarsi di solo pane. A cinque anni sanno l'essenziale della vita: come si nasce, come si pena, come si muore. Tutto ciò è accaduto, l'han visto succedere sull'unico grande letto della famiglia* ». Il 21% della popolazione palermitana oltre i sei anni è costituito da analfabeti: alcuni dei bambini esclusi dalla scuola lavorano per mille lire la settimana; quelli esclusi dal lavoro restano nel ghetto assorbendone ogni veleno. Come stupirsi se cominciano a rubare a sette anni?

« *Fra tutte le grandi città d'Europa, comprese le spagnole e le portoghesi, Palermo ha la condizione civile più miserabile* ». Forse non c'è città d'Italia dove il contrasto fra la ricchezza di pochi e la miseria di tanti sia così profondo e umiliante, e tanto più oltraggioso se si pensa allo spreco di miliardi consumato in ventidue anni dalla Regione autonoma siciliana.

Igor Man

QUALE LAVORO DOPO LA SCUOLA?

La laurea che non serve

E' difficile l'inserimento nell'industria del "laureato tuttofare", sia ingegnere o dottore in economia - L'Università non si è aggiornata e ha scarsi contatti con il mondo produttivo - L'esperimento delle *business schools*

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, luglio.

Fra dieci anni, secondo una previsione del progetto 80, vi saranno in Italia due milioni e ottocentomila posti di lavoro in più. Continueranno a calare gli agricoltori e forti aumenti d'occupazione si verificheranno in tutti gli altri settori. L'industria renderà disponibili un milione e trecentomila nuovi posti e, nella misura che saranno distribuiti fra Nord e Sud, il problema degli attuali squilibri sarà meno grave o più acuto. Oggi assistiamo a un flusso ininterrotto di emigrati con diploma e laurea verso il triangolo industriale. Altre migliaia di laureati, in rapido pericoloso aumento, sono alla ricerca di un'occupazione che li compensi dei molti anni di studi.

Visto dalla parte dei capi personale delle industrie, non ci sono difficoltà per assumere i laureati che occorrono; anzi, osserva un esperto, si possono « scremare i migliori » per la larga disponibilità del mercato. I migliori — lauree con alti punteggi e dimessi da Università di riconosciuto prestigio — hanno egualmente un inserimento faticoso e lento per l'antiquata preparazione scolastica. Un'indagine dell'Università di Perugia segnala che sono scoperti duemila posti per dirigente d'azienda, perché mancano specialisti in grado di occuparli.

« Anche con l'ultimo progetto di riforma — dice *Leopoldo Pirelli* — l'Università continuerà a sfornare un solo tipo di laureato tuttofare: a concepire un ingegnere come "dottore ingegnere", a differenza di quanto avviene in tutti gli altri paesi industrialmente avanzati. E questo malgrado tra la stessa Università e l'industria si fosse giunti alla conclusione di costituire più "livelli" di laurea, unica possibilità esistente per consentire un più razionale impiego dei tecnici superiori ».

Processo d'autocritica

L'industria, a sua volta, è accusata di pretendere troppo dall'Università, vagheggiando « una tecnostruttura di robot », mentre afferma polemicamente Piero Bassetti. La contestazione studentesca sembra tuttavia avere accelerato il processo d'autocritica. « La polemica dei giovani — *afferma il presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli* — può risultare un antidoto contro la crescente tendenza all'estensione del potere tecnocratico, caratteristica di ogni società industriale ». *E ascoltiamo addirittura capi del personale parafrasare le meditazioni di Marcuse: scienza e tecnologia intese come veicoli di liberazione e non più strumento di repressione sociale.*

Sono discorsi importanti, ma vediamo in pratica. Oltre il cinquanta per cento dei dirigenti nell'industria sono ingegneri e la richiesta di questi laureati rimane prevalente, anche se meno esclusiva. Un'esigua percentuale viene destinata alla progettazione e tutti gli altri alla gestione aziendale. La facoltà d'ingegneria non dà una preparazione economica e questo provoca una prima crisi d'ambientamento. I piani di studio, fitti di materie accademiche o di aristocratico prestigio, non aiutano il giovane ingegnere nel primo brusco contatto con l'azienda.

Un rapporto più stretto fra industria e Università ha i pericoli di una subordinazione della scuola al potere economico, ma eliminerebbe equivoci e sfasature. I dirigenti industriali negli Stati Uniti vanno nelle Università a esporre agli studenti le future necessità di quadri. E' una procedura oggi molto criticata, ma forse sempre meglio di non sapere niente, come avviene in Italia: dove capita (Politecnico di Torino) che su cento vi siano più laureati in ingegneria elettronica e nucleare che in ingegneria meccanica, in contraddizione con la richiesta industriale.

Altra via di progressivo contatto con l'impiego di domani, sono gli stages aziendali durante il periodo degli studi. Sono pochi e poco frequentati. « Ogni anno — *dice Italo Ferrero, dirigente dei quadri Fiat* — facciamo corsi di un mese per studenti d'ingegneria, ma la maggioranza che s'iscrivono sono stranieri ». *La colpa non è sempre degli studenti. Un'indagine del Centro Studi Investimenti Sociali rileva che gli stages in Italia si risolvono spesso in una pura operazione di contatto pubblicitario per l'industria, così che le spese sono iscritte alla voce pubbliche relazioni.*

« Salviamo poche eccezioni — *dice un giovane ingegnere* —: nel complesso l'industria italiana ha una politica velleitaria e a orecchio verso i nuovi laureati assunti. Si parla tanto di "mobilità orizzontale" nell'azienda, per fare esperienza in vari settori, ma di fatto questa mobilità spesso esiste solo nelle enunciazioni delle "tavole rotonde". I capi ufficio non mollano i bravi e ai resta ingabbiati senza speranza. Il solo modo di farsi un'esperienza più vasta è cambiare azienda ». *Anche i cicli di addestramento non sono sempre un modello di efficienza: ci raccontano il caso di alcuni laureati mandati in un'industria di Genova per perfezionarsi. Scoprirono che li tenevano a spalare il carbone, non appena come adoperarli.*

L'acclimatamento nell'azienda dei giovani ingegneri è comunque più semplice che per i laureati in economia e commercio di cui, a buoni livelli di preparazione, c'è forte richiesta. E' noto che solo il venti per cento degli studenti di questa affollatissima facoltà arriva alla laurea, vista come una scialuppa di salvataggio per ragionieri e geometri che non siano riusciti a sistemarsi prima. Per chi arriva in fondo, c'è la sorpresa di scoprire che hanno spesso studiato per niente.

« E' una facoltà — *dice il sociologo Angelo Pagani ordinario all'Università di Pavia* — pensata per preparare commercialisti; ma il numero di laureati che si dedica alla professione libera è sempre più ridotto. Soprattutto nelle città industriali, i laureati in economia e commercio entrano nelle aziende come futuri dirigenti. Per questi nuovi compiti manca la preparazione. Gli schemi sono vecchi, gli esami complementari pochissimi; non vi sono materie che analizzino il contenuto sociale dell'azienda e studino i metodi quantitativi. Le più gloriose, l'Università Bocconi, ha lo stesso elenco d'esami di quando fu fondata, nel 1902 ».

Autonomia locale con maggior libertà di programma è un'esigenza di base per la facoltà di economia e commercio dove risulta esasperato l'assurdo contrasto fra scuola e lavoro: molti laureati che non trovano posto, mentre le aziende cercano personale nel settore. Come abbiamo visto, alcune scuole qualificate a livello intermedio preparano una élite di giovani economisti, esperti nella ricerca di mercato e nei problemi di distribuzione. Per gli altri, usciti dall'Università, c'è ancora quasi tutto da fare.

« Su cinquanta laureati in economia e commercio che leggono la relazione Carli, la capiscono in cinque » dice il *professor Ferrer-Pacea*. Il *professor Pagani*: « La giusta tendenza è di aumentare il livello di preparazione, portando a cinque anni gli studi di questa facoltà. Ma occorrono criteri nuovi e non pretendere di fissare il programma una volta per sempre: nessun operatore politico può prevedere le trasformazioni e le future esigenze della società ».

Traguardi più vicini

Alcune business schools, *di ispirazione americana nel piano di studi, preparano gruppi di laureati ai compiti dei dirigenti d'azienda. Sono iniziative di successo, ma alcuni industriali contestano la loro utilità, affermando che la preparazione deve avvenire nel ciclo universitario e poi proseguire direttamente nell'azienda. Il professor Piero Bontadini, che dirige la scuola di Padova (due anni di corso, lezioni a tempo pieno, trenta allievi), respinge le critiche:*

« Certo — dice — le scuole non sostituiscono l'esperienza. Il nostro compito è di formazione, non di addestramento. I risultati dimostrano che gli allievi della scuola di Padova si sistemano facilmente e del resto riscontriamo gli stessi dati negli Stati Uniti: i giovani che hanno frequentato le *business schools*, nei primi anni di carriera guadagnano di più. Il loro inserimento è più rapido ».

Altri sostengono che sia meglio, dopo l'Università, lavorare alcuni anni nell'industria e soltanto poi frequentare una scuola ad alta specializzazione. In ogni caso, subito o molto dopo la normale trafila di laurea, un corso di perfezionamento appare indispensabile per completare la preparazione vecchia e antiquata della scuola. Oggi i traguardi di carriera sono più vicini: la media di promozione aziendale a dirigente è sui 34 anni, contro i quaranta di una volta e tutte le industrie moderne si sono convinte dell'utilità di investire alcuni milioni nell'istruzione complementare del giovane laureato. Si arriva prima a dirigere e a guadagnare bene, ma occorre entrare in corsa, con la preparazione adatta e un po' di fortuna. Per tutti gli altri, le incertezze dell'attesa dopo la laurea non sono ancora cambiate.

Giorgio Fattori

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 26 giugno, il 1° e il 4 luglio).

I docenti sollecitano la riforma universitaria

Firenze, 10 luglio.

La segreteria nazionale dell'associazione nazionale docenti universitari (Andu) ha reso noto il testo di una « mozione generale sulla riforma universitaria » approvata dal consiglio direttivo dell'organizzazione. In essa si chiede l'attuazione del principio dell'autonomia universitaria; il rinnovamento in senso democratico delle strutture, il radicale riassetto del corpo docente sulla base del principio di un ruolo unico dei docenti e ricercatori; un adeguato piano finanziario.

(Ansa)

L'eloquenza della più giovane deputata sa mordere

Bernadette, tribuno dei cattolici irlandesi

In una sfida davanti alla stampa internazionale ha schiacciato il suo avversario, « leader » conservatore dell'Ulster - Ma prima dei 25 anni lascerà i Comuni: giudica più efficace la protesta di strada

(Nostro servizio particolare)

Londra, luglio.

Giunta al Parlamento britannico a 21 anni, Bernadette Devlin ci resterà per poco: non conta di ripresentarsi alle prossime elezioni. E' la più giovane deputata e forse la miglior oratrice che abbia avuto la storia inglese. Ma a che serve esser deputati? Non certo a risolvere in fretta i problemi amari dei diseredati dell'Irlanda del Nord, cui Bernadette, prima di sei fratelli rimasti presto senza genitori, s'è votata. « *Da quando ero ai Comuni* — dice — *non ho ottenuto che questo: una nuova cabina telefonica nella mia circoscrizione, due nuove buche delle poste, alcune riduzioni di tasse a elettori che m'avevano scritto...* ». Il Parlamento, conclude, è una *talking shop*, una « bottega delle chiacchiere », dove si parla molto e si conclude poco.

Timida a tavola

Ho conosciuto un po' più da vicino Bernadette Devlin ieri ad un pranzo della « Foreign Press Association » londinese: con lei era stato invitato a parlare ai giornalisti il suo più acerbo oppositore, l'onorevole Robert Chichester-Clark, fratello dell'attuale *premier* dell'Ulster ed esponente ai Comuni dell'« Union Party » conservatore dell'Irlanda del Nord. Fu un confronto illuminante.

La piccola Bernadette, figlia di un falegname della depressa contea di Tyrone, educata a spese pubbliche perché orfana all'età di nove anni, sedeva intimidita all'imponente lunga tavola, incerta su quale fosse la giusta posata da usare tra le molte che le avevan messo dinanzi, e quando si alzò al microfono rovesciò la zuccheriera d'argento (« *a beneficio di coloro cui sia sfuggito* — esordì — *ho rovesciato la zuccheriera* »). Ma l'onorevole Chichester-Clark, aristocratico alunno di *colleges d'elite*, non aveva complessi, ed era perfettamente a suo agio, impeccabile, al banchetto. Sennonché nel dibattito che seguì al pranzo, la sua arte consumata di fine dicitore gli giovò poco: Bernadette se lo divorò dopo averlo ridicolizzato sul fuoco d'una logica per molti versi sorcatica, perché lascia che l'interlocutore si metta in trappola da solo prima di colpirlo coi suoi stessi argomenti.

Secondo Robert Chichester-Clark, che spesso ricorda da vicino il volteriano professor Pangloss, nell'Ulster tutto va nel migliore dei modi; più ancora che in Inghilterra. Le industrie prosperano o si avviano alla prosperità, la disoccupazione è un problema trascurabile, e presto si concederà addirittura il voto anche ai poveri. L'unico neo in questo mondo roseo viene, ahimè, dai movimenti per il riconoscimento dei « diritti civili », chiassose « parate » di ispirazione verosimilmente comunista talora capeggiate da Bernadette Devlin, che turbano l'ordine pubblico, causano danni e scoraggiano gli investimenti.

Delusa dai Comuni

Bernadette replica con una serie di dati concreti: il numero degli stabilimenti, quello dei disoccupati, quello degli alloggi e delle scuole mancanti. Non sono, precisa, i provvedimenti del governo ad attrarre qualche nuova industria, ma il fatto che il passo offre la manodopera a basso costo dei suoi diseredati: un salario di sei scellini l'ora, contro nove scellini nel resto del Regno Unito. Naturalmente l'onorevole collega non si preoccupa di queste inezie perché il suo elettorato ha altri redditi e, fino a che le leggi non cambieranno, i poveri potranno far sentir la loro voce solo nelle dimostrazioni.

La piccola deputata parla con la passione e la sincerità dei giovani e con l'amarezza di chi ha conosciuto esperienze di vita dure: ragazza adolescente ebbe sulle spalle cinque fratelli, e doveva insieme badare loro e studiare. Vuole riforme « *da attuare adesso e non fra venti o trent'anni* »; il Parlamento l'ha delusa perché tutto vi diventa oggetto di disquisizioni e non di decisioni.

Sperava di portare ai Comuni una ventata di indignazione e di zelo per la giustizia sociale « *che scuotesse la vecchia catapecchia di Westminster* »; l'hanno applaudita, ma il concreto le han dato solo una cabina telefonica, due buche delle lettere e uno stipendio annuo di 3000 sterline (quattro milioni e mezzo di lire): « *E' un reddito che mi dà un senso di colpa* ». Così lascerà la « bottega delle chiacchiere » e tornerà a occuparsi più a fondo della protesta popolare. Negli apparati burocratici dei Comuni la sua rivolta isolata si perde. Una parte consistente della gioventù britannica, quella che manifesta in Trafalgar Square contro i rifornimenti d'armi al Biafra o la guerra del Vietnam, è d'accordo con Bernadette Devlin.

Carlo Cavicchioli

Sceicco miliardario cerca un contabile

Londra, 10 luglio.

Il governo britannico sta cercando un esperto finanziario incaricato di rimettere ordine nella contabilità dello sceicco Zaid, sovrano del piccolo Stato arabo di Abu Dhabi, dissestata dalla eccessiva generosità del sovrano.

La situazione finanziaria dello sceicco Zaid non è delle peggiori: le *royalties* petrolifere che le compagnie internazionali versano ogni anno nelle casse private del sovrano ammontano a oltre 160 miliardi di lire e saliranno a più di 190 miliardi fra qualche anno, quando entreranno in funzione nuovi pozzi. Lo sceicco però si trova attualmente in difficoltà: le sue erogazioni ad altri paesi arabi (per aiutarli nella lotta contro Israele), le spese per l'esercito, la marina e l'aviazione, i doni fatti con liberalità ai molti cittadini bisognosi dello staterello del Golfo Persico, hanno esaurito i fondi. (*Ag. Italia*)

nell'anniversario della scomparsa di
SALVATORE QUASIMODO
l'editore Arnoldo Mondadori rende omaggio al poeta col volume

QUASIMODO E LA CRITICA
di Gilberto Finzi

La raccolta dei saggi, delle prefazioni, degli articoli più significativi che gli studiosi di tutto il mondo hanno dedicato al "Nobel" italiano. Uno strumento critico fondamentale per la conoscenza del poeta.

Collezione Tutte le opere di Salvatore Quasimodo

Arnoldo Mondadori Editore

11-7

DON RICCARDO VINCE A NEW YORK LA COPPA INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

Per merito del pittore Don Riccardo l'Arte italiana si è portata novellamente alla ribalta della vita artistica americana. Dopo un lusinghiero successo ottenuto con la Mostra personale di maggio tenutasi nei saloni della Modern Art Gallery della 84 Street Madison Avenue di New York ed un viaggio nel Canada motivato dal suo programmato « iter »: « I miei colori per il mondo », Don Riccardo, tornato negli Stati Uniti, accettava l'invito di partecipare alla qualificata manifestazione di giugno, concorrendo con cinque di pregevole fattura, taluné una di esse: « Bimba nel parco », ritenuta la migliore assoluta fra la notevole schiera di dipinti rappresentanti il campo artistico mondiale, ha meritato il primo premio: « The Sterling Silver Vase First Prize International Contemporary Art ». A tale trionfo newyorkese (dopo che l'artista si è fermato ad Amsterdam per la realizzazione della progettata tournée internazionale) ha fatto eco la « Personale » di Parigi di fine giugno tenutasi nel salone della Galerie Laborde nella via omonima, ottenendo successo e riconoscimenti.

Un trofeo d'argento e due medaglie d'oro hanno premiato l'Arte di questo nostro affermato artista, Arte di chiara lettura, che ha il pregio di un'espressionata comunicativa che parla dentro e che conserva un lirismo tradizionale aggiornato con alchimie proprie. Un tonalismo soffuso talvolta da patetici accenti, una visione concreta ed un'irruenza vulcanica, prerogativa del carattere del pittore, danno vita a quegli elementi imprescindibili per un mero concetto d'Arte, quell'Arte che nella pittura di Don Riccardo si riflette validamente nelle sue affermazioni.

Siamo certi che a questo pittore, attualmente impegnato in una Mostra di « Maestri Internazionali » in Svizzera ed alla quale partecipano illustri artisti d'Italia e di altri paesi stranieri, non potranno mancare altri allori...

A. T. P.

Assemblea annuale del Collegio dei costruttori

L'edilizia in periodo di boom ma si teme che seguirà la crisi

A Torino e provincia 1213 imprese con 28 mila dipendenti - L'ing. Dolza: «L'elevata mole produttiva concentrata in un periodo troppo breve sconvolge il mercato, provoca un forte aumento dei prezzi dei materiali e quindi delle costruzioni» - Insufficiente il settore pubblico, critiche ai Comuni - Intervento del presidente nazionale Perri

I problemi dell'edilizia privata e pubblica sono stati discussi ieri nell'assemblea annuale del Collegio dei costruttori di Torino e Provincia. L'associazione raggruppa 1213 imprese edili, con oltre 28 mila dipendenti. Il settore, comprese le lavorazioni a carattere artigianale e le attività varie, ha raggiunto il più alto livello di occupazione degli ultimi dieci anni: nel corso del '68 gli «operai anno» sono stati 43.125, con un ulteriore incremento nei primi mesi di quest'anno.

Nella relazione presentata all'assemblea, il presidente del Collegio costruttori, ing. Casimiro Dolza, ha affermato che il ruolo dell'edilizia sul piano nazionale è di grande rilievo: nel 1968 ha rappresentato un sesto del prodotto lordo complessivo di tutte le attività industriali nazionali. Per quanto riguarda le abitazioni, nel 1968 in Italia sono stati ultimati 270 mila appartamenti e l'aumento rispetto al '67 è stato dell'1,2 per cento. Il Piemonte è la regione dove si è verificato il maggior incremento nella costruzione di case con il 23,5 per cento in più in confronto al 1967.

Le 270 mila abitazioni ultimate in Italia nel 1968 non soddisfano il fabbisogno. *«Il livello delle abitazioni ultimate* — afferma l'ing. Dolza — *non è affatto lusinghiero ed è ancora ben lontano dal limite delle 400 mila abitazioni annue di cui si riconosce unanimemente la necessità al fine di soddisfare i programmi di sviluppo e le esigenze della popolazione italiana».*

Il settore pubblico non ha segnato incrementi nel corso del 1968 e nella relazione si afferma che «è del tutto insoddisfacente», anche perché «le opere eseguite in settori fondamentali, come l'abitazione e la difesa del territorio, appaiono esigue».

In conseguenza della «legge ponte» (che ha spinto i costruttori ed i privati a chiedere un elevato numero di licenze entro il 31 agosto dell'anno scorso, con l'obbligo di cominciare le costruzioni entro l'agosto di quest'anno ed ultimarle entro due anni) l'edilizia attraversa un periodo di «boom» fittizio: le costruzioni cominciate nel '68 sono il 47,2 per cento in più rispetto al 1967 ed i permessi di costruzione rilasciati nel '68 rappresentano il doppio di quelli del 1967. *«L'elevata mole produttiva concentrata in un periodo troppo breve* — si afferma nella relazione — *sconvolge il mercato, provoca un forte aumento dei prezzi dei materiali e, quindi delle costruzioni, mentre è facile prevedere che, realizzati i progetti in corso, seguirà una grave stasi nel settore dell'edilizia».*

I costruttori sottolineano che gli alti costi attuali comporteranno prigioni elevate. *«In queste condizioni* — affermano — *solo l'edilizia pubblica sovvenzionata è in grado di costruire abitazioni a costi agevolati e di praticare pigioni accessibili ai ceti di guadagno meno elevati».* Invece l'edilizia pubblica nel 1968 ha rappresentato appena il 6,70 della produzione edile, invece del 25 per cento previsto dai programmi.

La situazione a Torino è analoga a quella nazionale. Nel 1968 l'edilizia privata ha ultimato 35 mila stanze con un aumento del 21,48 per cento rispetto al 1967. Alla fine dell'anno gli appartamenti esistenti in città erano 305.429 di cui 5347 non occupati. In pratica, le abitazioni disponibili rappresentano appena l'1,33 per cento del totale e per avere un mercato equilibrato dovrebbero essere invece almeno il 3 per cento.

Nel 1968 la popolazione di Torino è aumentata di 21.177 unità ma, stando alle statistiche, l'indice di affollamento effettivo degli appartamenti (numero di abitanti per stanza occupata) è lievemente diminuito: a fine anno era 1'1,009 contro 1'1,020 del 1967. Una persona per stanza è un indice buono, quasi ideale. Però gli stessi costruttori sottolineano i gravi problemi dei ceti meno abbienti, che non sono in grado di sopportare gli elevati canoni di affitto dei moderni alloggi, derivanti dai crescenti costi di costruzione.

Essi affermano: *«L'edilizia privata ha fatto il suo dovere, anche se non è in grado di produrre a costi accessibili ai meno abbienti. L'intervento pubblico nel settore abitativo, invece, nella nostra città è stato del tutto insufficiente e tale ingiustificata carenza acquisterà ancora maggiore rilievo nell'immediato futuro della vita cittadina, in relazione al previsto insediamento delle nuove forze di lavoro».*

Si riconosce l'impegno dell'Istituto Case Popolari di Torino, che ha in esecuzione un programma di circa 5 mila vani, ma si sollecita, come determinante, l'intervento dello Stato. I costruttori torinesi offrono la loro collaborazione per un piano che dia ai comuni della provincia *«per predisporre ed attuare programmi che tengano conto delle esigenze delle popolazioni interessate».*

Il relatore critica inoltre i Comuni per la mancata predisposizione degli strumenti urbanistici indispensabili per lo svolgimento dell'attività edilizia, come previsto dalle leggi.

All'assemblea ha partecipato il sen. Perri, presidente nazionale dei costruttori edili. Ha ribadito i concetti dell'ing. Dolza, ha detto: «Vi sono motivi di seria preoccupazione per la prevista crisi dopo l'attuale boom, con grave pregiudizio per lo sviluppo dell'industria edilizia, per la razionalizzazione del processo produttivo e per la soluzione del problema della casa».

Il sen. Perri ha anche affermato che «tra i problemi maggiormente sentiti dalla categoria in questo momento vi è quello della qualificazione professionale dei costruttori edili. Anche su questa materia l'Associazione nazionale ha sollecitato opportune iniziative dal Governo, offrendo in proposito la propria collaborazione».

Dovremo comunicare con il tam-tam?

Ma dove siamo? Per comunicare dovremo usare il «tam-tam»? Dalla scorsa notte chi cerca di telefonare non Roma e con il Meridione diventa neurastenico. Allora sospettavi, per poi sentirsi dire che non c'è niente da fare.

Motivo: il cavo coassiale «malato» ha avuto una nuova «crisi». Alla Sip-Stipel ci dicono: «C'è stata una interruzione tra Grosseto e Civitavecchia. Non ne conosciamo i motivi. Appena individuato il punto in avaria, le squadre si sono messe al lavoro per ripristinare il servizio». *Che non è ancora ripristinato. Non si parla attraverso la teleselezione, non si parla attraverso il «14». Di alcune migliaia di circuiti ne sono rimasti efficienti soltanto due.*

La crisi del cavo malato diventano sempre più frequenti e ogni volta sono più gravi. Questo è un fatto. E dura ormai da troppo tempo. Si è fatta una diagnosi a questo cavo malato?

Il ministro delle Telecomunicazioni Mauro è uomo attivo e gentile, certamente sincero quando promette. Ieri, in una lettera a La Stampa *ha annunciato una serie di provvedimenti per Torino e che «nulla verrà tralasciato per assicurare nel più breve tempo possibile piena efficienza dei collegamenti su tutto il territorio della Repubblica». Ma proprio ieri è stata una delle giornate più disastrose per i telefoni.*

Il processo in «direttissima» per i tafferugli di corso Traiano

Chiesti trent'anni per i tumulti

Proposti due perdoni giudiziali - L'accusa: «I carabinieri e i poliziotti feriti sono 150. L'assembramento e il corteo erano illegittimi e i tumulti sono stati preordinati da parte di quelle forze che scavalcano lo stesso sindacato. C'era un "decalogo" che insegnava ai dimostranti come comportarsi» - «La lotta di classe non si fa con le pietre e con gli insulti» - Oggi parlano i difensori

Il pubblico ministero dottor Marzachi ha concluso ieri alle 21,30 la sua requisitoria nel processo per i tumulti di corso Traiano, che si sta svolgendo davanti alla terza sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Iannibelli.

«Occorre anzitutto precisare — ha detto — *che i fatti di cui ci stiamo occupando hanno delle premesse e dei riflessi di carattere politico. Sono fatti che derivano da uno sciopero organizzato, ma sono certo che i sindacati non hanno preveduto, e tanto meno preparato, gli episodi di violenza. Le rivendicazioni di fondo della manifestazione, e cioè il problema dei nuovi affitti, rientravano nella legalità: il diritto di sciopero, infatti, è sacrosanto, purché si mantenga nei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione».*

«Ma questa volta, nell'iniziativa dei sindacati si sono inserite altre forze, che contestano le stesse rappresentanze dei lavoratori. Sono stati distribuiti manifestini anonimi, firmati genericamente "Gruppi di operai e studenti", nei quali si annunciava, proprio per il 3 luglio, un corteo non autorizzato. Abbiamo visto tutti i manifesti ciclostilati "in proprio" che fissavano l'appuntamento proprio al cancello 2 della Fiat Mirafiori, dove sono cominciati gli incidenti».

Il dott. Marzachi ha rivendicato il diritto e il dovere della polizia a fare fronte dell'ordine di intervenire in questi casi, nei quali si manifestano seri e gravi pericoli per l'ordine pubblico. *«E la valutazione di tali sintomi, con la legge attuale, deve essere necessariamente lasciata agli organi di polizia».*

«Non sono nemmeno necessari, in certi casi, gli anacronistici squilli di tromba, che peraltro vi sono stati. Ma il vice questore dott. Voria ha anche ripetutamente invitato i dimostranti, che impegnavano la sede stradale e quella tranviaria, bloccando il traffico, a sciogliersi e ad allontanarsi. Il funzionario si è servito del megafono, prima urbanamente, poi più fermamente. E forse, come è stato riferito da alcuni testimoni, ha finito anche per usare qualche epiteto, come comprensibile, se non opprovabile, reazione alle ingiurie e alle sassaiole che piovevano da ogni parte insieme con le pietre e mentre si alzavano barricate.

«L'assembramento e il corteo erano quindi illegittimi, obbiettivamente pericolosi, e la polizia doveva sciogliersi con i mezzi di cui dispone. Non dimentichiamo che le carte processuali fanno diretto riferimento ai casi ed agli episodi riguardanti i 28 arrestati, con precise contestazioni. Questi 28 sono stati scelti su 160 fermati, con il criterio di sottoporre al magistrato i casi di sicura responsabilità.

«Le forze dell'ordine hanno avuto 150 feriti, con prognosi da 3 a 30 giorni: due soli dei presenti rispondono di lesioni lievi. Senza calcolare gli ingenti danni materiali, subiti dai privati e dalla pubblica amministrazione. Questo il bilancio di una triste giornata. Possiamo anche ammettere che, nel fervore della lotta, si siano fatti eccessi da una parte, da quell'altra, ma è certo che non fu la polizia a svolgere azione provocatrice».

Il dott. Marzachi ha sottolineato che tutti gli imputati si protestano innocenti. *«Agli atti abbiamo una specie di "decalogo", che insegna ai dimostranti come debbono comportarsi nel caso siano fermati dalla polizia. Nepure tutto, dire che si era sul posto per caso o per curiosità, ammettere la presenza, ma non la violenza, riservarsi di indicare testimoni. E' stato questo l'atteggiamento tenuto dalla maggioranza degli arrestati».* Anche questi particolari documentano una preordinazione dei tumulti, da parte di quelle forze che scavalcano lo stesso sindacato. In uno dei volantini si legge: *«Gli operai non possono più permettersi il lusso costoso di delegare la propria rappresentanza in forma permanente».*

Il p. m. ha concluso ricordando anche i *«numerosi cittadini che hanno deprecato e deprecano gli episodi di violenza, i blocchi stradali, le auto danneggiate e distrutte, il disagio di interi quartieri: la lotta di classe non si fa con le pietre e gli insulti».*

Le richieste sono: Matteo Alteri, minorenne, perdono giudiziale; Maggiorino Ughetto, imputato di prove dalla resistenza e non commesso il fatto per blocco; Cosimo Colazzo, 10 mesi di reclusione per oltraggio; Biagio Ferrero, perdono giudiziale; Umberto Innato, 1 anno e 3 mesi per resistenza e confisca della «600» con la quale tentò di travolgere i carabinieri; Angelo Marotta, insufficienza di prove dalla resistenza e per non aver commesso il fatto dal blocco; Alberto Pacini 8 mesi per oltraggio, più 1 anno e 2 mesi per la resistenza; Rosina Siviero, 8 mesi per oltraggio; Girolamo Pignataro, insufficienza di prove per la resistenza, non commesso il fatto per il blocco; Valentino Di Palma 1 anno per la resistenza, più 8 mesi per tentato blocco.

Per tutti gli altri è stato chiesto 1 anno ciascuno per la resistenza, mentre è stata proposta l'assoluzione per insufficienza di prove per gli accusati di blocco stradale. Inoltre ciascuno dei 28, eccetto il Colazzo, dovrebbe avere 15 giorni di reclusione per non aver ottemperato all'ordine di scioglimento e ancora un mese a tutti per adunata sediziosa.

Nella mattinata hanno deposto il vice questore dott. Voria, il dott. Rosi e il dott. Beccuzzi. Quest'ultimo ha tra l'altro precisato che *«ciascuno degli arrestati è stato visto da uno o più agenti mentre scagliava pietre o commetteva altri reati: i casi dubbi sono stati esclusi».*

Sono stati ascoltati anche numerosi testimoni citati dalla difesa, tra cui un magistrato, il dott. Vercellone, ed alcuni sindacalisti. Molti hanno detto di non aver subito alcun oggetto di tromba prima delle cariche della polizia. Giovanni Longo, segretario della sezione Fiom di corso U. Sovietica, ha affermato che la polizia entrò nella sede della sua sezione *«non per proteggerla, come asseriscono gli agenti, ma per assalire quelli che erano nell'interno».* Oggi parlano i difensori.

Le due donne arrestate in c. Traiano ascoltano la requisitoria del Pubblico Ministero

TRAGEDIA A RIVOLI NELLA CASA DI UN OPERAIO

Una sposa di vent'anni si impicca nell'anniversario del matrimonio

I due coniugi, venuti un anno fa dalla Sardegna, andavano d'accordo, ma lei non aveva saputo ambientarsi nella nuova vita - Ieri il marito si è affrettato a tornare dal lavoro per festeggiare la prima ricorrenza matrimoniale - Ha scoperto il cadavere

Iolanda Murroni

Penoso dramma nella casa di un operaio, a Rivoli: la moglie, di 20 anni, si è uccisa impiccandosi, proprio nel primo anniversario del matrimonio. Brava gente, sembrava un'unione felice e infatti non c'era alcuna ombra di disaccordo tra i due; ma la giovane sposa di vent'anni nervoso e la malattia ha nascosto in profondità fino a maturare l'idea del gesto disperato.

Marcello Murroni di 26 anni e Iolanda Mei si erano sposati il 13 luglio dello scorso anno, al loro paese, Giba di Cagliari. Il viaggio di nozze era stato il trasferimento a Rivoli, dove avrebbero trovato dei parenti di lei disposti ad aiutarli per superare le prime difficoltà dell'inserimento. Volevano raggiungere condizioni di vita migliori di quelle che poteva offrire il loro paese, che ha come uniche e scarse risorse l'agricoltura e la pastorizia.

A Rivoli si sono sistemati in via Roma 34, una vecchia casa con un ragnetto da diabattino di fianco al portone e, nel cortile, il verde di una vite. Ambiente un po' rustico che poteva ricordare quello lasciato in Sardegna; ma tutto il resto era diverso: abitudini, abitudini della gente, maniera di comportarsi. Iolanda si sentiva spaesata, qualche volta andava a trovare i parenti, chiacchierava a lungo con loro, si sfogava forse perché il marito aveva trovato lavoro (operaio alla Fonderia della Fiat), ma non sapeva nascondere la nostalgia.

Le crisi malinconiche si sono fatte più frequenti. Quattro mesi fa un medico ha consigliato il ricovero in una casa di cura. La Murroni è andata a Villa Cristina, ma per una settimana soltanto. E' tornata a casa e 15 giorni dopo ha dovuto accettare di essere di nuovo ricoverata. Vi è rimasta fino a venerdì scorso. Sembrava guarita: il marito la vedeva vivace e allegra, i vicini la sentivano cantare. Ma il tragedia incombeva.

Ieri il marito è uscito dal lavoro alle 14,30 e ha chiesto a due compagni che tornavano a Rivoli un passaggio: «Voglio far presto — ha detto — perché oggi è un anno che ci siamo sposati e vogliamo festeggiare».

Ha bussato invano, ha rotto il vetro ed è entrato. La cucina e il tinello erano in ordine, ma la tavola era sparecchiata: nessun segno dei preparativi che egli pensava di trovare. E' entrato in camera da letto e ha lanciato un grido di orrore: sua moglie penzolava dal soffitto, impiccata. E' corso dai parenti urlando.

I vicini, convinti che la donna stesse male, hanno chiamato il medico condotto dott. Viglino il quale è subito accorso ed ha poi fatto intervenire il brigadiere Adamo dei carabinieri. La donna si era impiccata con una cordicella di nailon a un gancio del soffitto, dopo essere salita su una sedia che aveva messo su un baule. Non ha lasciato messaggi. Pietà di sconosciuti aveva preparato da mangiare al marito per il giorno dopo e gli aveva messo il cibo nella pietanziera.

Il disperato pianto del marito sui gradini di casa

Gerzena di 30 anni, che ieri mattina ha scoperto il furto, quando è andata per aprire.

I ladri sono entrati dopo avere scalato un piano servendosi di un lenzuolo arrotolato, forzato le sbarre di ferro della porta, rotti i vetri e sfilato una sbarra protettiva. Hanno prelevato i capi di vestiario sia dal magazzino, sia dal negozio. Nel magazzino avrebbe dovuto vigilare Gimmy, un grosso cane collie, ma non ha dato l'allarme. La Garzena, entrando, lo ha visto che si aggirava indifferente nei locali spogli: forse i malviventi erano riusciti a drogarlo.

Boutique svaligiata 12 milioni di bottino

Un furto analogo era stato compiuto un anno fa

Un negozio di moda, la «Fascination boutique», è stato svuotato ieri notte dai ladri, esattamente come essi avevano fatto il primo luglio dello scorso anno; anche stavolta, come allora, il danno supera i dodici milioni. Il negozio è in largo Orbassano 58 ed è diretto da Luciana Ferrero. Ignoti hanno forzato la saracinesca, poi hanno sfondato la porta a vetri e sono entrati. Hanno portato via pellicce, abiti, maglie, camicie, biancheria intima, per un valore di 12 milioni. Il furto è stato scoperto stamane dalla titolare del negozio.

Cresce la popolazione Ora siamo 1.165.181

Gli abitanti aumentano di circa duemila ogni mese

Nel mese di giugno la popolazione torinese è salita a 1.165.181 unità, cioè 1581 unità in più rispetto a maggio. Il saldo attivo è dato dalla differenza tra i 1.410 nati contro i 794 morti; 4781 immigrati contro 3800 emigrati. I matrimoni sono stati 711.

Dall'inizio dell'anno la popolazione ha avuto un incremento di 12.283 persone. In totale i nati sono stati 9407, i morti 5092. Sono immigrate a Torino 28.658 persone; 30.015 hanno lasciato la città. Sono stati celebrati 2480 matrimoni.

Torino, dopo la stasi di alcuni anni fa, continua a crescere. E' un segno positivo, perché significa che la città è «viva», le sue attività sono prospere. Nuova popolazione però significa nuovi problemi, necessità di case, servizi, strade.

Anche nella cintura le difficoltà per far fronte alla nuova ondata di popolazione sono pesanti. Comprensorio Torino gli abitanti al 30 giugno erano 1.553.747. Nessuno dei 23 comuni ha registrato una diminuzione.

Specchio dei tempi

Le elezioni sono prossime? I cuneesi lo pensano - Non c'è niente da ridere - Mariti e mogli quando tradiscono si sentono vittime - Scandalo al sole - Si è bocciati perché somari o perché fa caldo - Lettera dalla Polonia

Un lettore ci scrive da Pianfei:

«Eccoci dunque a nuove elezioni. Il segno infallibile della loro imminenza è che i giornali parlano di nuovo della Cuneo-Nizza. Per noi cuneesi non c'è bisogno di sottili analisi delle crisi: l'argomento Cuneo-Nizza è la trappola con cui i nostri deputati vanno a caccia di voti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la proprietaria di una rivendita di generi di monopolio di Stato e precisamente la n. 292. Mi lamento perché da quando il Monopolio per sopperire alle richieste degli statali ha deciso l'aumento di prezzo delle sigarette, la vendita di tale prodotto è diminuita di molto. I consumatori si lamentano dal rincaro dei prezzi delle sigarette estere e collettivamente si rivolgono a rivenditori di contrabbando, che sono numerosi dal momento che riescono indisturbati a smerciare tanta quantità di sigarette da soddisfare il fumo di mezza città. Ma è giusto?

«Possibile che nessuno possa fare niente? Si contrabbanda facilmente prodotti di Stato, mentre noi che ne paghiamo il diritto col minimo margine di guadagno siamo sottoposti ad una rigida disciplina sul ora siamo persino derisi, perché in faccia ci dicono che chi ha la maggior spesa fumano bene. E noi serviamo a procurare lire allo Stato e alla malavita. Ridi anche tu se ti sembra comica questa nostra situazione. Ciao e grazie di avermi ascoltata».

Luisa Cavalli

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Mi aspettavo che qualcuno ribattesse alla lettera di quella signorina che sbandiera il suo romanzo d'amore, durato pochi mesi ma intenso, perfetto, ecc. (col marito di un'altra che, abilei non lo meritava). Aggiunge poi che dopo questa esperienza si sente più indulgente, comprensiva, più buona verso il prossimo.

«Non la sfiora il dubbio che i mariti (e le mogli) quando si sconfigono a tradire si sentono sempre vittime, si dicono incompresi, infelici. Se la avverrà di specchiarsi vedrà la cosa sotto quest'altro punto di vista, e forse mediterà sul fatto che anche a lei potrebbe toccare la stessa sorte. O è tanto dotata da non temere concorrenti?

«Queste donne vittoriose che ogni tanto sentono il bisogno di scriverlo... Il dire il "sesso debole": certe volte calzerebbe non parrebbe».

E. Bieno

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Le donne dicono che gli uomini sono senza pudore. Siamo quattro amici che il giorno 30 giugno scorso, si passeggiava al Valentino, e lì vi erano due donne che discutevano, e dicevano che gli uomini sono senza pudore. Abbiamo chiesto loro il motivo, perché stavano criticando gli uomini. Come risposta ci hanno detto che erano passati due nudisti, e si erano fermati per guardare le loro gambe, come se non ne avessero mai viste. Fra quelle donne vi era anche una bimba che avrà avuto un 5 anni.

«Ora, di' tu se è l'uomo o la donna che è senza pudore. Le due donne avevano la minigonna che le arrivava sino alla frontiera della decenza, per parlare con molto rispetto. Gli uomini sono a prova contraria non fanno vedere nulla, invece alle donne piace fare vedere più che può per attirare l'uomo.

«Si proibisce ai giovani inferiori ai 18 anni di vedere certi film scandalosi. Se ci pensiamo bene, lo scandalo lo abbiamo in pieno pubblico, in cinema, al teatro, alla televisione. E quelle cantarelle di mezza voce che si presentano mezze nude a cantare, non è uno scandalo? Osserquì».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la lettera del giovane Raimondo Fattori che richiede il ripristino degli esami di riparazione. Vorrei fare alcune brevi considerazioni.

«Innanzi tutto, mi sembra assurdo abolire gli esami di riparazione alla licenza media e alla maturità. Infatti in questi esami c'è sempre un aspetto imponderabile (emozione, caso ecc.) che giustifica e richiede una prova di appello. Invece mi sembra giusto abolirli nelle classi in cui c'è lo scrutinio: infatti il giudizio complessivo di tre insegnanti non è facilmente mutabile in poco tempo di studio estivo.

«Inoltre, se mi è concessa un'osservazione più generale, la riforma non ha per nulla cambiato le caratteristiche della scuola: si è limitata a spostare il traguardo (cambiando gli esami), ma non ha affatto informato il modo di correre al traguardo (cambiando i programmi, il metodo di studiare ecc.).

«Nella viva speranza che vorrai pubblicare queste modeste considerazioni che derivano dalla mia esperienza di studente e di insegnante, porgo cordiali saluti».

Pier Franco Quagliani

Un lettore ci scrive:

«Non conosco l'indirizzo di nessun italiano che voglia scambiare corrispondenza. Conosco soltanto l'indirizzo della nostra redazione. Aiutatemi. Vorrei corrispondere con una ragazza italiana. Fatemi un grosso piacere: date questa lettera ad una ragazza (età 16-18 anni, io ne ho diciotto).

«Cara ragazza... Io non ti conosco. Parlami per piacere di te, della tua città, della tua vita. Quali sono i tuoi interessi? Spero che risponderai alla mia lettera subito. Io ti scriverò immediatamente, dicendoti tutto di me e ti manderò una fotografia. Se puoi, scrivimi in inglese».

Michael Gitasek
Poznan - Koschanski 106 d-7
Polonia

Un esposto al magistrato dei giornalisti piemontesi

I presidenti dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta e dell'Associazione stampa subalpina, in seguito al mandato ricevuto dall'assemblea straordinaria, hanno presentato ieri un esposto alla magistratura per i gravi episodi di cui sono rimasti vittime, da parte della forza pubblica, due giornalisti e due fotografi in attività di servizio durante lo sciopero generale del 3 luglio.

Nuove strade e piazze — La commissione di toponomastica ha scelto i nomi per una piazza e quattro vie. In barriera di Orbassano una strada sarà intitolata alla nuova provincia di Pordenone e un'altra a Lagnasco; una piazza, a Mirafiori, avrà il nome di Basilicata. Altre due strade saranno intitolate a Giustino Fortunato e Luigi Pirandello.

Superate le divergenze tra l'ex Malf e l'Inam

I dipendenti Fiat conserveranno le condizioni di miglior favore che avevano con la loro mutua - Riconosciute le convenzioni stipulate per i ricoveri

I problemi creati dal passaggio della Mutua aziendale lavoratori Fiat all'Inam sono stati superati ieri in un incontro tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil, Uil e Sida con il vice presidente dell'Inam, Ortolani, assistito dal vice direttore generale e dai dirigenti provinciali. La riunione era in programma per lunedì, ma è stata anticipata in seguito alle proteste delle organizzazioni sindacali, che chiedevano all'Inam di *«rispettare l'accordo che garantiva di fatto tutte le condizioni di miglior favore già esistenti alla Malf».*

Un comunicato congiunto emesso al termine della riunione dice: *«Dopo ampio ed approfondito dibattito, durante lo quale si sono avuti gli opportuni chiarimenti, i problemi affiorati hanno trovato completa soluzione con reciproca soddisfazione. Per quanto concerne in particolare le prestazioni farmaceutiche* — prosegue il comunicato — *per ribadendo la piena validità del prontuario terapeutico previsto da precisa norma di legge, l'Istituto ha ammesso sino al 31 dicembre per tutti gli assistiti della cessata Malf, la prescrizione, senza alcun concorso di spesa, dei medicinali precedentemente loro consentiti».*

Sarà inoltre esaminata la possibilità di *«includere nei prontuario quelle specialità, appartenenti a gruppi terapeutici ammessi dalla normativa in atto, che risultassero insostituibili».* Infine saranno conservate per i ricoveri in convenzioni a suo tempo stipulate dalla Malf.

temperatura di ieri

massima +22,9
minima +11,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,7; press. 761; um. 45 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali nelle ore più calde; venti deboli, visibilità buona; temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +22,8; minima +10,6; media +16,7. Sole: sorge 5,53; tram. 21,16.

«Ho dovuto uccidere mio figlio perché era in gioco la mia dignità di padre»

Secondo l'omicida, il giovane gli avrebbe mancato di rispetto cacciandolo di casa - La vittima e i fratelli sopportavano da anni le sue angherie, i soprusi e le botte

L'altra notte un uomo di 53 anni ha ucciso il figlio con due colpi di pistola alla nuca (notizia pubblicata nelle ultime edizioni de *La Stampa*). Causa del delitto: un litigio banale. L'assassino, cacciato di casa, ritorna a prendere il fucile da caccia; il figlio rifiuta: *«Prima andiamo al commissariato, voglio che mi autorizzino gli agenti».* Basta questa frase, e il padre spara. Dirà alla polizia: *«Mi ha mancato di rispetto. Era un'abitudine in famiglia, avevano per me soltanto male e disprezzo. Non ne potevo più».*

Si chiama Salvatore Condello, corso Lione 72. Piccolo, stempiato, baffetti curati, ricercato nel vestire, sembra un uomo mite, educato. Ma in casa — dicono i vicini — si trasforma: è brutale, violento. Da quindici anni vive alle spalle della famiglia. Pretende che i figli gli consegnino la busta paga; picchia i tre più giovani, che vanno a scuola. Un maniaco: accusa le figlie di colpe ignobili, ma sono calunnie.

Quando i familiari, stanchi di angherie, decidono di cacciarlo di casa, la sua furia esplode. Questo è il vero motivo della tragedia. Si comincia litigi. Il Condello si scaglia contro la figlia Irene di 20 anni, operaia alla Riv: calci, pugni, insulti infami. La ragazza si difende, lo graffia al viso. Intervengono i fratelli e il giovane deve essere ricoverato alle Molinette. In commissariato invocano l'intervento della polizia: *«E' un pazzo, ci ammazzerà».* Ma non ci sono gli estremi per trattenerlo.

Allora i figli decidono di agire da soli: nascondono nottetempo alla porta; quando l'uomo arriva si rifiutano di aprirgli. Nuova scena in commissariato con il Condello che grida: *«E' un sopruso, mi vendicherò».* Ma non ottiene nulla; se ne va borbottando: *«Farò una strage».*

Ritorna mercoledì con la scusa del fucile da caccia. In casa sono Domenico e Antonio, 24 e 23 anni. Quando Antonio dice: *«Andiamo dalla polizia»* sembra d'accordo. Scendono le scale insieme, mentre Domenico chiude l'alloggio. Discutono, poi all'improvviso l'uomo tira fuori una Browning calibro 6,35. Un vicino sente il ragazzo che grida: *«No, papà, ti supplico»,* poi gli spari.

«Ho dovuto farlo, per la mia dignità di padre». I figli piangono: *«Ci ha rovinato la vita. Avremmo potuto essere una famiglia felice, senza preoccupazioni, ma lui pensava soltanto a divertirsi, e a gridare in casa. Volevo uccidi e ha ucciso Antonio quando ha capito che non glielo avremmo più detto».*

Rinviato di sette giorni lo sfratto di via Fréjus

Lo sfratto delle sette famiglie, con 12 bambini (e non 36 come si era inizialmente in un primo tempo), dalla casa di via Fréjus 33, è stato rinviato di sette giorni. Lunedì l'ufficiale giudiziario si era recato nella casa per verbalizzare il rinvio dello sfratto, concordato il giorno prima tra i proprietari, geometri Forte e Lucinio, e la Prefettura. Si è intrattenuto pochi minuti, gli inquilini hanno lamentato: «Una proroga di sette giorni non risolve i nostri problemi». La Prefettura cercherà di trovare loro una sistemazione in albergo, per consentire urgenti riparazioni allo stabile, che ha i balconi pericolanti.

Il dramma ieri mattina in un alloggio di Venaria

Folle chiama in casa un bimbo e tenta d'ucciderlo con una mannaia

I ragazzi giocavano in cortile - L'uomo, 45 anni, già ospite di un ospedale psichiatrico, si innervosisce - Si affaccia all'uscio e chiede al piccolo Carlo, 8 anni, di entrare per aiutarlo in un lavoro - Il bimbo acconsente Il pazzo afferra la lama da macellaio e, gridando «ti uccido», colpisce ripetutamente la vittima - Il bimbo viene salvato dal padre e dagli inquilini - Guarirà in un mese - L'aggressore si è inferto ferite alle braccia

Un bimbo di 8 anni è stato aggredito da un pazzo che ha inferito su di lui con una mannaia da macellaio. Quando la piccola vittima è riuscita a sottrarsi alla furia omicida, il folle ha rivolto l'arma contro se stesso e si è ferito gravemente al viso ed alle braccia. Il bimbo, Carlo Storto, è ricoverato all'ospedale di Venaria: guarirà in un mese; le sue condizioni non sono gravi, ma nei suoi occhi si vede ancora il terrore di quei momenti, quando era solo con il folle che lo inseguiva agitando la mannaia insanguinata. L'uomo, Calogero Mancuso, 45 anni, medicato nello stesso ospedale, è stato trasferito nel pomeriggio al manicomio di Collegno.

Il dramma è avvenuto ieri alle 10,15 in via Negro 12 dove, al primo piano, abita il bimbo con il padre Antonio, 56 anni, operaio, la madre Lucia, 45 anni, e due sorelle; a pianterreno vive il Mancuso con la moglie Dora, 58 anni. L'uomo, affetto da psicosi delirante con tendenze aggressive e suicide, è già stato ricoverato alcune volte all'ospedale psichiatrico. La sua è un'esistenza disperata: alterna brevi periodi di lucidità a crisi violente, durante le quali tenta di uccidersi. Sino a ieri, però, non aveva dato male a nessuno: i vicini sapevano che «non aveva la testa a posto», ma, per riguardo alla moglie, evitavano di parlarne.

Ieri, alle 10, la donna esce per la spesa. Il marito sembra tranquillo, nulla lascia presagire il dramma. Nel cortile Carlo gioca con gli amici. Dalla finestra socchiusa il folle osserva i bambini, scuro in volto. E' nervoso: più parecchie volte si era lamentato con la moglie perché i ragazzi giocavano nel cortile. La donna lo aveva detto agli inquilini: «Mio marito è malato, le grida dei bimbi lo innervosiscono». I genitori avevano invitato i figli a non fare baccano ma i ragazzini, irrequieti, avevano presto dimenticato le raccomandazioni.

La tragedia sta per esplodere. Carlo è fermo davanti alla finestra del Mancuso. Si sente chiamare: con voce normale l'uomo lo invita a entrare: «Devo spostare un tavolo, vieni ad aiutarmi?». Il ragazzo entra nell'alloggio e il Mancuso chiude la porta alle sue spalle. L'atteggiamento dell'uomo diventa minaccioso: borbottando frasi senza senso, spinge il bimbo in cucina, afferra una mannaia da macellaio: «Adesso ti faccio vedere io, così la finirai di tormentarmi con le tue grida». Carlo, terrorizzato, cerca di fuggire, ma il folle gli è addosso, lo blocca contro il tavolo e vibra un fendente.

L'arma si abbatte sulla mano sinistra del bimbo e taglia quasi completamente l'anulare. Carlo urla, pazzo di terrore, tenta ancora la fuga, ma il folle incalza, lo insegue per l'alloggio vibrando colpi terribili con la lama: «Ti ammazzo, voglio farla finita», grida stravolto. Il ragazzo si rincantuccia in un angolo, il Mancuso lo colpisce ripetutamente alle spalle e alle braccia. Il sangue spruzza dappertutto, le urla di dolore del bimbo si confondono con le grida del folle. Accorrono i vicini, accorre anche il padre di Carlo: forzano la porta ed entrano nell'alloggio.

Uno spettacolo allucinante: il bimbo che si trascina carponi sul pavimento, lordo di sangue; in mezzo alla stanza il Mancuso che rotea l'arma minaccioso. Il padre si lancia avanti, afferra il figlio fra le braccia e corre fuori, protetto dagli inquilini. Alle loro spalle il folle barrica la porta con una catasta di sedie e mobili. Carlo viene portato all'ospedale di Venaria: i dottori Pagnozzi e Fornaroli gli riducono il dito semistaccato e suturano le ferite. L'intervento dura oltre un'ora.

Intanto vengono avvertiti i carabinieri: sul posto accorre il tenente Basile con alcuni militi. Il cortile è pieno di curiosi, gli inquilini sono tutti alle finestre. All'interno dell'alloggio il Mancuso si aggira inquieto, ogni tanto lo si vede sbirciare attraverso le tapparelle della finestra. Si intravede la mannaia insanguinata e un brivido serpeggia fra la folla. Dal mercato sopraggiunge la moglie del folle. La riconoscono, qualcuno cerca di fermarla, ma lei si divincola. «Calogero, per l'amor di Dio, apri, non fare sciocchezze». Le forze le vengono meno e stramazza in mezzo al cortile. Portata all'ospedale, viene ricoverata per una grave crisi cardiaca.

Il tenente Basile cerca di convincere il Mancuso ad arrendersi. Il folle risponde urlando parole senza senso. Poi, improvviso, il silenzio. La barricata viene sfondata, i carabinieri irrompono nell'alloggio e trovano il Mancuso tutto insanguinato, riverso su un divano. Sul pavimento la mannaia, con la quale si è inferto terribili ferite alle braccia e al viso. Viene portato all'ospedale: ha perso quasi quattro litri di sangue, ha le vene dei polsi tagliate, i tendini spezzati. Viene operato d'urgenza, poi trasferito al manicomio.

Le sue condizioni sono gravi. E' piantonato da due carabinieri, in stato d'arresto per tentato omicidio. Nel cortile di via Negro la gente commenta l'accaduto.

Accanto al letto di Carlo i genitori vegliano angosciati. Cercano di tranquillizzarlo, ma il bimbo è in preda alla paura, ad ogni rumore trasalisce, vuole nascondersi sotto le coperte. Supplica: «Mamma, ho paura, non lasciarmi solo». Ogni tanto si assopisce. Nel sonno delira: «La mannaia, mi vuole uccidere, aiuto». La madre, angosciata, piange.

Francesco Fornari

Carlo Storto, in alto, e il folle aggressore Calogero Mancuso (Foto Moisio)

Uno sciopero bianco a «La Merveilleuse»

I dipendenti de «La Merveilleuse», una delle più vecchie ditte di confezioni torinesi, sono in agitazione. Si tratta di 150 lavoranti ed impiegati interni, una cinquantina di esterni. Ieri si sono recati regolarmente nei laboratori, ma hanno incrociato le braccia, rifiutandosi qualsiasi forma di attività. Quale il motivo?

Spiegano: «Da voi mesi si parla di difficoltà finanziarie», temono «di perdere il posto di lavoro, vogliono una risposta sicura circa il futuro». Mercoledì una delegazione si è incontrata con la direzione per esporre i timori dei dipendenti. E' stato loro risposto di pazientare fino a domani perché entro questo giorno si sarebbero concluse le trattative con privati per sanare la situazione finanziaria dell'azienda.

I dipendenti hanno deciso di fare uno «sciopero bianco» fino a quando non si troverà una soluzione.

Posta NORD/SUD

«A Caserta avevamo una bella casetta; poi giunse la sventura e ci siamo trasferiti a Torino. Qui si vive in nove nella stalla di una cascina» - Per Ferragosto festa grande a Bianco Calabro - Lettera dell'assessore alla polizia urbana di Bari - Visita di un amico

Da quattro anni una famiglia di nove persone, i genitori e sette bambini, abita in un'ala della cascina Giaione, in via Guido Reni 131. In quella bassa e cadente costruzione, che sopravvive anacronisticamente di fianco ai moderni palazzi, vivono parecchie famiglie di diseredati, che hanno cercato di sistemarsi come meglio potevano. Nel corridoio centrale delle vecchie stalle dei cavalli, murato sui fianchi e nel fondo in modo da costituire una stanzone, vive l'operaio Antonio Liparulo, 34 anni, malato di bronchite cronica, con la moglie Luigia, di 38 anni e i sette figli: da Giuseppe, 12 anni, all'ultimo nato, Maurizio, di sette mesi.

Sono originari di S. Felice Cancello (Caserta), dove il Liparulo faceva il muratore. Racconta la moglie: «Mio marito lavorava dal mattino alla sera per poter guadagnare abbastanza per mantenerci. Avevamo una bella casetta: non era un palazzo, ma per noi andava benissimo. Purtroppo un giorno è stato investito da un'auto e ha riportato la frattura di una spalla. Quando dopo molti mesi, gli hanno tolto il gesso, si è accorto che non poteva più riprendere l'antico mestiere del muratore. La spalla gli doleva, il braccio era privo di forze».

La moglie e i figli di Antonio Liparulo: nove persone che vivono in una vecchia stalla

«Doveva essere una cosa provvisoria»

Nel piccolo paese del Sud non è stato possibile trovare un altro lavoro: per questo, quattro anni fa, il Liparulo si è trasferito a Torino con tutta la famiglia. Dice: «Sono stati giorni duri. Per un po' di tempo abbiamo vissuto in una pensione, poi sono finiti i soldi e ci siamo trovati in mezzo alla strada». Cercando un tetto per i figli, siamo finiti nella vecchia cascina. «Doveva essere una sistemazione provvisoria, invece non siamo più riusciti ad andar via». Il Liparulo ha trovato lavoro in una piccola officina meccanica: guadagna l'indispensabile per vivere, non è in grado di pagare un affitto.

Così da quattro anni i suoi figli vivono in quello squallore: uno stanzone privo di finestre, senza pavimento, sostituito da un piano in terra battuta, sotto il quale passa il canalone delle fognature, che comunica con le stanze per mezzo di due tombini. Non ci sono servizi igienici, l'acqua serve ad attingerla ad una fontana in fondo al cortile. Dice la donna: «Quando piove, acqua e fango entrano in casa. Dai tombini viene fuori un fetore tremendo e la notte non riusciamo a dormire». I muri sono ricoperti di muffa, la biancheria lavata non riesce nemmeno ad asciugare. I figli più piccoli giocano in mezzo ai rifiuti.

Il Liparulo ha girato per mesi alla ricerca di una sistemazione più decorosa. «Purtroppo — dice — chiedono degli affitti troppo elevati, poi vogliono anche la cauzione. Dove vado a prendere tutti questi soldi? Sovente, quando dico che ho sette figli, non mi lasciano neppure continuare. Rispondono seccamente che non vogliono bimbi per la casa. Così siamo venuti a Torino per necessità, se non mi fosse accaduta quella disgrazia non ci saremmo mossi dal nostro paese. Perché devono trattarci così? Soltanto perché siamo meridionali? Eppure non diamo fastidio a nessuno, lavoriamo e badiamo ai fatti nostri. Io non ho mai chiesto niente a nessuno, anche quando ero senza una lira e a casa mi aspettavano i figli affamati. Ma adesso sono disperato: in queste condizioni non possiamo più vivere, i miei bimbi si ammalano, devo portarli via da questo posto, prima che sia troppo tardi».

Pesca subacquea nel mare di Calabria

Da Bianco (Reggio Calabria) la madre di Giuseppe Muscolo risponde al figlio che lavora a Nichelino.

Mio carissimo Peppì, abbiamo letto su *La Stampa* la tua lettera e ora, servendoci dello stesso giornale, ti rispondiamo. Siamo contenti che tu stia bene e soprattutto del fatto che sia andato a Laigueglia per trovare Salvatore. Qui a casa stiamo tutti bene: nel paese sempre la solita vita. Fra qualche giorno partirò per Torino per poter assistere personalmente al lieto evento di Tutina. A proposito di lieto evento, t'informo che proprio nei giorni scorsi la moglie di tuo fratello Totò ha avuto un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Filippo. Totò lavora sempre nella sua sala da barba e gli affari gli vanno bene; nei ritagli di tempo si diletta a praticare la pesca subacquea, vecchia sua passione, e porta a casa parecchio pesce fresco.

L'estate da tempo è tornata quaggiù, c'è sempre il sole, il mare è calmissimo e molti hanno cominciato i bagni. Anche la frutta fresca si trova abbondante. Quando vieni in Calabria? Ti conviene prenderti le ferie per il Ferragosto, in occasione della grande festa della Madonna del Pugliano; come sai è una festa grandiosa e vengono anche grandi cantanti, l'anno scorso è venuta Orietta Berti.

Tuo papà ti saluta, lavora e ti ricorda spesso. Non ti preoccupare per il denaro: provvederemo noi a tutto. Adesso termino, figlio mio, abbracciandoti forte forte insieme a tutti i tuoi parenti, ti mando tanti baci. Aspettami, tra sette giorni sarò da te. Arrivederci un abbraccio: tua madre Caterina.

La balena Goliath pomo della discordia

Lettera dell'assessore alla Polizia urbana di Bari, prof. Dessì Accettura, in risposta alla lettera di Cottino.

Signor Direttore, la linea di stile esigerebbe che una persona, credendo di aver avuto un qualsiasi torto, si debba rivolgere prima direttamente all'autore di tale torto, almeno per ristabilire la verità dei fatti.

Il signor Cottino, invece, ha tirato in ballo Lei, nell'ospitare la lettera inviata, e il collega assessore di Torino, denunciando delle cose imprecise e non esponendone altre che erano a sua perfetta conoscenza.

Il sig. Cottino presentò domanda al sindaco per «installare» sulla rotonda del Lungomare la mostra della balena Goliath, il 19 maggio ultimo scorso. Tale domanda pervenne al mio assessorato il 21 successivo e fu premura del direttore alla P. U. invitare il signor Cottino per dare corso alla richiesta.

Nell'incontro che ebbi personalmente con lui, ebbi a precisare che preesisteva una deliberazione della Giunta municipale che escludeva l'occupazione della rotonda del Lungomare per qualsiasi tipo di mostra o manifestazione.

Fatta questa premessa suggerii al signor Cottino, mediante un sopralluogo diretto, di scegliere qualche altro posto della città che non fosse compresa nella zona di salvaguardia prevista dalla citata delibera municipale. A titolo semplicemente indicativo, tra le altre posizioni segnalate dal direttore della polizia urbana, fu ricordato il Lungomare Cristoforo Colombo — che è la controparte del Lungomare della Rotonda — dove normalmente si installano giostre, mostre, ecc.

Il posto, quindi, era di un certo avviamento e l'indicazione la si faceva per favorire il signor Cottino, che conosce scarsamente la nostra città.

Con questa libertà di scelta il signor Cottino dopo due giorni si presentò all'assessorato dichiarando d'e avere scelto a il Lungomare Cristoforo Colombo che fiancheggia la città vecchia e dove, come dicevo innanzi, durante la festa patronale dei primi di maggio, si concentrano tutte le attrazioni.

Che ci sia stato qualche ragazzino a tirare sassi, l'abbiamo sempre ignorato. Sarebbe stata sufficiente una telefonata per poter disporre di una maggiore vigilanza nella zona. E dico telefonata perché il signor Cottino deve riconoscere che tutti gli stati aperti, lo abbiamo ricevuto senza anticamera e con quella semplicità e cordialità che contraddistingue la gente pugliese. Sono veramente addolorato che il signor Cottino abbia tirato fuori i rapporti tra le città di Bari e Torino.

Io, poi, sono personalmente legato alla città della «Mole», perché nel periodo in cui ero dirigente del Bari avevo avuto occasione di intrattenere cordiali e sinceri rapporti con il compianto Pozzo e con il presidente del «Grande Torino» commendator Ferruccio Novo, che ho rivisto recentemente con piacere in Tv.

E posso assicurarle, Signor Direttore, che i torinesi residenti a Bari trovano nella cordialità dei baresi (io sono un barese di Bari!) quell'atmosfera necessaria da far attutire l'insopprimibile nostalgia della loro grande e bella città.

Voglio sperare che la lagnanza — e mi limito a definirla così — del signor Cottino, non debba turbare quei rapporti pluriennali di simpatia esistenti tra baresi e torinesi.

Grazie e cordialità. Suo
Donato Accettura

Un lettore ci scrive da Salerno:

Cara *Stampa*, chi ti scrive è un tuo vecchio ed affezionato lettore, oltre che un fedelissimo tifoso della gloriosa Juve (ho 57 anni). Pertanto, dovendo venire a Torino nella prima decade di luglio, per trovare mio figlio che lavora alla Fiat, ti sarei molto grato se mi offrissi la possibilità di visitare la tua nuova sede e quella della mia cara, vecchia Juve. So che a te nulla è impossibile e spero che potrai accontentarmi. Ti voglio inoltre ringraziare per la tua nuova rubrica *Posta Nord Sud*, dedicata alla corrispondenza degli immigrati. E' un'iniziativa molto coraggiosa ed interessante, però vorrei suggerirti di tralasciare le lettere frivole e pubblicare invece quelle di interesse generale. Scusami il «tu», ma mi onoro considerarti un mio vecchio caro amico. Cordialmente ti saluto tuo aff.mo Antonio Forte, via Indipendenza 23, Salerno.

P. S. - Cerca di fare arrivare il giornale un po' più presto a Salerno: alcune volte alle 11 o alle 12 non è ancora in edicola.

Il tragico gesto appena si era ritirata nella sua camera da letto

Maestrina diciannovenne «stanca di tutto» si uccide avvelenandosi con medicinali

La giovane, di Ovada, era in cura per esaurimento nervoso - Ha ingerito ventiquattro pastiglie di antinevrotici - Aveva manifestato a un medico l'intenzione di togliersi la vita - Sembra si fosse impegnata troppo per sostenere l'esame del concorso magistrale

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 10 luglio.

Una giovane maestrina è morta la notte scorsa all'ospedale di Ovada avvelenata da psicofarmaci. Si tratta di Maria Angela Piana, di 19 anni, figlia dei titolari dell'albergo ristorante «Grotta» di via San Sebastiano 8 ad Ovada.

Secondo i familiari si tratterebbe di tragico errore, ma tutto lascia invece pensare che la ragazza si sia tolta volontariamente la vita e con la tesi del suicidio si sono concluse le indagini dei carabinieri.

Forse la maestrina si è suicidata in preda ad una crisi dovuta ad una forma di esaurimento nervoso, malattia per cui era in cura presso un neurologo alessandrino; d'altra parte risulterebbe che, qualche giorno fa, avesse già manifestato l'intenzione di sopprimersi perché *«stanca di tutto»*.

Maria Angela Piana era una bella ragazza bruna, seria e posata; mai nessun pettegolezzo sul suo conto, nessun commento, se non positivo. Aveva frequentato l'istituto magistrale presso il Collegio delle Madri Pie in via Buffa ad Ovada e, al termine dell'anno scolastico '67-'68, aveva brillantemente ottenuto il diploma di maestra. Figlia unica, senza alcuna preoccupazione economica, avrebbe potuto guardare con serenità all'avvenire, invece aveva subito ripreso a studiare per affrontare il ben più impegnativo esame del concorso magistrale.

L'eccessivo studio avrebbe però influito negativamente sul sistema nervoso della giovane e gli scorsi mesi cominciò a manifestare i sintomi di una seria forma di esaurimento; per questo venne iniziato una cura.

Ieri sera, apparentemente normale e tranquilla, Maria Angela si era ritirata nella sua stanza verso mezzanotte, dopo avere augurato la buonanotte ai genitori. Nulla lasciava presagire la tragedia. Verso le due di stamane i genitori sono stati svegliati da alcuni lamenti provenienti dalla stanza della ragazza, subito sono accorsi. La giovane stava male, rantolava e si lamentava. E' stato chiamato un medico che ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale.

Si provvedeva alle cure del caso, ma Maria Angela, che era ancora cosciente, si ribellava, non voleva lasciarsi praticare le cure. Le condizioni apparivano gravi ma non disperate quando la giovane veniva portata in una stanza dell'ospedale. Purtroppo però la situazione, un'ora dopo il ricovero, è precipitata: alle tre e venti, Maria Angela Piana ha cessato di vivere.

Maria Angela Piana

Nella stanza da letto della ragazza, è stato rinvenuto un tubetto di «Noveril» vuoto: conteneva originariamente 25 compresse e sembra che la ragazza, durante la notte scorsa, ne abbia ingerite 24, una dose decisamente mortale. Tutto fa pensare quindi ai tratti di suicidio.

I familiari, invece, non vogliono ammettere questa tesi, sostengono che Maria Angela, in preda ad una crisi, abbia esagerato ingerendo più compresse di quanto l'organismo possa sostenere; si tratterebbe insomma di un tragico abuso, di un errore. Contro questa ipotesi, urta però quanto è stato possibile sapere in merito ai propositi suicidi espressi qualche giorno fa dalla maestrina; sembra che della sua intenzione di *«farla finita con tutto»*, abbia parlato con un medico, questi avrebbe, tra l'altro, anche informato la famiglia.

f. m.

Sopralluogo del magistrato nel pied-à-terre di Martine

In via Madonna delle Rose - Deciso il fermo del «biondino» per 7 giorni: è «indiziato nel delitto»

Gennaro D'Ambrosio, il «biondino» che da lunedì collaborava con la squadra mobile nelle indagini sul giallo di Vinovo, resterà a disposizione della polizia altri sette giorni. Così ha deciso il sostituto procuratore dott. Rallo, dopo aver esaminato le prove raccolte a suo carico: La polizia ritiene si è quindi trasformata in stato di fermo e da ieri D'Ambrosio è ufficialmente «indiziato nel delitto». Il giovane continua a ripetere di non saper nulla della morte di Martine: «Quando fu uccisa ero ad Alpignano con mia moglie». Anche la donna (sono sposati da poche settimane) interrogata dalla polizia, ha sempre insistito su questo particolare.

Sempre ieri è stata interrogata Gloria Anselmino, 27 anni. E' la proprietaria dell'alloggio di via Cesare Correnti 53 dove Martine riceveva da tre mesi i suoi amici. Al dott. Montesano la ragazza ha detto che la Esmeralda aveva intenzione di acquistare l'alloggio: «Ma poi non ci siamo messe d'accordo».

Nel pomeriggio il dott. Montesano e il capitano Ferrari del carabinieri hanno accompagnato il giudice istruttore dott. Franco in via Madonna delle Rose dove sono state trovate le lenzuola sporche di sangue e alcuni vestiti di Martine. Il sopralluogo è durato un'ora. Pare che il magistrato sia d'accordo con la polizia nel ritenere che la ragazza usasse la casa soltanto come giaciglio. Lo dimostra l'arredamento sommario e la mancanza di armadi e biancheria. Probabilmente Martine abitava in un altro alloggio. Ma finora non è stato trovato.

La scissione socialista in un giudizio del pri

«Arden l'ipotesi di un nuovo centro-sinistra»

Il pri ha esaminato ieri sera la situazione politica creatasi dopo la scissione socialista. Il segretario cittadino Silvano Olivetti ritiene «vana l'ipotesi di una immediata ricostituzione del centro-sinistra. Infatti non è realisticamente prevedibile che una divisione avvenuta per affermate incompatibilità e non sconfessata, nonostante i nostri richiami al senso di responsabilità dei dirigenti socialisti, possa venire superata con due partiti rivali nel paese e alleati al governo». I repubblicani si dichiarano decisamente «indisponibili al neocentrismo». Assicurerebbero invece l'adesione «se i partiti del centro-sinistra trovassero un'effettiva omogeneità per l'attuazione di quelle leggi caratterizzanti l'impegno riformatore del governo».

Tre giovani rapinarono in casa un uomo di 93 anni: condannati

Lo gettarono contro il muro e gli presero il portafogli con 600 mila lire - Processato anche il complice, ex inquilino della vittima - Le pene

Quattro giovani rapinatori sono comparsi ieri mattina davanti alla Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Silvestro, canc. Santostefano): tre di loro aggredirono un vecchio di 93 anni e gli rubarono il portafogli con 600 mila lire; il quarto indicò la vittima. Sono Francesco Rabbita, 28 anni, via Borgo Dora 6; Michele Giordano, Mario Milazzo e Rosario Castronovo, tutti di 19 anni, via Borgo Dora 6. I primi due sono stati condannati a un anno e 4 mesi; gli altri a un anno e mezzo. Erano difesi dagli avvocati Astore, Gilardoni, Negro e Rossomando.

Il 9 febbraio scorso verso le 15,30 Giordano, Milazzo e Castronovo entrarono alla porta di Callisto Raspino, 91 via San Donato 12. Il vecchio guardò dallo spioncino e domandò chi fosse. «Vorremmo affittare una soffitta» risposero; il Raspino — che possiede alcune mansarde in via Corte d'Appello — non ebbe dubbi ed aprì. Senza parlare i tre gli balzarono addosso, premendogli una mano sulla bocca perché non gridasse e spingendolo contro il muro.

I rapinatori avevano avuto precise indicazioni dal Rabbita e agirono a colpo sicuro. Sapevano che il Raspino teneva i soldi nella tasca della giacca, afferrarono il portafogli senza neppure controllare quanto contenesse e fuggirono. Il Raspino rimase qualche minuto paralizzato dallo spavento, poi telefonò al figlio Giovanni, che abita in via Palladio 3, il quale accorse e chiamò la polizia.

Le indagini presero l'avvio da un ex inquilino della vittima, Francesco Rabbita, il quale fu subito rintracciato e non tardò a confessare. Fece i nomi dei complici, che furono trovati ciascuno in possesso di una parte del bottino. Alla Corte hanno ammesso la propria responsabilità, spiegando che si trovavano senza denaro. Erano pentiti, guardavano con le lacrime agli occhi i genitori e i fratelli giunti dalla Sicilia per assistere al processo.

Incendio alla Ifrat 80 milioni di danni

In strada Castello Mirafiori

Un incendio divampato in una industria di filtri e ricambi d'auto ha causato danni per circa 80 milioni. Alle 16,15 gli operai della Ifrat, una costruzione a un piano in strada Castello Mirafiori 342, hanno visto una fiammata sprigionarsi dal reparto verniciatura. Hanno tentato di intervenire, ma il fuoco, alimentato dal materiale solvente, si è propagato con estrema rapidità al magazzino. Qui si trovavano prodotti imballati per la spedizione.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco del distaccamento della Centrale e del Lingotto. Sono giunte due autopompe: all'opera di spegnimento, durata oltre due ore, hanno collaborato i 25 operai dell'azienda. Secondo i primi accertamenti, l'incendio si sarebbe sviluppato per un corto circuito alle ventole dell'impianto di aspirazione.

Ricomparsa la belva che sbrana i conigli

Le orme segnalate in una fornace di Pianezza e a Fiano

Il mistero della belva che si aggira nella zona di Pianezza e Alpignano sterminando conigli, non è stato ancora svelato. Si intensificano segnalazioni della sua apparizione, si raccolgono nuove tracce.

L'altro ieri gli abitanti si erano tranquillizzati, pensavano che i polli non avrebbero più corso pericoli. Luigi Ugliardi, proprietario della stalla dove la scorsa settimana sono stati uccisi dalla «belva» dieci conigli, è stato svegliato nella notte da rumori che provenivano dal cortile. E' sceso armato di doppietta: un grosso cane cercava di scavare un tunnel per passare sotto la rete di difesa. Lo ha abbattuto con una fucilata. Ce n'era un altro, una femmina che è stata catturata. Appartenevano al guardiano di un cantiere edile per la costruzione di un allevamento di visoni. Nessuno ha più creduto al ghepardo o alla lince.

La convinzione è durata poche ore. Ieri nuove orme sono state viste in una fornace di Pianezza. Il fango le ha lasciate sopra mattoni e tegole appena impastati. Anche a Fiano si segnala la presenza di una misteriosa belva. Il muratore Renato Capello, 30 anni, via Cafasso, ha trovato una dozzina di conigli uccisi; alcuni contadini hanno visto impronte di insolite proporzioni.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 236.949

877.875, la Cr.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.293, 543.726.

Sist. Dalla media all'impiego qualificato

Attraverso i corsi specializzazione Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - via Po 2 - Tel. 547.572.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Canone lotto 1-2 C. L. 12.000.

Alpha il copriterno che...

si paga da sé. Chiamate subito il 331.450, v. Cumiana 53, Torino meglio allegato da tinteggiare. Visite, preventivi senz'impegno.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Azienda per il
Turismo Nazionale Residenziale - T.N.R.
La vostra casa al mare
sta sorgendo in una favolosa foresta di pini, in un ampliamento signorile e sereno
Appartamenti con parco e spiaggia privati, 2 camere, soggiorno, veranda, cucina e servizi:
7.900.000 + 4.800.000 mutuo
Villaggio LAGOMARE - Viale Kennedy, Marina di Torre del Lago - Viareggio - Telefono 0584-30.689

Il dramma di Nazim Hikmet a Spoleto

Una «spada di Damocle» che si chiama atomica

Personaggi che rappresentano l'umanità sottoposta al ricatto nucleare - L'opera, pur generosa, non è all'altezza delle qualità liriche dell'autore turco

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 10 luglio.

A chi non conosce Nazim Hikmet, va subito detto che *La spada di Damocle*, rappresentata per la prima volta a Mosca nel '59 quattro anni prima della morte del suo autore, non rende piena giustizia né alla fama di Hikmet, che colloca il poeta turco tra i maggiori del nostro tempo, né ai suoi meriti di scrittore di teatro. Anche per questo, il regista Lamberto Puggelli, che ha allestito la commedia per il Festival dei due mondi, ha arricchito lo spettacolo con un prologo che è la traduzione drammatica di un poema di Hikmet, *In questo anno 1941*, e un'efficace introduzione al mondo poetico e all'ideologia rivoluzionaria di un artista che alla poesia e alla lotta politica (dopo lunghi anni di prigione in Turchia, aveva trovato nell'Urss la sua seconda patria) ha dedicato tutta la sua vita.

Puggelli non ha potuto allargare il suo discorso con una premessa, riportata ora nel programma dello spettacolo, che era una specie di dichiarazione di solidarietà con Hikmet e, nello stesso tempo, di fiducia in un teatro che, brechtianamente, si proponga di cambiare il mondo. Di questi propositi è rimasta tuttavia una traccia nel gesto risoluto con cui un attore, circondato dagli altri interpreti, squarcia il sipario e oltrepassa la ribalta all'inizio della rappresentazione, e nei versi di Hikmet, davvero brechtiani, che concludono il prologo con un canto di speranza: *« Il sole non resterà sempre nascosto / dietro le nubi / verranno, / verranno giorni più belli, / credetemi »*.

E infatti il prologo, che si svolge in un ospedale turco tra gente umile e rassegnata, ribalta il pessimismo di due tragici episodi, la morte di una giovane contadina e il suicidio di un medico, nell'ottimismo del *« più bel grido del mondo »*. E' il grido che saluta la nascita di una creatura, *« primo canto di vittoria dell'uomo »* anche se la nuova vita viene alla luce in un mondo soffocato dalla angoscia e attanagliato dalla paura. Come quello, appunto, della *Spada di Damocle*, che rischia di essere distrutto dalla follia del protagonista: un aviatore americano che crede di vendicarsi delle umiliazioni e dei patimenti inflittigli dalla società capitalista in cui è cresciuto e si è formato sganciando una bomba atomica su una città europea.

In questa città, vive con la moglie un architetto che dell'anonimo protagonista, indicato soltanto con la sigla A. B., è stato compagno di scuola. E a lui il pilota si rivolge in una lettera che, recapitata quando manca poco meno di un'ora al momento stabilito per l'esplosione, espone i motivi di un gesto che dovrebbe scatenare un conflitto mondiale. E' così l'intera vita di A. B. che, rievocata in lunghi « flash-backs », sfila sul palcoscenico e costituisce la sostanza del dramma. L'architetto e la moglie, con un vicino di casa sordo che sta probabilmente per coloro che non sanno mai niente né vogliono saperlo, fanno soltanto da cornice tranne alla fine quando, prima che il sipario si chiuda sugli ultimi colpi dell'orologio che annunciano il fatale momento, essi irrompono nel quadro.

Prolungata abilmente la « suspense », Hikmet non dice se la bomba verrà sganciata e lascia che nella mente dello spettatore continui ad oscillare la spada di un dubbio che possa indurlo alla riflessione. Ma gli argomenti che egli usa sono di un semplicismo piuttosto disarmante: esauritasi la trovata iniziale, che del resto era un motivo ricorrente (« Basta che un pazzo prema un bottone... » si diceva) negli anni della guerra fredda in cui il testo fu scritto, la commedia rimane dignitosamente nell'ambito di quel realismo socialista che ha intristito il teatro sovietico, salvo talvolta ad uscirne con una schiettezza di sentimenti e una tecnica vivace che risalgono al tempo in cui Hikmet frequentava Majakovski e ne subiva l'influsso come poeta e come autore di teatro.

Ma, ripetiamo, Hikmet vale di più di questo testo, che d'altronde non è la sua opera più felice fra oltre una ventina di drammi e commedie, e basta il prologo per dimostrarlo. E' anche grazie ad esso che lo spettacolo di Puggelli acquista un respiro e uno spessore che *La spada di Damocle*, da sola, non sopporterebbe. E il regista, contrariamente all'usanza d'oggi, non ha paura di essere chiaro: l'imponente e un po' macchinosa struttura di Paolo Bregni, con quella grata che della scenografia è un elemento mobile determinante e che alla fine s'abbassa minacciosamente sui due coniugi in spasmodica attesa, gli serve ottimamente per ragionare e spiegarsi. Si potrà forse accusare il Puggelli di eccessivo didascalismo, ma non di essere incomprensibile o ambiguo.

Un gruppo di attori, quasi tutti giovani o giovanissimi a cominciare da Giuseppe Pambieri sorprendente protagonista, ha un peso notevole sullo spettacolo e con le robuste canzoni di Giancarlo Chiaramello concorre al suo successo. Ricordiamo almeno Piero Nuti, Miriam Crotti, Alvise Battain e Antonietta Forlani, ma tutti potrebbero essere citati per il contributo che essi danno a una rappresentazione « corale » di forte presa sul pubblico.

Alberto Blandi

Fu il soprano del «Met»

Firenze. Un'immagine di Gladys Swarthout Chapman, la famosa cantante lirica americana, morta a 65 anni. Fu, per molto tempo, una delle « stelle » più ammirate del Metropolitan di New York; dopo avere concluso la sua carriera teatrale si ritirò in Italia (Tel. Ansa)

Serata con Vivaldi a Villa della Regina

Folto pubblico per il concerto che ha concluso felicemente la dodicesima stagione del Circolo Toscanini

Con una riposante serata vivaldiana il Circolo Toscanini si è congedato per questa stagione dai suoi fedeli, invitandoli a collaudare quel perfetto auditorium naturale che è il cortile posteriore di Villa della Regina. Un semicerchio erboso, delimitato da un'elegante balaustra settecentesca, e di là da questa un bosco fitto di pini e d'altre piante d'alto fusto. Ben riparato dai rumori dell'esterno, presenta un'ottima acustica dovuta al raccoglimento dell'ambiente.

In questa felice sede i valorosi strumentisti del Circolo Toscanini hanno fatto ascoltare, in pregevoli esecuzioni, cinque composizioni di Vivaldi, di dimensioni caratteristiche. Dapprima la *Sonata a quattro* « Al Santo Sepolcro », di scrittura marcatamente contrappuntistica e di insolita spiritualità nella sonorità di due violini, viola e basso continuo. Poi una *Sonata* in do minore per violino, violoncello e basso continuo, un *Concerto* in sol maggiore (oggi catalogato come *Sonata*) per 2 violini e cembalo, e infine, col concorso pittoresco di strumenti a fiato, un *Concerto* in sol minore e il vivacissimo *Concerto* in re maggiore detto « Del Gardellino », d'un settecentismo maturo che farebbe pensare ad una data di composizione molto avanzata.

Un pubblico più del solito numeroso ha applaudito gli eccellenti esecutori: i violinisti Ermanno Molinaro, Pietro Moretti e Arnaldo Zanetti; il violista Luciano Moffa, il violoncellista Carlantonio Radic, il flautista Roberto Romanini, l'oboista Paolo Fighera, il fagottista Domenico Romano e la brava clavicembalista Maria Consolata Quaglino, divenuta ormai un'indispensabile esperta in fatto di musica da camera sei e settecentesca.

Il Circolo Toscanini ha così concluso felicemente la sua dodicesima stagione, mentre ha da poco pubblicato il rendiconto dei suoi primi dieci anni di vita (1957-1967), in un documentato opuscolo che testimonia i copiosi risultati raggiunti grazie ad un attivismo disinteressato e lene speso in favore della cultura musicale.

m. m.

Cinquanta pittori al «Premio Leini»

Leini, 10 luglio.

Una cinquantina di artisti italiani, hanno partecipato al quarto concorso di pittura « La Griva » bandito dal comune di Leini. La giuria, presieduta da Aldo Passoni, conservatore della Galleria d'arte moderna di Torino, ha assegnato il primo premio, di 500 mila lire, ad Agostino Scrofani, il secondo a Pietro Delle Ceste, il terzo a Sandro Lo Cascio. I premi successivi sono andati, nell'ordine, a Gianni Castagneto, Edgardo Corbelli, Massimo Quaglino, Mario Micheletti e Romolo Lo Moro. Tutte le opere concorrenti resteranno esposte, fino a domenica, presso la scuola media di Leini.

LIDO ESTIVO (Mosc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): ore 21 i 5 Crazies.

LAGO DI CODANA
MONTIGLIO D'ASTI
Telefoni 44.025 - 44.044
Tamburello - 2° Torneo notturno
Trofeo Lago di Codana
8 squadre partecipanti
Premi per L. 800.000
Inizio Torneo
domenica 13 luglio alle ore 21
e fino al 7 settembre si disputeranno ogni domenica due incontri
Sorteggio di un premio fra gli spettatori

CHALET
DEL VALENTINO
Tutte le sere ore 21
BRUNO BILLY
Domenica e festivi ore 16-21

Danze BELLE ARTI
ESTIVO E COPERTO
Ore 21: Finale e premiazione
FESTIVAL VALZER E CANZONI
Compl. I FAVORITI

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

GAY SALA
V. Pomba 7 - Aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

LAGO DI CODANA
MONTIGLIO D'ASTI
Telefoni 44.025 - 44.044
Tutti i mercoledì
sino al 30 luglio ore 21,30
e domenica 20 e 27 luglio ore 15
Grandi gare di tiro al piattello
Premi per L. 900.000
in medaglie d'oro
Gare libere a tutti
i tesserati Fitav

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, t. 510.251): « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti ». Orario: 9,30-12,30; 15-18; 21-23.
APPRODO: Selezione di Maestri.
GALATEA (Vela 8a): Bacon, Balthus, Böckiin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Miró, Tanguy.
GESSI (p. Solferino 2, tel. 554.473): Linea curvo, Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.944): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 553.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giorno più lungo » con R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: « All'inferno e ritorno » Audie Murphy, techn. scope.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Ladri di biciclette ». Regia di Vittorio De Sica, con Enzo Staiola, Lamberto Maggiorani. Apertura 14.
CRISTALLO: « Il letto racconta... » techn. Rock Hudson, Doris Day.
DORIA: « I 2 mondi di Charly » techn. scope, Cliff Robertson, Claire Bloom. Vietato 14. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Il mondo di Suzi Wong » tech. scope, con William Holden, Nancy Kwan. Viet. 16 anni. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,20.
IDEAL: « Caporale di giornata » Nino Manfredi, Franca Rame, M. Arena. Ingresso L. 900.
LUX: « Tradimento » Ruby Dee, Raimond St-Jacques, col. Vietato 14. Or.: 14,20; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
METROFILM: « Jeux d'amours » (Giochi d'amore) J. Bernard, S. Corte, technicolor. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Ultimo volo delle aquile » tec. T. Milune, Y. Kavama. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « I 6 che non volevano morire » F. Sinatra, C. Bronson, scope, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Aperi. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: « Igloo I operazione Delgado » Lloyd Bridges, Michael Ansara, J. Blackman, col. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,35; 22,30.

ALFIERI: « Miss mago, arriba arriba » cartoni animati, techn. scope. Orario: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: « Il diario segreto di una minorenne » M. Biscardi, W. Trequattrini, R. Brazzi. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: « Non uccidevano mai la domenica » J. Palance, S. Syms, colori. Vietato 18.
MAFFEI: « Il monaco di Monza » A. Celentano, L. Gastoni, N. Taranto, Macario. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Un professore fra le nuvole » di Walt Disney, con Fred Mc Murray, N. Olson. Ap. 10.

ALEXANDRA: « I compiessi » N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
COLOSSEO: « Un buco in fronte » A. Ghidu, R. Hundar, R. Zichel, technicolor. Vietato 14.
FARO: « I compiessi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FIAMMA: « I compiessi » Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
FORTINO: « Sette baschi rossi » Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
HOLLYWOOD: « Carogne si nasce » G. Saxon, G. Mitchell, techn. scope. Apertura 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Le amanti di Dracula » col. V. 14. C. Lee, R. Davies.
MASSIMO: « Sette baschi rossi » Kirk Morris, P. Drake, col. V. 14.
ORFEO (aria condizionata): « Le voci bianche » F. Ferrari, P. Leroy, B. Milo, techn. scope. Vietato 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: « Le amanti di Dracula » col. V. 14. C. Lee, R. Davies.
STATUTO: « Confessioni intime di 3 giovani spose » tec. V. 18. Or.: 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADRIANO: « L'ultimo safari » tech. Stewart Granger, K. Garas.
ALPI: chiuso per restauri.
REGINA: « Il gladiatore di Roma » G. Scott, W. Gulda, R. Riso, tec.

MILANO: « La più grande rapina del West » col. « Tempesta su Ceylon » colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « 1000 frecce per il re » colori.
PO: « Vergine della violenza ».
P. NUOVA: « Le 7 folgori di Assur » col. « Operazione Polaro col. Ap. 10.

GIARDINO: « Un killer per Sua Maestà » tech. Kerwin Mathews.
MIRAFIORI: « L'armata sul sofà » C. Deneuve, P. Brasseur, techn.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): « Justine » techn. I. Palance, R. Power. Vict. 18.
VENZAGLIO: « Carogne si nasce » scope, techn. G. Saxon, G. Mitchell 2ª visione Torino. Ultimo 22,30

AMERICA: « Un buco in fronte » scope, techn. A. Ghidra, R. Hundar.

ARALDO: « Cani con gli angeli » technicolor, R. Russel.
ELISEO: « Brucia, ragazzo bruciа » technicolor, scope. Vietato 18. P. Prevost, G. Macchia.
SAN PAOLO: « Les biches » techn. J. Sassard, J.-L. Trintignant. V. 18.

ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 874.171): « Nuda sotto la pelle » col. A. Delon, M. Faithfull.
ARTISTI: « Rapina il monaco folle » colori, scope, C. Lee.
CORALLO: « Gli amori di Carmen » Glenn Ford, Rita Hayworth, colori.
OROPA: « Prega Dio e scavati la fossa » technicolor.
VITT. VENETO: « All'ultimo sangue » technicolor, Craig Hill.

ASTRA: « Un bellissimo novembre » techn. scope, Vict. 14. G. Lollobrigida, G. Ferzetti.
BERNINI: « Quei fantasiosi pazzi volanti » di Don Sharp, con B. Ives, T. Donahue, technicolor.
CIBRARIO: « Avventure Mary Read » techn. J. Courtenil. « Maciste contro terra dei ciclopi » techn. G. Mitchell.
ELIOS: « I 2 pompieri » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
MASSAUA: « Carogne si nasce » G. Saxon, G. Mitchell, col. scope.
ODEON: « Il mistero della mummia » techn. Viet. 18 (solo per soci). Peter Cushing.
STAR: « Les biches » J.-L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran. tec. Viet. 18.

ADUA: « Il mercenario » techn. F. Nero, T. Mumme, J. Palance.
ARS: « Pallottola senza nome » A. Murphy, J. Evans, colori.
AURORA: « Il vecchio maledetto » C. Lee, P. Cushing. Vietato 18.
MAIOR: « Les biches » techn. J. Sassard, J.-L. Trintignant. Viet. 18.
NORD: « 7 winchester per un massacro » sc. col. E. Byrnes, L. Barrett.
ORIENTE: « Giungala la passiera nuda » techn. Kitty Swan. Viet. 14.
PALERMO: « Probabilità zero » tec. Henry Silva, P. Mariel.
ZENIT: « La guerra dei 6 giorni » technicolor. Robert Fuller.

CABIRIA: « Il quinto cavaliere è la paura » M. Machocek.

CONTINENTAL: domani: « Poker di sangue » D. Martin, R. Mitchum, techn. Vietato 14.
GRIGO: « La rivolta dei pretoriani » R. Harrison, M. Orfei, colori.
ITALIA: « La notte dell'agguato » colori, Gregory Peck, E. M. Saint.
PIEMONTE: « Carogne si nasce » Glenn Saxon, G. Mitchell, techn.
SAN CARLO: « La magnifica preda » Robert Mitchum, M. Monroe, colori.
SPEZIA: « Gli uomini del passo pesante » tec. sc. Franco Nero. Ap. 19.

DIANA: « La ragazza con la pistola » technicolor, Monica Vitti.
DORA: « Oggi » ne domani a io » Franco Nero, colori.
ROMA: « Golda per un uomo sposato » technicolor, scope.

ALBA: « Gli imbroglioni » F. Franchi, C. Ingrassia, A. Luigi.
APOLLO: « Prudenza e la pillola » David Niven, D. Kerr. Vietato 14.
EDERA: « Cimitero senza croci » techn. M. Mercier, R. Hossein.
LUCENTO: « Al di là della legge » techn. Lee Van Cleef, A. Sabato.
LUTRARIO: « I 6 della grande rapina » sc. tec. I. Browne, D. Carroll.
SPLENDOR: « Il grande silenzio » tec. sc., J.-L. Trintignant, K. Kinski.

COAZZE
VITTORIA: « Tom e Jerry c'era 2 volte » cartoni animati, techn.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Ercole l'invincibile » col. sc. K. Clark, D. Davis.

ORBASSANO
MODERNO: « La 13ª vergine » K. Dor, L. Barker, C. Lee.

SETTIMO
BECCARIS: « Vacanze sulla Costa Smeralda » techn. con Little Tony.
GARIBALDI: Ognuno per sè ».
MODERNO: « I 4 volti della vendetta » scope, technicolor.

Riduzioni A.G.I.S.: Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, V. Veneto.
Rassegna spettacoli estivi: Palazzo Reale: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Eiat.
Piscina dello Stadio comunale: Eiat 30% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17 —: Tour de France: Tappa Aubagne - La Grande Motte.
18,15: La tv dei ragazzi: a) « Lanterna magica », film, documentari, disegni animati; b) « Da dove vieni campione? »: un inverno sugli sci, con Carlo Senoner; c) « Le motorotaie della neve ».
19,15: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Tv 7 », settimanale di attualità, a cura di B. Giordani.
22 —: Edimburgo: « Eurovisione senza frontiere », torneo televisivo europeo. Partecipano città del Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. L'Italia è rappresentata dalla squadra di Lecce. Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Fuori giuoco » originale televisivo di Giuseppe Cassieri, con Mario Pisu, Armando Bandini, Aldo Barberito, Gino Pernice, Pino Ferrara, Andrea Fidi, Giovannella Di Cosmo. Regia di G. Colli. Un piccolo industriale, sposato con un figlio, ha invitato a cena alcuni amici con le rispettive mogli. Dopo il pranzo, gli uomini si siedono davanti al televisore, per assistere a una partita di calcio. Il padrone di casa viene colpito da un grave malessere; ma gli altri, presi dal gioco, lasciano a rendersene conto.
22,15: « Terzo giorno », programma di fatti e problemi religiosi coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Castelli.
22,45: Furli: Campionati italiani di ciclismo su pista.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Sgattaiolando; 20,50: Telefilm della serie « Furia »; 21,20: Telegiornale; 22: « Au hasard Balthasar », film di Robert Bresson, con Anne Wiazemsky.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	8,00 Ieri, oggi e canta	8,30 Buongiorno in Italia
7,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	9,30 Incontri all'aperto
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	9,05 Come e perché	10,45 Musica e immagini
9,00 I nostri figli	9,15 Romantica	11,10 Concerto dell'organista Fernando Germani
9,06 Intermezzo musicale	9,30 Giornale radio	11,40 Musiche italiane d'oggi. A. Bruni Tedeschi: Concerto « Per il principe Eugenio »
10,00 Giornale radio	9,40 Interludio	12,20 L'epoca del pianoforte. Schumann: Papillons, op. 2; Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1
10,05 Le ore della musica	10,00 Pamela di Samuel Richardson	13,00 Intermezzo
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)	10,30 Giornale radio	13,55 Fuori repertorio. A. Schönberg: Quartetto n. 3 op. 30 per archi
11,30 Una voce per voi: Soprano Elvina Ramella	10,35 Chiamate Roma 3131	14,30 Ritratto di autore. Ildebrando Pizzetti
12,00 Giornale radio - Tour de France	12,15 Giornale radio	15,30 J. Brahms: Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orch.
13,20 Appuntamento con Iva Zanicchi	12,20 Trasmissioni regionali	16,40 A. Vivaldi: Concerto in re magg. n. 28 « La pastorella » per fl., ob., vl., fg. e b.c.
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade	17,00 Le opinioni degli altri
14,37 Listino Borsa di Milano	13,30 Giornale radio	17,30 L. Sinigaglia: Danze piemontesi sopra temi popolari op. 31 n. 1 - E. Montanaro: Abruzzo, poema sinf. op. 56
14,45 Zibaldone italiano	13,35 Il tema di Lara	18,00 Notizie del terzo
16,00 Giornale radio	14,00 Arriva il Cantagiro	18,15 Quadrante economico
16,30 Pianista Daniel Wayenberg	14,05 Juke-box	18,30 Musica leggera
16,40 Rapsodia	14,30 Giornale radio	19,45 La tre lady Chatterley
16,30 Giornale radio	14,45 Per gli amici del disco	19,15 Concerto di ogni sera
16,35 Vacanze in musica	15,00 Novità per il giradischi	20,30 Il nostro pane quotidiano
17,00 Bollettino per i naviganti - Tra le 17 e le 18,15: Tour de France	15,10 Pianista Daniel Wayenberg	21,00 La febbre dell'oro
17,10 Juke-box della poesia	15,13 Zibaldone italiano (Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »)	22,00 Il giornale del terzo
17,30 Giornale radio	15,35 Chiosco	22,30 In Italia e all'estero
17,35 Pomeridiana	15,45 Ultimissime a 45 giri	22,40 Poesia del mondo
18,00 Aperitivo in musica	16,00 Progr. per i ragazzi	22,55 Rivista delle riviste
18,35 Sui nostri mercati	16,30 Estate napoletana	
18,40 Silvana Pampanini presenta: Stasera al cinema fuori	17,00 Giornale radio	
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri	17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	
19,30 Luna-park	18,03 Sui nostri mercati	
20,00 Giornale radio	18,30 Silvana Pampanini presenta: Stasera al cinema fuori	
20,35 Montale parla di Montale	19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri	
20,45 La vostra antica Bianca Toccafondi	19,30 Luna-park	
21,15 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo col flautista G. Zagnoni e il tenore Carlo Franzini (Ibert, Cassadò, Roussel)	20,00 Giornale radio	
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	20,35 Montale parla di Montale	
	20,45 La vostra antica Bianca Toccafondi	
	21,15 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo col flautista G. Zagnoni e il tenore Carlo Franzini (Ibert, Cassadò, Roussel)	
	22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	
	24,00 Giornale radio	

OGGI al DORIA
Il salotto di Torino
ECCEZIONALE « PRIMA »
CLIFF ROBERTSON « Oscar » 1969
QUALE MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA NEL FILM
I DUE MONDI DI CHARLY
Una storia d'amore che inizia con un esperimento incredibile!
SELMUR PICTURES in collaborazione con ROBERTSON ASSOCIATES presenta
CLIFF ROBERTSON in I DUE MONDI DI CHARLY CLAIRE BLOOM
con RALPH NELSON - RAVI SHANKAR - SELIG J. SELIGMAN - STIRLING SILLIPHANT - RALPH NELSON
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
D.C.I.
Vietato ai minori di anni 14 ● Orario: 14,35 16,30 18,30 20,25 22,30

ARLECCHINO
● AFRICA ● SICILIA
● SALERNO ● ANZIO
● NORMANDIA
nel più spettacolare e violento film di guerra mai prodotto
AUDIE MURPHY
ALL'INFERNO E RITORNO
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

Oggi al CRISTALLO
ROCK HUDSON DORIS DAY
IL LETTO RACCONTA...
UN FILM UNIVERSAL IN CINEMASCOPE A COLORI

OGGI AI CINEMA
HOLLYWOOD - PIEMONTE
VINZAGLIO - MASSAUA
GLENN SAXON GORDON MITCHELL
KING MAC QUEEN - PHILIPPE HERSENT
NELLO PAZZAFINI
E CON MAVI'
REALIZZATO DA ALBERTO SILVESTRI
REGIA DI AL BRADLEY
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA ROMA
PRODOTTO DALLA SIPAL CINEMATOGRAFICA
CARogne SI NASCE

OGGI
al MAFFEI
E' UNA BOMBA!
Non è profanazione
Dagli archivi segreti... un film comico, esilarante, vulcanico, divertentissimo
il MONACO di MONZA
Lisa GASTONI
Adriano CELENTANO

OGGI AL CINE TORINO GRANDE SUCCESSO!
FRED MacMURRAY - NANCY OLSON - KEENAN WYNN - TOMMY KIRK
Walt Disney presenta
UN PROFESSORE fra LE NUVOLE
OLTRE AL FILM IL CARTONE ANIMATO
LO SCOIATTOLO VOLANTE
TECHNICOLOR

DOMANI
AMBROSIO
Dopo GLI ASSASSINI DEL KARATE' la nuova e più emozionante avventura di
Mr. SOLO
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.
LE SPIE VENGONO DAL CIELO
ROBERT VAUGHN - DAVID McCALLUM
CAROL LYNLEY - BRADFORD DILLMAN
JULIE LONDON

PRINCIPE OGGI LA PERLA
HORROR-SEX: LE DEVIAZIONI PIU' PROIBITE
LE AMANTI DI DRACULA
dopo le prime tremende violenze ognuno desidera i suoi mostruosi amplessi
CHRISTOPHER LEE ROBERT DAVIES
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ELISEO: OGGI
in edizione integrale
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini, fedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 538.682

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Ballet de Wallonie (balletto classico nazionale belga).
ALCIONE: chiuso per lavori.

3ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
da stasera
sino al 15 luglio, ore 21,15
BALLET DE WALLONIE
Balletto classico nazionale belga
Biglietti: botteghino Teatro (telef. 553.043) e Agenzia de La Stampa (telefono 535.113)
Al bar del Teatro dalle ore 20 buffet caldo e freddo
Lelio Manifestazioni Torinesi

AL BAGATELLE ESTIVO (Strada Cavoretto 23): 21 Giardini-Terrazze.
At. FLORIDA (p. Solferino 542.822): I Los Santos - Canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21: Franco e la sua orchestra.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 685.000).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino: ristorante-dancing: Tony Stella ed i lo.
VOOM VOOM (v. Borgo Dora 19, telefono 551.040): ore 21 Six & Six.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): dalle ore 1 attrazioni.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.713): aria condizionata.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.438): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 10): in 31 Gogo Stereo. Rist. sino ore 2.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un'occasione perduta

Il varietà «Senza rete» offre anche dei personaggi interessanti, come Sergio Endrigo: ma lo spettacolo non si discosta dal consueto *cliché* - Stasera un originale televisivo di Giuseppe Cassieri

Come di tante altre trasmissioni, si può dire anche di «Senza rete» che è sostanzialmente un'occasione perduta.

Passerella di cantanti. E va bene. Ma ad un certo momento si dovrebbe sentire imperiosamente, improrogabilmente la necessità di presentare questi cantanti — almeno alcuni, quelli che si prestano, quelli che «offrono materia» — in una cornice diversa dalla solita e ormai tediosa atmosfera di divismo.

E' un cerimoniale identico, ogni volta: il divo compare, accolto dalle ovazioni più o meno «comandate» dei *fans*, si esibisce nel suo repertorio di successo, dice due fesserie, ringrazia e, dopo un'ultima cantatina se ne va. Attorno, il tradizionale andirivieni di ospiti d'onore, l'affanno dei comici, il dispiegarsi sonoro di fastose orchestre. Ora «Senza rete» non si discosta molto dal *cliché*. Poteva farlo. Anzi doveva farlo, tenuto conto che c'era appena stata un'altra passerella di cantanti, sontuosissima, «Stasera», in cui lo sfarzo, il turgore, il vuoto avevano desolantemente dominato.

Per esempio, ieri era di turno Sergio Endrigo, il quale non va confuso nella schiera degli improvvisati e dei disperati della musica leggera. E' un tipo serio, anche d'aspetto e di faccia. Molte delle sue canzoni hanno un senso — cosa rara — e molte si sforzano di uscire dagli ignobili luoghi comuni in cui ristagna da anni la nostra produzione canora. Lo si fa venire in tv, gli si dedica un programma della durata di oltre un'ora? Ottimamente. Ma perché poi lo si vuole usare solo in una dimensione commerciale e consumistica? Endrigo è un uomo che ha delle idee sue e sulle canzoni e sul resto. Lo si interroghi, lo si faccia parlare, gli si dia modo di «giustificare» le sue composizioni più elaborate e impegnate.

Uno show di questo genere non è obbligato naturalmente ad essere austero e noioso. Tutto il contrario: secondo noi, tentando — dove è possibile — di levare i cantanti meritevoli e le canzoni che valgono dal tradizionale contesto di bacchano e di banalità, si otterrebbe sicuramente il risultato di interessare di più il pubblico e di contribuire ad un affinamento del gusto.

Ma lo spettacolo di «Senza rete» è stato anche ieri rispettoso della tradizione. Aveva in mano la carta Endrigo e l'ha giocata senza estro: con diligenza, con cura, ma senza estro e senza niente di nuovo che distinguesse, a parte la qualità delle canzoni, lo *show* di Endrigo da quello di qualsiasi altro cantante. E sì che c'era a disposizione pure il piccolo e pettoruto Lucio Dalla, dall'aria battagliera. Ma non è successo nulla. Sul video il mondo della canzone viaggia esclusivamente sui binari del conformismo.

★ ★

E' partito il nuovo ciclo di «controfatica», trasmissione delle vacanze. Daremo un giudizio più avanti. Per ora registriamo l'impegno della rubrica di non essere inutile come lo scorso anno.

★ ★

Stasera, programma molto nutrito e vario.

Sul primo canale avremo il rotocalco «Tv 7» che da qualche tempo a questa parte offre in genere servizi stimolanti e polemici. Indi il quiz europeo «Giochi senza frontiere» già disputato ieri l'altro e trasmesso in registrazione. Per l'Italia partecipa la città di Lecco.

Sul secondo canale, di notevole interesse appare l'originale televisivo dello scrittore Giuseppe Cassieri (che al video ha dato tempo fa un acre copione, intitolato, se non andiamo errati, «Il valore commerciale», che aveva per tema la misera, demolitrice valutazione che un avvocato fa di un uomo ucciso da un incidente stradale). Stavolta il teledramma è «Fuori gioco»: il racconto tragico e ironico di un piccolo industriale che viene colpito da infarto e resta senza soccorso durante la trasmissione di una partita di calcio per tv. Protagonista Mario Pisu, regia di Giacomo Colli.

Seguiranno la rubrica di attualità religiosi «Terzo giorno» (che dovrebbe parlare dell'«epurazione» recente di parecchi santi dal calendario liturgico) e alle 22,45 circa la ripresa da Forlì di fasi dei campionati italiani di ciclismo su pista.

★ ★

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Colpevole innocente!* di John Frankenheimer, con James Mac Arthur; mercoledì *Domani è troppo tardi* di Moguy, con Annamaria Pierangeli e Vittorio De Sica.

Dopodomani, domenica, alle 21 sul «nazionale» ritornerà Nero Wolfe con una nuova serie di gialli. Il *cast* è rimasto immutato: Tino Buazzelli nei panni dell'enorme *detective*, Paolo Ferrari (l'aiutante) e Pupo De Luca (il cuoco).

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,15 *Concerto* diretto da Franco Caracciolo (musiche di Roussel, Napoli, Casella); sul «terzo» alle 18,45 *Le tre Lady Chatterley* di Lanfranco Orsini e alle 21 *La febbre dell'oro*, un programma di Maria Luisa Spaziani.

u. bz.

Giò Staiano denunciato per ricettazione di gioielli

Roma, 10 luglio.

Giò Staiano, uno fra i più pittoreschi personaggi della «dolce vita» di via Veneto, pittore, scultore (fu anche uno dei protagonisti minori del film di Fellini) è stato denunciato per ricettazione.

Lo Staiano ha acquistato alcuni gioielli di proprietà della contessa Pinelli, che nel maggio scorso fu derubata di preziosi e oggetti d'arte per circa sei milioni. Gli autori del «colpo», Giovanni Mariotti e Graziano Zedda, sono stati identificati ma risultano irreperibili.

Giò Staiano è noto oltre che per le sue stravaganze (fu anche coinvolto nella vicenda dei «balletti verdi» di Brescia), per due libri scandalistici «Roma capovolta» e «Meglio un uovo oggi...» che sono stati sequestrati prima ancora d'essere messi in vendita.

r. s.

Un fenomeno inquietante che non riguarda solo l'Inghilterra

Perché gli idoli del mondo «pop» non sanno rinunciare alla droga

Sono vittime della popolarità e fragili davanti alle suggestioni del «proibito»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 luglio.

Dai «Beatles» ai «Rolling Stones», gli idoli del mondo «pop» cari alla gioventù britannica, e non solo a questa, sembrano inevitabilmente legati all'uso della droga. Mick Jagger e Marianne Faithfull — ora ricoverata in ospedale a Sydney — erano sotto processo per «possesso illegale di stupefacenti»: e avevano ottenuto dal giudice il permesso di espatriare solo col versamento di una forte cauzione.

Dinanzi ai magistrati sono comparsi prima di loro, per le stesse imputazioni, i «beatles» John Lennon e George Harrison con le rispettive mogli Yoko Ono e Patty Boyd. Un terzo «beatle», Paul MacCartney dichiarò tempo addietro in una intervista alla televisione di aver preso qualche volta l'allucinogeno Lsd «a titolo di esperimento». Vi è anche qualche ragione per supporre che l'intero celeberrimo quartetto abbia composto due anni fa uno dei suoi dischi più venduti stimolando l'ispirazione con l'Lsd.

L'elenco potrebbe continuare, ma lo chiudiamo a questo punto rammentando che la settimana scorsa Brian Jones, ex chitarrista dei Rolling Stones, idolo fragile e inquieto, vicino per temperamento a Marianne Faithfull, è morto a ventisei anni tuffandosi ubriaco e drogato nella piscina della sua residenza di ricco miliardario. Il funerale s'è svolto oggi, tra lamenti isterici di minorenni in minigonne e veli neri.

Perché questa costante associazione fra successo e droghe? Sul problema la stampa inglese si interroga oggi turbata e dà risposte incerte. Della popolarità, osservano alcuni commentatori, nella società attuale si può esser nello stesso tempo protagonisti e vittime. I giovani come Brian Jones giungono troppo precocemente alla fama: hanno troppo e troppo presto, e ne sono sopraffatti. Non ancor maggiorenni, sono spesso già internamente vecchi, hanno provato tutto e tentano nuove esperienze che sono forme di lenta autodistruzione.

D'altra parte quegli stessi mezzi che li lanciano e creano e mantengono la loro celebrità, il sottoporgono a pressioni forti e crescenti che logorano nervi e personalità. Al culmine della parabola, per raccoglier tutto il denaro che il pubblico è disposto a versare sui suoi idoli, si viaggia da un continente all'altro, dà una registrazione a un programma televisivo, a un concerto pubblico, a un film: perciò ci si mantiene vivaci e frenetici con gli eccitanti, e quando è ora di riposare un poco, e non ci si riesce, si fa uso dei sedativi.

Judy Garland, stella del cinema e del varietà spentasi a 47 anni due settimane fa, si bruciò in questa maniera. Il fenomeno del resto è presente anche nel mondo sportivo, dove in margine alle classifiche si fanno gli esami di «doping».

La droga però non è una prerogativa esclusiva dei personaggi noti. Un giornale rileva che la loro popolarità li mette alla ribalta della cronaca più degli altri drogati: ma la piaga è assai più diffusa. Non occorre essere ricchi per procurarsi marijuana e hashish: ci riescono agevolmente anche gli *hippies* e le *teen-agers* senza conti in banca, un po' per imitare i *leaders* del mondo pop, un po' perché la *permissive society* non li mette in guardia. Non è caso unico dei centri più moderni di cura e riabilitazione dei drogati è sorto a Chelsea, accanto alla «Kings Road», la strada cara ai *teen-agers*.

Su questa «Kings Road», in uno dei locali alla moda tra i giovani, so che si vende quasi apertamente marijuana: basta chiederla con un po' di circospezione e con la pretesa raccomandazione di un amico, al chioschetto interno dei giornali. Le famiglie italiane che inviano a Londra i ragazzi da soli, a perfezionarsi nella lingua, tengano presenti questi pericoli.

Carlo Cavicchioli

Il sermone del parroco ai funerali del «Rolling»

Londra, 10 luglio.

Nella parrocchia di Cheltengam (Gloucestershire) si sono svolti oggi i funerali di Brian Jones, l'ex chitarrista dei «Rolling Stones», trovato morto a 26 anni nella piscina della sua casa. L'inchiesta ha accertato che il giovane è morto per annegamento perché il suo organismo era debilitato da alcool e stupefacenti.

Il canonico Hugh Evans Hopkins nel suo sermone ha ricordato che Jones cantava nel coro della parrocchia. «Brian era un ribelle — ha detto il sacerdote —, contro l'autorità, contro le convenzioni e contro la tradizione. In questo aveva assunto un atteggiamento tipico di molti giovani della sua età, che considerano il gruppo dei Rolling Stones come esempio di un certo modo di vita».

Al funerale erano presenti oltre 500 persone, tra cui molte ragazze locali. (Ansa)

Stasera il debutto del «Ballet de Wallonie»

Cinquanta ballerine dal Belgio per la stagione estiva torinese

Anita Kristina, protagonista della «Bella addormentata», col ballerino Taulelle (Moisio)

Nel silenzio, cinquanta giovani corpi del «Ballet de Wallonie» si muoveranno sul palcoscenico dei Giardini di Palazzo Reale: la mattina ha un sole nitido e allegro con una punta aspra di vento. Il balletto è arrivato anche a Torino: questo genere antico ha oggi una nuova fortuna, pare corrispondere al bisogno di spettacolo senza parole.

«Invece — *dice il coreografo jugoslavo Boris Tonin* — proprio sulla interpretazione della parola è fondato il "pezzo" di punta del nostro programma: il balletto tratto da *Agostino* di Moravia è messo in musica quindici anni fa da Raffaello de Banfield con la collaborazione dello scrittore. La pièce, a lungo congelata dalla censura nei vari Paesi, non è stata mai allestita soprattutto per la difficoltà di esprimere il senso di questa storia».

Il «Ballet de Wallonie» è un complesso statale con funzioni culturali nel Belgio di lingua francese. Invitato per tre rappresentazioni dall'Ente manifestazioni torinesi, porterà in scena stasera e domani La bella addormentata nel bosco *di Ciaikowski e domenica, nell'ultimo spettacolo, l'arduo* Agostino: *impostazione classica con indirizzi eclettici, come spiegano le dinamiche organizzatrici del gruppo, il «pas de deux» che, talvolta, cede il posto al jazz. Di Boris Tonin un critico ha detto che egli «ha tratto da Moravia tutto (ed oltre) il poco di emozione possibile: al di là del filosofo egli ha cercato l'uomo». Il coreografo, che è anche protagonista dell'opera, spiega così il suo lavoro:* «Sulla base di un assoluto rigore tecnico, ho cercato una formula nuova, soprattutto una espressione gestuale che dicesse la forza della mia passione nei confronti di questo personaggio. Agostino mi trascina, gli ho dato tutto me stesso, per lui passo giorno per giorno, di persona». *Alle sue spalle, Jeannette Jacquet, biondissima, malinconica. E' la sua* partner. *Dice:* «Così è, da sempre, nella danza. Illusione lavorare, poi ancora lavorare. E quando ci si riposa, pensare. Il mestiere è corto, vuole soprattutto intelligenza e la rinuncia a tutto: amare, sposarsi? Come è possibile? Con quel partire continuo e non tornare mai, chissà da dove, chissà quando...».

Anita Kristina ha una lieve figura sottile e sicura. In lei, nessun rimpianto. Ventisei anni, nubile, uno sguardo di ferro. Dicono che la sua perfezione sia quasi mostruosa, una gabbia che la incapsula, una specie di condanna. «Sarebbe così, se lavorassi soltanto con il cervello. Per me esiste anche il cuore». *Ha una tenera tuta verde, pambe da adolescente; sullo sfondo bianco-azzurro (le scene macchierina di* La bella addormentata) *compone con i compagni liquide immagini subito disperse, gruppi scultorei che per un attimo restano eterni, scomponendosi poi all'improvviso (lo spettacolo di un corpo di ballo alle prove ha una suggestione cui è sempre difficile sottrarsi). Sarà la principessa Aurora, protagonista di Ciaikowski. Prima ballerina dell'Opera di Amburgo, è guest star, cioè ospite illustre del complesso belga, pronta a partire con altri complessi per nuove tournées in Europa e in America.* «Negli Stati Uniti ho vissuto cinque anni — racconta —, non amo lo stile degli americani: è perfezione formale con un fondo di gelo».

La danza moderna d'oltre oceano — osserviamo — non pare, in questo momento, corrispondere a tale definizione; i giovanissimi, e un esempio viene da Spoleto, hanno sconvolto il pubblico per bravura e per carica vitale.

«Il caso isolato — *replica la Kristina* — non può servire come elemento generale di giudizio. Non esistono grandi ballerini prima dei trent'anni». *Sollista soprattutto romantica, essa ritiene il nuovo balletto troppo rivolto al nudo. Quest'opinione non è condivisa dalle altre stars del «ballet»: Marie-Louise Prudel e Christian Taulelle, rispettivamente la Fata e il Principe in Ciaikowski, si dichiarano disponibili alle più nuove esperienze.* «Lo spettacolo che ci interessa non è più pura bellezza formale».

Mirella Appiotti

La Faithfull migliora dopo l'avvelenamento

I medici però sono ancora preoccupati

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 luglio.

L'ultimo bollettino medico dell'ospedale Saint Vincent di Sydney informa che le condizioni di Marianne Faithfull sono migliorate: la sua vita non è più in pericolo ma *«permane qualche motivo di preoccupazione»*. La cantante ventiduenne, ricoverata da ieri nel polmone d'acciaio del reparto rianimazione non ha ancora ripreso conoscenza: Si ritiene tuttavia che non abbia riportato, come s'era temuto nella notte, lesioni permanenti al cervello.

Marianne Faithfull, giunta in Australia in compagnia di Mick Jagger, il «Rolling Stone» col quale convive da due anni, era avvenuta ieri in una stanza dell'hotel Chevron di Sydney. Jagger aveva chiamato un'autoambulanza e di lì a poco aveva anche tenuto una singolare conferenza stampa spiegando che la sua amica soffriva semplicemente d'una forma di prostrazione fisica ed aggiungendo alcune considerazioni estemporanee sulla società australiana *«un po' conservatrice e puritana»*, sul matrimonio e sull'uso delle droghe.

All'ospedale nel frattempo si era accertato che la cantante era in preda ad una forma grave di avvelenamento dovuto a ingestione di una dose eccessiva di sedativi e di altre sostanze. I medicinali sono stati ottenuti con regolari ricette in Gran Bretagna: non si trattava di prodotti proibiti, ma da usare con cautela e soprattutto non mescolati ad alcoolici, come sembra la Faithfull abbia fatto. Sulla vicenda la polizia australiana ha aperto una inchiesta: ma non si potrà forse mai sapere se la giovane abbia tentato di togliersi la vita oppure si sia intossicata involontariamente usando i medicinali per scopi diversi da quelli scritti nelle ricette.

c. c.

Firmato alla Rai-tv il contratto di lavoro

I programmi non sono in pericolo per scioperi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

(g. f.) *I telespettatori potranno seguire tranquillamente le trasmissioni senza timore di vedere sospesi o sostituiti all'ultimo momento i programmi in seguito a scioperi del personale della Rai-tv. Alle 6 di questa mattina, a conclusione di una lunga trattativa, è stato raggiunto un accordo definitivo per il rinnovo del contratto nazionale dei diecimila dipendenti dell'ente radiotelevisivo. L'intesa prevede notevoli miglioramenti economici e normativi, ma è importante soprattutto perché realizza nuovi rapporti tra i sindacati e la Rai-tv attraverso il pieno riconoscimento della funzione di questi organismi nell'ambito aziendale.*

Punti «qualificanti», sotto questo aspetto, sono: il diritto di assemblea nelle sedi e nei centri di produzione con più di cento lavoratori, la consultazione preventiva dei sindacati sulle modifiche strutturali che possano avere riflessi sulla politica del lavoro, la possibilità di contatti per le promozioni e le assunzioni, la costituzione di un «comitato per la sicurezza del lavoro» con la partecipazione di cinque dipendenti designati dai sindacati.

I «minimi» di stipendio saranno aumentati con decorrenza dal 1° gennaio 1969 nella misura media globale di oltre il 9%. Le maggiorazioni sono inversamente proporzionali al livello dei «parametri»: 10,15% per i parametri da 100 a 129, 9,28% per i parametri da 135 a 174, 8,57% per i parametri da 183 a 213 e 8,34% per i parametri da 220 a 334. Un ulteriore aumento del 3% sarà corrisposto dal 1° gennaio 1971 sui minimi in vigore a tale data. Saranno elevate di L. 10.000 l'indennità invernale e del 10% le misure del «terzo elemento». L'indennità tecnica sarà progressivamente conglobata.

LA CAROVANA DI RADAELLI ARRIVATA ALLE ULTIME TAPPE

Anche i cantanti adesso citano Marcuse e attaccano il Cantagiro (senza lasciarlo)

(Dal nostro inviato speciale)

Biblione, 10 luglio.

Dopo aver percorso le strade di tutta Italia, il Cantagiro è giunto alle terme finali. La rumorosa carovana, partita da Cuneo il 24 giugno, approdata oggi a Biblione, piena di alberghi e di turisti tedeschi, si trasferirà domani a Recoaro Terme, dove sabato sera saranno proclamati i vincitori dei due gironi.

L'ottavo Cantagiro si è svolto quasi tutto all'insegna della contestazione. Dapprima attuata all'esterno da gruppi più o meno fitti di giovani, la protesta è passata a poco a poco all'interno della stessa carovana, disgregandone le file e rivelando i sorprendenti retroscena del mondo discografico. Quello che i giovani di Cuneo, di Savona, di Massa, di Torre Annunziata avevano scritto nei loro cartelli, è stato ripetuto in vario modo da alcuni cantanti.

Messo alla corda dalla duplice contestazione, il Cantagiro, ha rivelato un intrigo di contrastanti interessi, portati avanti con tutti i metodi, e spesso senza troppi scrupoli. Una sera, a Civitanova Marche, un funzionario della «Rifi» — che aveva «corrotto» alcuni giovani della giuria con un pranzo al ristorante, cinquemila lire e qualche disco — si è fatto ingenuamente prendere con le mani nel sacco.

Qualcuno si è ribellato e si è deciso a «parlare». Sono stati i quattro capelloni dell'«Equipe 84» a gettare la prima pietra. L'altra sera, a Ravenna, hanno invitato (vanamente, però) la giuria a non votare per loro, dichiarandosi contrari alle classifiche, al Cantagiro, allo sfruttamento dell'industria canora. Perché? Ce lo spiega Victor, il chitarrista del complesso: «*E' venuto il momento di dire basta, una volta per sempre. In qualche città i contestatori ci hanno picchiato, ci hanno tirato le uova marce, gridandoci: "Servi dei padroni". E noi ora abbiamo capito che siamo davvero sfruttando l'Italia per addormentare le masse, al servizio di una industria che ci sfrutta, anche se ci copre di soldi. Per questo abbiamo incominciato col rifiutare la votazione: è lo strumento più sporco degli organizzatori, delle case discografiche, e di quei musicisti e cantanti che accettano il gioco del potere*».

Il piglio aggressivo, la barba incolta e i capelli lunghi, l'aria da *leader* rivoluzionario. Victor parla con sicurezza, senza paura: «*Sappiamo che andiamo incontro a penali, che stenteremo a trovare chi ci aiuti. Sappiamo che ci volteranno le spalle, ma non ce ne importa. Dobbiamo parlare. La nostra azione è la stessa dei braccianti, degli operai delle fabbriche; contestare il sistema, mostrare a tutti* (e qui Victor cita con ostentazione Marcuse) *che il gioco della società è "barato"*». Ma allora perché rimanete? «*Non partecipare, nella situazione politica del momento, vuol dire lasciar campo più libero agli sfruttatori dell'industria della canzonetta. Per ora si può solo agire dall'interno, ribellarsi alle imposizioni più assurde, riuscire a dire di un paio a ventimila persone anche solo una parola che faccia capire la corruzione che regna nel nostro idolatrato mondo di divi*».

Per l'allegra carovana circola ormai una sola domanda: chi vincerà? La lotta è ristretta a pochi nomi, ma ancora confusa. In testa, nel girone A, sono i Camaleonti (con 702 punti) seguiti da Massimo Ranieri (699) e da Lucio Battisti (678), che molti vedono, nonostante il distacco, come pericoloso avversario del complesso. Più indietro sono l'Equipe 84 (658 punti) e Michele (648). Nel girone B, battaglia aperta fra Rossano (668) e Paolo Mengoli (658), con possibile incursione dei Four Kents (636) dei Gens (633) e di Patrick Samson (632). La giuria di Recoaro ha a disposizione 150 voti anziché i 50 consueti, e potrebbe provocare importanti cambiamenti.

Carlo Sartori

Da oggi
In tutte le edicole
TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
Nell'interno
APRI LA BUSTA E VINCI
8 AUTOMOBILI FIAT
1 VILLA
12 CROCIERE
Palazzi editore

Perchè molti stranieri acquistano casa in Svizzera
sul Lago di Lugano? Lo sapranno dal prospetto illustrato che riceverete gratis inviando questo annuncio alla: Immobiliare SB

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE
INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 15 - Telefono 54.16.37 - TORINO
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO"
Scuola per una perfetta preparazione linguistica consente l'ammissione alle Facoltà universitarie

saldi anticipati di fine stagione
Sporting vi offre ancora prima delle ferie una possibilità di risparmio
sconti fortissimi
su tutto l'abbigliamento estivo per donna e uomo
abiti
tailleurs pantaloni
pantaloni
costumi da bagno
camicette
magliette
copricostume
gonne
completi da mare
attrezzature subacquee
cinture
occhiali
Sporting
via garibaldi 8/bis - torino

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DE - CO
prodotto in Inghilterra dalla THOS CHESTT Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Esclusiva: PER-DE-CO - Via Rossini, 21 - 10138 TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI

ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

Per le difficoltà geologiche è in ritardo di un anno

Pronti solo 12 chilometri dell'«Autostrada dei Fiori»

E' il tratto Bordighera-confine, che sarà aperto al traffico domenica - Per il completamento degli altri 102 chilometri che uniranno Savona alla Francia bisognerà attendere la fine del '70 - Il costo dell'opera, preventivato in 118 miliardi, è già salito a 220

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 10 luglio.

Il primo tronco dell'« Autostrada dei Fiori » Bordighera-confine francese di 12 chilometri sarà aperto al traffico domenica; oltre confine, lo stesso giorno, entrerà in esercizio l'autostrada che prosegue per 10 chilometri e 450 metri, fino a Roquebrune, tra Mentone e Montecarlo.

Nel territorio italiano il tronco Bordighera - confine francese è costato 18 miliardi: comprende nove gallerie e dieci viadotti che si legano praticamente le une agli altri senza soluzioni di continuità. Vi si trovano la galleria più lunga dell'« Autostrada dei Fiori », quella del Siestro (1833 metri) e il viadotto più alto (105 metri), quello della Valle di Latte. Dalla Valle del Roja in poi, la carreggiata ha una caratteristica particolare: due corsie sulla sinistra e tre sulla destra, nel senso di marcia verso il confine. La terza corsia sarà riservata ai veicoli pesanti.

I servizi di frontiera al nuovo valico saranno ospitati in costruzioni prefabbricate perché il progetto della stazione doganale, benché elaborato da tempo, è stato approvato soltanto una ventina di giorni fa. In attesa della definitiva sistemazione dell'area doganale, allestita in un piazzale della Valle del Roja, il nuovo tratto autostradale sarà precluso al traffico pesante internazionale.

Una barriera posta a Ventimiglia funzionerà nei primi tempi come casello autostradale: chi entra a Bordighera pagherà il pedaggio a Ventimiglia. Sono in via di definizione accordi con i francesi per istituire un biglietto unico da Bordighera a Roquebrune. Le tariffe non sono ancora state rese note: si ritiene che un'auto di media cilindrata pagherà 400 lire.

Oltre confine, il tronco Mentone-Vistaero-Roquebrune si sviluppa su una sola carreggiata a due corsie (la doppia carreggiata sarà pronta entro la fine del '70). La « A 55 » — così i francesi chiamano la loro arteria — è costata due miliardi di vecchi franchi per chilometro. Il suo finanziamento è stato assicurato per il 35 per cento dallo Stato e per il resto dalla società « Autoroute Esterel - Côte d'Azur » con una cospicua partecipazione del Dipartimento delle Alpi Marittime.

Le notizie sul resto dell'autostrada non sono purtroppo molto confortanti. Lunga 114 chilometri, a doppia carreggiata con spartitraffico e banchine laterali, l'arteria che unirà il confine francese a Savona è in ritardo di un anno. Doveva essere aperta entro il '69, invece non sarà pronta prima della fine del '70. Ecco i nuovi tempi previsti per l'attuazione dei successivi tronchi: per il tratto Savona-Zinola ed Albenga, apertura alla fine di ottobre; i tratti Albenga-Imperia Ovest e Bordighera-Sanremo potranno entrare in esercizio soltanto nella primavera del '70, mentre bisognerà attendere la fine del '71 per avere il completamento di tutta l'autostrada con il tratto Sanremo - Imperia.

La colpa di questo ritardo, che rinnoverà ancora per lungo tempo la tribolazione di chi viaggia lungo la Riviera di Ponente, non è dei tecnici o dei cinquemila operai che lavorano sull'autostrada, ma della geologia ligure. Il programma della società che costruisce l'arteria (una società per azioni il cui capitale è per un quarto di fonte privata e per tre quarti proviene da enti pubblici) era quello di aprire al traffico il tronco Savona-Finale entro il 31 marzo scorso e il tronco Sanremo-confine francese per la fine di maggio. Invece sul primo tronco gli strati rocciosi della galleria « Orco », a monte di Finale Marina ne hanno deformato la pavimentazione per un tratto di oltre cinquecento metri per cui occorrono ancora iniezioni di cemento; fra Bordighera e Sanremo le brevi gallerie dei cosiddetto « costone 11 » sono state letteralmente schiacciate dalle falde di roccia nelle quali erano scavate.

Difficoltà geologiche si sono manifestate anche in altri punti: nella galleria «Bric cinque alberi», cedimenti in corrispondenza dei viadotti Maremola e Merula, frane sugli svincoli di Spotorno. L'ing. Gian Maria Andoly, direttore tecnico dell'autostrada, spiega che in questa parte della Liguria è rappresentato un intero campionario di rocce: dai calcari dolomitici ai calcari teneri, a quelli fessurati, a quelli marnosi, agli scisti, ai calcescisti. « *Siamo arrivati* — aggiunge — *a dover creare dei veri cunicoli di drenaggio per prosciugare i terreni, è stato necessario inchiodare la roccia per poterci fare sopra le fondazioni; si è dovuto rifare l'imboccatura di certe gallerie tre o quattro volte perché a mano a mano la collina franava* ».

Questa autostrada scorbutica non appoggia sul terreno se non per metà del suo tracciato. Per il resto corre sui viadotti, che sono 77 per complessivi 28 chilometri, e nelle gallerie, che sono 20 per una lunghezza di 31 chilometri. I ritardi nei tempi tecnici hanno provocato quasi il raddoppio dei costi previsti in fase di progettazione. Nel 1969, anno in cui i lavori hanno preso sostanzialmente il via, la società costruttrice aveva preventivato una spesa di 118 miliardi: oggi la cifra (compresi gli interessi passivi) è salita a 220 miliardi, come dire che il costo a chilometro supera già i 1800 milioni.

Oltre che liberare una vasta zona ligure dall'incubo del traffico intasato, la nuova arteria assolverà all'importantissimo compito di liberare dallo stesso incubo i milioni di turisti che ogni anno entrano in Italia dalla frontiera di Ventimiglia. L'« Autostrada dei Fiori » non sarà fine a se stessa ma diventerà un segmento di quella autostrada « Europa 1 » che partendo da Londra raggiungerà Palermo via Parigi, Nizza, Genova, Roma. I francesi hanno mantenuto l'impegno di arrivare al confine con una loro arteria contemporaneamente allo sbocco del primo tronco della nostra autostrada.

Soltanto fra un anno e mezzo, quindi, si correrà sulla Riviera di Ponente a 110 all'ora (tale è infatti la velocità base di progetto), come dire che un automobilista medio potrà coprire il percorso Savona-confine francese in un'ora e mezzo contro le attuali cinque ore su una strada che d'estate arrostisce uomini e frizioni. « *L'"Autostrada dei Fiori"* — dice il dottor Manfredo Manfredi, presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia — *determinerà una nuova economia in tutta la costa di Ponente. Già si pensa a ciò che si dovrà fare in conseguenza della sua apertura: adeguare la viabilità minore, attrezzare i centri balneari in vista di una maggiore affluenza di turisti, mettere in atto una politica di valorizzazione dell'entroterra favorendo gli investimenti edilizi* ». Una nota avveniristica: « *Con i nuovi insediamenti dovuti al miglioramento della viabilità* — profetizza il presidente — *la popolazione della provincia di Imperia sarà nel 2000 quasi triplicata: dagli attuali 220 mila abitanti passerà a 600 mila* ».

f. d.

VIAGGIO NEI CENTRI DELLE GRANDI VACANZE

Albisola, spiaggia dei piemontesi denuncia un lieve calo di presenze

Nei primi sei mesi del 1969 - Previsioni migliori per luglio e agosto - Secondo il presidente dell'Azienda di soggiorno le cause principali della flessione sono tre: tempo cattivo, il turismo pendolare savonese, scarsa coscienza turistica di certi albergatori - Prezzi contenuti

(Dal nostro inviato speciale)
Albisola, 10 luglio.

Da *Arenzano a Celle Ligure è la Lombardia che, turisticamente, detta legge. La moda di influenza piemontese comincia qui, ad Albisola, e si spinge fino alle porte di Sanremo. Torinesi, alessandrini, cuneesi, astigiani e novaresi costituiscono la più cospicua colonia di villeggianti di questo rinomato centro balneare che con la sua spiaggia di sabbia finissima, il suo entroterra in gran parte reso selvaggio dal rigoglio della macchia mediterranea, ha poco o nulla da invidiare alle più celebrate località della Riviera di Ponente.*

« Una vacanza di qualità messa a disposizione del turismo di massa » dice l'architetto *Nino Gaggero, urbanista, presidente dell'Azienda di soggiorno di Albisola. La scenografia, però, non è tutto e la campana delle statistiche dà qualche suono meno trionfale: 329.928 « presenze » nel '67, 267.053 nel '68; gli indici di presenza che nel primo semestre del '68 avevano toccato quota 58.197, sono scesi nel corrispondente periodo del '69 a 55.966.*

Perché questo calo? Risponde il presidente dell'Azienda: « Le cause possono essere tante: dalle elezioni politiche che l'anno scorso hanno ritardato le vacanze, alla avversità meteorologiche di quest'anno. Ma vi sono delle concause da non sottovalutare: il turismo pendolare savonese e la scarsa coscienza turistica di certi operatori albisolesi ».

Il turismo pendolare savonese. « Savona — *dice Nino Gaggero* — è a tre chilometri da Albisola: più che giusto, quindi, che i savonesi, non disponendo di spiagge proprie, si riversino sulla più vicina, che è appunto quella di Albisola. Essi sono graditi ospiti, sia ben chiaro, ma è altrettanto chiaro che le loro "presenze" giornaliere non incrementano l'industria del turismo albisolese: con le loro macchine occupano gli scarsi parcheggi, poi affollano gli arenili togliendo spazio ai villeggianti che, a lungo andare, potrebbero anche soffrire di questa invasione. A tutto ciò va aggiunto lo sviluppo turistico residenziale di Savona che gravita sempre più su Albisola ».

Scarsa coscienza turistica. Su questo tema il discorso diventa delicato: il campo delle opinioni è tanto vasto quanto irto di suscettibilità. « Mi rendo conto — *dice il presidente dell'Azienda di soggiorno* — che le mie parole provocheranno delle reazioni, ma la realtà è quella che è. Ad Albisola v'è un forte distacco fra turismo e buona parte di coloro che di turismo vivono. Il detto "tanto i turisti vengono lo stesso" è certamente all'origine di questo distacco ».

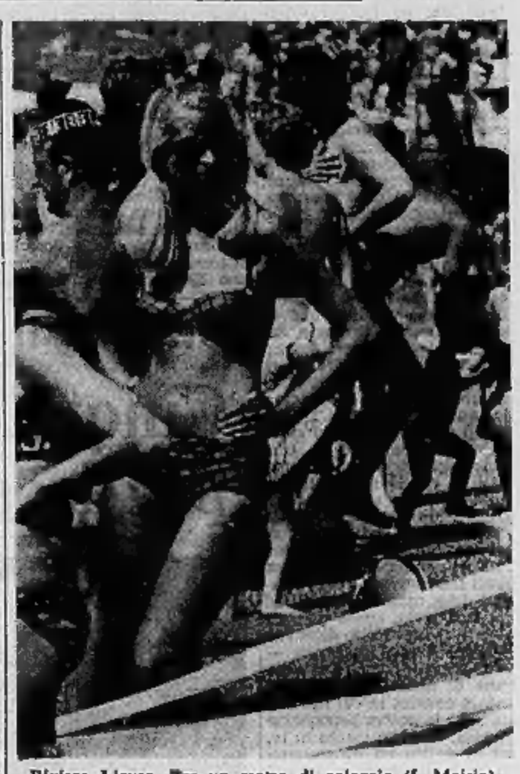
Gli alberghi di Albisola (la cittadina è formata da due comuni, Albisola Superiore e Albisola Marina) sono 13, le pensioni 18, le locande 7. I prezzi, pensione completa, sono piuttosto contenuti: vanno da un massimo di 5300 lire a un minimo di 3250 per gli alberghi di seconda; terza e quarta categoria (non ve ne sono di prima), da 4900 a 2300 lire per le pensioni, da 3900 a 2950 lire per le locande. Nel 1967 le « presenze » in questi esercizi sono state 74.432; nel 1968 le « presenze » sono salite a 80.602. L'incremento è indiscutibile, ma secondo il presidente dell'Azienda di soggiorno, non sposta i termini della questione. « Il calo massiccio delle "presenze" — *dice* — si è registrato presso le case private che, ad Albisola, hanno sempre richiamato una forte corrente turistica ». *Le cifre: 217 mila « presenze » nel '67, 181.320 nel '68 con una flessione del 35 per cento. C'è stato un cedimento anche nella corrente inglese e svizzera ma il dato ha scarsa rilevanza perché i vuoti sono stati riempiti dalla maggior affluenza di tedeschi e francesi.*

« Manca lo slancio, la volontà di fare qualcosa per conservare i turisti, richiamarne di nuovi » *afferma Nino Gaggero.*

Ma questi sono problemi non esclusivi di Albisola, qui forse si vedono soltanto ingranditi. Rituffiamoci dunque nella vacanza per tutti. Le cose in luglio vanno un po' meglio (negli alberghi ci sono ancora delle camere disponibili), per agosto le prospettive sono eccellenti. Tre chilometri di spiaggia, buon fondale marino, due scuole di sci nautico, due centri di tennis, una piscina scoperta e qualche « night ». Albisola, in questa stagione, ha riservato un « atout » per i suoi ospiti: la settecentesca Villa Faraggiana è stata messa a disposizione dell'Azienda di soggiorno dal comune di Novara, che ne è il proprietario, per concessione del suo sindaco, il prof. Rinaldo Cansa. Lo stupendo parco che la circonda è ora aperto al pubblico (i bambini sono i visitatori più assidui) e, a sera, ospita frequentemente spettacoli e manifestazioni ad alto livello.

Non va dimenticata una certa mondanità che fa da cornice ai ceramisti albisolesi, rinomati in tutto il mondo. Le loro opere, mostrate a parenti e amici al ritorno dalle vacanze, fanno la più facile e fruttuosa pubblicità ad Albisola.

Filiberto Dani



Riviera Ligure. Per un metro di spiaggia (f. Moisio)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 20, cielo coperto, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 19, cielo coperto, mare calmo, leggero vento.

Rapallo: temp. 18, cielo coperto, mare calmo, niente vento.

Viareggio: temp. 16, cielo coperto, mare poco mosso, vento leggero.

Capri: temp. 24, cielo variabile, vento debole, mare quasi calmo.

Rimini: temp. 18, cielo molto nuvoloso, mare mosso, vento moderato.

Lignano Sabbiadoro: temp. 20, cielo coperto, mare mosso, vento leggero.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	11	23	Pescara	17	22
Bolzano	8	20	L'Aquila	11	18
Trento	10	20	Roma	14	23
Verona	10	20	Campob.	11	20
Trieste	16	17	Bari	17	22
Venezia	14	20	Napoli	15	24
Milano	14	23	Potenza	10	18
Genova	14	25	Catanzaro	18	25
Bologna	10	19	Reggio C.	22	27
Firenze	12	22	Messina	22	26
Pisa	13	23	Palermo	21	26
Ancona	14	20	Catania	18	29
Perugia	11	19	Cagliari	14	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	18
Londra	12	19
Berlino	9	18
Amsterdam	10	18
Bruxelles	11	16
Madrid	15	28
Mosca	18	29
Gibilterra	18	32
New York	17	28
San Francisco	11	17
Los Angeles	16	26

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari anche intensi con locali piogge o temporali. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento, nelle regioni nord-occidentali, in quelle tirreniche e sulla Sardegna. Temperatura: senza variazioni. Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a localmente mossi.*

Parla la vittima al processo contro Graziano Mesina

Il commerciante rapito racconta la prigionia nel covo dei banditi

Peppino Capelli venne sequestrato la sera dell'11 maggio 1967 - « Mi fermarono tre uomini e mi portarono in una grotta. Volevano 150 milioni. Le trattative erano difficili. Mauro Mesina insisteva perché venissi ucciso, Graziano non voleva » - Rilasciato il 28 maggio dopo un riscatto di quasi 20 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 10 luglio.

Il lungo periodo della propria prigionia è stato questa mattina rievocato in Corte d'Assise a Sassari da Peppino Capelli, con un racconto particolareggiato. La vittima del sequestro ha formulato precise accuse sia nei confronti di Graziano Mesina — contro il quale comunque non si è costituito parte civile — sia, e soprattutto, nei confronti di Mauro Mesina, nel quale non ha esitato, con circostanziati riferimenti, di riconoscere il « tenente » che comandò l'operazione del sequestro o il cosiddetto « terzo uomo » che con Mesina e Atienza lo custodì giorno e notte durante la prigionia, sia infine contro Fedele Castangia, altro « angelo custode » nelle lunge giornate passate sul Supramonte orgolese.

Di media statura, corpulento, dall'atteggiamento volitivo, il commerciante in carni Peppino Capelli ha occupato con la sua deposizione quasi l'intera mattinata. Ha cominciato col rievocare la famosa sera dell'11 maggio 1967.

« *Tornavo da Olbia con la mia macchina* — ha raccontato — *quando alla periferia di Nuoro venni fermato da tre uomini con indosso delle tute mimetiche dei carabinieri. Nessuno dei tre era mascherato. Mi fu chiesto il nome, ne detti uno falso. Graziano Mesina si rivolse a Mauro Mesina e gli chiese se fossi io la persona che aspettavano; quello rispose affermativamente e poi tutti e tre provvidero a legarmi le braccia. Ci mettemmo in cammino; mi facevo male una gamba, caddi anche in un ruscello e mi inzuppai tutto. Si camminava di notte, di giorno si stava nascosti. Giungemmo presso una grotta alla periferia di Orgosolo, potevo udire le campane del paese e la voce del banditore pubblico diffusa con gli altoparlanti. Vi stetti un giorno, e qui mi fu fatta scrivere la prima lettera del riscatto: volevano 150 milioni.*

« *Il giorno successivo raggiungemmo il rifugio definitivo: era una grotta della quale non mi fu fatto vedere l'ingresso perché ero mascherato, e da questa si poteva andare in un'altra grotta, più piccola, dove era sistemato un giaciglio. Dentro la grotta non ho mai tenuto la maschera, e spesso se la toglievano anche le tre o quattro persone che mi custodivano. Mi dettero da mangiare del pane « carasau » (larghe e sottili foglie di pane abbrustolito), dell'ottima salsiccia, pessimo formaggio e vino* ».

Presidente — *Mesina dice che le sia stata offerta anche della pastasciutta...*

Capelli — *Una sola volta, ma non ne mangiai. Quando la portarono, Atienza se ne servì per primo e mangiò: quando la offerse a me era già fredda. Mesina anzi lo rimproverò aspramente chiamandolo « cane ingordo ».*

Mesina — *Qualche altra volta mi pastasciutta l'ha mangiata. Chiese anche del latte e l'indomani glielo portai. Aveva tutto quello che voleva: carne, salsiccia, vino, prosciutto, frutta eccetera. Non volevo che stesse male. Un giorno presi a schiaffi Atienza perché non portò a Capelli l'acqua che egli aveva chiesto...*

Capelli — *Mesina ed Atienza mi dissero che altri volevano che venissi ammazzato. Ma essi non intendevano dargli retta. Volevano i soldi. Rifiutarono — dissero — 50 milioni promessigli per la mia eliminazione. Le trattative si facevano difficili e Mauro Mesina insisteva perché venissi ucciso. Ma Graziano non acconsentiva; anzi si stabilì che il giorno 28 sarei stato rilasciato e che la differenza fra i 19 milioni e 850 mila lire versati e gli 80 richiesti li avrei pagati a rate in tempi successivi. Mauro Mesina era assai scettico...*

Graziano Mesina — *Ero anch'io molto scettico, tanto che gli dissi che se mi avesse portato i soldi gliene avrei restituiti la metà. Dei suoi 19 milioni non me ne facevo nulla, per me era carta straccia. Bastava che lo uccidessi e ne avrei avuti cinquanta di milioni. Lui invece si è portato a casa il cappuccio, poi è andato a dire che gli era stato regalato...*

Anche nel confronto con Capelli, Mesina ha abbondato in frasi ad effetto. Di tutt'altro tenore, invece, il confronto tra Capelli e Mauro Mesina: per alcuni minuti si sono scambiati una sequela di insulti e di lì non si sono mossi. In precedenza il Presidente aveva interrogato gli ultimi due imputati in stato di arresto: Francesco Biancu e Francesco Muggianu. Costoro sono imputati di tentata estorsione nei confronti del Capelli per la somma di 80 milioni; essi avrebbero spedito all'ingresso della sua tenuta agricola una lettera estorsiva di Graziano Mesina. Entrambi hanno negato.

Ultimo testimone sentito — e non completamente, data l'ora tarda — è stato il vicequestore dott. Nicola Mangano. Anch'egli ha sostenuto un breve confronto sia con Capelli che con Graziano Mesina.

a. p.

Sassari. Il confronto tra Graziano Mesina, a sinistra, e Giuseppe Capelli (Telefoto Ansa)

Tosacani rapò a zero la figlia: condannato

La ragazza era fuggita con l'innamorato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 luglio.

Per avere punito la figlia diciassettenne tagliandole a zero i capelli e legandola al letto, un padre, Lorenzo Leoncavallo, è stato condannato oggi dal pretore a 20 giorni di reclusione per abuso di mezzi di correzione.

Pierina Leoncavallo nel maggio scorso fuggì di casa per seguire un suo coetaneo di cui si era innamorata. Ma dopo una settimana, la ragazza si presentò al commissariato spiegando che intendeva tornare in famiglia ma che temeva il padre per la sua severità.

Il commissario invitò nel suo ufficio Lorenzo Leoncavallo che allevа a Tosa cani per venderli al mercato di Porta Portese e soltanto dopo un lungo colloquio riuscì a convincerlo sulla opportunità di riprendere con sé la figlia.

Non appena giunto a casa, il tosacani, padre di altri sei figli, decise di dare alla giovane una punizione esemplare: con la macchinetta automatica la rapò a zero, poi, non soddisfatto, legò la ragazza al letto con un guinzaglio e la libe.ò soltanto dopo alcuni giorni quando la polizia avvertita da alcuni vicini, lo costrinse a interrompere tale tortura.

g. g.

Evade dal riformatorio il teste del «caso» Lavorini

Viareggio, 10 luglio.

(a. v.) Il sedicenne Noël Veneziano, il ragazzo francese venuto alla ribalta durante il caso Lavorini come testimone — e come tale fatto venire appositamente dalla Francia — è scappato dall'istituto di rieducazione nel quale il padre lo aveva fatto rinchiudere.

La fuga risale a qualche giorno fa, ma solo oggi i giornali ne sono venuti a conoscenza. Noël, sarebbe fuggito assieme a un compagno dell'istituto Thouar, mentre si trovava in colonia a Marina di Pisa.

Madre e tre figlie in vacanza travolte da un'auto in Val d'Aosta

Gravissime la donna e una delle ragazze - La vettura era guidata da uno studente greco - Il gruppetto falciato in una curva

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 luglio.

(i. v.) **Due donne sono state travolte da un'auto ieri a Valtournanche:** sono la milanese Maria Angela Merli in Redaelli di 47 anni, residente in via Pirandello 1, e sua figlia Luisa di 23 anni. Sono ricoverate all'ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservatissima.

Le due donne, mentre tornavano da una passeggiata alla frazione Brengaz, venivano investite alle spalle da un'auto condotta dallo studente greco Giuseppe Andrea Agioup di 23 anni, pure in villeggiatura a Valtournanche. L'Agioup era alla guida di una Nsu prestatagli da un'amica.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la figlia minore della signora Redaelli, Antonella di undici anni, che guarirà in quindici giorni, mentre è uscita illesa un'altra figlia, la ventenne Giuseppina, che si trovava un po' distanziata dal gruppo delle congiunte.

Le indagini condotte dai carabinieri hanno accertato che l'incidente è stato causato da eccessiva velocità. All'uscita da una curva, lo studente greco, dopo aver perso il controllo dell'auto, ha abbattuto un paracarro ed ha falciato il gruppetto di persone gettandole a parecchi metri di distanza. La signora Redaelli ha riportato la frattura della colonna vertebrale; la figlia Luisa la frattura della base cranica e del parietale destro; la figlia Antonella la frattura del setto nasale e contusioni toraciche. Indenni sono rimasti l'Agioup e la ventunenne Fernanda Girono di Alessandria che gli sedeva accanto. L'auto, di proprietà del marito della Girono, Adriano Ottone, è stata sequestrata.

Floricoltore sfregiato dalla ruota della mola

Ventimiglia, 10 luglio.

(l. m.) Un floricoltore di Bordighera, Secondo Pastorino di 40 anni, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. L'operaio era intento a riparare una piccola motopompa quando nell'adoperare una mola a smeriglio veniva colpito al viso dai frammenti della ruota, andata in frantumi. Soccorso dai familiari, veniva trasportato all'ospedale di Ventimiglia.

EURO CASA
TORINO
Via S. Ottavio 14
Corso Dante 73/C
oltre alle ormai famose aste
OFFERTE SPECIALI
CASA ASTE
CUCINE COMPONIBILI:
pensile L. 8.400 - base L. 13.350
ARMADI GUARDAROBA:
2 ante L. 29.800 - 3 ante con specchio L. 48.000
CAMERE MATRIMONIALI:
armadio a 6 ante e piani in marmo L. 185.000
e in regalo un materasso « Dormire »
MOBILI LETTO:
1 piazza L. 24.900 - 2 letti L. 49.500
abbiamo riscontro un vastissimo assortimento di articoli a prezzi imbattibili, garantiti con polizza assicurativa.
STRALCIO DAL NOSTRO LISTINO DI GIUGNO - LUGLIO:
Librerie lombarde stile '600, in noce opaco, a 2 cassetti e vano a giorno (64 x 32 x 74) L. 22.900
Trumeaux in stramoia opaco, piantane in ferro, ante scorrevoli (75 x 40 x 185) L. 21.800
Poltrone laccate in stile Luigi XVI, ricoperte in vellutо dralon L. 30.500
Salotti svedesi ricoperti in tessuto, divano a letto e 2 poltrone L. 165.000
Portatelefoni in stramoia opaco (63 x 25 x 77), con piantane in ferro L. 4.200
Poltrone capitonné in stile '800, ricoperte in velluto dralon L. 90.900
Materasse a molle, « Dormire » delle Lebole & C., modello « Eurocasa » L. 9.900
Comò a 4 e 5 cassetti, stile '600, in noce opaco L. 35.000
Armadi guardaroba doppia stagione a 4 ante, laminato plastico noce o frassino L. 119.000
Bacheche laccate, color aragosta e bianco, con ribaltina L. 19.700
Armadi guardaroba doppia stagione a 3 ante, ricoperti in laminato plastico sfrattato o noce L. 89.000
Buronzini in stile '800, in noce opaco L. 27.750
Armadi da balcone, in color grigio martellato, tipo ordinatissimo L. 12.700
Camerette da scapolo, in legno plastificato: armadio a 3 ante con specchio centrale, comò e ribalta, lettino a comodino L. 105.000
Salotti a 6 cassetti, in legno laminato stramoia, pellissandro, noce o teak opachi (piano di cm. 150 x 75) L. 33.000
Scrivere in stramoia, con cassetto e antine L. 13.900
Soggiorni stile Luigi XVI, in noce opaco, grande credenza a vetrina con 4 ante, tavolo rotondo allungabile, 6 sedie imbottite L. 214.000
I PREZZI SONO DEFINITIVI COMPRENDONO: IMPOSTE E PROVVIGIONI, I.G.E. TRASPORTO A DOMICILIO, DAZIO IN CITTA'
VENDITE RATEALI
Siamo presenti a: ALESSANDRIA - AOSTA - BARI - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - FOGGIA - GENOVA - IMPERIA - MILANO - MONZA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - ROMA - SALERNO - TORINO

ANALISI

I privatisti alla maturità

(Rischiano di essere le vittime della nuova forma di esame)

I primi quattro giorni di colloqui (come ora si chiamano le prove orali della maturità) consentono alcune considerazioni. Più di quanto si osasse sperare, questi esami hanno già determinato una svolta importante per la futura riforma della scuola secondaria: la tradizionale impostazione didattica è stata posta in crisi dai nuovi metodi di valutazione. Il fatto che siano i professori a sostenere lo sforzo maggiore della prova (e chi ha seguito in questi giorni gli esami l'ha potuto facilmente constatare) significa che la riforma li ha costretti ad un ripensamento: ciò avrà conseguenze senz'altro positive sull'insegnamento, a prescindere dalle future innovazioni delle strutture o dei programmi. Un altro dato è certo: i nuovi esami, rispetto ai precedenti, si sono mostrati più idonei a valutare la maturità dei candidati.

Si nota in generale un serio sforzo dei professori per tradurre in pratica e dare un contenuto concreto allo spirito della legge. Fanno eccezione (pochi) quelli che credono irrinunciabile un certo tipo di accertamento e che, opponendosi consciamente o inconsciamente alle novità, ritengono di essere i paladini della serietà della scuola e quindi dell'esame; non mancano i professori che temono di perdere prestigio. Ed è sufficiente che in una commissione ci sia un solo insegnante su queste posizioni perché si rompa l'equilibrio del colloquio mettendo in una situazione difficile gli altri colleghi ed il candidato.

Osservava un presidente di commissione che il nuovo esame richiede un atteggiamento nuovo: *«Bisogna essere consapevoli che si sta facendo un esperimento di fronte al quale gli esaminatori devono avere senso di umiltà e spirito critico, condizioni indispensabili per cogliere lo spirito della riforma destinata ad influenzare notevolmente non solo la vicende della scuola, ma anche della società. Si tratta di una esperienza interessantissima; c'è molto da imparare e da meditare».*

Dove le commissioni hanno colto lo spirito nuovo della riforma, i colloqui si svolgono in maniera soddisfacente ed i candidati hanno la possibilità di esprimere la loro personalità e la loro maturità.

Bisogna considerare che i commissari non hanno modelli a cui riferirsi. Ma già si vede che occorrono modifiche alle norme sugli esami. Alla prova pratica il sistema di interrogazione dei privatisti non regge. Le disposizioni ministeriali dicono che bisogna iniziare con le materie non previste dalla maturità. Ho assistito al colloquio d'una privatista in possesso della licenza media che sosteneva la maturità magistrale. Dapprima la commissione l'ha interrogata in italiano, storia, geografia, psicologia, lingua straniera, disegno, musica, educazione fisica del programma di tutti i quattro anni di corso.

Poi la candidata ha scelto filosofia e pedagogia e la commissione scienze. Una e due domande su ogni materia. Un esame farraginoso e complicato che non sappiamo quanto sia valso ad accertare la preparazione della candidata. Per altro in un liceo scientifico un giovane che portava il programma degli ultimi due anni è stato sottoposto ad una prova estenuante di oltre tre ore e mezzo. Alla fine non gli riusciva neppur più di capire quello che gli domandavano.

Ad esami conclusi le commissioni invieranno al ministero una dettagliata relazione. Ci saranno tutti gli elementi perché fin dal prossimo anno si provveda ad alcune modifiche. La legge è valida fino al 1970, poi potrà essere mutata tenendo conto delle indicazioni suggerite da due anni di esperimento. Ma occorre sentire anche il parere degli alunni che stanno dall'altra parte della barricata.

Felice Froio

L'interrogatorio degli imputati al processo contro Capanna e compagni

Negano l'aggressione in strada a Trimarchi Oggi udienza di fuoco: depone il professore

L'episodio avvenne il 21 marzo in via Albricci a Milano, 10 giorni dopo il sequestro in aula - Il docente fu salvato da due vigili urbani - Uno dei giovani imputati accusa il rettore dell'Università statale di aver favorito i dissensi tra gli studenti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 luglio.

Alla vigilia della battaglia più grossa — domani mattina alle 9 depone Trimarchi e sarà certo una mattinata di fuoco — gli accusati al processo dello «statino» hanno oggi serrato le file, spalla contro spalla, aggiustando il tiro e precisando ancora di più la loro linea difensiva impostata ieri con tanta disinvoltura da quel *leader* nato che è il Mario Capanna.

La linea di difesa si muove in due direzioni. Da una parte sostenere sino in fondo di non aver mai commesso dei reati e di non averne mai visti commettere. Dall'altra non rinnegare nulla delle posizioni politiche del Movimento studentesco e riaffermare anzi, in modo continuo, puntiglioso, le ragioni della lotta contro Trimarchi *«come simbolo ed esponente dell'autoritarismo accademico»*. E su questo secondo piano è stata detta una cosa estremamente grave: il rettore dell'Università statale di Milano, Giovanni Polvani, subito dopo l'esplosione dell'«affare dello "statino"» avrebbe invitato gli studenti confederati a formare «squadre d'azione» contro il Movimento studentesco.

L'occasione per queste dichiarazioni è stata fornita dal secondo capitolo del caso Trimarchi, il più brutto: quello dell'aggressione di via Albricci è una vicenda nota. La sera del 21 marzo (dieci giorni dopo lo «statino»), il docente uscì dall'Università di via Festa del Perdono dopo un tentativo di consiglio di Facoltà. Sulla sua scia si mise un corteo di studenti che lo seguì — dice l'accusa — sputacchiandolo, lanciandogli monetine e insultandolo al grido di «porco», «spia», «fascista», «verme», «pagliaccio», «puttana», «buffone», «chiama papà!».

Trimarchi — è sempre il capo d'imputazione che parla — fu costretto «contro la sua volontà» a percorrere via Bergamini e via Larga con gli studenti che «lo pressavano dappresso» e che al grido di «a piedi, a piedi!» gli impedirono persino di salire su un tassì. Giunta una «zebra» con i vigili urbani Giovanni Fassone e Massimiliano Galvani, il professore si cercò rifugio. I giovani, «sempre più esagitati», non si fermarono neppure di fronte alla autorità dei «ghisa»: anzi tentarono di immobilizzarli, li afferrarono per le braccia (Fassone rimase anche lievemente ferito alla mano), e tentarono di bloccare l'auto rovesciandola, sgonfiando le gomme e salendo sul cofano. Poi, vista perduta la partita, pensarono bene di battere in ritirata.

«E' andata così?» ha chiesto oggi agli ultimi sei imputati il presidente Martino. Le risposte sono state quelle prevedibili. «Popi» Saracino, 23 anni, studente di Scienze politiche e militante del partito comunista d'Italia marxista-leninista, ha detto: *«Quando arrivai in via Albricci era già finito tutto, ho saputo della cosa solo dai giornali»*. Ferruccio Cattoretti, 23 anni, matricola di filosofia, invece c'era, ma non udì nessun insulto: *«Il corteo gridava soltanto degli slogans politici improvvisati, tipo: "Fuori Trimarchi dall'Università!". Del resto io me ne andai quasi subito, dovevo fare un "dazi-bao", cioè un cartello per propagandare il fatto...»*.

Più contorta e molto più impacciata la deposizione del dottor Emanuele Criscione, 26 anni, «collaboratore» di un noto docente di storia, il professor Franco Catalano. Secondo l'accusa, Criscione, visto arrivare un tassì, si sarebbe saltato dentro per impedire a Trimarchi di mettersi in salvo.

Presidente — *Com'è la faccenda di questo tassì?*

Criscione — *Ho visto arrivare un tassì, ne avevo bisogno e ci sono salito. Stavo entrando nella vettura, quando un agente vi spinse dentro il professor Trimarchi. "Guardi che questo tassì è prenotato da me" dissi io, e Trimarchi si ritirò. Il tassì partì ma, fatti duecento metri, io mi ricordai all'improvviso che dovevo prendere un libro all'Istituto di storia e così ne discesi subito...*

Una versione curiosa. Più pacifiche quelle di Lucio Trevisani, 24 anni, laureatosi l'altro giorno a San Vittore in lingue straniere (*«C'ero, ma non ho né sputacchiato il prof. Trimarchi né scosso la portiera della "zebra", ero in coda al corteo e spiegavo alla gente il significato della manifestazione»*), di Antonio Bonini, 23 anni, anche lui neodottore in lingue (*«C'era ma sono un tipo piacidissimo che non picchia mai e che taglia sempre la corda»*), e Giuseppe «Jo» Pallisi, 21 anni, secondo anno di filosofia, capelloni, maglia arancio e sandali (*«Niente sputi, niente monetine, niente insulti: io, poi, non mi sono mai seduto sul cofano dell'auto dei vigili, non ero stanco...»*).

Tirando le somme, una dimostrazione pacifica, da bambini dell'asilo, con Trimarchi che aveva delle allucinazioni e che era perseguitato dai fantasmi. Più convincente — anche se assai opinabile — il secondo momento della linea difensiva scelta dagli imputati: il momento ideologico, il momento politico che — giusto o sbagliato che sia — gli accusati hanno sempre ribadito con forza nel tentativo di giustificare lo scoppio di furore di via Albricci.

«La facoltà di Giurisprudenza della statale di Milano — ha detto uno degli imputati — *è sempre stata una delle più restie al dialogo con gli studenti: una roccaforte dell'autoritarismo accademico, e Trimarchi ne era il simbolo»*. *«Gli studenti erano esasperati* — ha aggiunto Cattoretti — *la causa esplose da sola, non c'era bisogno di incitare nessuno. Non pensavamo che Trimarchi avesse la spudoratezza di ripresentarsi all'Università dieci giorni dopo la faccenda dello "statino"...»*.

«Insultò o Trimarchi? — ha incalzato Criscione —. *Eravamo presenti non per insultarlo ma per ricordargli che invece di difendere la sua dignità di professore studiando di più e potenziando l'attività di insegnamento, lui aveva denunciato degli studenti. Non si difende la propria dignità di insegnante con le denunce!»*. E Trevisan: *«Il risentimento degli studenti verso Trimarchi era perfettamente motivato. Quello che seguiva Trimarchi non era affatto un corteo goliardico, era un corteo serio, prodotto da un clima di tensione. Lo esagitato? Se avere in corpo una giusta rabbia vuol dire essere esagitato, e va bene lo allora lo ero...»*.

Pallisi — *Noi eravamo indignati dal fatto che, dopo l'episodio dello "statino" molti poliziotti in borghese circolavano assai simpaticamente nell'Università statale. E poi c'è dell'altro. Eravamo venuti a conoscenza che il signor professor Polvani, rettore dell'Università statale, aveva chiesto formalmente alla Confederazione studentesca di creare delle squadre d'azione anti Movimento studentesco».*

Un silenzio di gelo è sceso nell'aula. C'era imbarazzo in tutti, per questa affermazione che dipinge Polvani come un rettore istigatore alla guerriglia, o, peggio, allo squadrismo. E' vera? è falsa? Polvani verrà a testimoniare. Domani, però, toccherà per primo a Trimarchi. Lo aspetta una prova ben dura: ci saranno sicuramente confronti molto aspri, riconoscimenti contestati, sciabolate senza riguardo che occuperanno tutta una lunga mattinata rovente.

Giampaolo Pansa

Milano. Maria Grazia Longoni, l'unica donna tra i diciassette imputati, e Mario Capanna (Telef. Associated Press)

ESAME DI MATURITÀ «SBALORDITIVO»

«Mi parli di Kant» e il candidato tiene una lezione ai professori

Lo studente è un ex bambino prodigio di «Lascia o raddoppia?» - A poco più di due anni sapeva già leggere e scrivere - Ama le lettere, ma sceglierà medicina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

(t. t.) Sono proseguiti stamane in tutta Italia gli esami orali di maturità. Finora li hanno affrontati oltre 80 mila candidati dei 232.750 iscritti. Tra i candidati romani (circa 9 mila) ha superato brillantemente, in modo sbalorditivo la prova, nel liceo classico «Virgilio», Luigi Solaro, un «ragazzo prodigio», che, a due anni e mezzo, sapeva già leggere e scrivere e che, presentatosi alla rubrica radiofonica «Rosso e nero», sbalordì per le sue conoscenze in geografia, geometria e chimica. A 6 anni partecipò a «Lascia o raddoppia?», e lì conseguì la licenza elementare, a 11 il primo diploma dell'Università di Cambridge e a 12 il secondo che lo abilitava all'insegnamento della lingua inglese in tutta Europa.

Dopo avere conseguito a 13 anni la licenza media, Solaro sostenne gli esami per il diploma dell'Università di Michigan che abilita ad insegnare inglese negli Stati Uniti. Solaro, che ora ha 18 anni, ha frequentato il ginnasio e il liceo con borse di studio e un corso di latino nella Pontificia Università Gregoriana.

Il suo odierno esame di maturità è durato 28 minuti: una conversazione tra «uomini di cultura». Materie del colloquio la filosofia e il greco, la prima scelta da Solaro, la seconda dalla commissione.

«Mi parli di Kant», ha chiesto uno degli esaminatori e Luigi Solaro, che amici e parenti chiamano «Gigi sattutto», ha svolto una vera e propria lezione sulla «Critica del giudizio» passando poi all'esistenzialismo come crisi dell'idealismo. Gli insegnanti, che certamente conoscevano la carriera scolastica del giovane, lo hanno interrotto soltanto per chiedere chiarimenti o per approfondire alcuni aspetti dell'impostazione che Luigi Solaro aveva dato al discorso.

Si è poi passati al greco. «Chi era Polibio, qual è stata la sua importanza nella letteratura, qual è la sua opera più importante, secondo lei?». «Gigi sattutto» ha cominciato a sviluppare il tema, ma la «lezione» non è durata a lungo: pochi minuti dopo avere formulato la domanda, l'insegnante ha detto: «Grazie, basta, può andare: bravo».

Luigi Solaro se n'è andato, ma desiderava essere ancora interrogato.

«La media, per gli altri — ha detto a un giornalista — è di 45-50 minuti. Chi sa se i professori hanno ritenuto sufficiente la mia preparazione. In poco tempo non si può dire molto».

Luigi Solaro è un ragazzo modesto. Ama gli studi letterari, ma si iscriverà a medicina.

Prigioniero in Russia torna dopo 27 anni?

Gela, 10 luglio.

(g. m.) Un reduce, Francesco Catania, di 56 anni, si è presentato al commissariato di P. S. di Gela sostenendo di essere reduce dal fronte russo e di avere trascorso 27 anni di prigionia nell'Unione Sovietica.

Il presunto reduce ha detto di essere nato in Tripolitania, di aver combattuto in Libia e di essere stato successivamente aggregato al XXI Corpo d'armata sul fronte russo.

«Dopo l'assedio di Stalingrado e la ritirata — ha proseguito il Catania — *venni fatto prigioniero ad Odessa. Trascorsi due anni in un campo di prigionia e fui quindi avviato a lavorare come meccanico in diverse fabbriche dell'Unione Sovietica».*

Sul suo arrivo a Gela, l'uomo ha fornito una spiegazione che le autorità di polizia stanno ora controllando.

Motovedetta speronata a Ravenna due militari dispersi in mare

Tranciata da un rimorchiatore tedesco che non aveva inteso i segnali di pericolo

Ravenna, 10 luglio.

Una motovedetta dell'esercito è stata speronata stamane all'imboccatura esterna del porto di Ravenna: dei sei membri dell'equipaggio quattro sono stati salvati, due risultano dispersi.

Lo speronamento è avvenuto da parte di un rimorchiatore che ha poi tratto in salvo uno dei militari a bordo. L'imbarcazione dell'esercito è comandata dal maresciallo capo Francesco Delfino della sezione staccata artiglieria di Bologna. Completano l'equipaggio i genieri Bruno Pesaro, e Leopoldo Bettazzi, il fante Bruno Ferrari, il «lagunare» Luciano Moretti e il radiofonista Wolfango Ferrari.

Mentre il Delfino, il Pesaro, il Bettazzi e il Moretti sono stati salvati, Bruno e Wolfango Ferrari risultano dispersi. La motovedetta dell'esercito, che dipende dal «poligono» di Casal Borsetti, era adibita al servizio di vigilanza sullo specchio di mare prospiciente il campo dove si svolgono i tiri, per evitare il transito ai natanti durante le esercitazioni.

Stamane, per una avaria al timone, l'imbarcazione aveva dovuto rientrare in porto. Giunta all'altezza dell'avamporto, a due chilometri circa dalla riva si è bloccata ed ha chiesto aiuto al peschereccio, «Giancarlo» di Porto Garibaldi, comandato da Lino Bonazza. Il natante stava effettuando la manovra di avvicinamento per effettuare il traino quando ha visto giungere il rimorchiatore tedesco «Dammtor».

Il «Giancarlo» ha invertito la propria marcia ed il suo equipaggio assieme ai militari ha cercato di segnalare con megafoni al rimorchiatore il pericolo di una collisione, ma questo ha proseguito nella rotta e dopo aver investito in pieno con la prua la fiancata della motovedetta l'ha tranciata in due tronconi. Tutti e sei gli uomini dell'equipaggio sono stati sbalzati in mare. *(Ansa)*

Dopo le dimissioni dei socialisti

Il comune di Sanremo verso una grave crisi?

Il momento è particolarmente delicato: sono sul tappeto i problemi della casa da gioco

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 luglio.

(r. o.) In un momento particolarmente delicato per Sanremo per le ultime, note vicende del casinò, si profila la possibilità di una profonda crisi nell'amministrazione comunale della città.

Due assessori socialisti, l'ingegner Paride Goya e il vicesindaco ing. Giancarlo Del Gratta, rispettivamente assessori ai Lavori Pubblici e all'Igiene, hanno presentato le loro dimissioni al sindaco.

L'ing. Goya avrebbe maturato la sua decisione in seguito alla situazione che si è creata nella Giunta di centro-sinistra, che a suo dire sarebbe condizionata dal dottor Mario Saccone, consigliere socialista, da tempo in aperto contrasto con i compagni di partito.

L'ing. Del Gratta ha invece inteso protestare per il mancato accoglimento della proposta di formare una Giunta che comprendesse tutti i gruppi politici che compongono il Consiglio comunale, in modo da poter meglio fronteggiare il difficile momento della casa da gioco.

Si ritiene però che al di là delle ragioni ufficiali, il vero motivo delle dimissioni sarebbe dovuto ad una mozione presentata circa un mese fa dal gruppo consiliare liberale al fine di ottenere un'inchiesta sull'operato della commissione edilizia, di cui i due assessori facevano parte.

E' opinione comune che si tenterà di formare una nuova maggioranza con la dc, il pli e il gruppo indipendente «Sole e Fiori». La nuova maggioranza avrebbe anche l'appoggio esterno del nuovo partito socialista unitario cui ha aderito l'ing. Goya.

«S.O.S.» dell'*hovercraft* nel mare di Sanremo

Per un'avaria ai motori è rimasto in balia del mare

Sanremo, 10 luglio.

(r. o.) Brutta avventura in mare per una ventina di persone a bordo dell'*hovercraft* «La Croisette» in servizio bisettimanale (giovedì e sabato) da Nizza a Sanremo.

Verso le 11 di stamani, infatti, il «La Croisette», mentre stava attraversando il golfo di mare davanti a Bordighera, ha avuto una avaria ai motori ed è rimasto in balia delle onde. Il mare era abbastanza calmo ma un forte vento di levante minacciava di spingere il natante senza guida contro gli scogli della costa, tanto che il comandante dell'*hovercraft* è stato costretto a gettare l'ancora per scongiurare il pericolo di un naufragio.

Frattanto da bordo è stata lanciata una segnalazione di soccorso per la capitaneria di porto di Sanremo; da qui è immediatamente partito il motopeschereccio «Ester» che in breve ha raggiunto il natante in avaria.

Piuttosto difficoltoso, sempre a causa del vento, è stato il viaggio verso Sanremo: l'«Ester», con a rimorchio il «La Croisette», ha impiegato ben cinque ore a compiere il breve tratto di mare fra Bordighera e Sanremo.

Al loro arrivo nella città dei fiori i passeggeri dell'*hovercraft* sono stati rifocillati e quindi, con un autopullman, riportati a Nizza. Se la sono cavata soltanto con un grande spavento.

Aperto un nuovo reparto all'ospedale di Ivrea

Ivrea, 10 luglio.

(l. c.) Entra oggi in funzione ad Ivrea, una prima parte del nuovo padiglione B dell'ospedale civile.

Si tratta di 46 posti letto, di un laboratorio di analisi e di una parte dei servizi generali. Con l'apertura di questo settore, sono stati potenziati i reparti di ortopedia, traumatologia e neurologia. Quanto prima verrà aperto tutto il blocco B, che comprende altri 90 posti letto.

Ostruita la Savona-Torino per due vagoni rovesciati

L'incidente a San Giuseppe di Cairo Interrotta anche la Savona-Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 10 luglio.

(v.) Alla stazione ferroviaria di S. Giuseppe di Cairo sulla linea Savona-Torino, verso le 22,30 di stasera, sul gruppo degli scambi del ponte sul Bormida — lato Savona — due carri pianali facenti parte di una colonna di sette carri ferroviari vuoti trainati da un locomotore, hanno sviato mettendosi trasversalmente sui binari ed ostruendo la linea Savona-Torino e Savona-Alessandria.

Alla stazione di S. Giuseppe di Cairo sono rimasti bloccati il treno ET 777 Torino-Savona e lungo la linea il rapido 332 Savona-Torino e l'accelerato 772 Savona-Ceva. Squadre di operai e tecnici delle ferrovie sono già al lavoro per riattivare la linea. La ripresa normale del traffico è prevista nella notte; al più tardi nella mattinata di domani.

Trova due teschi sulla porta di casa

Savona, 10 luglio.

Due teschi umani accuratamente custoditi in una cassetta sono stati trovati oggi da un operaio di Savona davanti alla porta della propria abitazione. La macabra scoperta è stata fatta nel pomeriggio da Bernardino Rolandi, di 65 anni, il quale rientrando a casa, ha trovato dinanzi alla porta una cassetta di legno accuratamente incartata. L'ha aperta e si è trovato davanti ai due teschi.

L'operaio ha avvertito la polizia che, presi in consegna i due teschi, li ha fatti esaminare da un medico legale il quale ha detto che essi appartengono a persone morte oltre trent'anni fa.

La polizia ritiene che qualcuno abbia voluto disfarsi dei teschi che aveva usato per motivi di studio. *(Ansa)*

2 Offerte Vacanze Caudano

Grande Vacanza

Tutto il necessario per un campeggio allegro e felice. E in più ben 10 probabilità di vincere la FIAT 500 nuova in palio al 25 di questo mese.

100 piatti piani plastica	L.	750
100 piatti fondi plastica	L.	750
50 ciotole plastica	L.	350
Bidoncino acqua	L.	300
Salierino	L.	140
Ollerina da trasporto	L.	400
Tovaglia fantasia 250x150	L.	790
20 tovaglioli	L.	320
48 bicchieri	L.	600
4 serie 3 posate inox	L.	7600
Thermos lt. 1	L.	1550
2 portavivande termici	L.	3000
Apriscatole con leva	L.	1250
Coltello 6 usi	L.	2300
Batteria da cucina	L.	4700
Fornello a gas 1 fiamma	L.	7950
Bombolina p/detto	L.	550
Lanterna a batteria	L.	850
Tavolino + 4 poltroncine	L.	12.200
Frigorifero portatile lt. 20	L.	5000

Totale L. 52150

Piccola Vacanza

Tutto per una piccola vacanza a prezzi particolarmente favorevoli. Inoltre riceverete 5 tagliandi per partecipare al Grande Concorso Caudano.

100 Piatti piani plastica	L.	750
100 Piatti fondi plastica	L.	750
48 bicchieri	L.	600
4 posate	L.	3520
Ollerina praticissima	L.	400
Salierino	L.	140
Apriscatole a manopola	L.	550
Contenitore termico	L.	1500
Thermos lt. 1/2	L.	700
Tovaglia doppio spessore	L.	800
20 tovaglioli	L.	250
Bidoncino	L.	300
Tavolino + 4 poltroncine	L.	10.500
Frigo portatile lt. 15	L.	4800

Totale L. 25200

Sono ammesse modifiche alle 2 liste.

Caudano

Via Lagrange 45 - Telefono 513351 (5 linee) - TORINO
Str. Orbassano/Bruino 73 - Tel. 902727 (3l.) - ORBASSANO
Via Trotti n. 20 - Telefono n. 54368 - ALESSANDRIA
Via della Repubblica n. 7 - Telefono 65340 - IMPERIA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 37 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BANCO prova Grassi torni elettrauto vendesi. Telefonare 485-242.
BETONIERA caricamento automatico gruetta m. 12 betoniera 250 - 150 lt. 3 sollevatori a cavalletto vendesi. Telefonare 485-242. 69615
CAVATRICE a catena pulitrice a nastro-seghe a nastro da 70-90 squadratrice 400 pialatrice filo-spessore vendesi. Telef. 485-242.
LAMINATOIO per gomma mt. 1 x 400 vendesi. Telefonare 485-242.
LIMATRICE 720 monopuleggia lapidello a tazza mm. 800 vendesi. Telefonare 485-242. 69615
PRIMARIA carrozzeria cede anche ratealmente forno Marini come nuovo accessoriatissimo. Tel. 948-455.
PUNTE elicoidali originali Falck maschi e filiere originali Gam assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5/01260
SCAFFALATURA metallica torni tramoni saldatrici vendesi. Tel. 485-242.
TRATTORE Fiat 415/DT sollevatore idraulico Fiat 25 R. diesel vendesi. Telef. 485-242. 69617
VENDO essiccatoio elettrico per legno da mc. due. Telef. 80-089.

② Artigianato

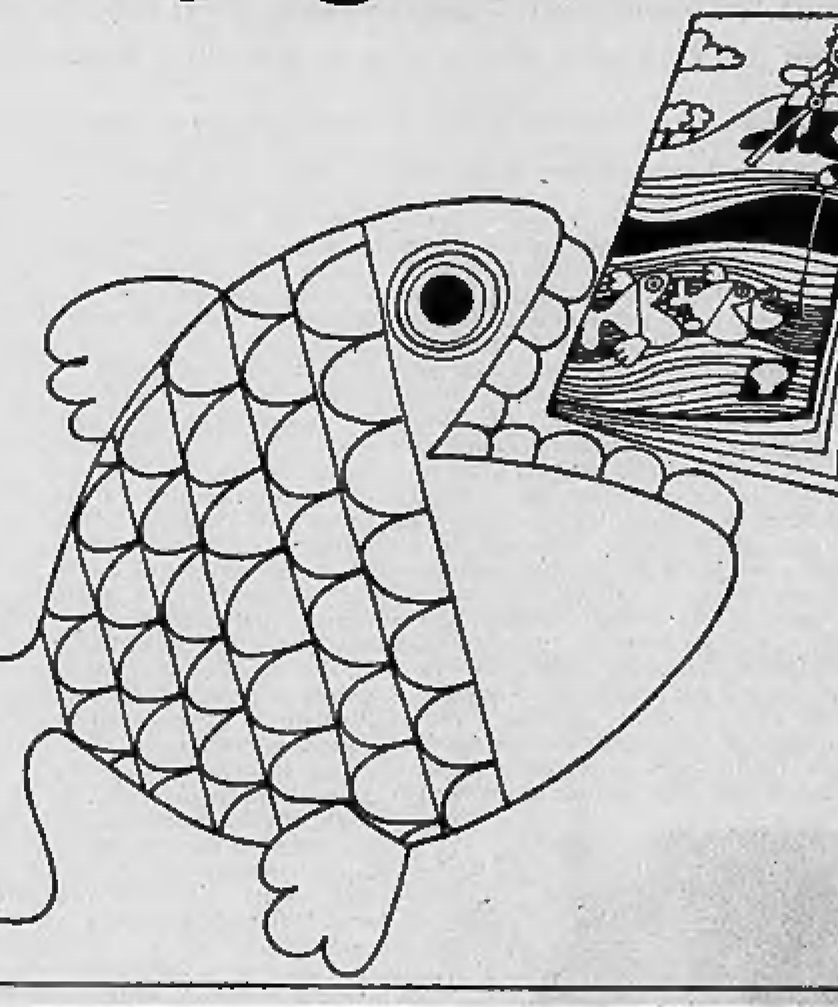
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pavimenti lavori rapidi. Telefonare 876-815.
DISPONENDO ampi locali accetto ai lavoro e magazzinaggio. Telefono 342-580. 2001
ESEGUIAMO tappezzerie garantite 16.000 carta compresa lavabile 13.000. Telefonare 356-587.
IMPRESA pulizia offresi scale, alloggi, uffici. Telefonare 724-648.
MURATORE modifica canne pattumiere. Esegue lavori edili vari. Telefonare 379-930. 69138
OFFICINA stampaggio lamiera con presse ferro 200 t. accetta lavorazione conto terzi. Telef. 939-121.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticip. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 344-285 - 552-973 553-001.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccoli e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, premutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000 tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5-1231
A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Illmo. Santa Teresa 7. telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte-Liguria). Tel. 544-224 via Cernaia 22. 5-1231
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soffi, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile ... ed rate da 26.600. Vallino S.p.A., via Doria 15. 5-1306
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670 - 694-180.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616. Largo Toscana 52, telefonare 734-344.
A. TORREFAZIONE, bar, drogheria ottima posizione commerciale chiusura serale e festiva cedesi ritiro commercio. Telefonare 328-483.
A ottime condizioni cedesi negozio ingrosso dettaglio materiale elettrico eventualmente separatamente anche laboratorio attrezzato adatto elettromeccanica. Telef. 364-444.
ABBIGLIAMENTO merceria avviatissima zona commerciale cedesi ottimo affare. Telefonare 361-866.
ABBIGLIAMENTO redditizio cedesi dilazionando sufficienti 3.000.000 affitto mite. Telefonare 779-129.
ACCONCIATURE cedesi 430.000 causa salute affitto 16.000. Tel. 885-212.
AFFARONE Genova cedesi avviatissima profumeria centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 16131 Genova ». 314432
AFFITTASI o vendesi officina fucinatura bene avviata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino ». 69629
ALBERGO ristorante bar nella Valle Susa utile netto 9.000.000 annui affidasi in gestione ad albergatore praticissimo. L'Immobiliare, Re Umberto 54. 51208
ARREDAMENTO negozio nuovissimo adattabile qualunque genere vendo. Telefonare 599-656 ore ufficio.
AVVIATISSIMA officina ripatura rulli da molino. cedesi motivi salute. Telef. 344-268. 70300
AVVIATISSIMO utensileria ferramenta utile dimostrabile zona industriale vendesi. Telef. 345-396.
BAR chiusura serale, centralissimo fronte scuola, nuovissimo, angolare, cedo poco anticipo. Telef. 537-213.
BAR incasso 50.000 prova obbligatoria anticipo 2.500.000 posizione angolare patentino nuovissimo cedo. Telefonare 537-213. 51250
BAR-ristorante cedesi adatto famiglia cintura Torino. Tel. 948-506.
BAR tavola calda pizzeria fronte corso 30.000 giornaliere cedesi 5 milioni 500.000 totali anticipo 1.500.000. Telefonare 503-290. 5-1242
BAR torrefazione ristorante centralissimo incasso 200.000 chiusura serale festiva. Telefonare 833-690.
BARBIERE vende negozio eventuale gerenza. Tel. 596-636. 69368
BOUTIQUE donna bimbo signorile occasionissima cedesi. Tel. 790-945.
BOUTIQUE donna bimbo signorile cedesi. Telefonare 790-945.
CAFFE' bar centrale alto reddito vera occasione cedesi. Telef. 746-218.
CARTOLERIA giocattoli migliore offerente cedesi permuta alloggio terreno. Telefonare 682-616.
CARTOLIBRERIA centralissima fronte scuole incasso 11.000.000 annui cedesi 6.000.000 anticipo 2.500.000. Telefonare 502-542. 5-1008
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI avviatissimo negozio commestibili zona Barca. Tel. 522-403 dopo 21. 2001
CEDESI avviato centrale negozio articoli casalinghi regalo profumeria trattabile sette milioni senza merce venti milioni con merce pagamento parzialmente dilazionabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1422 — 10100 Torino ». 69525
CEDESI avviato studio foto licenze vendita limitrofo Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1430 — 10100 Torino ». 69575
CEDESI bar trattoria Madonna Campagna causa divisioni famigliari. Telef. 768-931. 51003
CEDESI causa motivi salute, avviatissimo ristorante bar super, su strada nazionale cintura Torino grande traffico, ottima posizione, facile conduzione. Tabacchi, dehors, grande parcheggio, alloggio, garage. Reddito sicuro. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652. 70335
CEDESI negozio alimentari. Telefonare 893-767. 318589
CEDESI pastificio con laboratorio moderno 1.000.000 non trattabili inventario merce 500.000 circa. Telefonare 779-916. 69474
CEDESI per motivi famigliari angolare negozio ampi locali adatti eventuale market, 4 vetrine, annesso alloggio, 7 licenze compreso bollettone superalcoolici. Tel. 387-038 ore pasti. 68974
CEDESI polleria agnelleria zona Crocetta. Telefonare 592-534.
CEDESI rivendita pane Collegno. Telefonare 781-605. 69164
CEDESI super alcoolici drogheria tavola fredda Enalotto patentino sigarette, incasso settantamila giornaliere centro Genova-Sampierdarena via F. Avio 21 R. telefono 169-047. Richiesta 18 milioni trattabili.
CEDO causa anzianità piccola autorimessa con officina zona piazza San Carlo. Telef. 535-462.
CEDO negozio acconciature zona via Nizza pagamento [illegible]. Telefonare 653-944. 1001
CEDO negozio pettinatrice retro abitabile. Telefonare 889-991.
COMMESTIBILE anticipo 900.000, affitto 46.000 con alloggio, incasso 50.000 cedo. Telefonare 537-213.
DISTRIBUTORI automatici generi solidi et liquidi installati ottime comunità centrali vendonsi. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8214 — 10100 Torino ».
DROGHERIA avviatissima ottima posizione affitto 18.000 cedo 2.500.000 trattabili. Telefonare 893-333.
FIORI cedesi centrale avviatissimo negozio in Carmagnola. Tel. 97-365.
GERENZA ristorante bar avviatissimo annesso night-club affidasi persone veramente pratiche. Cauzione 900 mila. L'Immobiliare 502-542.
GERENZA tabaccheria bar altissimo reddito vero affarone affidiamo persone pratiche referenziate. Telefonare 503-290. 5-1250
INDUSTRIA in Brasile proprietaria anche immobile compreso cerca socio 50% con capitale 10.000.000-15.000.000 per incremento produzione, utili sei milioni mensili. Scrivere: Segatori, via E. Manfredi, Forlì.
LATTERIA angolare 3 vetrine, anziani cedono 1.900.000 contanti. Telefono 537-213. 5-1250
LATTERIA corso Racconigi 45.000 giornaliere ritirandomi cedo 3 milioni 650.000. Tel. 555-382. 69053
LAVASECCO attrezzatissimo avviato cedesi motivi famiglia. Tel. 633-647.
LICENZA abbigliamento ambosessi lusso pelletterie cedo con senza negozio. Tel. 555-153.
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce.
MACELLERIA vendesi, buon incasso settimanale L. 650.000, forte passaggio. Telef. 851-641. 69087
MARKET Alimentari Self Service in Vigevano, area maggiore mq. 200 forte reddito dimostrabile, cedesi per ragioni famigliari. Telefonare 34-33 Vigevano. 9-0010
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.
OCCASIONE cedesi drogheria self service. Telefonare 597-450 ore 13,30-15. 69789
OCCASIONE: cedesi frutta e verdura ottimo reddito. Telef. 700-928 ore pasti. 68964
OCCASIONE unica. Alimentari vendesi per motivi familiari. Incasso controllabile. Tel. 287-760.
PARRUCCHIERE signora attrezzatura moderna casa nuova popolata motivi famiglia 1.500.000 cedesi. Telefonare 537-918. 69627
PER ragioni salute vendesi con urgenza drogheria e frutta verdura due milioni e mezzo. Telefonare 263-354.
PRIVATO cede bar. Telef. 851-804.
PRIVATO ritiro commercio, cede bar super alcoolici, patentino tabaccheria, Totocalcio, Totip, Enalotto. Affarone per famiglia. Tel. 966-585.
PRIVATO vende panetteria volendo anche muri ottimo affare. Telefonare 793-200. 69549
RISTORANTE bar vicinanze Chivasso arredamento moderno utile netto 5.000.000 annui cedesi 4 milioni anticipati. Tel. 502-514.

Chi dorme non piglia il Pescaguida.



Automobilisti appassionati della pesca,
Il Pescaguida è una "attenzione" Shell per voi.
Presto, venite a ritirarlo gratis alle stazioni Shell!
E' un simpatico e divertente manuale per la pesca - compilato da esperti - che viene in vostro aiuto.
Vi dice tutto sui pesci d'acqua dolce: dove, come e quando pescarli. E come gustarli.
Sul Pescaguida trovate poi tutta una serie di notizie utili anche a pescatori esperti come voi.
Ritiratelo oggi stesso!
Ricordate il proverbio? "Chi dorme..."

gentilezza è "vivere Shell"

PRESTIT casa famiglia corso Re Umberto 5, telefono 538-960, 534-290.
RISTORANTE collinare [illegible] reddito 20.000.000 annui incrementabili adatto nucleo familiare cedesi 6 milioni anticipati. Tel. 503-290.
RIVENDITA pane commestibile 2 licenze 60.000 giornaliere 4.000.000. Casalegno 885-962. 5-1483
RIVENDITA pane Mirafiori 40.000 giornaliere 110 kg. pane cediamo urgentemente anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 5-1242
RIVENDITA pane 65.000 giornaliere cedo volendo gerenza. Carnevale, 4 Marzo 7. 69609
SAVONA drogheria profumeria reparto abitabile cedesi. Telef. 34-624 ore serali. 50738
TORREFAZIONE 100.000 giornaliere lavoro solo su passaggio, chiusura serale, cedo, dilazionando. Telefonare 537-213. 5-1250
TRATTORIA locanda otto camere sala ristorante giardino pergolato zona commerciale fortuna sicura avvendesi per vecchiaia 8.000.000 contanti. Telefonare 632-839.
VENDESI bar trattoria zona Lucento 3 saloni più cucina giochi bocce 5.000.000 trattabili. Tel. 732-348.
VENDESI negozietto laboratorio tappezzeria poltrone compreso contratto lavoro. Telefonare 325-838.
VENDESI negozio agnelleria zona passaggio Grugliasco. Telef. 793-147
VENDESI o affittasi laboratorio falegnameria. Telefono 266-176 pasti.
VENDO bar-latteria ottima occasione. Telefonare 787-776.
VENDO negozio calzature causa salute zona S. Rita, affarone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1405 — 10100 Torino ». 69079
VENDO negozio di barbiere bene avviato. Telefonare 480-946.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 346-007.
A.A. S. VINCENT vendesi alloggio signorile 3 camere più servizi via Corret 12. Rivolgersi portineria palazzo Soleil. 5-1559
A. ACQUISTO alloggio 2-3 camere; pagamento contanti. Tel. 343-113.
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili. Perizie. Telef. 753-041.
A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo, pronti subito 1-2-3 camere servizi. Geom. Martinat, telef. 769-800. 51502
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 51139
A. CORSO De Gasperi angolo Fratelli Carle, posizione eccellente veramente signorili spaziosi, 1 camera tinello cucinotta bagno L. 6.700.000, 2 camere tinello cucinotto bagno L. 9.200.000, sufficienti il 30% contanti. Consulodile 543-283.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 51376
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Nicomede Bianchi 1 camera servizi L. 3.600.000 sufficienti 1 milione 200.000 contanti, Consulodile 512-670. 5-1542
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, termo bagno ascensore, negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19. 69407

A. VIA S. Fermo n. 8 (Crimea) vendo 5 camere cucina doppi servizi, mq. 170, rifiniture signorili. Prezzo 24.500.000. Visite 17-19. 68672

A prezzo sconsiglissimo, appartamento spazioso via Monginevro 37 (Borgo S. Paolo). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.150.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE agosto vendo tre camere servizi, garage. S. Paolo. Telefonare 330-337, 383-954.
ABITABILE subito, appartamento signorile. Crocetta, corso Rosselli 68: saloncino, tricamere, cucina, camerette, office, spogliatoio, disimpegni, biservizi, bilingressi 15.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito corso Corsica 138 4 vani servizi 4.350.000, mutuo 7 milioni. Visite sul posto.
ABITABILE subito, appartamento spazioso modicoprezzo, via Medail 27 (Martinetto). Saloncino, quadricamere, ingresso, bagno 3.660.000, mutuo 8.540.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTEREI appartamento esente tasse, libero, nuova costruzione, soggiorno, studio, due, tre stanze, biservizi, zona tranquilla, possibilmente precollinare. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8195 — 10100 Torino ». 69356

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Appartamenti ogni dimensione. Gabetti 57-67.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. telefonare 657-324. O350
ADIACENZE piazza Campanella, alloggetti signorili pronti ottobre, mutuo dilazioni. Geom. Sansoè, 530-163.
AFFARE! Miniappartamento confortevolissimo, via Canelli 121. Bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 57-67.
AFFARE muri pari, piazza Sofia 28, muri negozio 6.800.000 mutuo 2 milioni, ottimo investimento. Imm. Dracma 532-766. 5-1235
ALLOGGETTI corso Sebastopoli 197 liberi occupati vendonsi in bella recente costruzione. Telef. 510-564.
ALLOGGIO camera tinello servizi recente periferico, mutuo, vendesi. Telefonare 790-636. 69796
ALLOGGIO due camere tinello tranquillo signorile mutuo vendesi. Telefonare 790-636. 69796
ALLOGGIO esentasse camera cucina servizio occasione 3.500.000. Torinese 515-318. 5-1255
ALLOGGIO esentasse, signorile, libero, corso Regina vicino corso Principe Eugenio, 4 camere cucinotta terrazzo panoramico, sufficienti 5 milioni più dilazioni. Telef. 532-780.

ALLOGGIO panoramico, [illegible], camere, tinello, cucinino, servizi grandioso terrazzo, svendesi 7.000.000. Telefoni 596-607, 597-774.

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-[illegible].
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Oma Maggiore. Telefono 538-151. O590

ARCICCASIONE Grugliasco 2 camere cucinotto servizi 4.000.000 villetta 19.500.000. Tel. 720-081.
ATTICO tre camere salone cucina doppi servizi vendesi. Tel. 790-636.
BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5.
BELLISSIMA villetta vicinanze Torino vendo cambierei con alloggetto. Tel. 331-207. 70259
BORGATA Paradiso privato vende 3 camere salone doppi servizi ampio terrazzo. Telefonare 541-493.
BORGHETTO S. Spirito, via Laoni « Condominio Monte Oliveto » appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.
CAPANNONE fronte strada adiacente c. Francia mq. 1300 vendesi. Telefonare 790-636.
CARROZZERIA acquisto-affitto locale 300-400 mq. Scrivere: « Etas-Kompass 8168 — 10100 Torino ».
CASA villa agricola bifamiglie Astigiano venticinquemilametri noccioleto giardino tutta cintata svendesi 25 milioni condizioni reddito elevatissimo. Tel. 350-692. 70338
CASA 11 alloggetti servizi interni 20.000.000, reddito 8%. Torinese, 515-318. 51255
CASCINA giornate 92 pianura fertilissima (intermediari vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1387 — 10100 Torino ». 68692
CASCINE Vica via Po vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi recentissimi esentasse vendo 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.
CASETTA con giardino libera 4 camere, acqua, luce vendo 2.900.000, situata paese porta Pinerolo. Telefonare 542-068. 69301
CASETTA Mirafiori 200 mq. laboratorio, giardino, salone, 2 camere servizi, volendo 3 alloggi. Tel. 543-545.
CENTRALE (via Pellico) due alloggetti unificabili privato vende. Telefonare 688-215. 68905

COMPRIAMO alloggio 3-5 camere servizi zona centrali e Crocetta. Telef. 540-220. 70202
CONIUGI acquisterebbero casetta bicamere cucina giardino km 30 Torino. Telefonare 777-068.
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito. corso Lombardia. Tel. 512-562.
CONVENIENTISSIMI, nuovi appartamenti, corso Francia (quasi Rivoli) via Volturno 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.220.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.885.000. Gabetti 57-67. 51509
CORSO Cincinnato 160 appartamento due camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.300.000. Muri negozio 5.800.000 reddito 7,50%. Imm. Dracma 532-766. 5-1235
CORSO Francia 3 camere cucina termobagno esentasse 3.400.000, mutuo 7.000.000. Tel. 502-514.
CORSO Francia 46, Paradiso. Incantevole 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi, biascensore 6.500.000 meno mutuo. Telefonare 537-367.
CORSO Francia, Tesoriera: lussuoso salone, 2 camere, camera servizio, cucina, biservizi 12.000.000 più mutuo. Telefonare 517-256. 5-1392
CORSO Regina 3 camere cucina box, costruzione 1968, 5.000.000, mutuo 10.000.000. Tel. 502-542.
CORSO Telesio alloggi 3 vani 10 milioni 500.000; 4 vani 14.500.000; 5 vani 18.500.000 doppi servizi, mutuo S. Paolo. Telefonare 503-290.
COSTRUTTORE vende alloggio fallito de collinare cinque minuti piazza Castello ampio soggiorno quattro camere cucina tripli servizi, balconi autorimessa cantina piano secondo palazzina tre piani solarium, parco 5000 metri proprietà condominiali esentasse, forte mutuo. Tel. 535-468, oppure 897-087. 68892
COTTAGE nuovissimo collinare, S. Raffaele Cimena, cinque minuti Torino. Quadricamere, bagno, porticato, giardino mq 2000, garage 4 milioni 700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 57-67. 51509

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Telef. 330-310.
ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, vagliatissime occasioni acquisto, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.
LAIGUEGLIA costruttore iniziando palazzo vende alloggi vicino spiaggia. Telefonare Torino 877-472.
LIMONE costruendo appartamentini, mutuo, Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 caparra 2.000.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539. 5-1157

LOANO impresa vende alloggi 1-2-3 servizi, facilitazioni pagamento. Telef. 257-402 Torino. 70271
LOANO Villa 14 vani 900 mc., terreno, giardino vendesi. Telefonare Torino 771-293. 69336
LOCALE a sè stante, fronte strada, mq. 750 circa, impianto riscaldamento ecc., adatto laboratorio-industria, zona corso Traiano, vendiamo 37.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
LOCALI centrali mt. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Telef. 521-556 pasti.
LOTTINO in Vinovo mq 490, progetto approvato casetta 2 alloggi, privato vende 2.600.000. Scrivere: Ramo, Casella Postale 13, Saluzzo.
MEANA vendesi casa assolata qualtro appartamenti terreno autorimessa. Telefonare 542-880.
MONCALIERI vendesi casa 10 camere tettoia 10.800.000 facilitazioni. Telefonare 661-660. 1001
NEGOZI ampie possibilità utilizzo vendonsi zona Francia. Tel. 750-904.
OCCASIONE, vendesi antico palazzotto, frutteto giardino vicinanze Torino. Telefonare 543-547.
PALAZZINA nuova 25 camere, garage redditizia, mutuo, vendesi. Telefonare 834-441. 69353
PALAZZINA zona Ippodromo Torretta sette vani servizi garage mq 850 terreno vendesi. Telef. 640-048.
PALAZZINA 5 alloggi, basso fabbricato (Pecchiotti 119) 2.400.000 reddito. Bloccasi 35.500.000. Durandi, 758-949. 5-1437
PALAZZO Dante, Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni. pagamento. Ill. San Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.
PANORAMICA comodissima centro villa signorile vendiamo alloggi ciascuno con giardino, terrazzo. Telefonare 535-601. 5-1419
PARCO « La Mandria » Venaria Reale, viale Carlo Emanuele 2. Appartamenti moderni, prezzo, affare: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.680.000 dilazionabili; 3.920.000 mutuo. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509
PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ill. San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948. O581
PIAZZA Rebaudengo pronti ottobre magnifici incredibilmente convenienti: 2-3 camere, cucina, servizi. Telefonare 517-256. 5-1392
PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere, cucina, vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.
PINO Torinese, villa, salone, 6 camere, tripli servizi, bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 288-761).
PINO vicinanze vendesi appartamentino artistico arredato, caccia-pesca. Telefono 518-770. 69227
PINO villa panoramicissima nuova zona alta giardino 3 garages vendesi. Telefonare 881-876.
PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O728
PRIVATO vende alloggio signorile via Massè salone 2 camere cucinotta servizi terrazzo garage. 10.200.000 trattabile più mutuo 7.000.000. Telefonare 676-125, 659-817.
PRIVATO vende causa trasferimento villa ammobiliata nel Canavesano, garage termo giardino frutteto. Telefonare 0124-6365. 1001
PRIVATO vende laboratorio mq. 280 cortile zona Aeronautica. Telefonare 395-580. 1001
PROPRIETARIO vende alloggio signorile corso Francia - Tesoriera. Telefonare 543-992. 2001
RAPALLO vendesi villa altamente panoramica, centralissima, vicino mare porticciolo, zona eccezionalmente verde tranquilla, otto camere doppi servizi, soggiorno, grande pranzo, spaziosissimi disimpegni, riscaldamento nafta, ampio giardino alberato, ricavabili due alloggi. Telefono Rapallo 51-322 ore pasti.
REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Audorno 26 (corso Belgio). Monocamere 1.350.000. Bicamere, 2.350.000. Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5/1509

REDDITO 7% vendo 2 garages nuovi. Telef. 772-002 ore pasti.
REZ-DE-CHAUSSEE panoramico, eleganttissimo, Lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cucina, biripostigli, biservizi, bilingressi, boxauto 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67. 51509
RIVIERA Ponente privato vende alloggio nuovo ammobiliato servizi vicino stazione, Portesio, via XXV Aprile 34-21, Pietra Ligure.
RIVIERA Ponente vendesi arredata villetta panoramica, salone bicamere, servizi, garage, vasto giardino (intermediari), T. 767-151 ore 9-12, 19-21.
S. RITA via Mombarcaro 62, appartamenti nuovi signorili. Salone, tricamere, spazioso ingresso, disimpegno, ripostiglio, biservizi, 5.400.000, mutuo 12.800.000, Gabetti 57-67.
SPOTORNO in villetta libero saloncino due camere cucina servizi cantina garage giardino termosifone vendesi 13.000.000. Goldoni, Villino Seracomo, Spotorno, tel. 75-567.
TERRENO Buttigliera Alta vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8192 — 10100 Torino ».
TERRENO collinare strada Moncalieri - Revigliasco, panoramico, due lotti mq 2250 progetti approvati vendesi. Telefonare 640-048. 1001
TERRENO industriale mq. 1300 zona Orbassano, vendesi. Tel. 329-136.
TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5/1082
TERRENO panoramico vendesi mq 1750 licenza costruzione 6 camere vicino Fiat - Rivalta. Telef. 502-458.
TERRENO progetto approvato per villetta vendo Torretta Vinovo. Telefonare 669-688. 68941
TERRENO Valdellatorre 1250 mq. zona elegante progetto approvato villa 2 alloggi vendesi 3.000.000. Tel. 967-174. 1001
TORRES vendo 2 camere tinello servizi Parella occasione. Tel. 389-417.
TRAVES (Valli Lanzo) frazione Villa, freschissima mezzamontagna, appartamenti moderni, prezzi concorrenzialissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.300.000, mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67. 51509
VENDESI alloggio signorile 5 camere più servizi via Gioberti. Telefonare ore pasti 737-227. 70195
VENDESI casa via Pio Foà 85 camere 20, Telefonare 583-540.
VENDESI cascinotta residenziale km 40 Torino, acqua, luce, telefono, riscaldamento. Telef. 918-331.
VENDESI Fraisse Usseau casetta terreno. Telefonare 395-565 Torino.
VENDO alloggio nuovo centrale mutuo tre camere servizi. Tel. 655-383 pomeriggio. 69206
VENDO casa collina Castellamonte 4 vani frutteto bella posizione comodità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8173 — 10100 Torino ».
VENDO o affitto locale industriale, mq. 160. Tel. 957-695.
VENDO terreno prezzo modico zona residenziale Alpignano-Valdellatorre progetto approvato facilitazioni pagamento. Telefonare 236-636.
VENDONSI alloggi 2 camere cucina e servizi, 3 camere doppi servizi. Via Tripoli 15. Telef. 585-540.
VIA Alfano a vendiamo appartamenti tricamere cucinino moderni muri negozio magazzini 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.
VIA Foligno 2 camere tinello servizi terrazzo, termobagno, esentasse 2 milioni 100.000 mutuo 4.900.000, Telefonare 502-514. 5/1008
VIA Medici angolo via Borgosesia 66, alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi 4.200.000, mutuo 9.800.000. Visite sul posto. Tel. 502-514.
VIA Passo Buole camera tinello, termobagno, esentasse 1.500.000, mutuo 3.200.000. Tel. 502-514.
VIA Tripoli 2 camere tinello, servizi, termo bagno esentasse 2.500.000, mutuo, 5.000.000. Tel. 502-542.
VIA Vandalino 118, alloggi 3 vani servizi 2.300.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5/1008
VILLA nuova stupenda panoramicissima, due piani, 500 mq. giardino valli Lanzo, svendesi 18.000.000 dilazionando. Tel. 672-392.
VILLA padronale collina torinese anche precollinare acquistasi affittasi. Chianale 540-569. 70190
VILLA panoramica nuova, due alloggi, ampi garages, giardino, vendesi Sanmauro. Mutuo 10.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1438 — 10100 Torino ».
VILLA subito abitabile, giardino privato. Trofarello, via Cesare Battisti. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto. Possibilità ampliamenti 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 57-67. 51509
VILLETTA prefabbricata collina Astigiana 1000 metri quadrati frutteto vendesi. Telefonare 634-518 Torino dalle 20 alle 21. 2001

VIVERE in modo diverso ed avere qualche cosa in più di una semplice casa significa comprare l'appartamento composto da saloncino 1-2-3 camere cucina doppi servizi nella residenza « Turin Parc ». Visite in cantiere 15,30-20,00 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare. Telefono 355-539.

magnetofoni castelli

REGISTRATORI PORTATILI
A NASTRO MAGNETICO E CARICATORE
A PILE - RETE - BATTERIA
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci libero vendesi 11.500.000. Telefonare 545-596. 5-1059
ANCHE di sera, ore 20,30-22,30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi « problema-casa ». Telefonateci 57-67. Visitateci via Mercantini 5. Gabetti S.p.A.
APPARTAMENTI bellissimi quasi piazza Adriano, via Paolini 19, 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 950.000 Mutuo 8.950.000. Imm. Dracma 513-449. 5/1235
APPARTAMENTI in palazzina panoramicissime, collinari. Complesso Residenziale « La Serra » Strada S. Brigida, Moncalieri. Verde, zone-giochi, solarium condominiale, specchi-acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTI nuovi, signorili, abitabili settembre Corso Dante 62. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 5.100.000 mutuo 11.900.000. Altri tipi: saloni, pluriservizi. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.770.000 mutuo 5.765.000. Visitateli! Altri maggiori dimensioni, pluriservizi. Gabetti 57-67. 51509
APPARTAMENTI signorili, nuovissimi, splendidamente rifiniti, zona comodissima via Vigliani 45 (Mirafiori). Prezzi concorrenziali: tricamere spaziose, bagno, grande ingresso 3.175.000 mutuo 7.355.000. Gabetti 57-67. 51509
APPARTAMENTI signorili, posizione centrale, vicinissimo parchi, via Canova 25 (corso Massimo D'Azeglio). Quadricamere spaziose, bagno, ingresso, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11.450.000. Altri tipi, svariate dimensioni. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile divisibile vicinanze Stadio doppi servizi, doppio ingresso, mq. 145 vendesi 14.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1436 — 10100 Torino ».

CASETTA minima anche rustica, piccolo orto, acqua, luce, precollina, collina torinese acquisterei. Telefonare 511-105 pasti.
CELLE Ligure, Villaggio Pavira, via Pecorile 103. Villette-bungalow. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, porticato, giardino privato. Completamente arredati 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMI signorili appartamenti subito abitabili, corso Re Umberto 21. Vasto salone fronte corso, camera, cucina, bagno, ingresso 3 milioni 960.000 mutuo 9.240.000. Due saloni, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 7.450.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5/1509
CENTRO Crocetta stabile [illegible] alloggio primo piano luminoso 250 mq. vendo. Tel. 535-601.
COAZZE condominio Gran Soleil vendonsi affittansi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Tel 746-040
COLLINARI, residenzialissimi, panoramici appartamenti Moncalieri, Strada da Castelvecchio 16. Saloncino, 5 camere, cucina, bilingressi, tripliservizi terrazzi, mansarda pittoresca, posti macchina 15.000.000 mutuo 34 milioni. Gabetti 57-67.
COMODISSIMI al centro, strada tranquilla, via Buenos Aires 8. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili subito. Tricamere grandi, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Altri tutte dimensioni. Gabetti 57-67.
CONCA D'Oro, Sanremo, corso Inglesi, viale Carducci 15. Ottocentesco parco Hermitage. Meravigliosi appartamenti: salone, quadricamere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000 mutuo 15.000.000. Salone, cinque camere, cucina, tripliservizi 11.750.000 mutuo 15.000.000. Gabetti visite Sanremo. Informazioni Torino 57-67. 51509
CONCORRENZIALISSIMI prezzi via Donizetti 6. Appartamenti signorili moderni, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.330.000, mutuo 7.770.000. Altri tipi. Gabetti 57-67.

CRIMEA urgendo vendesi villa 10 camere terrazzo parco 65.000.000 più 9.000.000 mutuo (valore 100.000.000) Rag. [illegible] piazza Lagrange.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile, signorile, vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5/1419
CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Minimi prezzi zona, appartamenti signorili luminosissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.980.000, mutuo 4.620.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.270.000, mutuo 6 milioni 820.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA signorile vendo 3 camere [illegible] cucina 16.300.000. Telefonare 512-677. 5/1059
CROCETTA 2 camere cucina affittate termo bagno ascensore vendesi. Telefonare 655-782. O703
DINTORNI Asti posizione panoramica vendesi casetta quattro vani ben decorati cantina servizio. Telefonare 385-894. 69223
DROGHERIA alimentari frutta verdura cedesi 1.800.000 trattabili. Rivolgersi via Salassa 14.
FABBRICATO cortile centrale, ufficio, magazzino, laboratorio, posteggio, 12.500.000. Telefono 518-770.
GIAVENO, Molar del Franchi, vendo piccola villetta mq. 18.500 prezzo conveniente. Ferlanda Angelo, via Russia Sangone 49. 10094 Giaveno.
GRAZIOSISSIMI appartamenti, prezzi bassissimi. Gassino, Strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.
GRUGLIASCO privato vende villa composta due alloggi due garage cortile giardinetto. Telef. 781-455.
IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere salone servizi doppi e semplici. Mutuo. Via Filadelfia 154 Santa Rita. 2001
IMPRESA vende box macchina via Sagra San Michele 129. Tel. 332-332.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

VILLA spaziosa, anche rustica, giardino vicinanze Torino cercasi. Telefonare 740-276. 2001
VILLE nuovissime, None « Villaggio Presipi ». Appartamenti signorili: quadricamere, biservizi, ingresso, boxauto 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre soluzioni. Gabetti 57-67.
ZONA Statuto: salone - pranzo, due letto - cucina, doppi servizi + soffitte mansardate, box macchina. Telefonare 538-872 ore ufficio.
1.200.000 vana facilitazioni, vendo centrale alloggetto rinnovato, Telefonare 683-136.
1.900.000 camera vendiamo alloggi Cascine Vica via Po 2-3-4 camere cantina solaio giardini 30% contanti resto mutuo. Casalegno 885-962.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635.
ALTO funzionario Mec cerca signorilissimo pentacamere, salone, vuoto. Liboni, 545-281. 70199
CERCASI capannone mq 300 circa da affittare zona industriale Rivoli - Leumann - Grugliasco. Tel. 785-741.
CERCASI da affittare 2-3 camere servizi semi centrale. Tel. 581-666.
CONIUGI pensionati referenziati piemontesi affitterebbero camera cucina servizi zona S. Rita. Tel. 352-200 ore pasti. 68957
CONIUGI piemontesi solubili cauzionando cercano tre quattro camere servizi Pianezza. Tel. 737-349.
CONIUGI soli cercano affittare alloggetto tranquillo anche settembre. Telefonare 522-259. 69171
CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 2 camere più servizi, comodità per Porta Nuova. Telefonare 540-801. 69310
CONTADINI cercano affittare casa, terreno coltivabile, liberi novembre. Telefonare 657-897. 69398
DEPOSITO piano terra 80-100 mq. cercasi con passaggio carraio. Telefonare 511-723. 68696
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381
FUTURI sposi cercano zona Lucento camera tinello, cucinino, servizi. Telefonare ore ufficio 737-632.
FUTURI sposi cercano camera tinello servizi zona centrale. Telefonare 875-532. 50000

IMPORTANTE acciaieria cerca in affitto zona Torino magazzino con cortile e annessi locali uffici circa mq 1500. Telef. 280-460/61.

INSEGNANTE elementare cerca 4 camere nuovo zona centro. Telefonare 687-624.
INSEGNANTE settentrionale sola referenziatissima massima garanzia cerca alloggetto. Telefonare 512-635.
PIEMONTESI adulti cercano tre camere servizi ottobre. Tel. 761-271 pasti. 69413
PROSSIMI coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 702-212.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona S. Rita. Telef. 365-134.
PROSSIMI sposi referenziati per settembre alloggetto Lingotto, Mirafiori, Nichelino, S. Rita. Tel. 635-319.
REFERENZIATISSIMO cerca monocamera e servizi. Tel. 215-976.
SPOSI piemontesi cercano 1-2 camere tinello, servizi Sandonato, Campidoglio, Francia. Tel. ufficio 488-512.
SPOSI referenziati: insegnante, impiegato cercano alloggio Grugliasco Collegno 2 camere tinello. Telefonare 743-861. 2001
VILLA padronale collina torinese cercasi affittare eventualmente acquistare. Chianale 540-569. 70190

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 30.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefonare 751-826. O769
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.
A. AFFITTASI subito 3 camere cucina servizi 45.000. Telef. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A referenziati affittasi alloggio signorile in palazzotto con ampio giardino, precollinare Rivoli 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi. Tel. 81-072. 2001
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ABITAZIONE o ufficio affittasi due camere servizi pianoterreno via Gioberti. Telefonare 651-967.
AFFITTANSI corso Telesio locali uso magazzino mq. 120 e 150. Telefonare 729-424 ore ufficio.
AFFITTANSI 32 km Torino alloggi nuovi 2-3 camere servizi termo garage. Telefonare 918-361.
AFFITTASI alloggio ammobiliato Bardonecchia. Telef. 71-589 Nizza Monferrato. 2001
AFFITTASI alloggio corso Montecucco tre camere salone servizi. Telefono 795-398. 69202
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi zona Giulio Cesare. Tel. 540-220.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI Chivasso magazzino acqua termo. Telefonare 488-913 ore ufficio. 2001
AFFITTASI corso Vercelli moderno negozio vasto retro servizi [illegible] luglio. Telefonare 537-367.
AFFITTASI due camere servizio cantina, giardino, zona collinare 30 Km. Torino adatto pensionato. Telefonare 872-520 dopo ore 17.
AFFITTASI locale mq. 60 per uso magazzino. Telefonare 700-928 ore pasti. 68964
AFFITTASI o vendesi alloggio zona Statuto nove vani libero trenta settembre. Telefonare 875-621.
AFFITTASI per residenza stabile 3 camere più servizi garage e giardino colline Monferrato lire 17.500. Telefonare 82-543. 69163
AFFITTASI, prossimo agosto, magazzino-ufficio 400 mq. circa, con montacarichi, riscaldamento centrale, piano rialzato o seminterrato, comodità carico e scarico merci. Posizione centrale. Telefonare 543-038 ore ufficio. 68977
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 366-995.
AFFITTASI quaranta chilometri da Torino casa con servizi. Telefonare 624-141. 68944
AFFITTASI soffitta 15.000 mensili, cauzione. Tel. 760-781.
AFFITTASI sposi referenziati camera tinello corso Francia-Leumann. Telefonare 290-435. 69200
AFFITTASI Torino casa 2 piani e pianterreno 5 camere, 3 servizi, cucina, grande sala, giardino privato lungo Po. Telefonare 870-890.
AFFITTASI 2 chilometri Settimo Torinese casa 3 stanze servizi magazzini uso deposito, artigianato, industria. Telef. 852-790. 69334
AFFITTO negozio angolare con laboratorio via Sobrero 28. Telefonare 274.608 ore pasti. 5-1194
AL piano rialzato affittansi locali uso ufficio. Telefonare 726-963.
ALLOGGIO adiacenze piazza Statuto, sei camere cucina doppi servizi; altro tre camere cucina servizi. liberi ottobre, affittansi. Tel. 773-737.
ALLOGGIO due camere tinello servizi affittasi 45.000 casa nuova vicinanze S. Rita, referenze. Telefonare 359-821. 69711
AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano P.za Vittorio soffitta, 10.000. Tel. 510-777.
AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano Santa Rita alloggi di due camere, saloncino, tinello, cucinino, 50.000 - 56.000. Telefonare 510-777 - 510.471.
AMMOBILIATO 2 camera servizi 80 mila. Telefonare 547-002.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

(Continua a pag. 19)

l'offerta è prolungata fino al 15 luglio

approfittatene!

una nuova SINGER completa di mobile a sole 59.000 lire

cambi · piccole rate

TAVOLA ROTONDA DE «LA STAMPA» AL PALAZZO DEI CONGRESSI

Firenze: no alla città museo

L'antico splendore è protetto, ma i fiorentini non possono essere soltanto i custodi di un grande passato - Una città a misura umana che guidi la regione, uno sviluppo industriale basato sulle piccole aziende, un artigianato di livello mondiale: il futuro forse sarà così Due gravi problemi: la difesa della natura e il "dopo alluvione" (si è fatto molto poco) - Firenze capitale della contestazione spirituale?

Firenze: un antico quanto è antica la cultura italiana. Oppure: Firenze la più bella città del mondo, Firenze eterna, Firenze capitale dell'arte. D'accordo. Ma com'è Firenze oggi? Quali sono i suoi problemi? Qual è il sacrificio della città d'arte nei confronti della città moderna che si sviluppa? Firenze è all'altezza del proprio prestigio nel mondo? Quale futuro l'aspetta? Per una prima risposta a queste domande, «La Stampa» ha organizzato a Firenze, nel Palazzo dei Congressi, una «tavola rotonda». Al dibattito hanno partecipato:

il prof. avv. Paolo Barile, docente di diritto costituzionale all'Università di Firenze e presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, che veste di moderatore;

il dott. Carlo Cangioli, presidente dell'Unione Industriali di Prato;

Elio Gabbuggiani, presidente della Provincia di Firenze (comunista);

il prof. Giorgio La Pira, ex-sindaco di Firenze;

il dott. Mario Leone, industriale, ex-assessore comunale di Firenze (socialista);

l'arch. Lorenzo Papi, urbanista;

l'on. Emilio Pucci (liberale).

Per «La Stampa» erano presenti il vice-direttore Giovanni Giovannini e l'inviato speciale Giampaolo Pansa. Adriana Guglielmotti ha curato il servizio stenografico.

Quasi capitale per il mondo

— È ripeto oggi, io noi, questa esperienza di un grande giornale che scende alle sue inchieste dal nord verso il sud. I temi del dibattito? Li riassumerei in un'unica formula: Firenze a misura umana. Direi però che questa è tanto una formula quanto una domanda: Firenze è destinata a restare città su misura umana? Per questo soltanto il passato, o è presente e il futuro. Quale risposta diamo? Cominceresti tu La Pira.

— Io vi racconto la con semplicità. La prima domanda che si propose al mio spirito fu questa: dare a Firenze l'età dell'epoca, di questa epoca unica nella storia del mondo, epoca nucleare, spaziale, universale. E c'era un'altra domanda: Firenze, come città, a causa della sua storia, della sua stessa struttura urbanistica, culturale, spirituale, industriale, artigianale, è ancora punto di riferimento sul globo? La mia risposta è: Firenze è un punto che ha risonanza presso tutti i popoli, l'ho più volte sperimentato.

E allora: si poteva fare di Firenze un centro di collaborazione mondiale, che collaborasse a risolvere il problema vitale del nostro tempo, che è l'unificazione del mondo, la pace nel mondo, il disarmo nel mondo? Risposta: tentiamolo. Così avvenne dal 1951 in poi, nei vari incontri e convegni organizzati a Firenze. Fu un tentativo — sia pure discutibile — per cercare di unificare, pacificare e disarmare i popoli: una idea fondata scientificamente (data l'età nucleare e spaziale in cui viviamo) e a mio avviso anche con un fondamento biblico. La visione di Isaia — la convergenza dei popoli e l'unificazione del mondo — collocata qui a Firenze, con visione realistica. Attorno a questa idea si è costruita la politica cittadina, questa è la idea madre attorno alla quale abbiamo lavorato.

E' un problema di mezzi e di uomini

Pucci — L'intervento di La Pira pecca, secondo me di un certo ottimismo. Il nostro: Firenze è un punto di convergenza per tutti i popoli, ma sia per la parte enorme che ha avuto nel passato mentre dovrebbe essere quello che è oggi produce a resta rilevante per tutto il resto dell'umanità. Una località è importante nel mondo per quello che dà al mondo: pensiamo all'ospedale del Barnard... Che strada può battere Firenze, che risplendeva di di te altre ha cannato al settore industriale, non credo sia questa di Firenze. Passo piuttosto all'artigianato, oggi attraverso il quale Firenze si di nuovo imposta alla attenzione del mondo.

Ripeto: una città che produce sostanza di valore universale tende a decadere. Il problema di noi fiorentini è di vedere se riusciremo a far qualcosa ci imponga all'attenzione del mondo i mezzi che abbiamo (non parlo tanto di denaro, quanto gli uomini abbiamo (perché, prof. La Pira, qui si tratta statura individuali). Oggi non siamo meno capaci produrre un fiore l'iris, il giaggiolo, il giglio fiorentino, che sia in grado la concorrenza mondiale...

La Regione di domani e le risse di oggi

— D'accordo sul posto di Firenze nel mondo, ma io sia importante vedere anche il ruolo di Firenze nella regione, nelle regioni confinanti con la Toscana e nel Paese. A Firenze noi ci troviamo in una situazione estremamente grave per alcune questioni: il decentramento di certi vizi importanti (Università, grossi uffici Stato, ospedali), la sistemazione di alcuni quartieri (quello di Santa Croce in gravissime), l'assetto territoriale che dovremo i comuni circondario, con quelli che si collegano a Prato e a Pistoia e quelli lungo l'asse che ci porta verso l'Umbria, insomma tutto l'alto e il basso Valdarno.

Prima di parlare del futuro di Firenze e della Toscana, vorrei ricordare che ultimi anni noi abbiamo avuto un tipo di sviluppo contrassegnato spopolamento delle campagne (se ne sono andati più di 200 mila contadini) e dall'espandersi dell'industria leggera. Quanto all'avvenire, io penso ad uno sviluppo non fondato su grandissime industrie ma basato sull'artigianato, piccole e medie aziende, sull'attività turistica, su quella terziaria, un'agricoltura trasformata da una riforma agraria, mezzi finanziari a sostegno piccola proprietà coltivatrice e dalla cooperazione. Questa dovrebbe essere la scelta fiorentina, la scelta futuro governo regionale.

Leone — Anch'io non ritengo particolarmente utile l'insediamento nel territorio fiorentino di grosse strutture industriali. Firenze si riconosce ogni giorno di più in un certo tipo di artigianato legato alla moda e al gusto, in un tipo di piccola industria costituita spesso da ex-operai che, sentono una parola d'inglese, vanno sereo negli Stati Uniti e riescono a vendere i loro prodotti. Cioè, noi offriamo ad un mondo che si standardizza, una manifestazione che solo un ambiente estremamente selezionato e piccolo può offrire.

Quanto ai rapporti Firenze con la Toscana, Gabbuggiani mi consenta di dire che, nel campo delle iniziative concrete, si poteva fare più per studiare quel deve Toscana di domani. questa strada hanno nuociuto notevolmente il nostro campanilismo e la nostra rissosità...

Barile — Mi pare che temi generali stiamo passando a quelli più specifici dell'industria e dell'artigianato. Su questi temi vorremmo sentire il dottor Cangioli, presidente dell'Unione Industriali Prato. Perché lo abbiamo invitato, lui che è di Prato, ad una «tavola rotonda» su Firenze? Non perché pensiamo che ci siano Firenze industriali in grado di parlare a nome della loro categoria. abbiamo invitato semplicemente per constatare se — abbattendo lo storico ma assurdo steccato che Prato la Firenze — non fosse possibile discutere ad stessa «tavola rotonda» i problemi dell'industria pratese e quelli dell'industria fiorentina...

Cangioli — Lei ha fatto molto bene a precisare che vengo da Prato e che in «tavola rotonda» sui problemi fiorentini molte altre persone avrebbero potuto parlare assai meglio di me. Comunque, s'intende per Firenze? dicassi che si intende anche Prato ai altresì l'odio di circa 137 persone, e quindi non mi ci arrischio... Ma credo che ormai si possa essere tutti d'accordo nel dire che quando parla di Firenze si può intendere, dal punto di vista urbanistico, un qualcosa che ormai da Firenze a Prato a Pistoia. Sul piano degli insediamenti industriali, mi sembra poi che si possano addirittura travalicare questi confini: seguendo le direttrici che va verso Signa, Empoli, Pontedera, Cascina, Pisa e Livorno, notiamo un'area unitaria, caratterizzata da un tessuto piccolissime, piccole e medie.

Qual è l'importanza e la funzione di questa industria? Continuo parlarne rale, anche a sdrucciolerebbe il discorso su quella Prato... L'industria in Toscana occupa il 47 per cento della popolazione attiva, ma dà soltanto il per cento prodotto lordo. gno che produttività, la brillantezza di queste industrie non è eccessiva. E credo che questo possa dipendere molto da certa deficienza di infrastrutture.

Alcuni dei partecipanti alla «tavola rotonda» organizzata da «La Stampa» si incontrano Palazzo Congressi di Firenze. Da sinistra: il dott. Mario Leone, già assessore comunale; il dott. Carlo Cangioli, presidente dell'Unione Industriali di Prato; Gabbuggiani, presidente Provincia Firenze; il prof. Giorgio La Pira; prof. Paolo Barile, docente diritto costituzionale, l'on. Emilio Pucci

Più moderna 500 anni fa?

«LA STAMPA» — Lei ha parlato di deficienza di infrastrutture in Toscana. Vuole precisare?

Cangioli — Parlo di dogane, di ferrovie, posta, energia, di comunicazioni. Anche il e il Grossetano essere vivacizzati da comunicazioni più rapide. Le comunicazioni tutto, importanti in una regione come la Toscana dove c'è un forte divario fra una fortemente sviluppata (la Toscana settentrionale) è una zona che lo è assai di meno (la Toscana meridionale).

Per restare nell'ambito della «grande Firenze», Prato lamenta deficienze di infrastrutture. Prendiamo la superstrada Firenze-Livorno: sopportiamo da alcuni le fatiche Ercole per convincere Roma fare una superstrada fra Empoli e Firenze senza collegarla con Prato è una follia. E il collegamento ancora non c'è. Del resto Prato ha dei collegamenti autostradali che non potrebbero più disorganizzati e caotici.

Barile — Il dottor Leone, che è stato assessore turismo, potrebbe darci un cenno sintetico di questa attività: bene o male?

Leone — Premesso abbiamo avuto forti contraccolpi con l'alluvione, si può dire che, tendenzialmente, il rismo Firenze va bene. Abbiamo avuto un forte incremento degli esercizi alberghieri, l'aumento degli arrivi delle presenze a Firenze è cresciuto modo mente soddisfacente soprattutto fino . Ripeto però non dobbiamo dimenticare l'alluvione 1966. E poi ci sono due problemi: 1) il turismo di oltre non più turismo di élite, sembra raggiunto il plafond, anche arrivano turisti da paesi molto lontani, come il Giappone o l'America del Sud; 2) si sta facendo un discorso nuovo, estremamente interessante, con «turismo d'affari»: cioè Firenze come sede congressi, di trattative economiche e come centro del commercio internazionale per quel che riguarda un certo tipo di industria.

— Vorrei introdurre adesso l'argomento dell'urbanistica a Firenze e sentire in proposito l'architetto Papi...

Papi — Affronto l'argomento ricordando due frasi che mi hanno detto sia Le Corbusier che Alvar Aalto e che coincidono: «Firenze era più moderna cinquecento anni fa di oggi appare oggi nella parte che vorrebbe essere moderna». Per la grande Firenze del Trecento e del Quattrocento era veramente un'architettura omogenea, fra persone, motivi e problemi economici, giuridici, sociali, si era trovata quella armonia per cui ogni tanto succede

La fascia scura indica l'area «grande Firenze». Siamo nella Toscana settentrionale, quella che ha lo sviluppo economico più accentuato. Tra Firenze e Pisa e Livorno si estende diffuso piccole e medie industrie. Verso nord, invece, Firenze, e Pistoia prefigurano ormai un continuo urbanistico, quasi un'unica città

«LA STAMPA» — Ma, concreto, di Firenze cosa faremo in futuro? Una città-museo? Una città congressi?...

La Pira — Una città-museo certamente noi!

Operai capaci di creare bellezza

Papi — Bisognerà il coraggio di la Firenze di oggi, del nostro tempo...

Gabbuggiani — Anche secondo me sbaglia chi pensa ad una città-museo. E rispondo alla domanda un po' provocatoria dicendo occorra restaurare la parte monumentale di Firenze, risanare i quartieri, decentrare, e vedere la in un ambito che va ben oltre il comune Firenze e anche oltre i 18 comuni del piano intercomunale (un piano che deve ancora essere preparato e che incontra mille difficoltà...).

Pucci — Certamente non una città-museo, ma una città ricrei quell'armonia di cui parlava Papi. Siamo in un'èra portentosa, e Firenze ha il dovere di esprimere il significato nostro tempo sotto una forma architettonica ed estetica un compito, direi, quasi educativo... Questo è un discorso complesso, ma che guarda soprattutto l'artigianato.

La Pira — Nel futuro di Firenze vedo tre motivi, corrispondono a tre tipi di valori che emergeranno sempre più. Quello scientifico: Firenze non può za un messaggio scientifico, Firenze è Arcetri, è Galileo, d'accordo: sono glorie del passato, ma il passato prefigura il futuro. Quello bellezza: Firenze può dare elementi enorme attrazione, qui l'operaio, l'artigiano hanno capacità creativa da artista (e occorre fare una politica adatta in questo per Firenze). Infine il motivo turistico: i popoli sono assetati di storia, e i Paesi che hanno una storia qualificata, e Firenze ce l'ha, attireranno sempre maggiori correnti di visitatori...

«Dopo Duemila, addio Toscana!»

Papi — Bisogna ritrovare la dimensione internazionale di Firenze, fare in modo che coloro lo vogliono possano ritornare a contribuire ad dal di fuori. Invece oggi Firenze non può costruire neppure un posto per ricevere le opere che scultore Marino Marini, dei più grandi artisti italiani, le ha offerto in dono. da Roma non verranno mantenute tempo le promesse fatte già da anni, Firenze perderà questa donazione tutte quelle che guirebbero e sarebbero l'inizio formidabile di un museo internazionale di arte moderna.

Leone — Anch'io, naturalmente, sono contrario alla città-museo. Firenze deve mantenere la sua dimensione al di sotto del milione di abitanti, e deve più cercare rappresentare gli interessi della regione, perché questa è una via per risolvere molti problemi.

Papi — Nel discorso sul futuro di Firenze c'è anche il discorso sul patrimonio della natura, un patrimonio che rischiamo di perdere. Esiste tutto problema delle coste e della to- Se non lo affrontiamo con una certa velocità, tutto sarà compromesso. In Gran Bretagna già una slogan: «Visitate la Toscana prima del Duemila, poi troverete più nulla»...

«LA STAMPA» — L'assetto patrimonio della natura ci ricorda altro tema toscano: quello del «dopo alluvione» e difesa del suolo.

Gabbuggiani — L'alluvione del 1966 ha prodotto To- danni per circa duemila L'intervento dello Stato ammonta ad alcune centinaia di miliardi: è una cifra anche cospicua, ma si una politica nazionale di difesa del suolo... In Toscana oggi situazione peggiore prima!

La Pira — Questo, sì, è un problema urgente: le altre sono tutte storie!...

Pucci — Una mia proposta di legge per autorizzare Firenze ad emettere un prestito internazionale dopo l'alluvione, non mai stata posta all'ordine del giorno della commissione Lavori Pubblici del Parlamento, né nell'altra né in questa legislatura...

Fare del «Maggio» un grande festival

Barile — E veniamo all'ultimo argomento di questa «tavola rotonda». Potremmo indicarlo così: i dello spirito. Vorrei tracciare, qui, un quadro sintetico. Letteratura: c'è una decadenza, rispetto ai periodo 1925-1940, agli anni, diciamo, «Giubbe rosse», quando molti letterati venivano a Firenze perché qui c'era una minor pressione politico-culturale parte del fascismo? Direi di no, direi che non può dire che ci sia arretramento anche se, finita guerra, si è assistito ad una logica diaspora verso il nord e Roma, grandi giornali, grosse case editrici, la Televisione...

Il teatro di prosa? Firenze non brillava prima e brilla oggi. La musica? Il discorso riguarda il Teatro Comunale e il «Maggio» fiorentino. E' vero che il «Maggio» va sempre peggio? Direi di no, non si può dire che il «Maggio» sia destinato spegnersi lentamente. Il problema, mai, è altro: decidere se il «Maggio» deve essere festival (io di questo avviso) o semplicemente un periodo nel quale gli spettacoli scelti con maggior cura e riescono un po' meglio. Anche questo è un problema che si e si porrà più la regionale...

Università: l'anno accademico è stato molto caldo, soprattutto Architettura, Lettere e Magistero, speriamo veder una riforma prima che a novembre ricominci i corsi. Università europea: è ferma, inspiegabilmente c'è il tema della vita religiosa: l'Isolotto, padre Balducci, una rivista come «Politica»... Sentiamo l'opinione La Pira.

Da Savonarola a don Milani

La Pira — Benissimo quanto hai detto. per i fatti dello spirito non dimentichiamo la pittura, la scultura, l'architettura. Cito due nomi: Marino e l'architetto Giovanni Michelucci (la chiesa di Michelucci sull'Autostrada del Sole fa testo nel mondo). In sede tistica non siamo in decadenza. Quanto all'ultimo tema, direi che Firenze è una città strana anche dal punto vista religioso: non si è mai staccata dalla Chiesa, né si staccherà domani, però all'interno della Chiesa e della struttura gerarchica contesta. rapporto non si rompe mai e vive all'interno di una dialettica vitale. Dante, Santa Caterina Siena, Savonarola erano dei contestatori. Don Milani, il Balducci i contestatori oggi. Ma non per questo si rompe l'unità, la struttura della Chiesa.

Pucci — Torniamo al «Maggio»: d'accordo sul «Maggio» come festival. Proviamo però anche a convogliare so il Teatro Comunale manifestazioni d'avanguardia: io ho tentato non ci riuscito...

Papi — Oggi Firenze la struttura culturale in crisi, anche La Pira lo . I grandi artisti sono pochi (lo dice la critica mondiale): quindi culturalmente siamo in provincia. Esiste la cultura accademica, è staccata dalla vita della città.

Leone — Per strutture culturali (Università europea, Università dell'arte) le forze fiorentine e neppure quelle toscane bastano. Vi sono però due settori in cui la Regione potrà risolvere certi problemi: il Teatro Stabile di prosa, e il «Maggio» come vero festival.

«Senza lilleri non si lallera»

Pucci — Altro elemento negativo è la fuga meravelli. Mancano a Firenze le organizzazioni imprenditoriali colossali che fanno presa sulla fantasia giovani. Cosa offre Firenze ai giovani? «Senza lilleri non si lallera» dice un proverbio. Ecco perché i quadri dirigenti emigrano. Le idee nascono qui poi trasmigrano verso città che hanno i mezzi...

Barile — Questo, però, è un problema generale di tutta la provincia italiana.

La Pira — Sì, ma Stato deve fare una politica per Firenze; Firenze deve unirsi...

Gabbuggiani — Io credo che la via non sia quella di chiedere qualcosa specifico. Sì, certo, per Firenze dobbiamo chiedere un provvedimento particolare per la biblioteca Nazionale, un stanziamento per la Mostra dell'artigianato, i 25 miliardi per l'acquedotto..., ma la via non è quella di una legge speciale, bensì quella ottenere strumenti di decentramento e autonomia decisione politica a livello regionale e a livello locale.

Cangioli — Firenze chiede, fa piagnistei, perché ritiene che sia inutile chiedere quello che lo Stato avrebbe il dovere di dare senza essere pungolato...

Barile — Una conclusione sommaria di questa «tavola rotonda»? Eccola. C'è sostanziale identità di vedute fra i presenti a proposito della Firenze d'oggi e della Firenze di domani. Tutti vediamo Firenze come città di un'ideale misura umana, città che può pretendere nella qualità e nella raffinatezza dei prodotti, materiali e spirituali, cui dà vita e che sono espressione nostro tempo. Siamo poi tutti d'accordo su Firenze città-regione con funzioni di guida per l'intera Toscana. Infine, Firenze è stata e rimarrà la vera capitale della contestazione spirituale Italia, lo è stata da Dante oggi.

LA STAMPA
Venerdì 11 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 160

Cortei e manifestazioni: sinora nessun incidente

In Puglia agitazioni di braccianti Oggi sciopero generale in Sicilia

Strade interrotte, municipi occupati - I salariati agricoli protestano perché non tutti i datori di lavoro hanno accettato l'accordo fra sindacati e Coldiretti - Nell'isola si chiedono 400.000 nuovi posti di lavoro, programmi d'investimento e una politica agraria

nostro corrispondente)

Bari, 10 luglio.

(a. o.) *E' stato raggiunto stanotte in prefettura un accordo per il contratto dei braccianti agricoli nella provincia di Bari, in sciopero da diecine settimane. Alle trattative hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della federazione Coltivatori diretti; la delegazione degli agricoltori non è intervenuta.*

I punti principali dell'intesa sono: aumento salariale fissato in lire al giorno), riduzione dell'orario di lavoro settimanale da 43 a 41. Per i salariati fissi l'orario è stato ridotto a 43 settimanali, mentre le paghe sono salite del 10%, con un minimo garantito di 5000 lire mensili per le categorie inferiori.

termine riunione i sindacati hanno diffuso comunicato nel quale affermano che, non avendo gli agricoltori desistito dal loro «atteggiamento di intransigenza» di rottura della trattative», è stato «unitariamente deciso di continuare la lotta nei modi e nei termini che contemporaneamente stabiliranno nei confronti degli agricoltori».

Nel pomeriggio, infatti, gruppo dimostranti ha occupato un'azienda agricola in contrada «Sant'Agostino», a 5 chilometri da Adria. a Canosa di Puglia è stato proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie; a Sammichele di Bari prosegue l'occupazione del municipio, cominciata ieri. In altri muni sono avvenute dimostrazioni. Gli scioperanti hanno bruciato numerosi copertoni d'automobili, interrotto il traffico, impedito lo svolgersi dei mercati ortofrutticoli.

Anche in provincia di Foggia sono proseguiti gli scioperi di braccianti proclamati Cgil, che non ha sottoscritto l'accordo firmato ieri da Cisl e Uil. Il contratto prevede tra l'altro: menti %, corta per i salariati fissi, orario di l 43 la settimana, «incentivo di produttività» del 2% per gli alle ortofrutticole e alle serre, gratifica pasquale pari a 10 giornate lavorative.

Nella zona di Foggia le agitazioni state particolarmente violente a Cerignola, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia. Non avvenuti incidenti, ma traffico è rimasto bloccato per parecchie ore e molti contadini è stato impedito di recarsi al lavoro.

Palermo, 10 luglio.

(a. r.) *Domani si svolgerà in Sicilia sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil: «L'iniziativa — afferma un comunicato — è il primo atto di impegno, che nasce dalla gravità della situazione economica e sociale Sicilia e dalla esigenza di sollecitare una politica per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'isola».*

I punti principali indicati dalle confederazioni sindacali sono: una nuova politica agraria, la definizione del piano Cipe per le zone terremotate, un piano di sviluppo industriale in precisi settori, programmi d'investimento e di spesa pubblica, che corrispondano alle esigenze degli abitanti, creazione di 400 mila nuovi posti di lavoro.

Lo sciopero generale paralizzerà l'isola; non usciranno i giornali perché l'Associazione siciliana della stampa ed i dei poligrafici hanno annunciato che parteciperanno alla protesta. La Rai ha soppresso le edizioni nazionali dei notiziari. I treni resteranno fermi 12 alle 12,45, mentre le linee di autotrasporto pubblico e buona parte quelle private non attueranno corse in città e nelle province. A Palermo sospenderanno il lavoro i 3000 operai del cantiere navale e i dipendenti delle 50 aziende Espi, l'Ente Siciliano Promozione Industriale. Anche nelle campagne agricoltori e braccianti asterranno attività.

Ad Enna il consiglio comunale ha votato un ordine del giorno cui riafferma la precarietà della situazione cittadina e provinciale. sin-

Occupato a Napoli il salone della Giunta

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 luglio.

(a. l.) Cinquecento operai Cantieri Scuola, in agitazione da parecchi giorni, hanno occupato stamane il lione Giunta comunale in Palazzo San Giacomo, rimanendovi asserragliati per alcune ore. Dopo l'intervento di un tante del sindaco, i dimostranti hanno abbandonato l'aula. stati incidenti.

Il Comune, per far fronte disoccupazione, istituire centri di addestramento e specializzazi per operai, pagando la frequenza con un sussidio di 1800 lire giornaliere. Al termine dei corsi, i cantieristi dovuto assunti presso aziende locali. La mancanza di posti di lavoro creato delle difficoltà e Comune per i casi più disperati ha provveduto ad impiegarli — sempre con la retribuzione di giorno — presso i servizi del Municipio.

il passare tempo la situazione è peggiorata ed i cantieristi che lavorano al Comune ora reclamano una sistemazione definitiva e non vogliono più essere considerati dei sottosalariati.

Si è conclusa ad Aosta l'occupazione dell'Inail

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 luglio.

(i. o.) Questa alle 19 è da parte degli operai silicotici l'occupazione della sede Aosta, iniziata il 19 giugno scorso. Gli operai rivendicano l'indennità di un anno spettante stranze che lasciano il servizio prima del sessantesimo anno di età, chiamata «rendita passaggio».

Tutte le pratiche sospeso verranno definite — secondo gli accordi — entro la fine luglio.

Imponenti lavori nell'alta Valle del Gesso di Entracque

Grande complesso idroelettrico per l'energia del Nord-Italia

Due bacini una capacità complessiva milioni di metri cubi d'acqua; una diga alta metri e una centrale elettrica in in grado di produrre 730 milioni di kWh annui - Queste le opere che si accinge realizzare l'Enel - Costeranno miliardi

(Nostro servizio particolare)

Entracque, 10 luglio.

Due bacini con una capacità complessiva di 32 milioni di metri cubi d'acqua, una diga alta 130 metri, con un salto oltre chilometro, centrale elettrica fra le più potenti d'Europa, realizzata interamente caverna e capace produrre qualcosa milioni di kWh l'anno: queste le grandi opere l'Enel accinge a realizzare nell'alta Valle Gesso di Entracque, un importo vicino ai 50 miliardi di lire.

Si tratta della seconda fase dei lavori del gigantesco complesso idroelettrico di Entracque, nel 1962 con alla della Piastra e della centrale di Andonno di Valdieri, che è ora in grado di produrre già elettrica per buona parte della provincia di Cuneo. In poco più di tre anni di lavoro furono convogliati nel bacino della Piastra (capacità 12 milioni di metri cubi d'acqua), sbarrato da una diga 90 metri, le acque Gesso di Valdieri e dei torrenti tributari Gesso di Entracque. Dalla Piastra l'acqua venne immessa una a pressione lunga 12 chilometri, che passando a monte Entracque raggiunge la condotta forzata, per precipitare, con un salto di 270 , sulla centrale di Andonno, che ora produce fino a 160 milioni di kWh annui.

Sono note dolorose vicende che accompagnarono la costruzione della diga e della galleria (ben nove fra minatori ed operai vi persero la vita, in lunga serie sciagure) e polemiche suscitate dai boati e dalle scosse sotterranee che fra il '66 e il '67 tennero in apprensione la popolazione di Entracque. La gente attribuiva alla pressione dell'acqua in galleria l'origine del fenomeno, che secondo gli scienziati ed i tecnici sarebbe invece dovuto a manifestazioni episodiche, tipiche di una zona moderatamente sismica qual è quella del massiccio dell'Argentera. Alcuni vecchi edifici rimasero lesionati. Vi furono scene di panico notturno, con la gente ammassata in piazza, che reclamava l'in dell'autorità. Si arrivò addirittura un decreto prefettizio di chiusura galleria «incriminata» per sei mesi; in questo periodo logicamente, la centrale di Andonno rimase improduttiva.

Sul posto giunsero geologi e sismologi, e il fenomeno fu studiato con rilevamenti scientifici che durano tuttora. La scienza disse però inequivocabilmente che fra la galleria-diga e i boati sotterranei c'era alcun di causalità. Con il tempo i timori degli abitanti si dileguarono.

Ora in Valle Gesso si pensa più al terremoto. Per cui i nuovi impianti del Chiotas-Rovina si faranno. L'Enel, che ha già costruito una strada interamente asfaltata dal fino lago della (m 1500), ora completando il secondo tratto dal lago al Piano del Chiotas (m 1950) in attesa degli appalti per l'avvio dei lavori dei due bacini e della centrale, previsto per l'autunno.

Ecco le caratteristiche delle opere, ideate dal Centro progettazioni di Torino, diretto dall'ing. Luigi Negri, che saranno realizzate sotto la direzione dell'ing. Turenzio Paruzza. L'impianto principale quello del Chiotas, situato a monte del rifugio Genova del Cai. Qui sorgerà sbarratoio con invaso della capacità di 30 milioni di metri cubi d'acqua, ottenuto sbarrando con una diga ad arco alta metri una profonda gola in formazioni compatte di roccia «gneiss». Verranno così utilizzate acque di caduta nevai dell'Argentera e di tutti i torrenti della zona convogliate (persino dal pianoro Valasco sopra Terme di Valdieri) per mezzo canali di gronda e in galleria. Chiotas partirà una galleria in pressione metri che, con una condotta forzata lunga ben metri ed interamente sotterranea, giungerà la centrale in scavata presso la sponda sinistra serbatoio della Piastra.

secondo invaso, quello lago della (400 metri più in basso) capace di due milioni di metri cubi d'acqua, si staccheranno una parallela galleria lunga poco più di 6 km ed una successiva condotta metri, che spediranno anche esse l'acqua alla centrale della Piastra. La caratteristica principale dell'impianto è ta dalla possibilità integrare le tre bacini (Piastra, Rovina e Chiotas) sistema di pompaggio, realizzato anch'esso in caverna, funzionerà nelle ore notturne. piano superiore della gigantesca caverna (così ampia che vi si potrebbe costruire un condominio di sei piani) sarà realizzata la centrale di produzione equipaggiata con quattro gruppi turbina-alternatore, con una potenza complessiva di 600 mila kilowatt.

Sotto sarà invece sistemata la centrale per il pompaggio. Così durante il giorno le acque del Chiotas produrranno energia elettrica, mentre di notte si pomperà l'acqua dalla Piastra al Chiotas per in grado di produrre nuova energia durante il giorno e senza alcuna interruzione. D'inverno si provvederà poi a integrare il bacino naturale della Rovina, piuttosto basso per la scarsità dei deflussi naturali, con identica azione di pompdal serbatoio della Piastra. Così sarà possibile produrre kilowattora annui il deflusso naturale e altri 500 milioni kilowattora annui grazie alla riqualificazione di energia mezzo del pompaggio notturno.

L'energia prodotta servirà per integrare l'attuale produzione fornita dagli impianti idroelettrici che da quelli termici. Unitamente alla grande centrale termica di Vado Ligure (attualmente in costruzione), l'impianto Entracque permetterà far fronte per vari anni al crescente fabbisogno di energia dell'Italia settentrionale collegato al potenziamento dello sviluppo industriale. Ma per realizzare tutto ciò occorreranno meno di 5-6 anni.

Nino Manera

UN TESTE IMPORTANTE AL PROCESSO CONTRO FELICE RIVA

Il governatore della Banca d'Italia spiega i finanziamenti non concessi al «Valle Susa»

Il dott. Carli ha rifatto la storia dei rapporti con Cotonificio: «Non ci fu provvedimento specificatamente contro il complesso di Riva, una politica generale destinata ad arrestare la crisi negli anni della congiuntura»

Milano Il governatore della d'Italia, Guido Carli, depone al processo Riva (Telefoto Ansa)

nostro corrispondente)

Milano, 10 luglio.

Felice Riva, in attesa che il Consiglio di Stato tedesco decida entro prossimo ottobre la sua eventuale estromissione che lo ospita, si è cavato oggi gusto, per il tramite proprio legale, di dure duro attacco personale al governatore della Banca d'Italia, convocato in qualità processo sui crack del «Valle Susa». L'avv. Michele Lener, difensore di Riva, ha rivolto al dott. Carli numerose domande sul contributo da lui avuto nella lunga e laboriosa vicenda precedette il fallimento dell'azienda. Gli ha chiesto se è vero che due suoi congiunti, il cognato ed il genero, abbiano lavorato alle dipendenze dell'ing. Rovelli, un industriale resine, proprietario Sir, lo stesso a cui era affidato dall'Imi l'incarico di costituire una società tessile, la Seit, che concorse all'appalto della gestione del «Valle Susa» subito dopo il fallimento. Poi, come si sa, la Seit fu battuta dall'Eti, attualmente affittuaria, che offrì cifra maggiore.

Il dott. Carli ha confermato circostanza «solo mio cognato — detto — è stato alle dipendenze della Sir, mio genero avuto incarichi come progettista esterno») rilevando, non senza , come sia difficile svolgere il suo lavoro «avendo la disgrazia di essere il figlio di nessuno» e dovere pertanto dei parenti, liberi di scegliersi impiego professione.

Tra le tante cose, l'udienza odierna ha rivelato, per la prima volta nella aggrovigliata storia di questo processo, l'esistenza di un personaggio, l'ing. Nino Rovelli, al quale la difesa di Felice Riva attribuisce un ruolo decisivo nel crack «Valle Susa». E' la storia, già nota, della colossale congiura che avrebbe spinto giovane industriale lombardo al fallimento.

La deposizione del dott. Carli è durata un'ora ed è stata piuttosto movimentata. Nella prima parte, rispondendo a numerose domande del presidente dott. Bianchi d'Espinosa e del giudice dottor Simi Burgis, il governatore rifatto la storia dei suoi rapporti con il «Valle Susa». Egli ricevette dapprima relazione del direttore amministrativo del cotonificio, rag. Buttini, sulla situazione dell'azienda e nell'ottobre del 1964 ebbe un colloquio stesso, che gli un prospetto sui dati ottenuti al 1964. I dirigenti del «Valle Susa» invocavano, in pratica, i buoni uffici del governatore della Banca d'Italia per evitare che le banche operassero restrizioni creditizie. Il dott. Carli ha chiarito quali fossero gli indirizzi generali della Banca d'Italia negli anni della congiuntura per evitare l'inflazione creditizia. Non ci fu, insomma, un provvedimento restrittivo specificatamente diretto contro il «Valle Susa» una politica generale destinata a ricondurre all'equilibrio la bilancia dei pagamenti e ad arrestare la crisi.

Presidente — Che cosa disse al rappresentante del «Valle Susa»?

Dott. Carli — Feci rilevare che sarebbe stato necessario un bilancio generale della società del «gruppo Riva», nonché apporto di capitale da parte degli azionisti.

Al governatore è stato poi chiesto se conosceva le condizioni poste dall'Imi fini della concessione stimento di 12 miliardi che avrebbe dovuto salvare il «Valle Susa» dal fallimento. Il dott. Carli ha detto che quelle condizioni ed ha precisato che parere si trattava condizioni indispensabili.

Sono cominciate quindi le domande poste all'avv. Lener.

ott. Carli risposto tutte precisione. Sapeva della riunione svoltasi Milano i rappresentanti delle banche creditrici al fine dichiarare il fallimento del «Valle Susa». «Consigliai allora alle banche — ha detto — un comportamento uniforme, evitando atteggiamenti isolati che potessero danneggiare l'una o l'altra di esse».

Ha dichiarato di to un colloquio con Felice Riva e con l'on. Donat-Cattin, quest'ultimo preoccupato delle conseguenze sindacali del fallimento dell'azienda. «Ad entrambi — ha detto il — ripetei che era necessario prestare garanzie extra aziendali e procedere all'emissione di nuovi capitali. Quanto alle condizioni poste dall'Imi, va tenuto conto che la loro portata valutata, caso per caso, in relazione alla solidità dell'azienda ed alla fiducia che si ha nei suoi dirigenti».

Sapeva l'Imi fissato a Riva il termine del 23 agosto 1965 per accettare o no le sue condizioni e che in quella stessa data aveva proceduto alla costituzione della Seit? Come mai il fondo speciale dell'Imi destinato alle piccole e medie imprese, in certo modo, avrebbe potuto essere elargito anche «Valle Susa» che era una grande impresa? A questo proposito l'avv. Lener ha esibito una lettera inviata dall'allora ministro Eugenio Gatto all'on. Donat-Cattin. Il dott. Carli ha risposto che della costituzione della Seit, non ne ricorda la data, e che i fondi creditizi, di interpretazioni estensive, finiscono sempre l'essere destinati anche alle di aziende.

A questo punto sono minciate le domande dure e personali. Il dott. Carli, interrogato dall'avv. Lener, ha ammesso che il marito della sorella, dott. Stripelli, è stato funzionario Sir e che il genero, ing. Liuzzo, ha svolto funzioni lente presso la stessa società. Il dott. Carli detto invitato a cognato a dimettersi ma di non essere grado imporre ai propri congiunti il proprio volere. Infine ammesso che la Seit era stata costituita proprio per rilevare gestione fallimentare del «Valle Susa», per evitare che le stranze disoccupate. Sono poi stati interrogati altri tre testimoni, il rag. Buttini, il signor Sanguanini, entrambi funzionari del «Valle Susa», ed il signor Corrado Faccacreta dell'ufficio banche della Italviscosa.

Il processo proseguirà anche domani.

g. m.

Le «apparizioni» in provincia di Brescia

Erano studenti gli spettri che terrorizzavano il paese

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 10 luglio.

Notte di terrore a Monticchiaro, una borgata Bassa bresciana: soltanto i carabinieri hanno potuto riportare la tranquillità e dare panico. A provocare tanto scompiglio stati tre «fantasmi» che con il classico lenzuolo e le regolamentari catene hanno terrorizzato i passanti, comparendo improvvisamente sul viale delle Rimembranze, all'altezza del monumento che ricorda battaglie Martino e Solferino.

I tre «spettri» si aventati cittadini, che quell'ora prendevano il fresco della sera inoltrata, con lugubri strida, urla e rumori di catene. Qualche signora è svenuta; gli uomini sono rimasti allibiti e impietriti.

Dopo l'apparizione, i «fantasmi» stavano ritirarsi in buon ordine, scomparendo nella notte, allorché un automobilista si è fatto e ha chiamato i carabinieri.

Appena hanno visto i carabinieri, gli «spettri» hanno deciso fosse miglior cosa darsi alla fuga attraverso i campi.

Davanti tre «spettri» con lenzuolo bianco, quasi luminescenti nella notte; dietro una folla vociante che calpestava erba, zolle, scivolava nei fossi, malediceva, desisteva dal desiderio di dare una «lezione» agli «spettri», i quali ultimi hanno deciso di arrendersi.

Caduti i lenzuoli, sono apparse le sembianze di tre studenti ginnasiali.

La minore età ha salvato i «fantasmi» una denuncia, da una lunga ramanzina del maresciallo.

r. c.

CONDANNATA DONNA A SANREMO

Rubò all'amico 90 mila lire per evitare che le sperperasse

In l'uomo ha regalato 22 milioni a chi gli era simpatico - Era sufficiente offrirgli un bicchierino

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 luglio.

«Non ho difficoltà ad ammettere che quella sera gli ho rubato le 90 mila gliendole portafogli, l'ho fatto soltanto per impedirgli regalare anche quelle primo arrivato. In poco più un amico ha sperperato bere e nel regalare denaro a chiunque glielo chiedesse, ben 22 milioni di lire».

Questa sostanza la deposizione resa stamane nanzi ai giudici del Tribunale Sanremo da Esterina Ramella, 40 anni, nata a Rezzo (Imperia) abitante ad Ospedaletti, accusata di furto aggravato (90 mila lire) ai danni di co, Goffredo Froldi, di anni, un carpentiere nato a Sabbioneta (Mantova), il quale in oltre trent'anni di lavoro svolto in proprio il fratello Antonio aveva risparmiato piccola fortuna.

Senonché — questo elemento è stato accertato stamane nel corso dibattimento — Goffredo Froldi quando beve diventa tanto generoso da regalare denaro a tutti i suoi conoscenti, una schiera di amici, una cinquantina circa, tutta povera gente, che approfittava della sua ben nota generosità.

Goffredo Froldi, tuttavia, non è stato generoso la sera 15 febbraio dello scorso anno quando la Ramella, che viveva con lui, gli ha sfilato dal portafogli mila lire.

I giudici condannato la Ramella a 6 reclusione, mila lire di multa ed pagamento delle processuali. «. . I fronte alla morte che cosa sei mesi galera!», ha tato la Ramella uscendo l'aula.

r. c.

All'aeroporto di Roma

Giovane somalo fermato con 10 pistole nella borsa

Roma, 10 luglio.

Un giovane somalo, Ali Sheihk Elih Farao, è sbarcato all'aeroporto di Fiumicino con il AZ 533 proveniente da Praga alle 20,20.

Durante il controllo doganale è stato trovato in possesso di 10 pistole di fabbricazione cecoslovacca, cal. 6,35 e di 25 cartucce analoghe celate in un bagaglio a Il funzionario servizio, insospettito dalla pesantezza di bagaglio a mano ha affettuato un controllo più accurato, rinvenendo fra oggetti personali dieci pistole e le 25 cartucce. Il somalo è stato messo a disposizione dell'ufficio politico della questura.

(Ag. Italia)

Per nuove case popolari cinquecento miliardi in 10 anni

La spesa comprende le relative infrastrutture

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 luglio.

L'insoddisfacente situazione dell'edilizia pubblica, ben lontana traguardo programma quinquennale che assegna Stato la responsabilità dell'iniziativa per il 25 per cento delle abitazioni da costruire ogni anno, ha indotto l'Associazione nazionale fra gli Istituti autonomi per case popolari a predisporre un proprio piano organico d'intervento nel settore.

Il piano, che è stato oggi illustrato in una conferenza stampa, prevede spesa annua di 500 miliardi per durata di anni; dovrebbe por all'anarchia esistente nel settore dell'edilizia economica e popolare, dove operano oltre enti diversi e dove dei 500 miliardi annui, dovrebbero provenire dal gettito dei contributi Gescal, il cui pagamento dovrebbe esteso a tutte le categorie di lavoratori subordinati. Gli altri miliardi dovrebbero essere reperiti attraverso il risparmio pubblico o privato (attingendo l'altro riserve degli Istituti di credito fondiario ed a quelle degli Enti assicurativi e previdenziali).

I miliardi servirebbero le infrastrutture indispensabili all'urbanizzazione miliardi per strade, illuminazione, fognature, acquedotti ecc, ed altri 50 in mutui per scuole, attrezzature sanitarie, ecc.) nonché per la corresponsione di contributi per l'edilizia sociale (quella a più basso costo), quella sovvenzionata (l'attuale edilizia popolare) e per quella nomica (gli alloggi a riscatto).

Il piano prevede infine la creazione di «organismo centrale», posto sotto la vigilanza del ministero dei Lavori Pubblici, con compiti «programmatico - decisionali, finanziari e tecnici».

L'avv. Dezani, presidente dell'Istituto popolari Torino, ha ampiamente documentato iniziative della civica amministrazione e della provincia per parziale soluzione problema dalle recenti immigrazioni. Ha parlato delle trattative in corso per ottenere cospicui contributi finanziari industrie locali per costruzione di alloggi sia in Torino sia nei principali comuni della provincia.

ar. ba.

ANALISI

Il Canale è vecchio

(Super-tankers e oleodotti tagliano la via del petrolio chiusa due anni)

Da oltre anni il Canale Suez — un tempo vitale per l'economia europea — è chiuso al traffico. Quindici mercantili di diverse nazionalità, semiaffondati dagli egiziani dopo la guerra del giugno 1967, ne impediscono la navigazione lungo i chilometri che collegano il Mediterraneo al Mar Rosso: un dispetto di Nasser alle potenze «imperialistiche» (ma anche all'Unione Sovietica), che presto si è ritorto a tutto danno dell'Egitto. Le uniche imbarcazioni che percorrono il Canale nel senso della larghezza, e soltanto di notte, sono le navi del commando arabi e israeliani impegnati ormai quasi ogni giorno in azioni di disturbo nelle linee nemiche.

Ma adesso il Canale sta perdendo d'interesse. Secondo il settimanale americano *U. S. News and World Report*, se non interverrà a breve scadenza un accordo di pace che ne consenta la riapertura, tanto varrà dimenticarsi per sempre di questa via d'acqua ridotta ad un lago stagnante. Alcuni esperti ritengono anzi già troppo tardi: paradossalmente, affermano, il danno più grave all'Occidente è il «vantaggio di guerra» che gli armatori pagano agli equipaggi perché sorveglino il carcasse delle loro navi inutilizzate.

Fino alla guerra mondiale, che costò all'Egitto il 15 per cento del commercio marittimo internazionale. Oggi le superpetroliere costruite dai cantieri americani e soprattutto giapponesi — che potrebbero entrare nel Canale — trasportano il petrolio grezzo dal Golfo Persico ai porti europei o degli Stati Uniti circumnavigando l'Africa, ad un prezzo per tonnellata inferiore a quello dei più piccoli *tankers* che attraversano Suez.

Altre ragioni economiche sconsiglierebbero di impegnarsi in un'impresa che richiede tempo e danaro. E' stato calcolato che, per liberare il Canale delle navi e ripulirlo dalle scorie accumulate sui fondali in anni di completo abbandono, occorrerebbero almeno sei mesi di lavoro e 100 milioni di dollari: una somma enorme, che nessuno sa se avrebbe intenzione di anticipare. Tanto più che, oltre alle petroliere, nuovi oleodotti, già in costruzione o in progetto, tagliano fuori Suez. Padrone del Sinai, Israele sfrutta i giacimenti petroliferi di Tor (in concessione all'Eni, producono 7 milioni e mezzo di tonnellate all'anno), convoglia il greggio al porto di Eilath nel Golfo di Akaba e di qui alle raffinerie di Haifa attraverso la *pipeline* Rothschild. Un secondo gigantesco oleodotto, della portata di 30 milioni di tonn. annue, è in costruzione tra Eilath e Haifa. Con le due *pipelines*, gli israeliani potranno riversare tra breve sulle sponde del Mediterraneo 35 milioni di tonn. di greggio all'anno.

Certo, Nasser non ignora che il Canale sembra più importante che al tempo in cui ne decise la nazionalizzazione. Perciò ha fretta di riaprirlo. Ma in anni ha perduto circa 500 milioni di dollari, sottratti all'economia egiziana dalle guerre dissanguatrici contro Israele e dalla folle avventura nello Yemen, in cui per lunghi mesi l'Egitto immobilizzò un corpo di spedizione di 50 mila uomini. E col blocco non ricompensa l'Urss, che pure gli è prodiga di aiuti e gli ha ricostruito l'esercito e l'aviazione distrutti e sconfitta.

Tra i grandi potenze, la sembra la più danneggiata dalla chiusura del Canale. Fino alla metà dei giorni, ogni mese passavano a Suez da cinque a navi sovietiche cariche di armi per il Nord Vietnam. Oggi che la Cina vieta all'Urss di attraversare il suo territorio con i treni ad Hanoi, i rifornimenti seguono via un periplo lunghissimo.

Alfonso Di Nola

La situazione nel Medio Oriente

Commando egiziano all'attacco nel Sinai

Fortificazioni israeliane fatte saltare con la dinamite, una base occupata per tre ore - Violenta di artiglierie sul Canale

Il Cairo, 10 luglio.

Il conflitto arabo-israeliano acquista sempre più il carattere di vera e propria guerra. Gli egiziani hanno fatto che nella scorsa notte un forte *commando* egiziano ha attraversato le acque del Canale di Suez per attaccare una posizione israeliana a nord di Ismailia. La posizione è stata occupata dagli egiziani per tre ore e alcune reazioni da parte israeliana.

Il *commando*, formato da distaccamenti di fanteria appoggiati da elementi del genio, *«dopo avere sistemato diverse cariche esplosive per fatto saltare in aria tutte le fortificazioni ed il materiale della posizione»*, secondo quanto afferma il comunicato del Cairo.

L'attacco di sorpresa ha impedito al nemico, prosegue il comunicato, di adottare tutte le contromisure necessarie, paralizzandone l'attività per quasi tre ore. Il comunicato aggiunge che *«il reparto egiziano è rientrato nella base senza aver subito perdite»*.

Questo è il secondo attacco sferrato dagli egiziani in territorio occupato, negli ultimi sette giorni. Come si ricorderà, gli egiziani affermano che martedì scorso una compagnia di fanteria distrusse un campo dell'artiglieria israeliana e una base missilistica di fronte a Ismailia, nel corso di un attacco durato per cinque ore.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato che la contraerea egiziana ha tutto oggi messo fuori un elicottero nella zona del Grande Lago Amaro, mentre cercava di sorvolare Fayed, sulla sponda occidentale del Canale di Suez. Il velivolo è esploso in volo.

L'ufficiale ha inoltre annunciato che un duello di artiglieria si è svolto stamani tra le 8,30 e le 12,30 attraverso il Canale. I tiri, di vario calibro, cominciati nel settore settentrionale del Canale e si sono estesi con crescente violenza alle zone di Tussum e Ismailia.

(Ansa - Reuter)

Israele rende al Cairo le salme di nove caduti

Nuove accuse ai quattro Grandi per l'acuirsi della crisi

Tel Aviv, 10 luglio.

Israele ha restituito oggi all'Egitto i cadaveri di nove soldati egiziani rimasti uccisi durante un attacco compiuto sabato scorso da un reparto commando contro una postazione israeliana nella penisola del Sinai. I corpi sono stati trasportati attraverso il Canale di Suez nella zona di El Qantara sotto il controllo della Croce Rossa internazionale.

Un portavoce dell'esercito ha smentito l'annuncio egiziano secondo cui un elicottero israeliano è stato abbattuto dalla contraerea sopra il Grande Lago Amaro.

Israele ha attribuito alle quattro grandi potenze la responsabilità degli aumentati combattimenti lungo le linee di cessazione del fuoco. Il portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha affermato che Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna e Francia hanno *«frustrato»* la missione di pace dell'inviato dell'Onu, Gunnar Jarring, hanno *«incoraggiato gli arabi ad evitare il loro dovere internazionale di negoziare con Israele»*. I colloqui quadripartiti delle grandi potenze sul Medio Oriente hanno *«spinto gli arabi ad aumentare le loro attività militari nella zona del Canale di Suez e lungo il Giordano nel tentativo di dimostrare che l'esplosione è imminente»*.

(Ansa - Upi)

Pechino invia armi «in dono» alla Siria

Per milioni di dollari

Beirut, 10 luglio.

La Siria ha ricevuto forniture di armi dalla Cina comunista per un valore di 15 milioni di (9 miliardi e 400 milioni di lire circa) negli ultimi giorni. Ne ha dato oggi la rivista *Al Sayyad*.

Secondo il settimanale, le armi sarebbero già state inviate lungo la linea di cessate il fuoco con Israele. Sembra che le siano state «un dono» di Pechino alla Siria.

(A. P.)

ORA

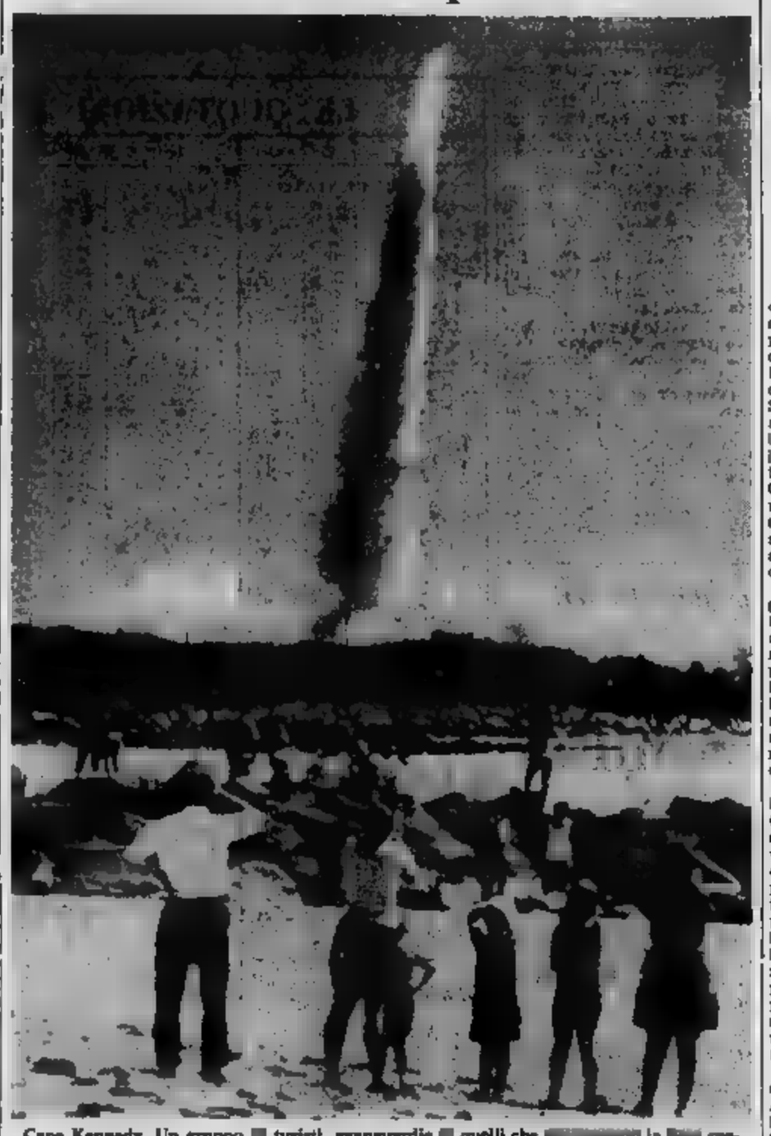
Incursione
Uccisi otto

Tel Aviv, 10 luglio.

«Commandos» egiziani penetrati stasera nella zona di Port Taufiq nella zona meridionale del Canale di Suez hanno sopraffatto una posizione israeliana, uccidendo otto soldati.

L'azione, di cui ha dato notizia un portavoce dell'esercito israeliano, è avvenuta poche ore dopo che le autorità di Tel Aviv avevano restituito a quelle egiziane i corpi di nove delle uccisi, lunedì in un'azione [illegible]. (A. P.)

Arrivano i turisti per il lancio



Cape Kennedy. Un gruppo di turisti, avanguardia di quelli che la [illegible] spera nei giorni del lancio, osservano la prova del «Poseidon» (Tel. Ansa)

I TRE ASTRONAUTI DELL'APOLLO PARTONO MERCOLEDI' PER LA LUNA

Iniziato a Cape Kennedy il «count down»

Una perdita di gas nel razzo «Saturno» è stata prontamente localizzata dai tecnici della Nasa - Le condizioni fisiche e psicologiche dei piloti definite assolutamente perfette

(Nostro servizio particolare)

Cape Kennedy, 10 luglio.

Per un'ora, stasera, è temuto qui a Cape Kennedy che la partenza dell'«Apollo 11» per il viaggio di conquista della Luna [illegible] che [illegible] osservazione, attraverso una [illegible] di segnalatori e rilevatori radio, i 3000 «punti delicati» del razzo. Il segnale voleva dire che il sistema di [illegible] «Saturno 5» presentava una fuga [illegible].

Era necessario allora stabilire rapidamente dove e perché questa fuga era potuta avvenire, e ripararla prontezza. In caso contrario [illegible] rovescia preliminare, che sarebbe dovuto [illegible] minciare alle due questa notte, avrebbe dovuto venir ritardato. Ed anche questo conteggio alla rovescia prevede un largo margine di sicurezza (di circa due giorni) un ritardo nell'inizio controlli avrebbe potuto render spostamento dell'intero orario di viaggio.

Fortunatamente si trattava cosa grave e si è potuto riparare tempo. L'inconveniente si è verificato nel sistema pressurizzazione dei serbatoi di elio destinati ad alimentare il primo stadio del «Saturno 5». L'elio è contenuto in serbatoi forma di giganteschi bottiglie poste accanto serbatoi di ossigeno liquido che contengono 1.336.000 litri di ossigeno. Aperti i portelli, i tecnici si sono introdotti all'interno del stadio del ed quindi potuto scoprire guasto che sarà riparato in fretta di sorta.

I tre astronauti dell'Apollo 11, Neil Armstrong, Edwin Aldrin junior e Michael Collins hanno continuato oggi la loro preparazione e nel pomeriggio si sono introdotti all'interno della cabina di comando dell'ardigno spaziale per controllare per l'ultima volta le manovre di accensione dei motori terzo stadio razzo.

Dopo la manovra simulata all'interno della navicella i tre uomini che per primi esploreranno il nostro satellite sono stati sottoposti, ancora una volta, un accuratissimo medico. Si trattato dell'ultimo controllo generale sanitario degli astronauti delle solite visite routine, prima della partenza. Non stato diramato, naturalmente, alcun bollettino ufficiale un portavoce della «direzione personale tecnico e di volo» dell'ente spaziale ha dichiarato giornalisti che le condizioni fisiche e psicologiche Armstrong, Aldrin e Collins «assolutamente perfette». Elettroencefalogrammi, cardiogrammi, pulsazioni, respiro ecc., tutto è stato controllato ricontrollato. La missione Apollo 11, ha concluso sorridendo il portavoce almeno per quanto riguarda salute protagonisti, è in ottime mani.

Un funzionario dell'Onu dichiarato oggi che il segretario generale Nazioni Unite, Thant, «è stato invitato a dare alcun messaggio agli astronauti "Apollo 11" perché questi depositino sulla superficie lunare».

Il funzionario ha aggiunto che l'Onu stato meno invitato offrire una bandiera destinata trasportata a bordo del modulo lunare e quindi riportata terra ricordo dell'impresa.

Nasa decina giorni fa la annunciato che gli astronauti Aldrin Armstrong avrebbero portato con sé, sulla Luna, microfilm di messaggi di numerosi capi di Stati membri dell'Onu le bandiere Paesi membri dell'organizzazione internazionale le quale sarebbero state riportate poi sulla Terra come ricordo.

«Nasa» precisato che si sarebbe trattato piccole bandiere formato busta, messe in tubo sigillato evitare il rischio di contaminazione.

r. a.

Nessun progresso ai colloqui di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 luglio.

(i. m.) Le conversazioni ufficiali sul Vietnam segnano il passo. Anche l'odierna riunione è una serie monologhi. Hanoi, Xuan Thuy, ritorno dopo se le riferito suo governo ha parlato coi dirigenti sovietici cinesi, ha sostenuto che le *«prove di buona volontà»* degli Stati Uniti, non possono considerate convincenti. gli argomenti rappresentante del governo repubblicano provvisorio ha chiesto lo sgombero totale ed incondizionato di tutte le forze americane, oltre alla scomparsa della «amministrazione Saigon».

Il delegato di Saigon, Pham Dang Lam, è lanciato in una lunga requisitoria contro il comunismo ed ha proposto di nuovo *«elezioni libere accompagnate dalle opportune garanzie, compreso il controllo internazionale»*. quale dovrebbe ugualmente controllare ritiro forze naziste. L'americano Henry Cabot Lodge ripetuto canto che gli Stati Uniti sono pronti a trattare per il ritiro delle loro ma non possono accettare che sia incondizionato. ha ammonito: *«Non capitoleremo mai»*.

Imboscata nel Vietnam a un convoglio americano

Saigon, 10 luglio.

Truppe nordvietnamite hanno teso un'imboscata un convoglio militare americano a circa 104 chilometri da Saigon.

Le truppe americane investite fuoco di armi automatiche e colpi di bazooka, superata sorpresa iniziale, hanno risposto all'attacco, ingaggiando una vera e propria battaglia. Al termine dei combattimenti, protrattisi per oltre sei ore, ventidue soldati nordvietnamiti rimasti uccisi. Da parte americana si lamentano quattro morti e 11 feriti.

(A. P.)

La discriminazione contro i negri in America

Nixon accusa di razzismo la Georgia e la città di Chicago

Ultimatum del Presidente: conformarsi alla legge sui «diritti civili», o essere denunciate - Dure reazioni dello Stato del Sud

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 10 luglio.

Con un'iniziativa che ha colto di sorpresa anche la stampa meglio informata, il presidente Nixon ha accusato di discriminazione razziale la di Chicago nel Nord e lo Stato della Georgia nel Sud. Non si è accusa soltanto oratoria: ha avviato la macchina della e ha avvertito le autorità di Chicago e della Georgia che, se non obbediranno poche settimane alle disposizioni governative, saranno denunciate in base alla legge sui «diritti civili» del

Negli scorsi anni azioni del genere erano state prese singoli scolastici o singole città, ma è la prima volta che Washington presenta un *ultimatum* a un intero Stato, in questo la Georgia. Le prime reazioni di Chicago indicano un atteggiamento flessibile: durissimo, intransigenti, invece, quelle della Georgia.

In un altro momento, forse, di Nixon contro Chicago e la Georgia avrebbe tanta vigilia: giunge proprio quando si era formata l'impressione che il Presidente orientandosi più a Le proteste *liberals*, democratici repubblicani, stavano assumendo più aspro. Anche la stampa più cauta esortava Nixon a imboccare la strada di un «anacronistico conservatorismo».

Tre fatti avevano ispirato queste giustificate reazioni. Anzitutto il governo, invece chiedere il rinnovo dell'attuale legislazione sui «diritti di (che agevola l'iscrizione liste elettorali negri del Sud) ha che presenterà nuovo segno valido soltanto per gli meridionali ma per l'intera nazione. L'iniziativa non sarebbe errata: la discriminazione esiste nel Nord nel Sud. Il nuovo progetto tuttavia prevede minori, e più lenti, poteri d'intervento contro le autorità locali.

Secondo fatto: Robert Finch, ministro Sanità, della Pubblica Istruzione della Previdenza, voleva nominare a sottosegretario per il della sanità il *liberal* John Knowles, di un ospedale di Boston, apertamente favorevole a maggiore attività statale e sociale nel campo dell'assistenza medica. (In America, il conto del dottore è ancora incubo, la previdenza sociale ha fatto passi da lumaca) ma la scelta di Knowles fu avversata dalla *American Medical association*, e Nixon piegò dinanzi a questa potente organizzazione professionale, nota il suo conservatorismo. Fu nominato un altro sottosegretario, Egeberg, *liberal* ma meno impegnato.

Il Presidente ha proposto prolungare di un anno — fino al settembre '70 — il periodo concesso certe scuole del Sud per completare l'integrazione scolastica.

Ora invece finalizza il vessillo della «desegregazione», e grande scala. battaglia Anche Johnson tentò d'indurre le autorità scolastiche Chicago la discriminazione razziale dovette rinunciarvi.

La Georgia un osso ancora più duro. Bisognerà vedere se Nixon intende fino in fondo e se il gesto è solo a placare temporaneamente i suoi critici.

Mario Ciriello

Polemiche in Germania per il vescovo ex nazista

Critiche al cardinale Doepfner che lo

Bonn, 10 luglio.

Il ausiliare di Monaco, Matthias Defregger, si trova in un convento di un villaggio alpino per *«alcune giornate di ritiro»*. Nel darne notizia, l'ordinariato episcopale ha che dopo giorni Defregger bisogno di quiete. Viene però escluso che egli decida dimettersi causa polemiche per il suo proscioglimento in istruttoria, dopo stato accusato della fucilazione di 17 abitanti del villaggio abruzzese Filetto di Camardo, avvenuta nel 1944.

Come è noto, il Cardinale Doepfner, arcivescovo di Berlino, reagito prendendo le difese del suo collaboratore e sollecitando comprensione nei confronti di un che, in una situazione eccezionale, era stato costretto a prendere decisioni contrarie alla sua coscienza.

La *Sueddeutsche Zeitung* afferma la dichiarazione di Doepfner è del tutto soddisfacente, e si chiede: *«Dicendo che egli è limitò inoltrare l'ordine di fucilare non è minimizza eccessivamente responsabilità dell'allora capitano Defregger?»*.

Il giornale ha parole verso l'alto prelato per osservato nella dichiarazione che i fatti imputati a Defregger costituivano secondo le regole di diritto internazionale valide in tempo guerra. La *Sueddeutsche Zeitung* scrive: *«In realtà la fucilazione di ostaggi è prevista regola di diritto internazionale. Si tratta semplicemente di un'orribile usanza di condannabile brutalità»*.

A proposito del caso Defregger il settimanale cattolico *Publik*, parla «choc cattolicesimo tedesco» e afferma: *«Nessuno vuole dare la comprensione Defregger. Proprio coloro a cui furono risparmiati durante il nazismo con coscienza farebbero meglio a tacere. Quindi, ostracismo Defregger. Dalla Chiesa più che qualsiasi altra istituzione ci si aspetta che essa comprenda i dubbi ed i tormenti della coscienza. Defregger dovrebbe però dimettersi, e chiedere che venga riaperta l'istruttoria sulla strage di Filetto»*.

(Ansa)

Ex sottufficiale SS condannato all'ergastolo

Tribunale Bochum

Bonn, 10 luglio.

Un ex sottufficiale delle SS, Karl Oppermann, di 61 anni, è stato condannato oggi all'ergastolo dalla Corte d'Assise Bochum. L'imputato è riconosciuto colpevole di aver assassinato, fra il 1942 il 1943, quarantasette ebrei cui anche donne e bambini) del ghetto di Tarnow, presso Cracovia, in Polonia.

Il presidente del Tribunale, Wilhelm Auferheide, ha dichiarato nel dispositivo sentenza che Oppermann aveva agito spinto dal di uccidere e dal disprezzo per ebrei polacchi.

(Ansa)

Houston. Collins, a sinistra, e Janet Armstrong, mogli due degli astronauti «Apollo 11» (Tel. A.P.)

Anche i Lords contro Wilson

Si prevedono aspre polemiche alla Camera dei Pari sulle modifiche ai collegi elettorali che favorirebbero il partito laburista

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 luglio.

Il governo laburista è di nuovo ai ferri corti con la Camera dei Lords, la vetusta «branca alta» del Parlamento britannico, che è elettiva pur avendo talune funzioni paragonabili a quelle del nostro Senato. I *lords* o «pari» d'Inghilterra sono tali in maggioranza per ereditario e quindi nell'Assemblea — che più mille membri solo due o trecento frequentino assidue — dominano largamente i conservatori. Quasi tutte le (fra le poche eccezioni vi sono quelle natura finanziaria) hanno bisogno della loro approvazione: non hanno facoltà di rigettarle, ritardarne fino un l'entrata in vigore.

E' appunto nuova legge il motivo del conflitto che si delinea tra il Gabinetto di Wilson ed i *lords*. Il disegno riguarda modifiche confini dei collegi elettorali. Le variazioni furono raccomandate da una missione studio interpartitica: ma governo, nel formulare in base rapporto il suo progetto, non ha tenuto conto di tutti i suggerimenti. Secondo i conservatori ha accettato soltanto quelli che convenivano ai laburisti, in questo modo si assicura pressoché matematicamente dieci nelle prossime elezioni.

Il disegno fu approvato Comuni una tempestosa, tra le grida indignate *tories* che nella circostanza scagliarono contro del governo palle carta. settimana prossima toccherà ai *lords* esprimere il loro parere. Nell'avvalersi delle prerogative ancora loro dalla Costituzione essi hanno certa riluttanza: tacita intesa è sempre evitato lo scontro frontale, le cui conseguenze ultime potrebbero una radicale riforma e in pratica un abrogazione della Camera così come è oggi.

Questa volta i valori, stimolati crescente impopolarità del Gabinetto, sembrano decisi forzare il gioco, in un clamoroso *showdown*.

c. c.

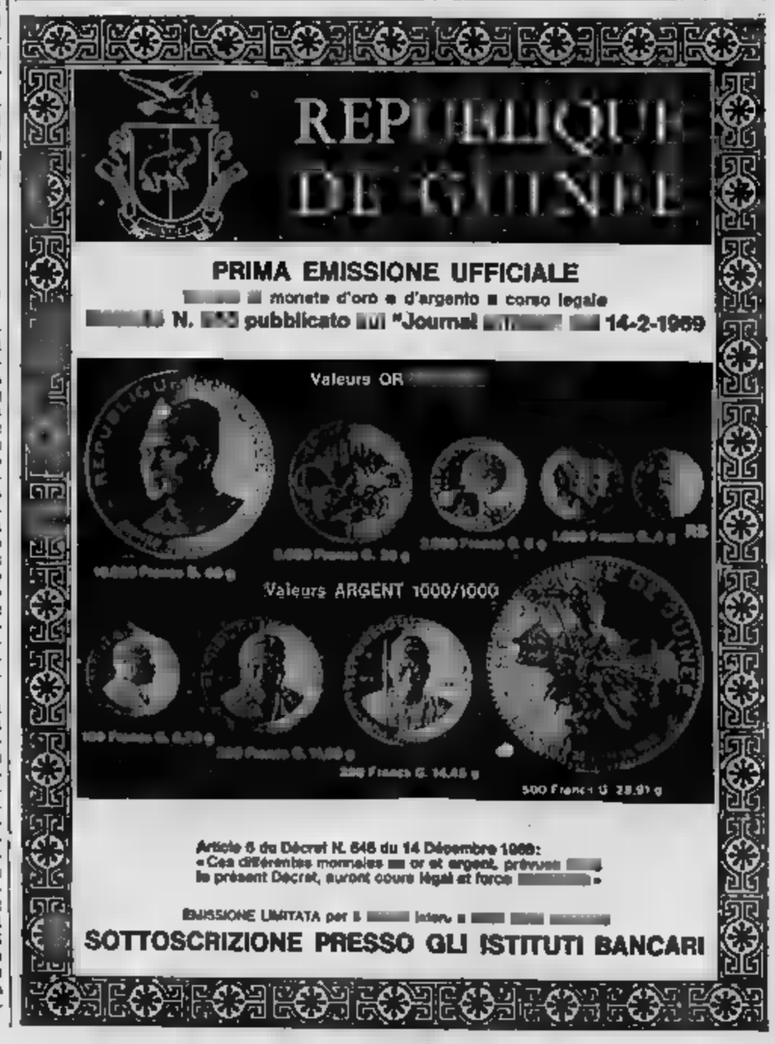
Caos nei trasporti inglesi per lo sciopero «illegale»

Londra, 10 luglio.

Lo sciopero degli addetti segnalazioni della regione ferroviaria orientale britannica è esteso oggi alla regione meridionale, provocando gravi ritardi e ingorghi traffico.

L'annuncio dato radio questa mattina dall'estensione lavoro dei segnalatori ha indotto migliaia di «pendolari» a recarsi al lavoro in automobile do così ingorghi di su tutte le strade che portano nel centro di Londra.

(Ansa)



Rispetto all'anno scorso è [redacted] del 22,3 per cento

Il commercio con l'estero non finisce di sorprendere

Le esportazioni aumentano [redacted] le importazioni, nonostante l'espansione della domanda interna - In maggio segnano un [redacted] primato

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 luglio.

Lo sviluppo dei nostri scambi commerciali, e in particolare [redacted] esportazioni, non cessa di sorprendere. In maggio, secondo [redacted] valutazione provvisoria dei dati doganali disponibili, le importazioni sono ammontate a 657 miliardi (+ 19,8 per cen[redacted] rispetto al maggio 1968) e le esportazioni a 677 miliardi, con l'eccezionale incremento del 28,4.

Mentre il valore delle importazioni sfiora [redacted] precedente [redacted] primato mensile (658 mi[redacted] nel novembre 1968), quello delle esportazioni [redacted] stituisce il nuovo primato assoluto superando di ben 35 miliardi il primato precedente (642 miliardi) stabilito in aprile. Altro particolare interessante: per il terzo mese consecutivo la bilancia commerciale si è chiusa in attivo, annullando quasi completamente il disavanzo [redacted] primo bimestre.

Infatti, alla fine dei primi cinque mesi importazioni (3068 miliardi) ed esportazioni (3086 miliardi) risultavano in sostanziale equilibrio, co[redacted] nel corrispondente periodo dello scorso anno, essen[redacted] tanto le prime quanto [redacted] seconde cresciute nell'identi[redacted] misura (+ 22,3 per [redacted]to). Queste coincidenze appaiono ancor più singolari [redacted] si considera che l'indubbia espansione della domanda interna avrebbe dovuto favori[redacted] le importazioni più delle esportazioni, dilatando il deficit della bilancia.

Il fatto che ciò non sia [redacted]ceduto fa ritenere che i [redacted]gini di capacità [redacted] nostro sistema produttivo siano superiori a quanto generalmente si fosse disposti ad ammettere. [redacted] ba.

Il [redacted] estero [redacted] primi 5 [redacted]
(in miliardi [redacted] lire arrotondati)

MESI	Importazioni 1968	Importazioni [redacted]	Importazioni Var. %	Esportazioni 1968	Esportazioni 1969	Esportazioni Var. %
Gennaio	472	636	+34,6	462	[redacted]	+28,2
Febbraio	466	585	+27,8	[redacted]	573	+18,4
Marzo	518	583	+13,3	[redacted]	639	+19,1
Aprile	520	622	+17,8	513	642	+25,1
Maggio	549	657	+19,8	527	[redacted]	+28,4
TOTALI	2525	3068	+21,3	2522	3086	+22,3

I [redacted] del maggio 1969, e pertanto anche i totali relativi ai cinque mesi, sono provvisori.

La «Moto Guzzi» acquistata [redacted] Seim

Milano, 10 luglio.

[redacted] Seim (Società esercizio industrie motomeccaniche) ha perfezionato il contratto di acquisto della Società «Moto Guzzi» di Mandello Lario. Lo ha comunicato [redacted]gi la [redacted] Seim, annunciando la conclusione delle trattative da tempo in corso.

La Seim aveva rilevato due anni or sono le scorte di materiale della «Moto Guzzi», prendendo in affitto gli stabilimenti di Mandello Lario e dando così continuità di lavoro all'azienda, trovatasi in difficoltà.

«Durante questi due anni — annuncia il comunicato — la tradizionale produzione della "Moto Guzzi" è stata aggiornata ed affiancata da nuovi prodotti, che stanno incontrando favorevole [redacted] glienza in tutto il mondo. [redacted] conseguenza di questi importanti risultati iniziali e delle ancor più interessanti prospettive future è derivata la decisione dell'acquisto». (Ansa)

Rapporto di esperti al governo pubblicato ieri

«Urge rivalutare il marco» insiste il ministro Schiller

Da questa decisione dipenderebbero la stabilità dei prezzi, il pieno impiego e un equilibrato sviluppo economico

Bonn, 10 luglio.

[redacted] ministro federale per l'Economia, Karl Schiller, ha lanciato oggi [redacted] nuova [redacted]pagna in favore di una rivalutazione immediata del marco. La richiesta è contenuta in un rapporto speciale compilato da [redacted] gruppo di [redacted]ti economici nominati dal governo ed è [redacted] lo stesso ministro ad autorizzare la divulgazione. Sono passati esattamente sette giorni da q[redacted]do il cancelliere Kiesinger ha detto allo stesso Schiller che non vedeva alcuna ragione di mutare la parità ufficiale in questo momento.

Un portavoce ha dichiarato che a giudizio del gruppo di esperti, la stabilità dei prez[redacted], il pieno impiego, la stabilità del commercio con l'estero ed un continuo ed equilibrato sviluppo economico possono essere garantiti solamente se il governo federale decide un aggiustamento del cambio del marco, al più presto.

[redacted] rapporto [redacted] si danno misure precise della variazione che si dovrebbe apportare alla parità, ma si afferma che una appropriata rivalutazione non avrà alcun effetto negativo sulle importazioni, sulle esportazioni e sui prezzi in Germania. Le richieste di Schiller avanzate il 9 maggio scorso al Consiglio dei ministri [redacted] un aumento del 6,5 per cento rispetto all'attuale parità. (Ag. Italia)

Raggiunto l'accordo

Si associano al Mec tre Paesi africani

Sono Uganda, Kenia e Tanzania, [redacted] colonie britanniche

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] luglio.

Si sono concluse oggi, con un accordo completo, le trattative fra i rappresentanti del [redacted] e quelli dell'Uganda, del Kenia e della Tanzania, [redacted] redigere [redacted] trattato [redacted] ciazione fra la Comunità [redacted]ropea e i tre Paesi dell'Africa Orientale. L'accordo — che prevede tra l'altro agevolazio[redacted] doganali e incremento degli scambi commerciali — entrerà in vigore non appena i Parlamenti [redacted] vari Stati l'avranno ratificato, e durerà cinque anni.

L'accordo odierno viene ritenuto particolarmente importante, dal punto di vista politico, perché [redacted] uno stretto legame [redacted] tre [redacted] che appartengono alla [redacted] di influenza britannica: [redacted] potrebbe avere un peso sui futuri negoziati per l'ammissione di Londra nel Mec.

La Tanzania (nata dalla fusione del Tanganica e di Zanzibar) [redacted] una superficie di [redacted] mila chilometri quadrati (tre volte l'Italia) e una popolazione [redacted] milioni. Il Kenia, 580 [redacted] chilometri quadrati, ha 9 milioni di abi[redacted] L'Uganda conta una popolazione di 7 milioni su una superficie di [redacted] chilometri quadrati. a. d.

I minimi salariali saliranno in Francia

Parigi, 10 luglio.

In settembre od ottobre il minimo salariale in Francia verrà elevato del 2-2,5%. Tale aumento scatta automaticamente quando l'indice [redacted] prezzi sale [redacted] 2% [redacted] due mesi consecutivi. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street pesanti perdite

La media Dow Jones scende a 847,79, il livello più basso dal marzo [redacted]

New York, 10 luglio.

La seduta odierna a Wall [redacted] si è chiusa con pesanti ribassi, sotto un'ondata insistente di vendite. L'indice Dow [redacted]nes dei titoli industriali è sceso dell'1,60 per cento, passando da 861,62 a 847,79. E' il più basso [redacted] marzo 1968, quando la media segnò 840,67.

Media Dow Jones [redacted] parentesi le medie precedenti): industriali 847,79 (861,62); ferroviari 206,80 (209,17); pubblica utilità 121,36 (122,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 27 3/4 [redacted] 1/8); American Cyanamid 26 1/2 (28 3/4); American Motors 9 (9 1/8); American Smelting 29 7/8 (30 1/8); American Tel and [redacted] 53 1/2 (54 1/8); Anaconda 30 (30 1/4); Bethlehem [redacted] 31 (31 1/4); Boeing [redacted] 1/2 (38); Canadian Pacific 79 (79 1/8); Chrysler 38 5/8 (43 5/8); Coca Cola 69 1/2 (69 1/2); Du Pont 130 1/2 (131 5/8); Eastman Kodak 74 1/2 (76 3/4); Firestone 56 5/8 (58 1/4); Ford 43 3/4 (45 1/4).

General Electric 85 (87); General Foods 81 1/2 (83); General [redacted] 75 1/2 (76 7/8); Gillette 46 3/4 (47 1/4); Goodrich 38 1/2 (39 3/4); Goodyear 28 7/8 (29 1/8); Gulf Oil 38 (39); Ibm 327 (333 1/2); International Nickel 34 1/4 (35 1/4); International Paper 36 1/4 (38 7/8); Kennecott Copper 40 1/4 (40 5/8); Minnesota 101 3/8 (102 5/8); Monsanto 45 3/8 (45 3/4); National Biscuit 50 7/8 (51 1/2).

Royal Dutch 47 3/8 (48); Sears Roebuck 67 1/4 (68); Shell Oil 63 1/4 (63 3/4); Standard Oil N. J. 74 (76 1/8); Swift 35 7/8 (36 1/2); Texaco 73 7/8 (75 5/8); Twa 32 3/8 (37 3/8); Union Carbide 40 3/8 (40 5/8); U. S. Steel 40 1/2 (41); Westinghouse 58 (58 1/8); Woolworth 34 5/8 [redacted] 1/2); Xerox 91 1/2 (93 7/8).

PARIGI da 120,8 a 120,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] la chiusura precedente): Air Liquide 403 (396); Citroën 116,10 (116); Saint Gobain [redacted] (214); Française des [redacted] 229,90 (225); [redacted] (1252); Péchiney 206,80 [redacted]02); Peugeot 176,50 (172); [redacted] Poulenc 232 (235); [redacted] 415 (418); Ugine-Kuhlmann 180,30 (183); Crédit Comm. Française 150,50 (151,30); [redacted] Français 147,50 (150).

FRANCOFORTE [redacted] 153,70 a 153,80

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 225,20 (225); Badische [redacted] 221 (225,90); Brown Boveri [redacted] (503); Volkswagen [redacted] (256); Daimler Benz 562 (565); Bayer 191 (189,50); Hoesch 71 (70,50); Löwenbräu 1061 (1050); Mannesmann 153 (151); Man 475 (470); Metallgesellschaft 470 (475); Rhein [redacted] 120,80 (128); Schering 479 (480); Sie[redacted] 256,50 [redacted]

ZURIGO da 331,3 a 327,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione [redacted] Svizzere 4780 (4800); Società Banca Svizzera 3240 (3290); Credito [redacted] 3265 (3360); [redacted] 3190 (3250); Elektro-Watt 1610 (1645); Italo-Suisse 214 (213); Aare-Tessin 820 [redacted]); Adolph Saurer 1440 (1460); [redacted] 1305 ex (1360); Brown Boveri 2210 (2270); Ciba 9500 (9775).

LONDRA da 532,4 a 530,1

Quotazioni [redacted] (tra parentesi la [redacted] precedente): British Leyland 11 5/8 (11 5/8); British Petroleum 142 1/2 (141 1/2); Dunlop 33 7/8 (33 3/4); General Electric 24 (24 3/8); Imperial [redacted] 56 7/8 (56 5/8).

La lira si rafforza

Milano, 10 luglio.

Nuovo rafforzamento [redacted] lira sul [redacted] dei cambi. [redacted] (840-860) [redacted] al grammo; argento 33.000-36.000 (31.000-35.000) lire [redacted] kg.

Media [redacted] Uic: dollaro Usa [redacted] (626,40); dollaro can[redacted] 580,415 (581,35); franco svizzero 145,787 (145,71); [redacted] danese 83,429 (83,496); corona norvegese 88,025 (88,07); corona svedese 121,331 (121,44); fiorino olandese 173,13 (172,365); franco belga 12,47 (12,487); franco francese 126,24 (126,385); lira sterl. [redacted] (1502,225); marco tedesco 156,617 (157,027); scellino austriaco 24,31 (24,322); escudo portoghese 22,055 (22,07); [redacted] spagnola 8,972 (8,991).

[redacted]: dollaro [redacted] 627,40 (626,30); lira sterl. 1503,50 (1504); franco svizzero [redacted] (145,60); franco francese 123,50 (120); franco belga 11,58 (11,58); [redacted] tedesco 156,75 (156,80); scellino austriaco 24,28 (24,28); peseta spagnola 9 (9,02); escudo portoghese 22,05 (22,05); dollaro canadese [redacted] (575); fiorino olandese 171,25 (171,75); [redacted] 63,40 (63,60); corona svedese 121,10 (121,20); corona norvegese 88,30 (88,25); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (48); taglio grande 47 (47); dracma greca taglio grande 20,20 (20,20); taglio piccolo 20,70 (20,70).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	3/7	10/7	TITOLI	3/7	10/7
Alleanza Ass.	28.490	28.100	Comm. Ital.	14.600	13.495
Ital. Incendio	13.270	13.150	Cattolica Veneta	600	601
Ital. Vita	2.100	[redacted]	Comm. Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	1.740	1.750	Naz. Agric.	10.480	10.500
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di [redacted]ano	4.750	4.750
C. G. S.	1.900	1.900	Pop. di Novara	15.025	14.950
Rejna Zanard.	1.300	1.300	Prev. Lombarda	5.045	5.045
Ferro Met. Carb.	1.750	1.632	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.500	1.580	Vonwiller	6.000	6.000
Col. Cederna	1.780	1.780	Ambrosiano	9.250	9.250
Col. Ottolini	19.700	[redacted]	Roma	14.000	13.500
Col. Solbiate	385	[redacted]	Cred. Comm.	1.0[redacted]	999
Frette & C.	4.615	4.615	Credito Italiano	1.360	1.260
Borgomanero	1.630	1.630	Ist. Fin. Laniero	29.920	26.830
Manif. Cuorgnè	3.800	3.800	Torino-Milano	22.255	20.190
Miliani	17	13	Birra Italia	365	350
Varone	1.960	1.980	Frig. Milan.	8.750	8.750
Ermolli	11.325	11.335	Ingegnoli F. P.	1.870	1.870
Max Meyer	14.000	14.000	Cair Varese	7.200	7.200
Zambeletti	17.300	17.300	Ceat	8.400	7.850
Rotta & C.	2.800	2.[redacted]	Mag. Standa	15.200	14.650
America Ital.	1.770	1.[redacted]			

Il tasso di sconto in Svezia portato dal 6 al 7 per cento

In vigore [redacted] - E' il livello più alto dal 1931

(Dal [redacted]stro corrispondente) Stoccolma, 10 luglio.

La Banca di Svezia ha aumentato, a partire da domani, il tasso di sconto, [redacted] è salito di un punto: [redacted] 6 al 7 per cento. E' questo [redacted] livello più elevato dal 1931. Il provvedimento odierno viene posto in diretta relazione [redacted] il periodo di altissima congiuntura che la Svezia sta attraversando.

Inoltre, la Banca di Svezia ha imposto severe restrizioni ai prestiti alle varie banche, in modo da frena[redacted] la concessione di crediti alle imprese ed ai privati. Il provvedimento odierno era atteso da tempo, anche se non nella mi[redacted] dell'1 per cento.

La Banca [redacted] Svezia, in [redacted]cordo con il governo, appare decisa a contenere gli [redacted]luppi di una situazione economica che punta ad una altissima congiuntura di proporzioni senza precedenti.

[redacted] industrie sono sovraccariche di [redacted] ed il potere di acquisto [redacted] molto forte. Essendoci una notevole carenza di mano d'opera, stipendi e salari [redacted] decisamente in aumento e la situazione congiunturale si risolve pertanto in un costante pericolo di inflazione.

Appunto [redacted] frenare la tendenza, la Banca di Svezia ha aumentato oggi il costo del denaro ed imposto severe restrizioni alla concessione dei crediti. v. r.

Con il mercato libero

Le mi[redacted] del Sudafrica hanno aumentato gli utili

Johannesburg, 10 luglio.

Dodici miniere sudafricane hanno annunciato di avere incassato in giugno 5 milioni [redacted] dollari di utili aggiuntivi per la vendita [redacted] oro sul mercato libero.

Otto miniere appartengono alla Union Corporation, quattro alla Consolidated Investment Fund. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Il fatturato della Finsider, nell'esercizio chiuso il 30 aprile, è stato di 820 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 luglio.

L'assemblea degli azionisti della Finsider (Finanziaria siderurgica [redacted] gruppo Iri) ha approvato stamane [redacted] bilancio al 30 aprile 1969.

Grazie allo sviluppo dei consumi, [redacted] all'estero che in [redacted], [redacted] produzione di acciaio è notevolmente aumentata nell'ultimo anno e i prezzi — dall'autunno scorso — finalmente remunerativi.

Tutti i dati di bilancio mettono [redacted] luce sostanziosi progressi rispetto all'esercizio precedente: una produzione di acciaio [redacted] oltre [redacted] milioni di tonnellate; [redacted] fatturato pari a [redacted] miliardi; investimenti per più di 114 miliardi; ammortamenti per 83 miliardi; [redacted] utile [redacted] di 18,4 miliardi.

Il dividendo è rimasto invariato [redacted] (40 lire per azione), ma è stato dichiarato [redacted] il soddisfacente andamento economico degli ultimi mesi «dovrebbe ripercuotersi sull'intero esercizio sociale».

Il consiglio di amministrazione ha confermato alla presidenza il prof. Manuelli e ha nominato [redacted]vo [redacted] delegato il direttore generale, dott. Alberto Capanna. ar. ba.

Cartiera Germagnane — L'assemblea della Cartiera Germagnane [redacted] (Gruppo Burgo) è convocata [redacted] 28 luglio, per deliberare l'aumento [redacted] capitale da 1,3 a 1,47 miliardi. Saranno emesse [redacted] da 1000 [redacted] nominali, [redacted] alla Società Industriale Stura, quale corrispettivo per l'apporto dell'impianto idroelettrico del Colombaro.

L'indice generale scende da 73,87 a 73,71 (—0,2 per cento)

Azioni: tendenza incerta

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	103 40	— 0 40
» cont.	103 30	— 0 40
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 —	— 0 30
» cont.	83 90	— 0 30
» 5 %	95 60	— 0 35
» cont.	95 50	— 0 35
Riforma Fond. 5 %	93 80	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 80	— 0 50
» » '54	93 40	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 30	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 875	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 85	—
» » '74	99 95	+ 0 125
» » '75 I	99 85	— 0 15
» » » II	99 95	— 0 05
» » '77	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	95 90	— 0 30
» » » II	96 30	—
» » '66 I	95 70	— 0 30
» » » II	95 70	— 0 05
» » '67	95 30	— 0 55
» » '68 I	96 05	—
» » » II	96 50	+ 0 10
» Europa 6 %	96 40	— [redacted] 40
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 70	—
» » '58-'78	98 80	—
» » vent.	96 50	—
» » '74 sed.	98 40	—
» 5 ½ % '59	90 90	—
» » '60	89 75	—
» » '61	89 50	— 0 10
» » '63-'83	90 70	+ 0 10
» 6 % '64	95 50	— 0 50
» » '65-'85	95 60	— 0 10
» Stet 6 % opt.	99 70	—
» El. 5½% opt.	94 80	—
Selap 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	88 —	—
Elfer 5 % TV	91 90	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	95 —	—
» » '59	92 —	—
» 5 % '60	88 —	—
» » '61	88 50	—
» 6 % '65 I	96 70	—
» » » II	96 275	— 0 225
» » '66 I	96 30	—
» » » II	96 15	— 0 075
» » '67	96 25	+ 0 20
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 —	— 0 30
P.S.Agr. 5 % I	87 90	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 40	—
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 60	+ 0 20
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 15	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 50	—
OO.PP. 5 %	85 70	—
» 5 ½ %	88 90	+ 0 40
» 6 %	95 10	— 0 05
» Casa Ag. '64	97 —	+ 1 —
» » » '65	96 50	+ 0 50
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	96 60	+ 0 10
» » » 2ª	96 20	— 0 20
» ss. A 6 %	95 05	— 0 20
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 30	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	95 50	—
» » » III	96 —	—
» I.St. 6 % '66	96 10	—
» » » 2ª	96 —	—
» » » 3ª	96 05	—
» Anas 6 % '66	95 50	+ 0 30
» Autos. 6 % 1ª	96 —	— 0 50
Eni Petr. 6 %	100 80	—
» » » '57	100 20	—
» » » '58	100 10	—
» Sp. 6 % '58	98 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	97 30	—
» Sud 6 %	97 50	—
» » 5 ½ %	92 70	—
» » » '61	93 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	91 80	—
» » '63 7ª	92 90	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	95 —	— 0 60
» Gaia 5 ½ %	92 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Migliorm. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	92 70	—
» 5 ½ % '63	91 65	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	93 70	—
» » '66	94 —	—
» » '67	93 65	—
C.F.B. Napoli 5 %	61 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	90 70	—
» » » 8ª	90 70	—
» 6 % '64 9ª	94 50	— 0 10
» » » 10ª	94 65	+ 0 05
» » '65 11ª	94 50	—
» » '66 12ª	94 70	—
» » '67 13ª	94 20	— 0 30
» » » 14ª	95 —	+ 0 30
Cassa R.P.L. 5 %	95 10	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Ielpu vent. 5 ½ %	91 50	—
» » 6 %	95 20	— 0 10
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	99 50	—
» » » 56	99 —	—
» Calini 6 %	96 —	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—

Titoli	10	Variaz.
Ielpu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 90	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 70	—
» 5 % XXI	94 —	—
» » XXII	90 40	—
» » XXIII	86 50	—
» 5 ½ % XXIV	90 20	—
» 6 % XXV	93 50	—
» » XXVI	95 35	— 0 35
» Cr.N. 6 % 1ª	96 —	—
» » » 2ª	95 50	—
» spec. '64	100 15	— 0 15
» Fim 6 % '66	96 50	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 —	— 0 60
» Aem 5 ½ '60	90 50	—
» » '62	90 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 50	—
» » '56	98 90	— 0 50
» » '57	98 85	— 0 65
» 5 ½ % '60	90 70	— 0 35
RIV 5 ½ %	87 90	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	104 —	—
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 1ª	89 90	—
» » » 2ª	90 20	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	102 —	+ 0 20
Eternit 7 %	103 —	—
» 6 ½ '60	94 —	—
» 5 ½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	100 95	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	89 —	+ 0 50
Cattel 6 % '49	100 20	—
» » '58	93 40	—
» 5 ½ % '60	90 —	—
» » '61	90 —	— 0 20
» » '62	89 85	+ 0 20
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	93 50	+ 0 50
Stipel 6 %	99 20	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 20	—
» 6 % '66	92 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	104 —	— 2 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	90 20	— 0 10
» 5 ½ '62	90 20	— 0 20
Lancia 5 ½ % '60	90 75	—
» » '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	89 20	—
IBM Italia 5 ½ %	90 —	—
It. [redacted] 5 ½ % '61	89 15	— 0 05
Tr.G.S. Bern. 5 ½	87 50	—
Autostrade 5 ½ [redacted]	88 75	—
» 6 % '65	95 60	— 0 40
» » '67	94 40	— 0 50
» » '68	95 40	—
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	98 —	— 1 50
Saronn 6 % '66-84	91 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	89 —	— 0 50
Imm. Roma 6 %	239 50	+ 1 50
Rumianca 6 %	91 20	— 0 70

Titoli	10	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4630	+ 80
Eridania	2210	+ 30
Romana Zuccheri	210	+ 10
Talmone	2540	—
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiant	13600	+ 150
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	18000	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi.	20600	+ 250
N.A.I.	5300	—
Torino-Nord	67	+ 2
Milani (F. Med.)	14060	+ 80
SIP	2580	+ 5
Italcable	3700	— 50
Alitalia	17300	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4090	+ 90
Immobiliare [redacted]	614	+ 15
Ind. Stura	1800	+ 25
Ferco	217	+ 3
Sacie priv.	920	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1002	— 3
Liquigas	167 50	+ 25
Pibigas	85 25	+ 0 25
SAFFA	8410	— 20
Schiapparelli	4890	+ 50
Paramatti	1810	+ 10
Mira Lanza	57450	+ 325
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1108	+ 8
Rumianca	1152	— 16
Italgas	1145	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	88750	+ 550
La Centrale	8400	+ 50
S.M.E.	2133	— 2
STET	3255	+ 5
Finsider	614	+ 3 50
Piemonte Finanz.	1700	+ 20
Invest	2590	—
Assicur. Torino	10100	+ 50
Assic. Toro priv.	7420	+ 30
Generali	75550	+ 175
S.A.I.	35990	— 60
Bastogi (Med.)	2085	+ 10
IFI priv.	8670	— 50
» » p.r.	8695	— 55
METALMECCANICI		
Fornara	475	—
Westinghouse	1100	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	625	+ 12
Italsider	976	+ 8
Dalmine	911	+ 6
Olivetti	3205	— 10
» priv.	3190	— 37
FIAT	3155	— 6
» priv.	2326	+ 1
Terni	231	+ 1
E. Marelli	607	+ 2
M. Marelli priv.	1500	—
TESSILI		
Châtillon	4385	+ 15
Fisac	400	—
Borgosesia	9225	+ 75
Viscosa	3295	—
» priv.	2460	+ 45
DIVERSI		
Rinascente	344	+ 0 25
» priv.	223 50	+ 0 50
Pirelli	3210	— 30
Cartiere Italiane	970	— 35
Cartiere Burgo	14150	— 175
Cir	5970	+ 20
Acque Potabili	955	— 5
Acqua Roma	734	+ 4
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	91 25	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	Quot.
ALIMENTARI	
Certosa	2450
Eridania	2210
Es. Molini	1650
Motta	4590
R. Zucch.	210
» pr.	384
ASSICURATIVI	
Generali	74.810
Ass. Mil.	47.700
Ass. Mil. pr.	40.530
Ass. Tor.	10.020
Ass. Tor. pr.	7399
Incendio	15.499
Fond. Vita	37.020
Assicur.	77.500
Ras	52.300
S.A.I.	33.600
Abeille	8560
BANCARI	
Mediobanca	88.400
CHIMICI	
Anic	1110
Brioschi	15.990
Gas Nap.	890
Caffaro	325 50
C. Erba	13.450
Erba priv.	7000
Italgas	1140
Lepetit	6775
Lepetit priv.	6790
Liquigas	167 25
Mira L.	57.300
Ossigeno	1951
Pibigas	86
Rumianca	1174
Saffa	8300
Saronn	1080
Montedison	1003 50
Petrolifere	2000
Pierrel	12.570
ELETTRICI	
Magneti M.	1495
Marelli E.	608 50
Sip	2581
Tecnom.	890
Terni	235 50
FINANZIARI	
Agricola	2230
Bastogi	2080

Titoli	Quot.
Breda	3280
Finmare	327
Finsider	614
Generalfin	950
Cim	4010
Invest	2590
Italpi	2150
Centrale	8350
Pirelli C.	3741
Sme	2136
Stet	3266
Sviluppo	2500
IFI priv.	8650
IFI p. r.	8590
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3400
Beni Stab.	4075
Bon. Ferr.	1049
Coge	12.300
Habitat	2800
Imm. Roma	613 25
Sapi	1788
Iniziative	2900
Milano C.	22.200
Risan. N.	6220
Sacie	918 50
Silos Gen.	3486
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1127
Fiat	3134
Fiat priv.	2325
Nebiolo	620
Olivetti	3190
Olivetti pr.	3180
Fr. Tosi	3149
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3800
Falck pr.	3719
Brogg.-Iz.	880
Dalmine	910
Ilva-Viola	897
Italsider	970
Magona	2833
Metallur.	3600
Amiata	12.600
Monteponi	—
Pertusola	1860
[illegible]	5595
Trafilerie	531 50

Titoli	Quot.
TESSILI	
Châtillon	4384
Cantoni	16.500
Olcese	341
Cucirini	6415
Stampati	5798
Cascami	6590
Fisac	400
Lanerossi	3230
Gavardo	2030
Scotti	171
Linificio	570
Marz. pr.	3160
Rossari	6800
Rotondi	28.000
Toti	2350
Pacchetti	316
Snia Visc.	3277
Viscosa pr.	2398
Bernasc.	115
Tilane	345 50
Unione M.	21.000
TRASPORTI	
Alitalia or.	17.200
N. Milano	3670
Ausiliare	2550
Mittel	14.100
DIVERSI	
De Ferrari	1313
Binda	32.800
Burgo	14.000
Donzelli	2000
Cementir	4090
Centenari	451
Cer. Pozzi	91
Pozzi priv.	250 50
Ginori	513
Ciga	6200
Acque pot.	989
Eternit	3065
Italcable	3545
Italcemen.	30.350
C. Acqua	753
Rinasc.	346
Rinasc. pr.	320 25
Mondad. pr.	3873
Pirelli SpA	3205
Rejna A.	1000
Smeriglio	62 75
Sea	3830
Sges	1490
T. Acqui	1895

La Borsa, ieri a Torino, ha concluso in [redacted] una riunione [redacted] ripresa. [redacted] prevalenza degli acquisti in apertura è seguito l'iniziativa delle vendite. Listino sui minimi della giornata. Titoli [redacted] invariati; obbligazioni calme.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 10.000.000 [redacted] lire; [redacted]bligazioni per 43.000.000 di lire. Azioni n. [redacted]

Le scadenze tecniche e la crisi di governo

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] luglio.

L'incertezza per la formazione [redacted] governo ha condizionato l'attività [redacted] mercati [redacted]nari. Nell'imminenza [redacted]lle scadenze tecniche [redacted] (lunedì la risposta premi, martedì i riporti) [redacted] vi è spazio sufficiente per impostare iniziative [redacted]ziali a breve termine, [redacted] interrogativi politici consigliano prudenza agli investitori istituzio[redacted]. I forti ribassi nelle più importanti [redacted] internazionali hanno provocato, inoltre, [redacted] ciclo di realizzi anche sulle Borse italiane, di cui [redacted] fatto le spese [redacted] valori, come l'Olivetti, molto diffusi nei portafogli stranieri.

La quotazioni [redacted] abbastanza sostenute, con prevalenza [redacted] compratori. Successivamente, gli acquisti si rarefatti e i prezzi hanno ceduto [redacted] i minimi registrati in [redacted] perdite, comunque, sono state generalmente frazionali.

L'indice da a il [redacted]. [redacted] Ore a [redacted] sceso dello 0,2 %, passando da 73,87 di ieri a 73,71. In [redacted] diminuzione gli scambi: sono stati trattati 2.250.000 titoli, per un valore [redacted] 8,02 miliardi.

[redacted] i pochi [redacted] contro corrente [redacted] volta [redacted] Fondiaria Vita che, assorbita [redacted] badare troppo [redacted] prezzo, ha progredito [redacted] altri 1520 punti, segnando [redacted] nuovo massimo assoluto, e [redacted] Mondadori.

Nel [redacted] reddito fisso l'attività è tuttora intensissima, [redacted] nella prevalenza dell'offerta. Gli interventi a sostegno [redacted] stati alquanto ridimensionati, e ciò ha provocato [redacted] serie [redacted] frazionali ribassi. Un altro motivo [redacted] pesantezza [redacted] va ricercato nell'imminente [redacted]sione di una nuova [redacted] di obbligazioni Enel a premio, che ha provocato [redacted] alleggerimenti per arbitraggio dei titoli già in circolazione.

Renato Cantoni

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	9/7	10/7
Londra	41,825	41,90
Zurigo	42	41,90
Parigi	43,74	43,62
Francoforte	40,31	40,38
Milano	42,54	42,54
New York	42,15	42,10

NOTIZIE dalle AZIENDE

GARRARD

Il primo requisito per un impianto HI FI

Oggi il pubblico non si accon[redacted] più di ascoltare [redacted] musica relativamente fedele proveniente da un piccolo apparecchio radio o giradischi, ma comincia ad apprezzare la meravigliosa riproduzione ottenibile da un buon impianto [redacted] alta fedeltà.

Essenzialmente questo è costituito da vari elementi, tutti ugualmente importanti. Il primo di questi è il giradischi, che ha il compito di trasformare, col suo pick-up, le piccole tracce incise sul [redacted] in segnali elettrici, i quali verranno poi amplificati e riprodotti dall'altoparlante. Ogni imperfezione [redacted] giradischi produce quindi dei segnali distorti, tantoché a nulla serve un ottimo amplificatore e un ottimo altoparlante se il giradischi è mediocre.

Ecco quindi l'importanza di adottare [redacted] apparecchio di qualità, e tra le di[redacted] costruttrici di questi spicca prepotentemente il nome Garrard.

[redacted] storia della riproduzione dei suoni è intimamente legata al nome di questa ditta, fondata ben cinquant'anni fa a Swindon, nel cuore dell'Inghilterra, da una famiglia [redacted] tecnici [redacted] orologeria. Eravamo nel lontano 1919, l'e[redacted] dei fonografi a tromba azionati [redacted] un [redacted] a molla caricato a manovella. Il [redacted] motore a molla era costruito dalla Garrard.

[redacted] allora la tecnica dei grammofoni si è gradualmente modificata, i mezzi meccanici per l'amplificazione [redacted] suono [redacted] stati sostituiti da amplificatori elettrici, ed i vecchi motori a molla sono scomparsi.

A [redacted] processo evolutivo partecipa, con funzione di guida, la Garrard, ormai diventata una delle più importanti in Inghilterra ed interamente dedicata alla ricerca ed alla produzione dei migliori grammofoni esistenti.

Ai suoi laboratori di ricerca si deve tra l'altro l'invenzione del cambiadischi automatico, cioè del giradischi che permette di ascoltare automati[redacted] una pila di dischi.

Oggi la Garrard è diventata un grande complesso industriale, con una fabbrica [redacted] Australia ed una in Messico, e con una produzione [redacted] di oltre 40.000 unità. La gamma dei suoi prodotti comprende ben 15 modelli, dal più semplici al più perfezionati, ma tutti [redacted] una comune caratteristica, la qualità e la lunga durata.

Prosegue l'espansione [redacted] Diners Club

Tra [redacted] Compagnia [redacted] Grandi Alberghi e il Diners Club d'Italia è intervenuta [redacted] intesa a seguito della q[redacted] i Soci Diners — titolari di carte [redacted] credito — potranno utilizzare le carte stesse presso tutti gli Alberghi della C.I.G.A. a partire dal 1° Luglio [redacted]9.

La C.I.G.A. con i suoi [redacted] alberghi di lusso, può essere considerata il simbolo dell'industria alberghiera italiana che [redacted] continuo processo di rinnovamento, ha s[redacted] conseguito ambiti traguardi.

Il Presidente del Diners [redacted] d'Italia S.p.A., Cavaliere del Lavoro Ing. Raoul R. Chiodelli ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'accordo [redacted] C.I.G.A. rappresenta l'ennesima dimostra[redacted] della validità dei sistemi di pagamento basati sulla carta di credito e della vitalità del Diners Club, la maggiore organizzazione internazionale, e l'unica in Italia, del settore. Siamo certi [redacted] l'accordo con la C.I.G.A. rivestirà un notevole reciproco interesse a tutto vantaggio [redacted] definitiva dell'industria turistica italiana. I titolari di carte di credito Diners, oltre 2 milioni nel mondo, di cui 30 mila in Italia, rappresentano un apporto [redacted]olissimo alla bilancia turistica del nostro Paese».

Accordo Esso - Solfrene

[redacted] la Esso Standard Italiana S.p.A. e la Solfrene S.p.A. è [redacted] firmato [redacted] impegno a lungo termine.

Tale accordo prevede che la Solfrene [redacted] la distribuzione dei [redacted] di petrolio liquefatto della Esso purificati per impiego quali propellenti nel settore dell'Aerosol.

Gli im[redacted]ti di purificazione [redacted] stati installati a cura della Esso presso lo Stabilimento della Solfrene ed hanno una capacità produttiva di 12.000 tonn. annue.

Credito di 400 milioni [redacted] dollari concesso alla Lockheed per lo sviluppo del TriStar

[redacted] Lockheed Aircraft Corporation [redacted] annunciato quest'oggi al Salone Internazionale dell'Aeronautica di Parigi che sono stati perfezionati gli accordi formali per un credito di [redacted] milioni di dollari con [redacted] delle [redacted] giori banche degli Stati Uniti.

L'accordo rappresenta uno [redacted] maggiori crediti [redacted] che sia mai stato ottenuto da una industria privata. Questo credito di 400 milioni di dollari concesso alla Società sarà impiegato per sviluppare la produzione [redacted] nuovo L-1011 TriStar e gli altri programmi diversificati militari e commerciali.

Il TriStar è un trigetto [redacted] una capienza variabile da 256 a 345 passeggeri e sarà costruito in versioni sia continentali che transcontinentali. Com'è noto, i motori di questo apparecchio sa[redacted] forniti dalla Rolls Royce. A quest'oggi [redacted] TriStar sono stati già ordinati [redacted] aerolinee statunitensi ed estere che includono [redacted] la TWA quanto la Air Holding.

Riunione venditori Ideal-Standard

[redacted] presenza [redacted] Consigliere Delegato della Ideal-Standard, Ing. Pietro Fascione, si è tenuta nei giorni scorsi a Canonica Lambro la riunione dei venditori della Società.

Il Direttore Commerciale Carlo G. Valli ha illustrato ai [redacted]venuti i programmi di marketing della Ideal-Standard per l'immediato futuro.

Lo Champagne Cuvée Diamant Bleu presentato agli intenditori italiani

Oltre cinquecento persone hanno assistito l'altra sera alla presentazione dello Champagne Cuvée Diamant Bleu, prodotto dalla [redacted] casa Heidsieck-Monopole [redacted] Reims; nella suggestiva cornice [redacted] castello di Carimate gentilmente [redacted] dalla omonima Società Immobiliare [redacted] Ferraretto & C.

Facevano gli onori di casa i signori Dalmasso e la signora Liliana Ciceri insieme a Madame Mignot, moglie del proprietario della Società Heidsieck, espressamente giunta dalla Francia per incontrare gli amici, [redacted] intenditori italiani ed i numerosi agenti e clienti della Ferraretto presenti al festoso ricevimento.

Phonola a Milano

Si è svolta in questi giorni, [redacted] saloni di un [redacted] albergo milanese, la Riunione nazionale di vendita Fimi Phonola.

Dopo [redacted] porto al [redacted] nuti [redacted] Presidente — Dottor Emilio Poss [redacted] Verbania — il Direttore Generale Dottor Giuseppe Silvestro ha illustrato a tutti gli esponenti dell'Organizzazione Commerciale giunti dalle varie filiali e agenzie Phonola, il programma di vendita per l'anno 1969-70. E' stata quindi presentata [redacted] nuova gamma [redacted] radio, televisori ed elettrodomestici.

A conclusione dei lavori è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria per l'autunno, che contribuirà ad a[redacted] il prestigio [redacted] nome Phonola sul mercato.

Una [redacted] agenzia e gr[redacted] nomi americani

Un nuovo utente e una nuova agenzia. L'utente si chiama Timex, la più grande industria di orologi del mondo (20 milioni di orologi venduti all'anno), l'agenzia si chiama Internord Pubblicità. Le è stato affidato il lancio pubblicitario degli orologi Timex in Italia, con la collaborazione della Concessionaria esclusiva Melchioni S.p.A. [redacted] Milano.

L'Internord Pubblicità rappresenta tra l'altro nel nostro Paese la catena di agenzie Marsteller International che amministrano in tutta Europa importanti budget pubblicitari e di PR, quali IBM WTC, Dow Corning, Clark Equipment, Cincinnati Milling, U.S.I. Chemicals, Clevite, Pittsburgh Corning, Loctite, Chris Craft, Gates e Hooker.

CITTA' DI TORINO

[redacted] SINDACO

Vista [redacted] legge [redacted] aprile [redacted] n. 167 per l'edilizia [redacted] e popolare;

Visto il decreto ministeriale 15 giugno [redacted] che approva il piano delle zone da destinarsi all'edilizia economica e popolare, adottato dalla Città, successivamente modificato con decreto ministeriale [redacted] settembre 1964;

Considerato che ai fini di una [redacted] e completa applicazione del piano stesso, [redacted] provvedere alla rettifica di quelle previsioni che si [redacted] dimostrate inadeguate e che interessano [redacted] comprese nelle zone E 7, E 19, E 21, E 22 [redacted] E 23;

Vista la deliberazione [redacted] Consiglio Comunale 7 luglio 1969 con la quale sono state adottate le varianti di dettaglio al D.M. 15 giugno 1963 e al [redacted]. 21 settembre 1964 relative alle zone [redacted] 7, E 19, E 21, E 22, E 23 del piano per l'edilizia economica e popolare;

Vista la domanda diretta al Mi[redacted] dei LL.PP. [redacted] la quale si richiede l'approvazione delle summenzionate varianti di dettaglio, quali risultano adottate con deliberazione co[redacted] 7 luglio 1969;

rende noto

le varianti [redacted] dettaglio al D.M. 15 giugno 1963 e al D.M. 21 settembre 1964 approvativi del piano di zona per l'edilizia economica e popolare adottato [redacted] Città, relative alle [redacted] E 7, E 19, E 21, E 22, E 23, quali risultano adottate [redacted] deliberazione del Consiglio Comunale 7 luglio 1969, [redacted] depositate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 della legge 18 aprile 1962 n. 167, unitamente alla deliberazione stessa ed agli allegati e documenti relativi, presso la Segreteria Comunale — Palazzo Civico — Ripartizione VIII Amm.va LL.PP. (Ingresso [redacted] Corte d'Appello 1 - pia[redacted] secondo) per la durata di dieci giorni consecutivi (orario d'ufficio - [redacted] ore 9-12, pomeriggio 15-18, i festivi, compreso il sabato, [redacted] 9-12) a preci[redacted] dall'11 luglio [redacted] a tutto il 21 luglio 1969 affinché chiunque possa prendervi visione.

Entro 20 giorni successivi e precisamente entro il 10 agosto 1969, ore 18, gli interessati potranno presentare le proprie opposizioni per [redacted] a [redacted] competente [redacted] legale, mediante consegna al Protocollo Generale [redacted] Città (Segreteria Generale, in ore d'ufficio).

Torino, il 9 luglio 1969.

Il Segretario Gen. Reggente R. SCHIAVINA — Il Sindaco A. GUGLIELMINETTI

Dal Cadore all'Ampezzo nell'incanto delle Dolomiti

Anche i turisti diventano poeti

C'era volta il trenino ad attendere i viaggiatori a Calalzo. Le vetture di prima classe piccolissimi salotti con gli specchi incorniciati e le poltrone di velluto rosso logoro, nei vecchi teatri di provincia. Il trenino camminava adagio sfiorando i rami dei pini che si protendevano sulla linea, indugiando ai passaggi a livello, fermandosi se un pedone poco accorto attraversava i binari. Ad ogni stazioncina il guidatore scendeva a quattro chiacchiere con il casellante: parlavano comuni amici e bevevano in fretta un bicchiere di vino. Poi si riprendeva la marcia, arrancando per la salita.

Il trenino è stato abolito, le rotaie tolte allargare la strada oppure coperte di pietrisco, le stazioncine hanno chiuso i battenti, sotto le tettoie i gatti, vietate le chiacchiere e i bicchieri di vino.

Il piccolo treno dolomitico pericoloso, dicono gli esperti, troppo (350 milioni di contributi statali per continuare a funzionare). Chi scenda treno a Calalzo trova un pullman salotti e za specchi che lo conduce a Cortina se vuole, a Dobbiaco. La scoperta Dolomiti riesce in questo modo suggestiva, le cime occhieggiano dai finestrini tra uno sbuffo di nafta e una frenata. Eppure spettacolo sollecita ogni volta il posto che dorme in fondo a ogni turista. Severi uomini d'affari navigate signore confessano sentire affiorare parole inconsuete, ricordi poesie scolastiche, luoghi lirici che avevano immagazzinato ricordo. La lirica il luogo comune si dànno mano: le annotazioni pubblicitarie fanno da supporto all'esaltazione poetica. Il viaggiatore gira intorno all'Antelao, si stupisce davanti al Pelmo, fragile spalliera roccia rosata, montagna steggiando il Sorapis, si addolcisce incontrando il Cristallo Tra queste rocce queste foreste giran fantasmi poetici: uno come Buzzati, nato queste parti, ne ha turati alcuni per farne le migliori.

La piana Cortina (non una valle, un ampio teatro circondato dalle quinte dolomitiche) era neanche due secoli fa un solo pascolo. centro con la chiesa e mandrie all'intorno col campanaccio collo. Nessuno sava scalare le vette, neve chiudeva i pastori nei Solo i viaggiatori cha venivano dal Nord, superando il Cima l'unico transitabile, portavano in patria la descrizione una favolosa, piccola Canaan le montagne.

Arrivarono primi inglesi. Pantaloni alla piccozza, corda attorno ai chi trascinarono i pastori riluttanti sulla vette. Nacque l'alpinismo, in quella specie particolare che il dolomitismo: vette non altissime ma uniche, senza paragone. Creste rosate, spuntate fuori dal mare nella preistoria, coralli fragili, colossi friabili, giganti che vento e la pioggia modellano.

Nacquero allora gli «scoiattoli», gli arrampicatori pezzani, nacquero i primi alberghi dove sostavano le i viaggiatori impolverati e i cavalli coperti sudore. Le vecchie fotografie ci illustrano i primi vagiti turistici, paesani costume e tedeschi con . La guerra sulle Tofane porterà via l'Ampezzo imperiale, lasciando solo i nomi ai vecchi luoghi di confine. Poi l'assalto del turismo, la gente in funivia sulle vette conquistate centimetro per centimetro. Le Dolomiti sono sempre il qualche ferita di più, qualche scalfittura più pelle segnata dalle anrughe.

s. r.

Un gruppo di turisti dalla terrazza del Rifugio Pomedes sulle Tofane guardano alla vallata ampezzana

La strada d'Alemagna

La statale d'Alemagna che Belluno sale verso il Cadore, l'Ampezzo, la Pusteria per arrivare al confine è un itinerario fitto centri di villeggiatura, ricco di suggestioni paesaggistiche.

Calalzo - Pieve

Dopo ripida di si arriva a Tai e qui con breve diversione a Pieve ed a Calalzo. La è bella spaziosa. C'è un lago cime circostanti il panorama è un gradevole antipasto dolomitico. Pieve, ognuno è patria di Tiziano. C'è la a lui attribuita, la statua di lui col pennello in mano. Gli esperti tizianeschi assicurano pittore cavò dai paesaggi la grazia squisita colore. Difficile non crederci.

Vodo - Valle - Borca

Paesi nella percorsa dal torrente Boite. In tutti la stessa ospiaccoglienza, la stessa rustica cortesia valligiana. Borca ha deliziosa frazione accanto al torrente (senza strepiti e rumori) e ha Corte, villaggio costruito «sulla carta» dall'Eni per i propri dipendenti, tutto inserito nel biente naturale.

S. Vito

Piccola capitale cadorina. Un paese adagiato nel punto dove la vallata s'allarga, contornato dalle vet suggestive dell'Antelao, del Pelmo, del gruppo Sorapis. Numerose passeggiate escursioni rifugi alpini. Belle frazioni in posizione panoramiche (tra le altre, assai graziosa e riparata, Serdes). Una funivia conduce Piano di che domina la . Nel lago si possono pescare . C'è scuola di economia montana a livello universitario: qui i problemi dei boschi, dei pascoli, della montagna i problemi tutti.

La strada, dopo Cortina, s'avvia alla frontiera attraversando la bellissima vallata di Cime Bianche con laghi, alberghi e mandrie di mucche che pascolano suono gentile dei nacci.

prende giunto a Cortina, la strada Passo Tre Croci trova alcuni luoghi caratteristici, buoni rifugi, gli alberghi del Passo e poi il lago di Misurina. Da Misurina può andare Auronzo affrontando un'altra bella vallata cadorina ricca di centri turistici e di incanti panoramici.

Servizi a cura di
Stefano Reggiani

Cortina vuole un'altra Olimpiade

Potrebbe risolvere soprattutto il problema delle comunicazioni - Studiate "settimane alla carta" per la bassa e stagione

Cortina vuole Olimpiadi. I giuochi invernali del '56 sono acqua passata, no serviti a solleticare ambizioni, a imporre il centro ampezzano in sede internazionale, ma può campare rendita sugli allori. vuole un'altra olimpiade bianca, per far vedere che si può fare meglio, per costruire nuove attrezzature, per risolvere i problemi che restano.

«Il problema delle comunicazioni — dice un villeggiatore — sarebbe superato se potessimo mettere in cantiere una Olimpiade».

Intanto sta allargando la statale d'Alemagna, si aspetta il raccordo la Monaco - Venezia (se si farà), si aspetta una linea ferroviaria tra Dobbiaco e Cortina, si aspetta che all'aeroporto di Fiames tornino ad atterrare gli aerei dopo che l'Aeralpi stata sciolta. L'aeroporto, forse il più piccolo e suggestivo del mondo, è guardato con desiderio dai campeggiatori: pensano che potrebbe ricoprirlo tende e roulottes. Non credono allo miraggio traffici aerei, questa valle che sembra fatta soltanto per le fresche chiacchiere tra e il sasso del torrente Boite.

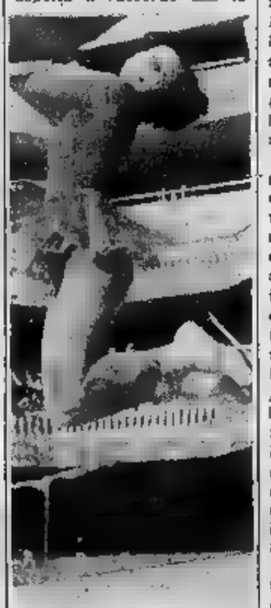
Invece i notabili cortinesi al lavoro: non si può rinunciare alla linea aerea. Da Venezia a Cortina con l'aereo è appena un salto, un tuffo all'indietro mano alle valli dense di alberi (di qui venivano i legni per navi della repubblica nota).

Con senza, stagione ampezzana è cominciata. Fino ieri c'erano i muratori a rinfrescare alberghi, sgombra strada del passeggio, quasi deserti i gradini del Posta, ingombra di detriti la strada del Miramonti, poi è sparito tutto. La stagione comincia pigramente: stranieri quelli che affollano le strade, straniere macchine che scivolano verso centro. I primi italiani congressisti (gli alberghi s'infiorano bandiere, le società mediche, chimiche, geologiche e paleontologiche si dànno volentieri convegno a Cortina).

C'è qualche anteprima di villeggiante a stanziale a: belle ragazze coi pantaloni di velluto, gentili signore col costume ampezzano e il carrozzino con l'infante. I mendatori vengono dopo, in agosto. Gli scrittori, gli intellettuali, le signore del gran mondo non sono ancora emigrati. Le famiglie borghesi debbono prima la vacanza marina.

«Per attirare i villeggianti anche fuori delle punte dell'alta stagione — dice il direttore dell'Azienda di turismo e soggiorno — abbiamo inventato delle settimane speciali "alla carta". Con prezzo forfettario che va minimo di trenta a un massimo settantamila lire offriamo tutto, pensione completa, servizi sportivi, funivie, tennis, escursioni, balli, pesca».

Cortina come un ragno e sua ragnatela fatta funivie, seggiovie, bidonvie, teleferiche, tutta una arrampicata fili, funi, pali, di tralicci che portano turista che non ama le fatiche alle alte quote senza fargli un piede. C'è chi non trova educativa questa facilità delle ascensioni, c'è invece chi la trova opportunamente comoda. L'arrampicatore vecchio stile, indurito dai venti e cotto dal sole, può fare le sue igieniche escursioni, nuovo arrampicatore accetta volentieri tutte le vet-



Una pattinatrice allo stadio del ghiaccio di Cortina

fornite ascensore, il nuovissimo arrampicatore guarda soltanto tavolino caffè Tofana e il Faloria, il Cristallo e il Sorapis, sa che da quelle alte vette nelle giornate serene si scorge Venezia sua laguna. Gli basta il pensiero per dargli l'ebbrezza dell'altitudine mentre intorno, dalle macchine che costeggiano marciapiede, si spande il consueto e consolante odore di benzina combusta. Direbbe il poeta di Esterina: «Ti guardiamo noi della chi rimane a terra», di chi rimane seduto al tavolino.

Tanti bei laghi (anche per pescare)

Specchi d'acqua con trote e, forse, un tesoro nascosto

Chi ama specchi d'acqua, sui quali andare in bar o nei quali gettare la lenza trova buone occasioni nelle Dolomiti. Percorrendo l'Alemagna incontra il lago di Pieve e quello di S. Vito in amena vallata. troppo noto il lago di *Misurina* che consente belle passeggiate lungo le sue rive ed escursioni montagna e arrampicate (ci l'intorno i *Cadini*, le tre *Cime di Lavaredo* che una bella strada ha accessibili anche agli automobilisti e solo rocciatori). Sulla via del Passo Tre Croci un piccolissimo laghetto, lo *Scin*, buon rifugio. Pusteria si raggiunge il lago *Braies* albergone teutonico (c'è chi dice che nelle que è stato nascosto un soro). A pochi chilometri da Cortina il laghetto *Ghedina* l'acqua limpida e le trote che nuotano numerose (immesse dal gestore rifugio che le cucina per gli ospiti). Pesca consentita autorizzazione. (La sca può fatta anche alcuni torrenti).

I cow-boys attaccano il Falzarego

Ideali gli sfondi dolomitici per i registi degli western all'italiana - «Troupes» al lavoro

Gli autori cinema scoprono la montagna. Accanto agli appassionati scalatori (corda, scarponi e macchina da presa), accanto ai puri che hanno a Trento il loro festival specializzato, fitto di ascensioni e sesti gradi, sono giunti montagna i registi del film «commerciali», noti e meno noti. I panorami incredibili queste montagne posto nel cisono buoni a tutti gli usi, per l'amore romantico e per cavalcata selvaggia, per il duello tra e per il bacio in pineta. Ha cominciato l'anno Vittorio Sica portando sulle Dolomiti Faye Dunaway (Bonnie) e Marcello Mastroianni amanti tradotti da dolorosi problemi che la bellezza dei luoghi rendeva più duri e difficili. Quest'anno innamorati sono stati sostituiti dai cow-boys. western all'italiana ha trovato in gli sfondi che andava a cercare all'estero.

I picchi dolomitici, le pareti di roccia dall'aria, le pietraie precedono le ripide salite le scene West casalingo si insegue, ci si spara, si rotola col vantaggio l'aria balsamica. Dopo le dure fatiche della ripresa cinematografica, regista *troupe* scendono a Cortina a ritemprarsi al Posta. Tra gli ultimi a «inventare» il West sulle Dolomiti il regista Corbucci col titolo ambiguo *All'alba e alla presenza* poche persone (nozze personaggi schivi? patti delittuosi? cuzioni?).

In questi giorni ha seguito il esempio una *troupe* francese che ha piantato le tende al passo Tre Croci. Non tratta di western, anche se c'è di mezzo cavallo. I cineasti impegnati a girare una serie di telefilm lieti edificanti, protagonista un bambino e un cavallo. Dalle sparatorie vietate ai minorenni ai buoni esempi della tivù ragazzi, le Dolomiti sono pronte ad accogliere tutti: il cinema favorisce le pubbliche relazioni. Offriamo, un'idea ai responsabili dell'azienda di soggiorno e turismo. Perché raccogliere in un festival, ne sono già tanti, i film «girati» a Cortina? Potrebbero intervenire critici e studiosi, attratti dall'originale soggetto discussioni e dalle salubri passeggiate. Un dibattito e *drink* al Posta: formula giusta un festival di specie

La Val Pusteria

Lunga e larga valle che e Candido e Portezza circondata dalle vette dolomitiche. Tutti i centri attrezzati buoni alberghi, lunghe e facili passeggiate, attivi impianti e *S. Candido* è a pochi chilometri dal confine (a quota 1175 metri) facile punto di partenza per gite all'estero (Lienz, il Grossglockner, Vienna, sburgo ecc.). Importanti le attrattive turistiche i centri di *Dobbiaco*, *Villabassa*, di *Perca*, di *Monguelfo*, soprattutto di *Brunico*. Il turista viaggiatore avventuroso può affrontare, passo Brunico, la *Val Badia*, oppure proseguire e Fortezza, di qui nella valle d'Isarco *Bressanone*, *Varna*, *Novacella*, *Chiusa*, *Sciaves*, *Vipiteno*. poi, vuole qualche arrampicata automobilistica, raggiungere dalla *Val Passiria Merano* e la *Val d'Adige*. Tutto quanto, naturalmente, dal menù del ristorante sorriso la cameriera, è bilingue (italiano-tedesco).

COME SI DIVERTONO

Cavallo e curling

Come si divertono? cendo chiasso, «operatore turistico» cortinese. Lui che i silenzi dei boschi e valli dovrebbero insegnare a tutti, che ragazzi, la virtù quiete e della tranquillità. nata a Cortina una prime discoteche, dei primi rumore: si va esaurimento in un vecchio fienile riadattato, poi si rincantucciava in qualche angolo a bere.

Adesso discoteca più una novità, a Cortina i giovani modi conformistici per stare insieme. Quale sarà divertimento «clou» gione? Le avanguardie sono indecise: piscina il golf, il pattinaggio o il curling, la gita, in jeep o il barbecue nei boschi?

Pare che i favori debbano andare all'equitazione. C'è una scuola apposta a Cortina trasformare amazzoni le stanche ballare lo . Gli istruttori si trascinano dietro frotte di cavalli pratici lungo le pendici delle montagne. Quelli possono andare in giro da soli: cavalli pacifici lenti, ondeggiando oltre dovuto i nuovi cavalieri snobbano gli amici sedentari, scrutano dall'alto i coetanei in spyder, stringono con dominio i dell'animale (forse il regista Corbucci li sceglierà tutti per un western).

Chi, retrogrado, vuol balpuò con larghezza giera. sono fiorite lungo la valle del Boite, con la ragazzina losa che regola la scelta dei dischi e il *latin lover* alpino (impacciato gioni e dalle bracha di frustagno) che occhieggia le straniere e le ragazzine luogo, imparziale. Si balla a tutte le latitudini, night di Corte odora dei petroli nazionali e nel club di Carbonin sul ver tedesco dopo passo di Cima Banche, guarnito abeburgiche.

VIAGGI-GITE-SPORT

A bordo T/n/ Raffaello e Michelangelo 6-9/8 e 14-17/8: Crociera 4 gg. Golfo di Napoli L. 49.500; 11-17/8: Crociera 7 gg. Mi/ Casablanca a Barcellona L. 22/8-1/9: Viaggio-crociera 11 gg. Sicilia e Sardegna L. 95.000. Viaggi ATIV, tel. 547.089.

AVIGLIANA Laghi e Sacra San Michele. Escursioni pullman con belle vedute panoramiche. Festival 14,45. ATIV, piazza 18 Dicembre (P. Susa) - SAVET, piazza C. Felice 85.

CROCIERA HOME LINE P.ro «Homeric» 26.000 t. equipaggio italiano dal 27-9 al 5-10 Genova, Tunisi, Malta, Pireo (Atene), Genova. Quota da Lit. 75.000. Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici Viaggi oppure F.lli COSULICH S.p.A. - Via XX Settembre 41 - 16121 Genova.

EUROPA ORIENTALE L'Europa Orientale in treno. Vienna, Varsavia, Leningrado, Mosca, Budapest, durata 14 gg. part. da Venezia 1-8-12-14 e 18 agosto. Prezzo L. 142.000. Le capitali dell'Europa Orientale in aereo. Praga, Varsavia, Mosca, Leningrado, Budapest, 15 giorni, part. da Milano 2 e 8 agosto. Prezzo L. 295.000. - Via Andrea Doria 7 - Telefono 518.566

GRECIA EGITTO - LIBANO - Servizio regolare passeggeri ed auto con le modernissime navi «Syria» e «Algazayer», entrate in servizio nel 1964. Aria condizionata, piscina, dancing, giochi di coperta, cucina internazionale, tutti i comforts. Partenze settimanali da Venezia ogni martedì. Informazioni e prenotazioni presso tutti Uffici Viaggio oppure ITALAFRIC, Genova, p. J. da Varagine 2, tel. 282.751 - ITALAFRIC, Venezia, Dorsoduro 3508/1, 700.655. Torino SAVET, Roma 18, 578.444

LONDRA JET - Viaggi I.T. per week-end o 7 giorni. Circuiti Scozia o Galles con guida italiana. PERLO Viaggi - Piazza San Carlo 209 - Telefoni 548.047 - 514.181.

LONDRA 11 giorni part. 20/7, 3-14 e 31/8 L. 145.000; Praga-Budapest 21 gg. part. 27/7, 3-10 e 24/8, 7/9 L. 112.000; Jugoslavia 12 gg. part. 3 e 17/8 L. 125.000; la Germania 12 gg. part. 20/7, 3 e 8/10 L. 138.000; Bretagna e Normandia 11 gg. part. 27/7, 3-10-31/8 L. 130.000; Castelli Loira 7 gg. part. 3-10-17-31/8 L. 82.000; la Svizzera 7 gg. part. 20/7, 3-10-24/8 L. 60.000. MALAN VIAGGI - Via Accademia delle Scienze, 6 - Telefono 531.943.

LURISIA Fruttuosa - Nessun Grecia, Autolinee G.T. martedì, giovedì e festivi. Prenot. ATIV, p. 18 Dicembre (P. Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, piazza Carlo Felice 85.

LURISIA TERME m. 700 (Cuneo). Acque radioattive, cure e Week-end ideali. Alberghi e pensioni. Cabinovia Monte Pigna. Informazioni: Azienda Lurisia - Tel.

MAMAIA 13 giorni di soggiorno balneare sul Mar Nero in Romania. Viaggio aereo, part. da Torino il 2-9-16 e 22 agosto. Prezzo da L. 90.000. ITALTURIST, via A. Doria 7, Torino, tel. 538.366.

RAPALLO Dal 13/7 autolinea giornaliera G.T. da Torino per Genova-Nervi-S. Margherita-Rapallo. Part. 7,25 p. Statuto 4; 7,30 c. Siccardi 7,35 v. Buozzi, tutti gli altri viaggi.

SCI ESTIVO Dal 28 settembre - Settimane sciatiche all'Hotel «Lo Stambecco» a Cervinia: pensione + funivie + sciovie estive L. 49.500 a L. 53.000. Informazioni prenotazioni: Cervino S.p.A. - G. Ferraris 1 - 10121 Torino - Telefoni - 537.921.

MELANI Sport, per la vostra vacanza grande assortimento abbigliamento sportivo (neve - canoa), costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via 4.

AFRICA
3 diversi itinerari in AFRICA NERA nelle più grandi riserve del Kenya, della Tanzania e dell'Uganda proposti per i mesi di agosto a
Partenze: - 4-8 - -
Viaggio aereo jet VC 10 della BOAC - Quota tutto compreso Lire
Programmi e prenotazioni:
FRANCO ROSSO - Via Roma 260 - Telefono 517.376/7

CACCIA E PESCA in JUGOSLAVIA
Perchè non passare una parte delle vacanze nelle riserve o sui fiumi?
Perchè non portare insieme la famiglia?
Un giorno di caccia alla selvaggina di passo costa lit. 7.500 / include: servizi e tasse di caccia, selvaggina abbattuta - tortore, colombacci, quaglie.
Albergo o casa di caccia costano 2.000 - 3.500 lire al giorno, vitto compreso. Il permesso di pesca lit. 1.000 - 1.500.
Richiedete i nostri programmi e le informazioni più dettagliate.
GENERALTURIST
ZAGREB - Zrinjevac 18
Telefon: 34.482
: 21.100

VACANZE DI FERRAGOSTO IN MARE
la m/n TARAS SHEVCHENKO
ponte - aria condizionata - cabine
GENOVA-TANGERI-CASABLANCA-PALMA-GENOVA
17-23 agosto Quote da lire
Informazioni e prenotazioni:
GIVER - Via Maragliano 14 r. - Genova - Tel. -
ITALNORD - Via S. Teresa 1 - Torino - Telef. 579.666 (5 linee) o presso la Vs/ Agenzia di Viaggi

Le Vostre 1969!
in ROMANIA
a MAMAIA
la Miami del Mar

Un scintillante, un sole a luminoso, una spiaggia di fama internazionale e la tradizionale capitalità popolo romeno.
Ogni sabato luglio a partenza in aereo da Milano (solo 3 ore).
15 GIORNI LIT. 90.000
tutto compreso (aereo, pasti, albergo, trasferimenti). Innumerevoli escursioni a Bucarest, Monasteri Moldavia, il Delta del Danubio, Istanbul, Cairo, Odessa
Per informazioni iscrizioni rivolgersi a:
ITALTURIST
Milano - Sanzeschini , tel.
Torino - Via A. Doria 7, telef. 538348
- Via Cairoli 14/3, tel. 205800

R.A.T.P. a PARIGI
periferia
circolate piacere volete
con il METRO e gli AUTOBUS
con il vostro BIGLIETTO TURISMO
valevole per sette giorni consecutivi per un numero illimitato viaggi nelle linee (1ª classe) e in autobus di una giornata e mezza giornata
INFORMAZIONI:
Servizi ufficiali del turismo francese: Via Veneto 7 - Tel. 463.439 — 15, Via Faubourg-Poissonnière - Tel.
Informazioni e vendita del Biglietto Turismo in Italia: Società Nazionale delle Ferrovie Francesi, via Meravigli 12, Milano Banca Commerciale Italiana, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, ecc. - Banco di Roma, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, ecc. - Credito Italiano, a Roma, Milano, Sanremo, Genova, ecc. Banca Nazionale del Lavoro, a Roma, Firenze, Genova, Napoli, Bologna, Catania e Stazione di Ventimiglia.
INFORMAZIONI E VENDITA DEI BIGLIETTI
A PARIGI: Servizi Turistici dell'Azienda Autonoma dei Trasporti Parigini: Quai des Grands Augustins 53 bis, tel. 326 98.50, Place de la Madeleine (accanto al Mercato dei Fiori). Tel. 265 31.18. (Licenza nº 6219)

Chiuso a Milano il «mercato» dei calciatori

L'ultima giornata di febbrili trattative

Pochi affari conclusi: Nielsen alla Sampdoria, Facchin al Vicenza e Gori [illegible]
Juventus passa al Brescia - Il mediano Marchetti acquistato dai bianconeri

Ultime [illegible] a Milano: a colloquio nei saloni dell'albergo G[illegible] il trainer granata Cadè, da sinistra, Pesaola, Tognon ed il presidente del Napoli Ferlaino (Olympia)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 luglio.

Il «mercato dei calciatori», che sembrava fermo, nelle ultime ore si è movimentato. Tra l'Inter e il Napoli erano in corsa trattative per un cambio di giocatori: la Juventus cercava un centrocampista per poter completare i suoi quadri, mentre la Roma «doveva» vendere Pizzabalia, il portiere in più, per far fronte ai suoi impegni economici.

Cominciamo con la Juventus. Proprio [illegible] scadere della mezzanotte i dirigenti bianconeri presenti a Milano hanno concluso con l'Atalanta l'ingaggio del mediano Marchetti. L'accordo è stato raggiunto sulla base [illegible] per cento. Marchetti presenterà a Torino nei prossimi giorni per le visite mediche. Viene giudicato uno dei migliori centrocampisti giovani attualmente in attività in Italia. Lo [illegible] anno giocava nel Lecco, ma era in comproprietà con l'Atalanta, che ha fatto scattare la clausola a suo favore ottenendone il rientro.

Il portiere giallorosso Pizzabalia è passato al Verona. Il non più giovane portiere romanista, chiuso da [illegible]nuti (che Helenio Herrera ha sempre considerato il titolare) sarà l'estremo difensore della squadra veneta. E' costato oltre 200 milioni.

L'ultima trattativa era tra il Napoli e l'Inter per un cambio: Bertini ai partenopei, mentre gli interisti chiedevano Juliano o Montefusco. Per tutto il pomeriggio c'è stato uno scambio di telefonate fra il presidente dell'Inter, Fraizzoli, e il massimo dirigente del Napoli, Ferlaino. Poco prima di mezzanotte i due si sono incontrati in un salone dell'albergo che ospita le trattative. Subito dopo uscivano, ma nessun accordo era stato raggiunto. L'ing. Ferlaino comunicava che le trattative erano rinviate a domani. La norma stabilisce che i contratti debbano essere depositati in Lega entro la mezzanotte del 10 luglio, quindi questa sera. Però, esiste [illegible] clausola che consente il rinvio.

Si tratta delle «liste condizionate», cioè un impegno [illegible] cedere i giocatori ad un prezzo stabilito. Queste liste devono [illegible] firmate anche dagli [illegible] interessati. Il termine di scadenza è il 16 luglio. L'Inter domani provvederà a stilare il documento per Bertini, Napoli per Montefusco e per Juliano. Comunque, entro poche ore si dovrebbe avere [illegible] soluzione. L'accordo è stato rinviato in quanto il presidente dell'Inter, Fraizzoli, non ha potuto mettersi in contatto con Heriberto Herrera, attualmente [illegible] Spagna. Fraizzoli vuole [illegible] il parere del trainer prima di decidere. La trattativa è in questi termini: Bertini [illegible] al Napoli: se Heriberto Herrera preferisce Montefusco il Napoli darebbe [illegible] compenso all'Inter di circa [illegible] milioni; se invece la scelta del tecnico cadesse su Juliano, allora sarebbe l'Inter a versare al Napoli un conguaglio di 300 milioni. Potrebbe anche darsi, però, che Heriberto Herrera dicesse di no alla cessione di Bertini, e in questo caso il contratto verrebbe annullato.

I tentativi del Torino di reperire in qualche modo un attaccante per potenziare i suoi ranghi non sono giunti a buon fine. Il presidente granata, comm. Pianelli, ha con[illegible] fino a tarda sera a discutere con i dirigenti del Genoa l'ingaggio di Mascheroni. La richiesta [illegible] parte dei responsabili dei rossoblù era enorme: Ferrini, Mondonico in comproprietà al 50 [illegible]to a 250 milioni, e tutto portava la valutazione di [illegible]scheroni ad oltre [illegible] miliardo. Trattandosi [illegible] un bravo giocatore, abituato però solamente alla Serie B, era impossibile continuare le trattative, e difatti ben prima di mezzanotte Pianelli comunicava al Genoa [illegible] non intendeva continuare la discussione. Caduta la possibilità di avere Mascheroni, Pianelli si rivolgeva al Verona per Clerici. Anche qui, una richiesta da far paura: Ferrini più 300 milioni. Difficile continuare, perchè l'accordo risultava impossibile.

In giornata si erano registrati alcuni trasferimenti minori: il Torino aveva ceduto Facchin a Vicenza [illegible] 90 milioni, acquistando Gianotti dal Prato per 95 milioni e Pavone dal Poggia sotto la formula [illegible] prestito. Il Genoa, intanto, completava i suoi ranghi cedendo Derlin al Vicenza e ingaggiando, sempre dal Vicenza, Piampiani. Ferrero, dal Cagliari, e Lonardi, dal Como, completavano gli ingaggi definiti dalla società ligure. La Sampdoria, dal canto suo, riusciva ad assicurarsi i danesi Nielsen. I dirigenti liguri pagheranno una cifra di poco inferiore ai 150 milioni.

Si è chiusa così la campa[illegible] acquisti e vendite dei calciatori per la serie professionisti. Rimane la scappatoia delle «liste condizionate».

Giulio Accatino

Così a settembre, in campionato

I tifosi si chiedono: la nostra squadra è più forte di prima? - Uno per uno, come si presentano gli schieramenti

Il «mercato del calcio» si è chiuso alla mezzanotte di ieri. Ora i contratti dei trasferimenti conclusi passeranno alla Lega che li deve ratificare, ma ai tifosi queste procedure burocratiche non interessano: per loro si è già iniziata l'at[illegible] per il [illegible]ssimo campionato che comincerà il 14 settembre.

Le squadre si s[illegible] rafforz[illegible] od [illegible] Cerchia[illegible] di dare una risposta in questa pagina, ricordando che le [illegible]ell che [illegible] sono riuscite a risolvere tutti i [illegible] problemi d[illegible] il mercato estivo, avranno la possibilità di rifarsi parzialmente in autunno.

Le liste di trasferimento si riapriranno come di consueto dal 1° al 10 novembre. In quel periodo la campagna acquisti e cessioni [illegible] disciplinata dalle seguenti norme: potranno passare [illegible] un club di se[illegible] il [illegible] un altro della stessa categoria (oppure da uno di B ad un altro della medesima divisione) solo i giocatori non utilizzati nelle partite [illegible] campionato.

Nessuna limitazione sussisterà per i passaggi fra compagini di diversa categoria (dalla serie A alla B e viceversa). L'impiego nei primi turni eliminatori della Coppa Italia '69-'70 — in programma il 31 agosto, 3 e 7 settembre — non pregiudicherà la possibilità di trasferimento.

Calendario dei «raduni»

I calciatori hanno seguito [illegible] giornali dai vari luoghi di vacanza, le vicende della campagna trasferimenti. Fra poco, d[illegible] ritrovarsi in sede, per la ripresa della preparazione. Ecco il calend[illegible] dei raduni:

29 luglio: Lazio all'Abetone; Palermo ad Altopascio.
30: Juventus a Villar Perosa.
1° agosto: Vicenza a Cavareno; Verona a Bagni di Romagna; Sampdoria a Cuneo.
2: Torino ad [illegible]; [illegible]gna a Zocca; Fiorentina ad Acquapendente.
3: Napoli a Coira; Brescia a Folgaria; Fiorentina: Bari a Spoleto.
4: Inter a Verbania.
5: Milan a Milanello.
5: Cagliari ad Asiago, Roma ad Assisi.

BARI - All. Puglieso

Portiere: Confermato Spalazzi, fra i migliori nel torneo di B.

Difesa: Con l'innesto [illegible] l'ex bolognese Furlanis, il reparto appare solido contando sugli esperti Galli, Colantuoni, cui si è aggiunto anche lo stopper Spimi del Cesena.

Centrocampo: Muccini-Canè-Zuckowski (quest'ultimo proveniente dal Savona) rappresentano un'incognita non avendo mai giocato assieme; [illegible] sarà [illegible] per Puglisese legare il loro gioco.

Avanti: confermate le «punte» dello scorso anno, De Nardi, Gulletti e Tonoli con [illegible] eventuali varianti rappresentate dal piacentino Mola, un buon goleador, e dall'ex nerazzurro Spadetto.

Formazione: Spalazzi; Galli Furlanis; Muccini Spimi C[illegible]tti; De Nardi Canè Galletti Zuckowski Tonoli.

GIUDIZIO: La formazione appare rinforzata rispetto allo scorso campionato di B; Furlanis [illegible] dovrebbero apportare alla compagine quell'esperienza indispensabile per gareggiare dignitosamente in A.

[illegible] - All. [illegible]

Portiere: confermato Vavassori che ha ora come rincalzo il giovane Di Carlo.

Difesa: invariata rispetto allo scorso anno.

Centrocampo: una variante, rispetto al solito schema impostato da Bulgarelli [illegible] cioè l'ex comasco Lombrugo, un elemento molto giovane (21 anni) che rappresenta la grossa incognita [illegible] questo Bologna impostato da Fabbri.

Avanti: [illegible] solite punte, Pa[illegible], Savoldi, Mujesan, «esplosa» soltanto nel finale dello scorso campionato.

Formazione: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Lombrugo, Savoldi.

GIUDIZIO: [illegible] squadra sembra incomple[illegible] [illegible] sponendo di vali[illegible] rincalzi.

INTER - All. Heriberto Herrera

Portiere: partito Miniussi è arrivato Lido Vieri (Torino) e il giovane Bordon è stato «promosso» riserva.

Difesa: il ritorno di Guarneri (che sembra in [illegible] perfette condizioni fisiche) è l'unica novità.

Centrocampo: Heriberto cercherà il «recupero» [illegible] Corso, da affiancare a Bertini (che va disciplinato tatticamente) e forse a Mazzola.

Avanti: il nuovo acquisto Boninsegna, rientrato in veste [illegible] alla società nella quale ha iniziato la carriera, aumenta il livello già considerevole del reparto. In [illegible] penso l'assenza di Domenghini potrebbe farsi sentire.

Formazione: Viari; Burgnich Facchetti; Bertini Guarneri Suarez; Jair Mazzola Boninsegna Corso Vastola.

GIUDIZIO: una squadra ricca di campioni [illegible] da organizzare sul piano tattico dopo un lungo periodo di [illegible]

BRESCIA - All. Silvestri

Portiere: Brotto ha ceduto il posto [illegible] più giovane Galli ma rimane come n. 12.

Difesa: Il nazionale Bercellino è stato il colpo [illegible] sorpresa della società lombarda; l'ex bianconero dovrebbe completare un reparto [illegible] [illegible]curo affidamento assieme ad un altro juventino, Gori.

Centrocampo: Cera, Nenè e Greatti (con Brugnera a disposizione) dovrebbero «legare» il gioco [illegible] sardi

Avanti: Scopigno, all'atto pratico, potrebbe utilizzare quattro attaccanti (Domenghini, Nenè, Gori e Riva), due [illegible] quali nelle funzioni di mezze punte (Domenghini [illegible] Nenè, appunto).

Formazione: Albertosi; Poli, Martiradonna; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva.

GIUDIZIO: andatosene Boninsegna, il Cagliari, grazie [illegible] nuovi arrivati, potrebbe creare un maggiore volume di gioco ma rischia nel contempo di ottenere [illegible] minor numero di [illegible].

Il difensore Bercellino

[illegible] - All. [illegible]

Portiere: do[illegible] conferma per Ferretti e Cei, abituati a dividersi il ruolo [illegible] titolare.

Difesa: dalla Juventus è arrivato Pasetti per rimpiazzare il partente Furino.

Centrocampo: Lancini, Lan[illegible] e [illegible] [illegible] ancora i titolari.

Avanti: tutto immutato. Pellizzaro, Troja e Ferrari [illegible] no il compito di segnare.

Formazione: Ferretti; Pasetti, Maggioni; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari.

GIUDIZIO: i rossanero hanno preferito non [illegible] schi confermando pressochè in blocco un'inquadratura che ha ottenuto soddisfacenti risultati nella scorsa stagione.

Immutati i campioni d'Italia

FIORENTINA - All. Pesaola

Portiere: confermato Superchi, una sicurezza. [illegible] riserva è Bandoni.

Difesa: [illegible] solo ritocco, è arrivato Longoni (Cagliari), è partito Mancin.

Centrocampo: immutato il triangolo Esposito-Merlo-De Sisti, fonte del gioco.

Avanti: sono gli stessi dell'anno scorso e danno sufficienti garanzie.

Formazione: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

[illegible]UDIZ[illegible] squadra [illegible] vince (lo scudetto) non si tocca. Con gli stessi elementi e [illegible] l'innesto di Longoni [illegible] [illegible] arretrato, la Fiorentina gioca [illegible] memoria» con un'intesa perfetta, una sicurezza ed una potenza che davvero non stupirebbe se le riuscisse il «bis» in campionato.

TORINO - All. Cadè

Portiere: ceduto Vieri, Sat[illegible] diventa titolare con Pi[illegible] (dal Foggia) riserva.

Difesa: confermato il «blocco» che l'anno [illegible] ha retto molto bene.

Centrocampo: Farrini - Maschino - Agroppi, il solito

Il granata Carlo Petrini

trampolino per l'attacco [illegible] l'appoggio [illegible] Carelli ala tornante.

Avanti: due punte da [illegible] gliere fra Sala, Pulici e Patrini, a meno che non si [illegible] termino [illegible] stesso Sala [illegible] Carelli nel compito di appoggio.

Formazione: Sattolo; [illegible]oletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Sala (Carelli), Ferrini, Petrini (Sala o Pulici), Moschino, Pulici.

GIUDIZIO: la squadra è ringiovanita; Sala potrebbe rivelarsi [illegible] grosso acquisto. Molto dipenderà dal rendimento delle punte e da come Cadè [illegible]anizzerà il gioco. Le partenze di Vieri e Combin non dovrebbero farsi sentire troppo.

MILAN - All. Rocco

Portiere: [illegible] rimasto Cudicini (con [illegible] di rincalzo) e [illegible] ci [illegible] problemi.

Difesa: tutto [illegible] l'anno scorso, il reparto ha funzionato egregiamente.

Centrocampo: [illegible] novità, [illegible] chiama Fontana (Lanerossi) che Rocco potrebbe utilizzare a fianco del «regista» Rivera, arretrando Lodetti in mediana al posto [illegible] «vecchio» Trapattoni.

Avanti: [illegible] arrivato Combin (Torino), centrovanti autentico. Sormani giocherà stabilmente [illegible] destra.

Formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni (Lodetti); Sormani, Lodetti (Fontana), Combin, Rivera, Prati.

GIUDIZIO: [illegible] la Coppa Europa [illegible] difendere, un titolo vinto con un gioco superiore. Può vincere la Coppa intercontinentale. Su questi impegni supplementari [illegible]rsa molto [illegible] avversari del nostro torneo, ma la compagine rossonera ha [illegible] [illegible] e uomini [illegible] (Combin) per deludere chi è in [illegible] e conta [illegible] [illegible] tuali lungorumenti.

NAPOLI - All. Chiappella

Portiere: Zoff, richiestissimo, è rimasto e sarà ancora uno dei punti fermi della squadra. Cuman, una volta ancora, parte come numero 12.

Difesa: è partito Guarneri, è arrivato Vianello, uno «stopper» rivelatosi nella Ternana.

Centrocampo: [illegible] [illegible]vità, con Juliano, Montefu[illegible] Bianchi che danno le migliori garanzie [illegible] solidità e di elevato rendimento.

Avanti: diversi nuovi arrivi, [illegible] però determinante. Bosdaves, Canzi e Manservisi sono giovani e promettenti [illegible] non [illegible] (uori classe: numerose anche le partenze (Canè, Sala e Salvi).

Formazione: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Binnchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Canzi.

GIUDIZIO: la squadra azzurra si presenta come una incognita al prossimo torneo. Difficile prevedere quale possa essere il rendimento della formazione.

La Samp accuserà la perdita di Morini e Vieri?

SAMPDORIA - All. Bernardini

Portiere: Battara sarà ancora il titolare, Matteucci [illegible] riserva.

Difesa: la partenza di Morini lascia un «vuoto» difficile da coprire.

Centrocampo: due elementi nuovi, Corni e Benetti. La loro tecnica ed il loro vigore atletico non dovrebbero far rimpiangere troppo la partenza del «divo» Vieri.

Avanti: immutato il trio di punta Salvi-Cristin-Francesconi, piuttosto [illegible] ombra nell'ultimo torneo, cui si è aggiunto il [illegible] [illegible].

Formazione: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Negrisolo, Garbarini; Salvi, Benetti, Nielsen (Cristin), Frustalupi, Francesconi.

GIUDIZIO: i blucerchiati hanno ceduto i loro «pezzi» migliori e [illegible] una f[illegible] piuttosto giovane, forse piuttosto [illegible] rincalzi.

[illegible] - All. Helenio Herrera

Portiere: Ginulfi, ceduto Pizzabalia, sarà nuovamente il titolare della Roma.

Difesa: [illegible] partiti Sirena e Bet, è arrivato Petrelli, [illegible] terzino noto anche per le sue doti di «goleador».

Centrocampo: [illegible] reparto con molti protagonisti, tutti [illegible] in forza ai giallorossi nell'ultimo campionato, da Peiró, a Salvori, a Cordova, a Capello.

Avanti: Cappellini, il [illegible] travanti dell'Inter campione d'Europa, è ritornato [illegible] il «mago» Herrera.

Formazione: [illegible] Carpenetti, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Peiró, Landini, Cappellini, Capello, Cordova.

GIUDIZ[illegible]: dopo una stagione di «ambientamento» Helenio è intenzionato a por[illegible] molto in [illegible] la [illegible] Roma, contando anche [illegible] rilancio internazionale della società che disputerà la Coppa delle Coppe.

LAZIO - All. Lorenzo

Portiere: confermato [illegible] titolare Di Vincenzo.

Difesa: [illegible] figura [illegible] tra i terzini, il numero due Papadopulo, proveniente [illegible] Livorno.

Centrocampo: il trio Governato-Mazzola-Cucchi è stato confermato in blocco.

Avanti: per il ruolo [illegible] centravanti è stato acquistato Chinaglia dall'Internapoli, un elemento forse troppo inesperto per la serie A. Morrone e Ghio sono le altre punte.

Formazione: [illegible] Vincenzo; Papadopulo, Facco; G vernato, Soldo, Marchesi; Morrone, [illegible], Chinaglia, Cucchi, [illegible].

GIUDIZIO: la squadra, neo-promossa in serie A, si presenta senza grandi rinforzi al difficile [illegible] del massimo campionato. L'esperienza dell'allenatore Lorenzo e di alcuni «vecchi» come Marchesi e Governato ol[illegible] [illegible] classe di Ferruccio Mazzola [illegible] non saranno sufficienti.

VICENZA - All. Puricelli

Portiere: Pianta (del Mantova) subentra all'anziano Luison.

Difesa: praticamente immutata; rimangono, quindi, le perplessità destate nello scorso campionato.

Centrocampo: Menti e Cinesinho avvertono il [illegible] degli anni; il problema è fino a quando riusciranno a mantenere il ritmo indispensabile.

Avanti: Gallina, Vitali, Bagatti e Facchin, quattro elementi per i tre ruoli di punta.

Formazione: Pianta; Volpato, [illegible] Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Gallina, Menti, Vitali, Cinesinho, Facchin.

GIUDIZIO: s[illegible] carta, la squadra appare fragile; all'atto pratico il Vicenza potrebbe riserbare qualche sorpresa. [illegible] in passato la [illegible] società veneta, pur valendosi di elementi anziani, è riuscita a disputare campionati tranquilli.

VERONA - All. Lucchi

Portiere: De Min ha ora un pericoloso «rivale» [illegible] Pizzaballa.

Difesa: inseriti nel reparto Sirena e Stenti, il Verona non dovrebbe avere più le preoccupazioni della scorsa stagione quando [illegible] molto, [illegible] subìva anche trop[illegible] reti

Centrocampo: è il reparto ancora da definire [illegible] quanto il Verona si è preoccupato di acquistare attaccanti «dimenticandosi» dei centrocampisti. Mascetti e Ferrari [illegible] i due «lavoratori» del centrocampo: [illegible] possibile, peraltro, che Lucchi affianchi loro Traspedini [illegible] quale sta progressivamente perdendo le caratteristiche di vera punta.

Formazione: De Min (Pizzaballa); Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; [illegible]dà, Ferrari, Bui, Traspedini, Clerici.

GIUDIZIO: Squadra [illegible] goals ma che potrebbe regi[illegible] [illegible] scompensi a metà campo non disponendo [illegible] un uomo di sicura classe.

Polemica conferenza stampa del trainer

Fabbri: «Non garantisco il rendimento del Bologna»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 luglio.

(s. m.) Polemiche al Bologna poco prima della chiusura della campagna compravendita. Nella sede della società, Edmondo [illegible]bri neo-allenatore, ha detto chiaro e [illegible] [illegible] [illegible] soddisfatto di come sono andate le cose. In particolare Fabbri ha così commentato: *«Mi avevano dato precise [illegible] prima del mio arrivo, mi [illegible] assicurato che la squadra sarebbe stata rinforzata. Invece mi ritrovo [illegible] un Ciacci, un Di Carlo ed un Lombrugo. Certo se avessi saputo in partenza di questo risultato, non avrei accettato l'incarico. La mia non vuol essere una critica, una lamentela, soltanto una precisazione ai tifosi. Mi piace parlar chiaro, la squadra è modesta, cioè quella che ha deluso lo scorso anno, e gli sportivi non possono pretendere quei miracoli che io non so fare».*

Dopo una stagione alquanto deludente, dunque, il [illegible] vo campionato non si presenta certo con migliori prospettive per il Bologna.

Il dissidio Venturi-Fabbri è stato sanato con la firma del contratto per un anno, [illegible] ciò non cambia la sostanza di un allenatore che comin[illegible] subito lamentandosi [illegible] non aver ricevuto quanto [illegible]va chiesto.

L'ex bianconero M[illegible] «trainer» dell'Alessandria

Milano, 10 luglio.

L'Alessandria ha risolto [illegible] dei probl[illegible] più importanti, [illegible]cello dell'allenatore: oggi pomeriggio, il presidente ing. Sacco ha raggiunto l'accordo con l'ex terzino della Juventus, [illegible]5 Munente, che inizierà presto la sua opera [illegible] trainer presso la società piemontese. Manente allenava il Marzotto. Quasi contemporaneamente l'Alessandria [illegible] ceduto in [illegible] [illegible] giocatori [illegible] Savoia di Torre [illegible] il terzino Bagnasco, il libero Griffi, la mezzala Zico, il laterale Bonfanti, il centravanti Villa e, in prestito, il portiere Rosso. Pare, però, che tutti i sei giocatori non intendano accettare il trasferimento al Sud.

Un nuovo presidente per l'Ivrea calcio

Ivrea, 10 luglio.

(s. a.) Un industriale di Trana, il signor Silvano Grubessich, è da ieri il nuovo presidente dell'Unione Sportiva Ivrea.

Altri quattro nomi nuovi recenti capo al signor Grubessich entrano a far parte del consiglio direttivo della [illegible]ietà arancione: il rag. Giovanni Oliva e i signori Armando Gallese, Mario [illegible] e Aldo Bono.

Trevisan, portiere-record dalla Massese [illegible] Napoli

Milano, 10 luglio.

Trevisan, il portiere della Massese che nell'ultima stagione battè ogni primato d'imbattibilità, è stato ceduto al Napoli.

La società partenopea ha dato in cambio il portiere Moscardelli più una cifra piuttosto alta.

lo stesso aperitivo che prendo [illegible] bar, liscio oppure al seltz, [illegible] sempre ben ghiacciato per esaltarne l'aroma vivo e prezioso

anche a casa il mio aperol

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

L'italiano sfreccia vittorioso sul traguardo di Aubagne

Per Gimondi una rivincita su Merckx

Felice ha battuto allo sprint lo spagnolo Gandarias, la Maglia Gialla e il belga Van Schil - In classifica generale soltanto tre secondi lo separano dal francese Pingeon - Emozionante fase finale della corsa con i due grandi rivali lanciati in discesa a 80 all'ora - Oggi tappa di pianura, si arriva a La Grande Motte

Dopo molte amare giornate Gimondi ha ritrovato ieri la vittoria e il sorriso sul traguardo di Aubagne (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Aubagne, 10 luglio.

Ancora una giornata elettrizzante. Questo Tour, pur su il risultato finale in pratica è deciso, continua ad offrire emozioni a mani piene. Ed oggi tocca a noi sorridere soddisfatti, oggi sul traguardo di Aubagne ha vinto Gimondi. Felice, pur giungendo con lo stesso tempo di Gandarias, di Merckx e di Van Schil, grazie all'abbuono, ha rosicchiato qualcosa del suo svantaggio nei confronti della Maglia Gialla, riducendo il suo distacco da Merckx da 7'29" a 7'14". Non solo, ma il nostro capofila, in classifica generale, pur se è sempre in terza posizione, si è portato ormai a ridosso di Pingeon, dal quale lo dividono tre secondi soltanto.

Una parentesi lieta, di cui si avvertiva il bisogno, specie dopo le intempestive dichiarazioni rilasciate ieri da Gimondi nei riguardi di Merckx; una parentesi lieta, che si è aperta verso il centocinquesimo chilometro. Fino a quell'attimo scarse erano state le emozioni. La corsa, per circa tre ore, si era trascinata con discreta lentezza, in un panorama tipico della Francia del Sud: sterminati campi azzurri di lavanda, collinette ondulate, un cielo azzurro dove bianche nuvole giocavano a rimpiattino con il sole, sospinte dal soffio di un vento gagliardo. Il plotone avanzava piano, sul colle del Poteau de Telle, di quarta categoria, Gutty, il piccolo francese, godeva di un turno di libera uscita, poi i ranghi erano tornati compatti.

Calma assoluta, nessun tentativo di fuga. Finché, appunto al chilometro 105, scappava il belga De Boever. Su di lui si portavano Beugals, Riotte, Swerts ed Abrahamian. Quindi scattava Merckx, sulla sua ruota Gimondi, Van Schil, Gandarias e Karstens. Pareva un episodio di nessun conto, nella sicurezza che Pingeon e Poulidor avrebbero fatto in fretta a riparare all'attimo di disattenzione. Merckx, però, è un combattente nato, si gettava nella mischia con lo stesso ardore come se fosse in palio il trionfo finale. Gimondi, naturalmente, gli dava una mano, e collaboravano anche i gregari di Merckx ed Abrahamian. Karstens veniva bloccato dal suo direttore sportivo, ma erano sufficienti gli ardori degli atleti della Fiorea e di Gimondi a far sì che, in breve, il vantaggio dei fuggitivi oscillasse sul minuto.

Dietro, Pingeon e Poulidor cercavano di ripari, impegnandosi in un forsennato inseguimento. Intanto, si erano giunti ai piedi della salita dell'Espigoulier e la pattuglia al comando l'attaccava con veemente decisione. Tiravano in tre, soprattutto, Merckx, Gimondi e Gandarias. Cedevano Riotte e Beugels, quindi De Boever, quindi Swerts, quindi Abrahamian. La Maglia Gialla, con lo slancio che gli è caratteristico, conduceva la danza per qualche metro, poi si faceva luce Gimondi, un Gimondi in splendida vena, che accelerava il ritmo, con volontà caparbia. Gandarias lavorava di meno, comunque lavorava pure lui. E Van Schil, pure penando le fatiche dell'inferno, riusciva a non farsi staccare. Alle spalle, Pingeon e Poulidor rispondevano alla sfida. Pingeon, in particolar modo si batteva come un leone, ma il ritardo non calava, restava costantemente sul minuto.

La vetta. Gimondi, Merckx, Gandarias e Van Schil nell'ordine. A 50" il drappello trascinato alla disperata da Pingeon. Dodici chilometri di discesa, cinque di pianura, lo stadio di Aubagne. I quattro al comando letteralmente rischiavano la vita, avvolti nella scia, il contachilometri della nostra vettura, oscillava sempre sui 75-80 chilometri all'ora. Follia, follia pura. Gandarias e Van Schil chiudevano la marcia chiedendo al loro coraggio la forza di tener dietro a Gimondi ed a Merckx. I quali, cento metri per uno, conducevano la lotta con scatenata energia, offrendo uno spettacolo di arditismo veramente entusiasmante. Ecco, finisce la discesa, c'è un tratto di piano, compare il velodromo. Gimondi, ad ogni costo, vuole vincere. Sa che la pista è in cenere, chi entra per primo ha le maggiori probabilità di trionfo. E allora, negli ultimi cento metri che portano all'imbocco della pista, Felice gioca il tutto per tutto e sbuca in testa. Lo segue a cinque metri Gandarias, che precede Merckx e Van Schil. Un giro e mezzo per passare sotto lo striscione, le posizioni non cambiano, Gimondi fa nascere più forte. Taglia il traguardo con un gesto di esultanza. A 1'23" c'è il gruppetto con Pingeon, Poulidor, undici uomini tra cui Panizza.

Gimondi, intanto, è sceso di sella, ha sopportato sorridente l'assalto dei giornalisti, dei fotografi, dei cineoperatori. E' esultante, poco più in là Merckx lo sbircia e non parla. Pingeon non si lamenta granché. E' un ragazzo simpatico e leale. *«M'hanno sorpreso* — dice —, *un attimo di disattenzione. Ma non ho certo abdicato al secondo posto, pur se riconosco la forma e le qualità di Gimondi».* Merckx nessuno lo discute, anche oggi il fuoriclasse belga è venuto alla ribalta con irrisoria facilità, ispirando con il suo tradizionale slancio l'episodio risolutivo.

Domani è in programma la tredicesima tappa, da Aubagne a La Grande Motte, 187 chilometri e mezzo, di quasi completa pianura, con un piccolo colle di quarta categoria, la Côte de Peypen, al chilometro dodici. Telecronaca alle ore 17 sul programma Nazionale.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1. **Gimondi (It.), chilometri 161,50 in 4 ore 23'15" (con 20" di abbuono: 4 ore 22'55").**
2. **Gandarias (Spagna) s.t. (con 10" di abbuono: 4 ore 23'05").**
3. **Merckx (Bel.) s.t. (con 5" di abbuono: 4 ore 23'10").**
4. **Van Schil (Bel.) s.t.**
5. **Abrahamian (Fr.) a 1' 23"; 6. De Boever (Bel.); 7. Poulidor (Fr.).**

La classifica

1. Merckx (Bel.): 57 ore 37'30".
2. Pingeon (Fr.) a 7'11".
3. Gimondi (It.) a 7'14".
4. Poulidor (Fr.) a 11'09".
5. Gandarias (Sp.) a 12' 11"; 6. Wagtmans (Ol.) a 13'13"; 7. Viannelli (It.) a 15'50"; 8. Galera (Sp.) a 21' 21"; 9. Van Springel (Bel.)

Una Ferrari a Rodriguez per il G. P. d'Inghilterra

Modena, 10 luglio.

Chris Amon e la Ferrari di 6200 cmc. che parteciperanno domenica alla gara di Watkins Glen per la Coppa Canada-America sono partiti oggi per gli Stati Uniti. Assieme Amon, Tino Brambilla ha compiuto alcuni giri di messa a punto con il monoposto di F. 1, in preparazione al G.P. d'Inghilterra.

Secondo voci attendibili, in Inghilterra saranno allineate due vetture, una affidata ad Amon e l'altra a Pedro Rodriguez.

(m. fe.) *Quando a Modena si spargono «voci attendibili» sulle Ferrari, si può essere certi al 99 per cento che le stesse provengono da Maranello. Dunque Rodriguez avrà una Ferrari per correre. Era ora. Il messicano avrebbe dovuto guidarne una già in Olanda e poi in Francia. Invece, soprattutto per l'opposizione di Amon e per certe perplessità della nostra Casa, è rimasto due volte a piedi. Peccato, perché partecipare ad una corsa con due macchine invece di una sola avrebbe già potuto portare qualche vantaggio. Non che Rodriguez sia Stewart, ma è un pilota con grinta e tenacia (nel 1967 vinse il Gran Premio del Sud Africa), pronto alla lotta. Quel che ci vuole in questo momento.*

Notizie in breve

★ **Derna Tris** — Tredici cavalli galoppatori saranno in pista oggi nel Premio Gerard sui 1700 metri, ottava Corsa Tris della settimana: 1 Ballip, 2 Basilico, 3 Tre di Fiori, 4 Adige, 5 Doro, 6 Cranes, 7 Tobey, 8 Francis, 9 El Segador, 10 Cairo, 11 Senna, 12 Prestissima, 13 Mouha.

★ **Baseball** — La commissione tecnica arbitrale ha omologato i risultati delle partite del campionato di baseball di serie a e a disputatesi sabato e domenica scorsa ad eccezione dell'incontro Incom Lazio-Tanara del 5 luglio; ha squalificato i seguenti giocatori: per tre giornate Biazda (Fortitudo), per due Tosco (Juventus) e per una Spinosa (Europhon). Il «manager» della Juventus, Cena, è stato squalificato per due giornate.

SULL'ACQUA, CON VELE O MOTORI

Prende il via la «Giraglia» la regata delle polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 luglio.

Organizzata dallo Yacht Club di Sanremo, in collaborazione con lo Yacht Club Italiano e con lo Yacht Club de France, avrà inizio domani la diciassettesima edizione della Regata della Giraglia, la più importante competizione velica d'altura del Mediterraneo e certamente una delle più importanti del mondo. La «Giraglia» toccherà, dopo Sanremo l'isola della Giraglia, da cui la manifestazione ha preso il nome, per concludersi sulla costa francese a Toione, dove il 15 luglio avrà luogo la premiazione.

La gara è riservata alle grandi vele di I, II e III classe Rorc, che si contenderanno i numerosi premi in palio. Alla nazione che avrà totalizzato il miglior «tempo corretto» nella classifica generale dei tre Yachts andrà la «Challenge Levainville», istituita in memoria di René Levainville, che fu commodoro della stessa Giraglia e membro di importanti organizzazioni veliche internazionali.

Nella prima classe Rorc è in palio la «Coppa Challenge», messa in palio dallo Yacht Club Italiano e dallo Yacht Club Sanremese.

La lotta sarà accanita, anche perché sono ancora vive le polemiche sul risultato dell'ultima edizione che vide il prima classe Rorc «Sussero II», che aveva vinto nettamente, escluso dall'ordine d'arrivo con una discutibile decisione della giuria. La gara potrà contare sull'assistenza di ben tre navi militari: la corvetta «Farfalla», il dragamine «Olmo» della Marina militare italiana, e la nave «Arago» della Marina militare francese.

Alla competizione parteciperanno numerose personalità dell'industria italiana e francese. Da sottolineare la presenza di Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia e recente candidato alla presidenza della Francia.

r. o.

Scafi per lo sci nautico

Sci nautico a Chiavari: allieve alle prime lezioni

Lo sci nautico si integra perfettamente con il boom della nautica italiana. Lo si può praticare dietro al fuoribordo relativamente piccoli, che sfruttando la potenza dei grossi entrobordo.

L'attrezzatura per lo sci nautico è relativamente poco costosa. Un'asta sul motoscafo (ma si può anche farne a meno sdoppiando la corda di traino nel tratto terminale e assicurandola alla poppa dalla barca ai lati del gruppo motore), una corda da traino in nailon, con un bilancino (da impugnare a due mani) e le due maniglie, un paio di sci, o 12 monosci, possibilmente italiani perché sono i migliori. Tutto il complesso non costa più di cinquantamila lire.

E' bene ricordare che chiunque può fare dello sci nautico, ma soltanto chi è munito della patente può guidare il motoscafo che traina, anche se il motore dello stesso non supera i 500 cc di cilindrata (circa 40 cavalli di potenza) e quindi non prevede per la semplice guida il documento di abilitazione.

Imparare a sciare sull'acqua non è difficile, tanto che chi ha un po' di pratica sullo sci da neve può giungere ai monosci nel breve volgere di una settimana. Difficile però è imparare senza un maestro che dia l'esatta impostazione perché, se lo sci divaricato può essere utile per l'equilibrio, completamente diverso è invece la posizione dello sciatore.

g. vigl.

Felice è ritornato a sorridere «Volevo vincere a tutti i costi»

Una volata rabbiosa gli ha dato il successo - Pace fatta con Merckx dopo le polemiche di Digne - L'italiano si è scusato pubblicamente per le sue dichiarazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Aubagne, 10 luglio.

Gimondi ha ritrovato il sorriso. La vittoria rabbiosamente conquistata sul traguardo di Aubagne, che mette alla sua portata il secondo posto in classifica dietro a Merckx, gli ha fatto dimenticare l'amarezza di ieri, dopo lo spiacevole «incidente diplomatico» con la Maglia Gialla.

Appena terminato lo sprint vittorioso, il bergamasco dirotta sul prato dove lo attendono giornalisti e fotografi e tosse addirittura travolto e buttato a terra, lui e la bicicletta. Qualcuno lo aiuta a rialzarsi e Felice, nella ressa, incomincia a parlare: «Volevo vincere a tutti i costi — *dice* — perciò nel finale ho bloccato strettamente tutti i tentativi di Van Schil. A trecento metri dall'ingresso in pista sono riuscito a chiudere per primo una curva e passare in testa. Ho allungato a cinquanta all'ora e non mi sono più voltato indietro fino a quando non mi sono trovato dentro la pista in terra battuta dello stadio. Ripeto, volevo vincere a tutti i costi, quindi per la prima volta ho fatto il «cattivo» nella volata. Ho allargato i gomiti, ho lottato con Van Schil, con rabbiosa energia, deciso a vincere o lasciare per terra. Finalmente mi è andata bene».

«Grazie all'abbuono, lei è ora a soli tre secondi da Pingeon».

«E' un'ottima cosa, ma quando sono passato all'offensiva, insieme con Merckx, lo pensavo soltanto alla possibilità di vincere la tappa. C'è stato un allungo del belga De Boever, su di lui è andato per primo un gregario della Maglia Gialla, mi sembra Swerts, con alla ruota lo stesso Merckx ed altri due o tre. Io ha faticato un po' a raggiungere questa pattuglia, insieme con lo spagnolo Gandarias e qualche altro, ma poi ho preso il mio ritmo e l'offensiva mi ha visto tra i protagonisti, insieme con Merckx e Gandarias».

«Ha cercato di staccare anche Merckx?».

«Ho fatto la volata per vincere il premio della montagna sul Col de l'Espigoulier, poi mi sono buttato giù per la discesa cercando di forzare al massimo il ritmo della corsa, perché l'essenziale era non farsi raggiungere dagli altri. Merckx, Gandarias e Van Schil hanno rischiato la pelle anche loro e hanno resistito».

«Parliamo dell'incidente di ieri con Merckx. Avete avuto una spiegazione durante la corsa?».

«Merckx non mi ha detto niente, né stamattina al riposo, né mentre pedalavamo insieme. Sono stato io ad andargli vicino e a salutarlo, battendogli una mano sulla spalla. Mi sono reso conto di aver un po' esagerato nelle mie dichiarazioni, dettate dalla rabbia e dall'amarezza per la mancata vittoria a Digne. Forse c'è stato un malinteso, non ci siamo capiti bene ed io, credendomi beffato, ho detto cose che non pensavo. La rivalità tra me e Merckx sarà sempre aspra, ma deve mantenersi nei limiti della correttezza sportiva. Per questo sento il dovere di chiedere scusa per l'incidente di ieri».

La Maglia Gialla dal canto suo ha tenuto a spiegare, in maniera che dimostra il suo senso di responsabilità, le ragioni per cui ha praticamente lasciato a Van Schil il compito di contrastare la vittoria di tappa a Gimondi: «Sapevo — *ha detto Eddy* — che si arrivava su una pista piana, non adatta quindi ai miei mezzi e piuttosto pericolosa. Dopo le dichiarazioni fatte ieri da Gimondi temevo che nello sprint potesse succedere qualche incidente che avrebbe suscitato nuove polemiche. Ho preferito quindi lasciare che se la sbrigassero Gimondi e Van Schil».

«Le hanno detto che Gimondi si è pubblicamente scusato per l'episodio di ieri?».

«Meglio così. Ero molto arrabbiato e spero che cose simili non si debbano più ripetere. La rivalità in corsa è logica, ma non deve uscire da certi limiti».

Gianni Pignata

Si lotta sul filo dei 90 all'ora nell'inseguimento dietro motori

(Dal nostro inviato speciale)

Forlì, 10 luglio.

Centomila lire a riunione, a volte anche duecento: questo è l'ingaggio di uno «stayer» professionista di valore. Sono cifre che dovrebbero far gola a molti, eppure il mezzofondo in Italia continua ad essere un piccolo mondo a sé: i corridori sono pochissimi (una quindicina in tutto, compresi i dilettanti); i giovani in genere decidono di provare «dietro motore» quando si accorgono di non riuscire a sfondare in altre discipline. Pensano che si fatichi di meno e che vincere sia più facile, ma hanno torto.

Sembra facile correre a novanta all'ora dietro una motocicletta, invece quella del mezzofondo è la specialità più difficile della pista. Un esempio: ieri Boifava, dopo una sola settimana d'allenamento (prima non aveva mai corso nei velodromi), ha vinto a Forlì il titolo italiano di inseguimento professionista; un mezzofondista non potrebbe mai fare altrettanto, il suo affiatamento con l'allenatore dev'essere perfetto.

La prima domanda che si pone il pubblico, assistendo ad una gara di mezzofondo, è questa: come fanno a «captarsi» corridore e allenatore? Come fa l'allenatore a sapere con precisione qual è l'istante in cui deve accelerare, oppure diminuire leggermente la velocità? Il pilota, ad ogni tornata, si gira leggermente due o tre volte per accertarsi che il ciclista sia sempre a ruota, magari riesce anche a farsi qualche cenno convenzionale (ma mai con le mani, il regolamento lo proibisce).

Questo, però, non può bastare per «captare» bene la voce del corridore nel frastuono provocato dal rombo dei motori, il guidatore è dotato — particolare di cui pochi forse sono a conoscenza — di un casco provvisto di due speciali «orecchiette» rivolte all'indietro. Il ciclista uria, l'allenatore riesce a sentirlo e si regola di conseguenza.

Un francese, José Meiffret, riuscì a stabilire un singolare primato: dietro un'auto, su strada, raggiunse la velocità di 180 chilometri orari. Gli consigliarono di cimentarsi in pista come «stayer», lui invece riprovò ancora su strada per battere il suo eccezionale record, ma cadde mentre viaggiava a 150 all'ora e si procurò gravissime fratture alle gambe, alle braccia ed alle costole. Forse sarebbe stato un ottimo mezzofondista, ma la sua carriera di stradista lo ha rovinato.

Sono imprese che i nostri «stayer» non si sognano neppure di tentare. *«Sono pazzie senza significato* — ha detto De Lillo — *si rischia la morte ad ogni colpo di pedale».* De Lillo cercherà domani sera di conquistare il suo quarto titolo italiano; i suoi avversari più pericolosi sono Carniel e Arienti, che hanno scelto due allenatori stranieri, rispettivamente Kolh e Meuleman, otto volte campione del mondo

Maurizio Caravella

Le gare sospese per il maltempo

Forlì, 10 luglio.

(m. car.) **I campionati italiani di ciclismo su pista, in corso di svolgimento a Forlì, hanno subito un rallentamento a causa della pioggia, caduta abbondantemente per quasi tutta la giornata. Oggi si sono disputate soltanto le semifinali dell'inseguimento femminile: si sono qualificate per la prova decisiva Elisabetta Maffeis (che ha superato Angela Riva) e Milena Tartagni.**

Tre categorie di tennisti fissate ieri a Praga

Praga, 10 luglio.

La Federazione internazionale di tennis (Fit), riunita a congresso a Praga, ha stabilito di riconoscere tre categorie di tennisti: i dilettanti, i «giocatori» e i «professionisti sotto contratto»; la loro attività sarà controllata dalle federazioni nazionali e dalla Fiit.

I dilettanti potranno partecipare a tutte le prove organizzate sotto il controllo delle federazioni; i «giocatori» potranno disputare tutte le prove ad eccezione di quelle riservate ai soli dilettanti e potranno inoltre partecipare a competizioni non organizzate dalle federazioni nazionali, ma dovranno sempre chiedere il permesso; i «professionisti sotto contratto» potranno giocare nelle competizioni aperte a tutte le categorie, cioè quelle che avranno un montepremi di almeno 15 mila dollari (circa nove milioni e mezzo di lire).

Inoltre, i professionisti sotto contratto potranno egualmente partecipare a prove non dotate di 15.000 dollari ma riconosciute «open» dalla Fiit. Una apposita commissione stabilirà ogni anno il calendario dei tornei specificandone le date e la natura al fine di evitare una possibile concorrenza tra le varie organizzazioni.

SABATO 12 LUGLIO

Grandi Saldi Vittadello

IN OCCASIONE DEL TOTALE RINNOVO DEI PROPRI NEGOZI **VITTADELLO** ANNUNCIA UNA IMPORTANTE MANIFESTAZIONE **GRANDI SALDI.**

TUTTA LA COLLEZIONE **1969** PER UOMO DONNA E BAMBINI A PREZZI ECCEZIONALI.

LA MANIFESTAZIONE **GRANDI SALDI** PERMETTE VERAMENTE **GRANDI AFFARI.**

UOMO

ABITI IN FRESCO LANA L. **9.900 11.900**

ABITI IN PURA LANA L. **13.900 15.900**

PANTALONI IN LANA L. **1.900**

PANTALONI IN TERITAL LANA L. **2.900**

DONNA

ABITI L. **1.500 2.500**

TAILLEURS L. **3.900**

ABITO PER LA BAMBINA L. **900**

Prima conferenza-stampa del nuovo Presidente

Pompidou ripete che la Francia è contraria agli inglesi nel Mec

Le ragioni sono le stesse di De Gaulle: «L'adesione solleverebbe problemi difficili e provocherebbe nella Comunità cambiamenti profondi» - L'ingresso di Londra, ha detto, deve essere preparato adeguatamente; perciò è opportuno un «vertice» dei Sei

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 luglio.

La prima conferenza stampa di Georges Pompidou in qualità di presidente della Repubblica è stata assai diversa da quelle del generale De Gaulle. Niente messa in scena. Il primo ministro ed il sottosegretario Léo Hamon, portavoce del governo, erano presenti invece del governo al completo; nessun deputato e soltanto centosessanta giornalisti francesi e stranieri, tra cui quattro italiani. C'era un migliaio di persone, molte delle quali facevano la figura della comparsa, alle conferenze stampa del generale De Gaulle, ed erano meno di centottanta oggi, compresi fotografi ed operatori tv. a quella del presidente Georges Pompidou.

Cambiamento anche nello stile della conferenza: il Generale, dopo una breve esposizione, chiedeva venissero fatte le domande, le quali erano raccolte per argomento, ed egli rispondeva a tutte insieme, genericamente, ciò che gli permetteva di rispondere soprattutto a quelle «concordate». Finita la risposta era terminata anche la conferenza. Nessuno poteva chiedere ulteriori chiarimenti. Non è stata invece una conferenza prefabbricata quella di Georges Pompidou. Egli ha chiesto soltanto che le domande venissero raggruppate in tre categorie (politica estera, interna, economia) ed ha risposto a tutte, una dopo l'altra. La conferenza-dialogo è durata più di un'ora e mezzo.

Vestito di blu, elegante, sorridente, il presidente Pompidou ha porto un saluto ai presenti ed ha pronunciato un breve preambolo in cui, dopo un rapido riferimento al generale De Gaulle (che di certo era oggi dinanzi al teleschermo) per poter dire soprattutto che egli si è ritirato volontariamente, il presidente Pompidou ha espresso la speranza che tutte le formazioni politiche, «tranne quelle che vogliono la rivoluzione», parteciperanno all'azione governativa, ricordando tuttavia che, secondo la Costituzione, la principale responsabilità spetta al Capo dello Stato.

Poi il Presidente ha risposto alle domande. Sull'*embargo* delle armi per Israele (prima domanda fattagli) egli ha lasciato intravedere — poiché l'*embargo* non è rispettato da altre nazioni — che la Francia potrebbe ritornare al sistema dell'*embargo* selezionato, che consiste nel fornire pezzi di ricambio, materiale difensivo o di scarsa potenza offensiva (in proposito si osserva che subito dopo la conferenza di Pompidou l'ambasciatore d'Israele si è recato al Quai d'Orsay).

Non poteva mancare naturalmente la domanda sulle relazioni con gli Stati Uniti. Georges Pompidou ha risposto che Parigi e Washington non possono avere sempre lo stesso parere su tutto, «*ma hanno obiettivi analoghi, se non comuni, e la Francia si considera non soltanto l'amica ma l'alleata degli Stati Uniti. Però l'alleanza deve agire fuori di ogni organizzazione di tipo Nato. Ognuno deve avere, nell'ambito degli impegni reciproci, la propria libertà d'azione e di giudizio*».

La risposta più attesa, relativamente alla politica estera, era quella sull'atteggiamento della Francia in seno al Mercato europeo comune ed all'ammissione della Gran Bretagna. Il presidente Pompidou ha sostenuto che bisogna proseguire prima di tutto la costruzione della Comunità, osservando: «*L'Europa non è un convento dove si pronunciano voti uno dopo l'altro, e non è una chimera, ma deve essere una realtà. Ora si arriva appunto al momento delle realtà poiché il periodo transitorio deve terminare il 31 dicembre ed il periodo definitivo incominciare il primo gennaio prossimo*».

Innanzi tutto, secondo il presidente Pompidou, bisogna passare al periodo definitivo. Poi la Francia si augura «*si faccia progredire la Comunità per renderla veramente tale, mentre per ora c'è soltanto un'unione doganale da un lato e dall'altro una comunità agricola che si ha difficoltà a far funzionare*». I progressi potrebbero essere realizzati, secondo Pompidou, nel campo della tecnica, della scienza, dell'energia, dei trasporti, delle società, della politica finanziaria e monetaria e in tanti altri settori.

Circa l'ammissione della Gran Bretagna e di altri Paesi, Georges Pompidou ha assicurato che la Francia «*non ha obiezioni di principio ma pensa che convenga prima di tutto realizzare l'accordo fra i "Sei" sulle condizioni di tale adesione e una chiara visione delle conseguenze che l'adesione potrebbe avere sull'avvenire e sulla natura stessa della Comunità*». Egli è convinto che quando «*si guarderà il problema in faccia ci si accorgerà che l'adesione della Gran Bretagna e di altri Paesi solleva in partenza questioni difficili e provoca poi per la Comunità cambiamenti profondi*».

Concludendo, Georges Pompidou si è pronunciato per l'elaborazione di una politica economica e monetaria comune tra i «Sei», ed ha precisato che il governo vuol fare della Francia «*un vero paese industriale*» e dare all'economia una «*dimensione internazionale*» mediante intese con aziende europee ed anche non europee, escludendo la politica protezionistica che è stata praticata per molti anni.

Loris Mannucci

Delusione a Bruxelles

Pompidou non ha detto nulla di nuovo; tuttavia (si osserva) non ha chiuso la porta ai negoziati

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 10 luglio.

La prima conferenza-stampa del nuovo presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou, ha provocato una certa delusione negli ambienti «europei» di Bruxelles. Tranne la proposta, del resto già nota, di un incontro tra i capi di Stato o di governo dei sei Paesi del Mec, Pompidou — si sottolinea — non ha infatti detto nulla di nuovo in campo europeo.

Per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea, in particolare, i dirigenti della commissione di Bruxelles ritengono che il presidente francese, se da un lato ha tenuto a ripetere ciò che De Gaulle ha sempre detto («*Non siamo ostili, ma...*»), non ha tuttavia dato l'impressione di avere, come invece aveva il generale, la ferma intenzione di bloccare discussioni e negoziati.

Infine gli osservatori rilevano una certa divergenza di opinioni tra quel che ha detto oggi Pompidou e quel che ieri soltanto aveva lasciato intendere il suo primo ministro Chaban-Delmas, che era parso più aperto sui problemi dell'Europa. «*Pompidou sarà un mediocre presidente per la Francia*», ritiene di poter concludere stasera un giornale belga.

Gli alti funzionari della Commissione di Bruxelles continuano a credere che la politica europea di Parigi, sotto il peso degli avvenimenti e di fronte alla realtà, si modificherà a poco a poco rispetto a quella seguita da De Gaulle. Si attende con impazienza il Consiglio dei ministri degli Esteri, che si riunirà a Bruxelles il 22 luglio prossimo: il nuovo responsabile del Quai d'Orsay, Maurice Schumann, potrebbe dire di più di quel che ha detto oggi Pompidou. **a. d.**

In Svizzera nel Cantone dei Grigioni

Appello di don Mazzi a Coira per l'Isolotto

Chiusa la conferenza dei vescovi europei con un intervento del cardinale belga Suenens

(Dal nostro corrispondente) Berna, 10 luglio.

(l. f.) Con un lungo intervento del cardinale belga Suenens si sono conclusi oggi a Coira, nel Cantone dei Grigioni, i lavori del secondo simposio dei vescovi europei. Nel suo discorso il porporato belga ha soprattutto trattato le funzioni dei sacerdoti nella società di domani. Suenens è sembrato appoggiare i principi sui quali i preti «contestatori» basano le loro richieste di riforme.

Durante il congresso gruppi di preti contestatori tra cui cinque sacerdoti piemontesi hanno organizzato dimostrazioni chiedendo tra l'altro la loro presenza ai colloqui sul problema dei giovani sacerdoti nella società moderna. Stamane una cinquantina di preti «ribelli» si sono riuniti davanti al seminario di Coira per protestare contro gli attuali metodi di preparazione dei sacerdoti.

Don Enzo Mazzi ha rivolto oggi un appello alla conferenza dei vescovi europei affinché levino la loro voce a favore dei suoi ex parrocchiani contro quella che ha definito una «oppressione». Come è noto, don Mazzi e don Sergio Gomito vennero privati delle loro parrocchie per aver sostenuto la causa di studenti contestatori a Firenze.

Don Mazzi, nella sua denuncia alla gerarchia cattolica, ha detto che fino a quando essa continua a dimostrare disinteresse per l'episodio fiorentino, la riunione di Coira assume sempre più la sembianze di quella in cui i sacerdoti di Gerusalemme decisero la morte di Cristo.

Il sacerdote ha quindi detto che il caso dell'Isolotto e altri simili hanno avuto notevole risonanza anche al di fuori dei confini diocesani ed hanno ora un significato per tutti i movimenti di riforma.

LA LUNGA ATTESA POTEVA ESSERGLI FATALE

Studente ferito in montagna soccorso soltanto dopo nove ore

E' un comasco diciassettenne - Le sue condizioni sono gravi - Caduto sulla Becca del Merlo, in Val Grisanche, ha dovuto attendere l'arrivo di un elicottero da Linate per essere trasportato ad Aosta

Hermes Luppi, lo studente precipitato in un dirupo sulla Becca del Merlo, al suo arrivo all'ospedale Mauriziano di Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 10 luglio.

Uno studente comasco in vacanza in Valle d'Aosta presso la colonia salesiana Don Bosco di Introd è rimasto vittima stamane di un incidente occorsogli mentre era in gita con alcuni compagni sulle propaggini della Becca del Merlo, una cima che raggiunge i 2900 metri di altitudine. Per evitare un sasso staccatosi da una parete, il diciassettenne Hermes Luppi, di Uggiate Trevano (Como), ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente il capo su delle rocce. Un elicottero del soccorso aereo di Linate, richiesto dal soccorso alpino di Aosta, lo ha depositato alle 20,30 sul piazzale antistante l'ospedale Mauriziano.

Trasportato al pronto soccorso gli è stata riscontrata la frattura della base cranica, un'otorragia destra e coma cerebrale. «*La prognosi è riservata. Bisognerà attendere almeno 48 ore per il responso definitivo, ma abbiamo buone speranze che si salvi*», hanno dichiarato i medici Borney e Chiantaretto. Dall'incidente erano trascorse ormai nove ore. Era infatti accaduto alle 11,30 di stamane. Ma l'elicottero pilotato dal capitano Armera e dal maresciallo De Michell, era atterrato ad Aosta solo alle 17,30 circa.

I giovani ospiti della colonia che appartiene all'istituto Don Bosco Valdosso, sito a Torino in piazza Maria Ausiliatrice, erano partiti in gita stamane verso le otto per effettuare delle facili escursioni attorno alla località Combes dove sorge il fabbricato nuovo della colonia aperta il 26 giugno scorso. «*Ad un tratto* — ha dichiarato Osvaldo Bava, 14 anni, corso Principe Oddone 38 Torino — *abbiamo visto staccarsi dalla montagna un sasso grosso come una macchina da scrivere. Abbiamo gridato ad Hermes: stai attento. Questi ha avuto uno scatto e l'abbiamo visto cadere all'indietro e rotolare per una trentina di metri*».

Quando i primi soccorritori lo hanno raggiunto, il giovane perdeva sangue dalla testa e dalle orecchie. Le sue condizioni apparivano gravissime. Alcuni ragazzi si sono precipitati a valle con un assistente per dare l'allarme. Poi si sono mossi i soccorsi, mentre Hermes continuava a mormorare: «Sento freddo, mi sento morire». I soccorsi non potevano essere più tempestivi ma, ripetiamo, se ci fosse stato un elicottero di stanza all'aeroporto di Aosta, si sarebbe evitata al ragazzo un'attesa che poteva anche essergli fatale. **l. v.**

Salvi i 15 passeggeri

In fiamme un pullman in viaggio verso Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 luglio.

(f. d.) Un pullman della «Sati» si è incendiato nel tardo pomeriggio di oggi mentre percorreva l'autostrada Genova-Savona. Non vi sono state vittime: i 15 passeggeri hanno abbandonato il veicolo prima che le fiamme lo avvolgessero completamente.

L'incidente è avvenuto all'altezza di Vesima fra Varazze e Voltri. Il pullman proveniva da Alassio ed era diretto a Genova. E' stato lo stesso autista, Orlando Gambera, 32 anni, a dare l'allarme, non appena ha notato che dal cofano usciva del fumo. Fermato il pullman, è sceso a controllare: un incendio si stava sviluppando sotto la parte anteriore del veicolo.

I passeggeri, subito avvertiti, sono scesi dal veicolo, giusto in tempo per evitare di rimanere imprigionati nell'interno.

Ordinata l'immediata chiusura

Pativano la fame i bimbi di un istituto milanese

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 luglio.

Il prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, ha ordinato l'immediata chiusura della «Casa di Marcellino per i figli dei carcerati» di Limbiate, gestito da padre Biandino della Croce, un ex cappellano della Repubblica sociale italiana. Il provvedimento è stato deciso per «le gravi deficienze di funzionamento» rilevate in seguito all'ispezione effettuata l'8 luglio scorso.

Nel corso della visita, avvenuta nel vecchio edificio di via Fosse Ardeatine, è stato scoperto che i quattordici bambini ospitati dalla Casa, tutti tra i cinque e gli otto anni, erano privi di attestazioni anagrafiche che ne accertassero la provenienza. Nell'istituto, inoltre, mancavano le cartelle sanitarie e non veniva assicurata l'assistenza medica.

La commissione ha anche potuto accertare che il personale di servizio e quello per l'assistenza ai piccoli ospiti mancava della prescritta qualificazione e i locali erano in condizioni igieniche del tutto inadatte. Il cibo, infine, è risultato essere insufficiente ad una sana alimentazione sia per quantità sia per qualità.

Nel pomeriggio di oggi i carabinieri si sono recati all'Istituto di Limbiate per prendere in consegna i quattordici bambini e trasferirli a Milano. L'edificio che ospitava i figli dei carcerati era però vuoto.

Padre Biandino, infatti, a quanto è stato possibile accertare, è partito con i piccoli diretto alla colonia marina «Istituto Madonna degli Angeli» di Lavinio (Roma), di cui egli è direttore.

Sembra che il religioso avesse già manifestato ieri, quando dopo l'ispezione il provvedimento appariva imminente, la sua volontà di non consegnare i bambini trasferendoli appunto alla colonia marina di cui è presidente. I carabinieri di Limbiate lo avevano diffidato a prendere tale iniziativa. **g. m.**

Scomparso in mare un navigatore solitario

Ritrovata vuota la sua imbarcazione nell'Atlantico

Londra, 10 luglio.

Il mercantile inglese *Picardy* ha trovato il «trimarano» *Teignmout Electron* del navigatore solitario inglese Donald Crowhurst, ma l'uomo è scomparso in mare durante il giro del mondo per solitari.

Il «trimarano», con a bordo tutti gli effetti personali di Crowhurst, è stato issato a bordo del mercantile 700 miglia a ovest delle Azzorre; del navigatore solitario nessuna traccia. Era stato avvistato l'ultima volta circa tre giorni or sono ma non sembrava che fosse in difficoltà. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 luglio 1969

NATI — Pierre Angelo; Caddeo Katia; Zingarelli Anna; Petriccione Pasqualina; Bonilauri Cinzia; Conca Biagio; Pangia Angela; Ciangola Cristiana; Bianchi Gabriella; Cerchiari Christian; Gallarato Nicoletta; Gandin Olivia; Marucci Daniela; Palombo Angela; Tassarello Antonietta; De Marco Antonino; Malorano Marilena; Ferrero Cristina; Miserendino Maria; Greco Claudio; Cagnoni Elvira; Savino Franco; De Luca Stefania; Rubino Antonio; Spedale Riccardo; Pagliano Paola; Arduino Marco; Montemagno Carla; Pilot Sandra; Currell Roberto; Arena Loredana; Scavarola Monica; Maliese Alessandro; Orlandani Francesco; Cogno Carlo; Gatta Marco; Molliterno Claudio; Criscione Carmelo; Ciacetti Silvana; Toffetti Roberto; Miani Guido; Bordino Paola; Camosso Marco; Ferro Nunzio; Crepaldi Andrea; Panetta Salvatore; Reinaudi Giancarlo; Biora Monica; Berletti Roberto; Castello Antonella; Brando Pasquale; Tarditi Luca; Miccoli Giovanni; Accardino Rosaria; Pellegrino Daniela; D'Elia Alberto; Pistonia Stefano; Lazzarano Rosella; Coldesina Carla; Fracasso Roberto; Mitton Marzia; Conte Luca; Villania Laura; Valieri Maurizio; Mottino Barbara; Bosticco Mauro; Cirasio Franca; Ottonaro Margherita; Cento Franco; Fragomeni Barbara; Donzellini Elena; Dileone Miriam; Maggi Donato; Abbenanti Vito; Sandrone Stefania; Ramella Paola; Vinci Michele; Timpanaro Salvatore; Olivieri Stefania; Fontana Donatella; Mattiolo Danila; Bessone Alessandro; Sabatasso Francesco; Torciano Piero; Beneventi Elena; Iacieri Marco; Coletta Germana; Taddei Cinzia; Borrello Anna; Castelli Sabrina; Perare Massimo; Sette Rossella; Filla Patrizia; Palazzo Maria; Boetto Maria; Cicalese Silvana; Vitale Giuseppe; Pellizzato Barbara; Scaglia Emanuele; Memoli Maurizio; Barbuzza Maria; Perasso Ilaria; Favero Camp Roberto; Girardi Flavio; Pepeali Bruno; Marrone Nadia; Faccenda Simona; Marangoni Maurizio; Schenato Samuela; Pasta Marina; Bolognino Paola; Ferre Gabriele; Scaglione Patrizia; Puntillo Maria; d'Amari Piero; Dal Prà Germano; Lapi Mita; Rosse Mauro; Vighetti Donatella; Marchisio Elena; Carla Raffaella; Busso Roberto; Mistretta Domenica; Chazalettes Cristina; Perinetti Cristina; Detogne Massimo; Manitto Silvia; Bus Caterina; Biancotti Caterina; Cavallaro Roberto; Vata Andrea; Petrillo Davide; Chiesa Giorgio; Macri Daniela; Pagano Giuseppe; Caldarella Sblendorio Giuseppe; Parisano Roberto; Poggio Stefania; Torregrossa Andrea; Nannarone Valentina; Bera Barbara; Tamburra Marina; Bruno Maurizio; Del Mastro Amelia; Lombardo Silvia; Borgarello Antonella; Zampaglione Giuseppa; Barbero Sergio; Napoli Federico; Penna Ginevra; Falconi Raffaele; Panetta Stefano; Terrace Danilo.

MORTI — Felmoni Maria vedova Butteri, di anni 88, nata a Viterbo, casalinga, abitante in piazza Solferino 7; Tomiato Alessandro Gino, a. 63, Lusia, pensionato, v. Breglio 42; Paradiso Carmine, a. 58, Foggia, c. Marche 12; Mariani Carlo, a. 54, Milano, operaio, v. Gradisca 78; Milani Luigia in Todesco, a. 74, S. Vittore, casalinga, c. Trento 4; Fasando Maria vedova Navone, a. 83, Pinerolo, pensionata, v. Giotto 14; Ferrero Matteo, a. 80, Bastia (Mondovì), ragioniere, v. Oddino Morgari 13; Vespa Angela, a. 81, Agliano, religiosa, p. Maria Ausiliatrice 36; Lombardelli Giovanni, a. 72, Acquapendente, pensionato, v. Montesoglio 1.

Deceduti in ospedale: Marinello Paolo, gg. 9, Torino; Canino Giovanni, a. 34, Sellia Marina, autista; Gagna Carmela in Grisoni, a. 67, Torino, pensionata; Innocenti Albina, a. 80, Livorno Ferraris, pensionata; Lavarino Luigi, a. 65, Viverone, pensionato; Cerruti Isabella ved. Colomo, a. 84, Torino, pensionata; Venturino Giovanni, a. 87, Abbadia, pensionato; Giaretto Ettore, a. 67, Cortazzone, pensionato; Manduca Carmelo, a. 43, Torino, impiegato; Ruffino Maria ved. Cristiano in Goffi, a. 61, Torino, pensionata; De Ambrosis Ilario, a. 68, Lozzolo, geometra; Tranquilli Augusto, a. 78, Mondolfo, pensionato; Pettinato Rosanna, a. 18, Catanzaro, casalinga; Gifuni Antonio, a. 40, S. Anastasia, operaio; Natta Lorenzo Mario, a. 77, S. Ambrogio di Torino, pensionato; Fossetto Albertina in Rosso, a. 74, Trana, casalinga; Ghisira Anna ved. Manfredi, a. 73, Catona, pensionata; Zanatta Antonio, a. 55, Paese, pensionato; Belloni Maria Assunta, a. 68, Parabiago, religiosa; De Ferrari Luigi, a. 64, Moretti, commercialista; Introini Amalia Desolina, a. 81, Corbetta, religiosa; Bagnasco Domenico, a. 43, Chivasso, operaio.

Nati 153 - Matrimoni 22 - Morti 31

«... ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede... »
2 Timoteo 4/7

E' piaciuto al Signore chiamare a Sè

Francesco De Regibus

Addolorati, ma fidenti nelle promesse divine, lo annunciano la moglie Luigia Rollino, le figlie Iole col marito Arnaldo Visnello, Rodesta col marito Aurelio Naselli, Lucilla col marito Giananionio Bottazzi, i diletti nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Tempio Evangelico di via Pio V 15, sabato alle ore 16.
— Torino, 10 luglio 1969.

Si uniscono al grande dolore di Lucilla gli amici: Bocchieri, Notario, Pejno, Piresa, Rameri, Rolle, Saffirio, Serorio, Veglio.

Irma Rönisch partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia De Regibus Naselli.

«Va bene, buono e fedel servitore... »
Matteo 25/21

La Comunità Evangelica di Lucento partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'Anziano di Chiesa

Francesco De Regibus
— Torino, 10 luglio 1969.

Al termine di una densa vita di lavoro è mancato il

Comm. Valentino Tomatis

industriale olio e vini condizionatore ditta Tomatis e fratelli Gallizia

Lo partecipano con dolore: i nipoti fratelli Gallizia e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di San Michele Cortemilia partendo dalla casa dell'Estinto alle ore 17 di sabato 12 luglio 1969. Non fiori ma opere di bene.
— Cortemilia, 10 luglio 1969.

I Dipendenti delle ditte Tomatis Olio e Fratelli Gallizia Vini partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa del

Comm. Valentino Tomatis

fondatore della ditta.
— Cortemilia, 10 luglio 1969.

I Colleghi del Laboratorio della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino partecipano al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa della sorella

Pia Romano
— Torino, 11 luglio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Romano, per la perdita della cara PIA, le famiglie Bosio, Bes, Coria, Giovanni Torta, Rocco Torta, Marzano-Oddenino, Sola-Dassano e gli amici: Lelia Alberto Hüppi, Este Borale, Giovanni Bernardino Bosio.

La famiglia Pericelli Guerra partecipa con profonda commozione al dolore della signora Anita per la scomparsa dell'adorato Consorte

Giuseppe Ardissone
— Gallarate, 10 luglio 1969.

Mario Turbiglio e Teodoro Fantasso partecipano commossi alla immatura perdita del caro amico

Giuseppe Ardissone
— Torino, 10 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Augusto Tranquilli

Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta in Mondolfo, ne dà notizia la figlia Cortese coi parenti tutti.
— Torino, 11 luglio 1969.

La famiglia Bernaldo partecipa al dolore dei familiari.

Cristianamente è spirata l'anima buona di

Giuseppe Passerone

Con infinito dolore l'annunciano: i figli Ernestina, Luigi con la moglie Mina, le dilette nipotine Silvia e Susanna, parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 12 corr. Parr. S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 10 luglio 1969.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Luigi Calleri

Angosciata ne dà il triste annuncio la figlia Maria. I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 16 partendo dall'ospedale San Luigi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celeste Pierina Dadesso ved. Fuganti

Ne dà il triste annunzio il figlio Eraldo desolato, le sorelle Ida, Costina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 alle 10,15 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 11 luglio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Cerutti

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Assunta, la figlia Giuseppina, cognati e nipoti. Funerali sabato 12 ore 8,45 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 11 luglio 1969.

I Titolari ed il Personale delle Officine Meccaniche Ponti & C. ricordano con affetto il compianto

Rag. Giovanni Sodero

nel secondo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 11 luglio 1969.

Gli Amici della Corale Universitaria ricordano con affetto il

TENORE

Antonio Condello

loro leale ed entusiasta [illegible].
— Torino, 10 luglio 1969.

1964 1969

Giulio Ermete Trombetta

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano con grande immutato amore.
— Torino, 11 luglio 1969.

1965 1969

Cav. Ugo Conforti

Moglie, figlia, parenti lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 11 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Scienza

Esattore II.DD.
di anni 81

Addolorati lo annunciano: la moglie Olimpia Morando; i figli: dr. Filippo e Giuseppe con rispettive famiglie; il fratello Luigi (Villa Del Rosario - Argentina), le sorelle Maria e Luigia. Funerali venerdì 11 corr. mese ore 17 in Mombello Monferrato e tumulazione in Pozzengo nella tomba di famiglia.
— Mombello Monferrato, 10-7-1969.

Il Sindaco, l'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Mombello Monferrato annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita del Sig.

Giovanni Scienza

benemerito esattore-tesoriere comunale da oltre 50 anni.
— Mombello Monferrato, 10-7-1969.

L'avv. Ernesto Gerino, il dott. Francesco Dalò e la famiglia Vercelli prendono parte al lutto della famiglia Scienza.

L'Associazione Esattori Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti locali della Provincia di Alessandria partecipa commossa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del Collega

Giovanni Scienza

per oltre 50 anni Titolare dell'Esattoria Consorziale di Mombello Monferrato.
— Alessandria, 10 luglio 1969.

Gli amici colleghi:
Giuseppe Rossi
Lino Bodengo
Mario Baggiano
Lelio Bertini
Giorgio Canepa
Lino Castagnone
Virgilio Castagnone
Luciano Gabey
Pio Gianello
Giuseppe Orsi
Giovanni Pinna
Gigi Toselli e familiari
partecipano al grande dolore dell'amico collega Giuseppe Scienza e famiglia per la perdita del padre

Giovanni Scienza
— Alessandria, 10 luglio 1969.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Leandro Pane

Enotecnico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Delfina Carnevale, il figlio Crescentino con Vera e Roberto (Johannesburg), la figlia Fernanda con Luciano, la sorella Orsolina, la cognata, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fubine Monferrato (Alessandria) sabato 12 c.m. alle ore 10.
— Fubine, 11 luglio 1969.

Il Presidente, i Consiglieri, il Direttore amministrativo, il Corpo sanitario, il Personale religioso ed il Personale tutto dell'Ente Ospedaliero «Ospedale di San Luigi Gonzaga» di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il direttore sanitario professor Luciano Luria, per la dolorosa dipartita del suocero

Leandro Pane
— Torino, 10 luglio 1969.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente è mancato

Giacomo Lusciotto

Addolorati lo piangono: la moglie, figli, i nipotini Fabio e Gianluca, sorelle, cognati, la zia Giacoma Libera e parenti tutti. I funerali partiranno sabato alle ore 9 dall'Ospedale Eremo, indi proseguiranno alle ore 10,30 in San Ponso Canavese. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1969.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Eraldo Lusciotto per la scomparsa del Padre signor

Giacomo Lusciotto
— Torino, 10 luglio 1969.

E' salita in Cielo l'Anima buona di

Ines Baliviera

Terziaria Domenicana

Addolorati La piangono: sorelle e nipoti. Funerali sabato 12 ore 10,15 Parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1969.

La famiglia Selvaggione partecipa al dolore per la scomparsa di

Ines Baliviera
— Torino, 11 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari in Pinerolo

Giovanni Valentino

ex agente Imposte e Consumo
d'anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Beatrice col marito Carlo Ugona e il nipotino Giacomo, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino sabato 12, ore 10,15, nella Parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Santa Camilotto ved. Delaini

La piangono: le figlie Ottavia col marito Felice Bej e figlia Gianna, Giuseppina col marito Francesco Gevaldo e figlia Renata, sorella, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Rosco. Funerali sabato 12, ore 8,45, da via Oberdan 140.
— Torino, 9 luglio 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Fina

di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 12 corr. alle ore 9,30.
— Torino, 11 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bubbio

Anziano FIAT
Medaglia d'oro

Annunciano con dolore: moglie, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 14,30 Cimitero Generale.
— Torino, 9 luglio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Rosaria Ciavatta ved. Pignoli

Lo annunciano con profondo dolore figli, figlie e parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi alle 10 partendo dall'Istituto Suore S. Gaetano.
— Pianezza, 11 luglio 1969.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Dott. Edoardo Garrone

Cav. del Lavoro

la moglie ed i figli si raccolgono commossi nel Suo ricordo rievocandone la figura e l'opera a quanti Lo conobbero e gli furono vicini.
— Genova, 11 luglio 1969.

Strettamente uniti nell'immutato rimpianto, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Soc. Edoardo Garrone Raffineria Petroli s.p.a. ricordano il Fondatore dell'Azienda

Dott. Edoardo Garrone

Cav. del Lavoro

nel sesto anniversario della Sua scomparsa. Alle ore 18,30 di oggi verrà celebrata una messa di Requiem nella chiesa dell'Assunta di Genova - S. Quirico.
— Genova, 11 luglio 1969.

Virginio Ferrero

vive in noi: Messa Missioni Consolata 8,30 sabato 12.
— Torino, 10 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del compianto

Carmine Paradiso

sentitamente ringrazia la Famiglia Momo.
— Torino, 11 luglio 1969.

Amorevolmente assistito dai suoi cari, dopo una vita di intenso ed onesto lavoro è cristianamente mancato

Giovanni Capra

Pasticciere

Lo piangono la moglie Maria Briolo, i figli: Ernesto, Franca con il marito Giuseppe Aghemo e gli adorati nipotini Fabrizio, Roberta e Cristina; la sorella Lina e famiglia, il suocero; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Emanuelli per le assidue cure prodigategli. I funerali venerdì 11 corr. alle ore 16 da via Mercadante 95 interno 6.
— Torino, 9 luglio 1969.

Si uniscono al dolore zia Margherita e cugini Guerra, Coriasco, Novero.

Angelo Boero con la famiglia partecipa al grande dolore per la perdita del Signor

Giovanni Capra
— Torino, 9 luglio 1969.

Partecipano al dolore di Ernesto per la morte del PAPA':
Elisabetta Caroli
Franca Mautino
Maurizio Calorzo
Sergio Manciel
Nanni Manzone
Claudio Feruccio
Claudio Vichi
Giorgio Zaccagnini.

Il Direttivo ed i Soci della Soc. Bocciofila Montarosa si associano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'ex Presidente

Giovanni Capra
— Torino, 10 luglio 1969.

Prendono parte al dolore degli amici Aghemo le famiglie: Alves, Basso, Callino, Gober, Odorisio, Rava, Soldi.

L'Impresa Aghemo e Mastrorosso prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Capra
— Torino, 10 luglio 1969.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Proc. Paolo Agostini

gli amici e colleghi della SIP:
Stelio Angelini
Ersilio Artesi
Mario Artuso
Secondo Beccaria
Pierangelo Bellora
Anna Borrano
Mario Combo
Claudio De Sanctis
Odesse Faga
Tancredi Falcone
Luciano Fiori
Laura Goffi
Luigi Grosetti
Raffaele Lioy
Emilio Lombardi
Marcella Longo
Giorgio Malorca
Giovanni Mangiarlo
Mario Fenestero
Emilio Rossi
Aldo Rosso
Neo Sangiorgi
Ovidio Sassi
Giuseppe Traglio
Anna Valle
— Torino, 11 luglio 1969.

Gli avvocati Andrea Cravero ed Alberto Di Martino si associano al dolore della famiglia Agostini.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Agostini: l'Avv. Franzo Grande Stevens e i Dott. Proc. Anita De Luca e Guido Iorio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Sartorelli

Lo piangono la moglie, Francesca Giovanetti, i figli Claudino con la moglie Giuseppina Barovero con i piccoli Franco e Carlotta, Guido con la moglie Paola Ortale ed il piccolo Sandrino, sorelle, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo a Bagnasco d'Asti sabato 12 corr. alle ore 9.
Bagnasco d'Asti (Moniglia).
— 10 luglio 1969.

La famiglia Giovanni Ortale partecipa al dolore della Famiglia Sartorelli.

L'8 luglio in Milano si è spenta

Mary Collino Pansa Gilardino

A tumulazione avvenuta con esequie di estrema modestia come da Lei predisposto ne danno l'annuncio il marito Raimondo Collino Pansa, i fratelli Gabriele con la moglie Simonne e il figlio Jean-Pierre; Piero col figlio PierLuigi, la nuora Marzia e i nipotini, la sorella Luisella Finocchiaro col marito Salvatore e figlio Francuzzo, la cognata Bice Collino Pansa ved. Soldati col figlio Gian Carlo, la nuora Benedetta e la nipotina, la nipote Katty Gilardino col figlio Diego; le cugine Lola Emil Zanoni, Ginevra Coucourde Zanoni, Rosy Catoni Volonté, Ester Volonté; i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Seveso, Cappella Gilardino.
— Milano, 10 luglio 1969.

Stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giacomini

di anni 73

Ne danno il mesto annuncio i figli: Germano, Alberto, Mario, Giovanni, Piero e Maria Pia con le rispettive famiglie, il fratello Luigi, le sorelle Romilde e Savina, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 12 c.m. alle ore 10,30.
— San Maurizio d'Opaglio, 10-7-1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Arturo Garzone

Premio fedeltà FIAT

Desolati lo annunciano la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali seguiranno oggi 11 ore 16 all'Ospedale Molinette. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 luglio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Buscaglione

Ne danno i doloroso annuncio moglie, figlio Walter e moglie e piccola Monica, figlia Iosé, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 12 c.m. ore 10,15 Nuova Astanteria.
— Torino, 10 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Arnaldo Oberti

Anziano FIAT

Lo piangono fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Grosseto 119/29.
— Torino, 11 luglio 1969.

S. Messa Anniversaria in suffragio dell'anima del

PROF.

Ferdinando Vignolo Lutati

sarà celebrata nella chiesa Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino 37) il giorno 15 luglio alle ore 10. La vedova contessa Enrichetta Vignolo Lutati ringrazia coloro che interverranno.
— Torino, 11 luglio 1969.

13-7-1967 13-7-1969

Genitori e sorelle ricordano con infinito rimpianto

Floriano Bozzi

S. Messa in La Morra sabato 12 corr., ore 16,30.
— Torino, 11 luglio 1969.

1965 1969

Rosa Sesto

Sei sempre con noi.
— Torino, 11 luglio 1969.

Il conte e la contessa Vittorio e Gingi Coardi di Carpenetto prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e medico

Dott. Francesco D'Agata
— Torino, 10 luglio 1969.

La Famiglia del compianto

Dott. Francesco D'Agata

Medico Chirurgo

ringrazia sentitamente il prof. Colombo, i dottori Emanuelli e Babando e la Reverenda Madre Superiora dell'Ospedale Militare per le sollecite cure prestate allo Scomparso.
— Torino, 11 luglio 1969.

E' aperto il

CENTRAL PALACE HOTEL

VIA ETNEA, 218 - CATANIA - TELEFONO 224880 PBX

UN GRANDE ALBERGO, UN MODERNO RISTORANTE, SONTUOSI SALONI E GIARDINO PER RICEVIMENTI NEL CUORE DELLA CITTA' E NEL CENTRO DEGLI AFFARI
206 LETTI IN 104 CAMERE — 7 APPARTAMENTI - DUPLEX TUTTI COMPLETI DI BAGNO - TELEFONO - FILODIFFUSIONE E ARIA CONDIZIONATA — GARAGES PROPRI

la s.p.a. Central Palace nel porgere i più fervidi ringraziamenti ai professionisti, alle ditte ed a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione auspica che questa sia degna di Catania

I progettisti: ◇ Prof. Arch. Giacomo LEONE ◇ Ing. Arch. Angelo BIANCHETTI (per il ristorante)
Direttore lavori: Ing. Paolo PENNISI ◇ Calcolista: Ing. Giovanni PENNISI ◇ Studio impianti: EBNER - Associates Italia

MONTECATINI EDISON S.p.A.
CENTRO MARMI VIAREGGIO — FORNITURA MARMI E GRANITI

COPRILETTI - TENDAGGI - TOVAGLIE
TESSUTI PER ARREDAMENTO
felice poma
BIELLA

manifattura
ROSSARI E VARZI S.p.A.
GALLIATE (Novara)

Gli infissi in legno sono della
SICLEA S.p.A.
Zona Industriale - Catania - Tel. 344.895 - 344.100
Stradale Primosole

I MOBILI DELLE STANZE E DEI SALONI SONO DEL
mobilificio 3m...
(Manifattura Mobili Moderni)
Strada Statale Misterbianco - (Catania)

I lavori di arredamento del ristorante sono stati eseguiti dalla Ditta
CARMELO ROCCAZZELLA
Via Fossa Creta, 47 - Tel. 362858 - Catania

GESTIONE
S.A.R.S. S.p.A. (Società Alberghi e Ritrovi Siciliani) di TRAINA e MINNITI
medesima gestione:
GRAND HOTEL EXCELSIOR — 1ª cat. — REGGIO CALABRIA
HOTEL REALE — 1ª cat. — MESSINA
HOTEL BELVEDERE — 2ª cat. — MESSINA

OPERE EDILI
Impresa CARÒLA
ROMA NAPOLI CATANIA

La Centrale Termo - frigorifera, gli impianti di condizionamento, riscaldamento ed idrosanitario sono stati eseguiti dalla
TECNO INGEGNERIA Impianti
VIA PUCCINI, 2 - CATANIA

S.p.A. SICILPROFILATI v. strada zona ind. Catania
fornitrice degli INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO

UNITECTA
« Le facciate e le pareti sono state rivestite con l'intonaco plastico
DEKORPUTZ
della BRANDES FARBWERKE di BOCHUM importato in Italia dalla UNITECTA ITALIANA — MILANO — Via Cosimo del Fante 6
Telefoni 8487443 - 8487248

APPARECCHIATURE PER IL CONDIZIONAMENTO ARIA
DELCHI S.p.A.
VILLA SANTA MILANO
Agente di zona: R.T.M. Via Teramo, 24 Tel. 366851 CATANIA

La SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. assicura il perfetto funzionamento dell'impianto telefonico interno, della capacità di 200 linee, collegato alla rete urbana con serie PBX (5 linee).

rapetti rubinetterie
MERCURIO D'ORO 1968

La industrie
« SILE » C.A.S.I.E.R TREVISO
HANNO FORNITO I SEGUENTI PRODOTTI:
caldaie, bollitori e autoclavi

VETRI E LAMPADARI
VENINI
MURANO - VENEZIA

ANGELO TOSCANO
ARREDAMENTI - IDRAULICA
SANITARI - GAS
Esposizioni - Uffici: Via C. Forlanini, 112 - 116
Via S. Citelli, 13-17. Tel. 317.506-378.583 Catania

CIFAM
SOCIETA PER AZIONI
MESSINA
DIREZIONE - UFFICI E STABILIMENTO
VIA BONSIGNORE IS. VI
Z.I. - TEL. 34103 - 32190
COMPAGNIA ITALIANA FRIGORIFERI ARREDAMENTI MOGERNI

balamundi ITALIA s.p.a.
Filiale di CATANIA — via Umberto 202 Tel. 275.666
Tutte le moquettes sono « MUNDIANA »

TROPEA

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere per Torino dintorni furgoni imbottiti. Telefonare 687-644.
AUTOTRASLOCHI Daria 4000 per camera operai specializzati. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera viaggi settimanali Roma Napoli. Telefonare 687-163, Corbo.
AUTOTRASLOCHI Lombardi 4000 camera furgoni imbottiti garanzia personale specializzato. 657-965.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgone garanzia. Telefonare 592-483 Elsedoli.
CAVORETTO affittasi camera, soluzione arredate adatte studenti; coniugi soli. Telefonare 697-000 oppure 694-169. 1001
CENTRALISSIMO salone fricamere, biservizi p. 1° nuovo, 90 mila mese. Telefonare 751-834. 69357
CORSO Siracusa affittasi prossimi sposi alloggetto modernissimo. Telefonare 855-461. 5-1495
CRIMEA affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 595-267.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE industriale affittasi Caselle Torinese. Telef. 760-657 ore ufficio.
LOCALE Interno cortile via Cigliero affittasi uso deposito. Telef. 687-450, 658-197 ore ufficio. 2001

NEGOZI modernissimi e prestigiosi affittansi in centralissimo nuovo palazzo zona condizionata ampie soluzioni planimetriche, possibilità parcheggio. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1441 — 10100 Torino ».

NEGOZIO mq 19 retro 14 affittasi settembre strada Mongreno. Telefonare 895-701. 1001
PIED-A-TERRE affittasi. Telefonare 237-380. 69722
PINO Superga affittasi appartamenti una due camere unificabili. Telefonare 772-671. 68952
PRESTIGIOSI panoramico, mq. 170 in villa signorile affittasi direttamente. Garage, giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino ». 1001
REFERENZIATI affitto alloggio e vani giardino particolare garage, via Villa della Regina. Telefonare ore pasti 854-956. 2001
RIVALTA affittasi prossimi sposi alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telefonare 855-461. 5-1495
SIGNORILE, bicamere, salone, cucina, biservizi, ampio terrazze, affittasi. Tel. 790-016.
SPOTORNO affittasi agosto successivi, alloggio due camere servizi. Tel. 212-503. 1001
STRADA Alessano 38 affittasi alloggi 2 camere tinello, visite lunedì, mercoledì, venerdì. Tel. 3-117.
ZONA ville Parella affitto appartamento 4 camere tinello garage cantina sollitte. Telefonare 547-756. Rag. Mecca ore ufficio. 69057
65.000 salone 000 camere tinello 1° settembre. Tel. 790-636.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI tabia zona Canavese alt. m. 1000. Telef. 546-584.
AFFITTASI Loano attico ammobiliato. Telefonare 0175/51-20.
AFFITTASI Sampeire Val Varaita ammobiliati. Telef. 0175/51-20.
AFFITTASI 50 metri mare appartamento nuovo mesi estivi. Telefonare 42-260 Alassio. 50048
ALASSIO agosto settembre e oltre affittasi 50 mt. mare 2 camere cucina servizi. Tel. 597-037.
ALBISSOLA Affittasi appartamento 2 camere e cucina, servizi agosto-settembre. Tel. 681-489. 69326
ARMA Taggia affittasi nuovo appartamento completo ogni. Tel. 884-214, pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1441 — 10100 Torino ».
ARMA di Taggia affittasi alloggio 5 posti letto tutte comodità. Telefonare 594-125.
BARDONECCHIA affittasi alloggio nuovissimo modernamente arredato. Telefonare 694-655. 69173
BARDONECCHIA conveniente affittasi ammobiliato. Tel. 592-552.
CELLE, via Lunas 19, tel. 98-306, affitta appartamenti arredati. Telefono Milano 669-727 (ore 20-22).
DIANOMARINA affittasi settembre successivi alloggetto ammobiliato fronte mare. Telefonare 755-694.
FINALE affittasi agosto appartamento 5 letti terrazza televisione. Telefonare 997-033 ore 8-15. 2001
FINALE Ligure affittasi ammobiliato bicamere servizi settembre successivi. Tel. 755-602.
FIUMETTO Marina Pietrasanta, vendo appartamento signorile otto locali, giardino, facilitazioni: Bagnoli, Viale Agua 8, Fiumetto, tel. (0584) 20-072, 20-818 (anche Milano, 669-727, ore 20-22). 30016
ISOLA d'Elba splendido appartamento Residence Napoleon - Procchio 6 posti letto agosto affittasi. Tel. 878-758
LA vacanza settimanale tutto l'anno. A Ceres, casa veramente signorile. Ambienti: 3 camere, servizi; 5 camere, doppi servizi; ascensore, termo, garage. Informazioni Torino telefono 326-330 ore pasti.
LOANO affittasi ammobiliato 2 camere tinello agosto-settembre. Telefonare 396-393. 68928
OSPEDALETTI affittansi alloggi fronte mare. Telefonare ore pasti 881-611 Torino.
SANREMO invitasi vende nuovissimo alloggio due camere servizi vuoto o arredato lussuosamente. Corso piazza Colombo 30. 30758
VENDO appartamenti al Cavi di Lavagna. Chiavari, Ranallo, Demortini Davide, v. Costa 6, tel. 91-714 (0185), 16045 Lorsica (Ge).
VENDO terreno al Cavi di Lavagna per costruzione villette mq 54.000, 70.000.000 trattabili. Demartini Davide, via Costa 6, tel. 91-714, 16.045 Lorsica (Ge). 314430
VILLETTA due piani, vicinanze Cosola Cassano, altitudine 490 m., vendo. Lombardo, via Libertà 9/2, Cicognara. 31443
WEEK End 12 km. Torino affitto due camere servizi. Tel. 665-136.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Savoia, sul mare, tel. 40-277, massimo confort, ottima cucina. 50758
ALASSIO soggiorno Annalisa, telefono 43-074; Torino 531-617. Cucina casalinga, giardino. 69638
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, cucina casalinga, giardino, via Ferrari, telefono 43-074. 68367
ALBISOLA Capo, Soggiorno Miramole, telef. 40-673. Modicità, confortevole, cucina familiare. 50738
BELLARIA Albergo Belvedere, telefono 44126, veramente vicino mare, parco, sana ottima cucina. Interpellateci. 50946
CATTOLICA. Hotel La Plage, viale Dante. Ameratrà cucina, vicinissimo mare, prezzi modici. 50758
CATTOLICA Pensione Elisabetta, tel. 61-680, vicinissima mare, cucina familiare, interpellateci.
FINALMARINA Pensione Enza, tel. 62-504, vicinissima mare, disponibilità, trattamento familiare.
RIMINI, Pensione Dalla, via Manzoni, 50 metri mare. Telefono 52-304.
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-818, Interpellateci. 30551
RIMINI Viserbella, Pensione Miranda, telef. 38-053. Vicino mare, tranquilla, giardino. Luglio 2100, agosto 2500 compiesivo. 30613
SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dopo Ferragosto. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino, 383-418. 5-1511
VARAZZE Soggiorno Liguria 69 posti, lungomare, tranquillo, panoramico; 2200 sconto famiglie. 321004

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) tel. 535-533, iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 51254
BODIDOCL, Nizza 27: centro corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni. Telefono: 652-435.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 870-633.
MATEMATICA, medie inferiori, lezioni individuali, collettive. Piazza Statuto. Telefonare 487-210.
MATEMATICA ragioneria elettrotecnica meccanica finanziaria fisica italiano latino. Telef. 512-197.
PROFESSORE liceo impartisce accurate lezioni italiano latino greco. Telef. 670-084 pomeriggio.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica francese materie letterarie. Telefonare 521-208.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTA Porta Nuova ammobiliata, signorile, confort. Telefonare ore pasti, tel. 653-384.
AFFITTASI camera ammobiliata casa nuova. Telefonare 877-856.
AFFITTASI camera ammobiliata in alloggio signorile Crocetta 25.000 mensili. Telefonare 872-982 ore pasti.
AFFITTASI persona sola camera cucinino centrale termo ascensore. Telefonare 517-221. 69033
AMMOBILIATE due camerette e cucina piazza Vittorio. Tel. 885-512.
FAMIGLIA offre vitto alloggio due ragazzi stabili prezzo modico. Telefonare 533-725. 69074
PIED-A-TERRE nuovo indipendente affitto persona riguardosa, referenziata 35.000. Tel. 861-518.
PROFESSORI universitari Politecnico residenti Piemonte e province limitrofe offresi pensione familiare zona residenziale Crocetta a pochi minuti Politecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1434 — 10100 Torino ».

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista qualificato esperienza livello professionale offresi piccola media industria contratto terzino. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che permetta di rinnovata realistica impostazione consenta ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica. Mediante applicazione adeguato sistema meccanografico ed coordinata elaborazione elettronica dati assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telef. 598-982. 69403
A. RAGAZZA ventiduenne 5ª ragioneria offresi impiego. Tel. 256-503.
COMMESSO confezioni camiceria pluriennale occuperebbesi. Scrivere: Mangopoli Francesco presso Delton, via Magnaghi 4, oppure telefonare 733-983.
AD azienda in espansione offresi dirigente trentenne, organizzatore, animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Telefonare 634-007.
CERCA impiego libreria, agenzia viaggi o public relations giovane presenza cultura ottimo inglese discreto francese. Tel. 687-060 ore pasti.
DIPLOMANDO geometra serale libero subito offresi per studio. Telefono: 694-784.
DIPLOMATO venticinquenne pratico lavori ufficio offresi referenziati offresi buona impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino ». 70214
DIRIGENTE assistenza tecnica a livello internazionale, diplomato meccanico, esperienza elettrotecnica, montaggio collaudo. Ottima conoscenza lingue inglese, spagnolo; contatti clienti fornitori esamina offerte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1436 — 10100 Torino ».
GIOVANE con presenza cultura inglese francese cerca impiego bounque o simili. Tel. 688-622 ore pasti.
GIOVANE tecnico officina offresi, avanzamento lavori, lunga esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1234 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO lunga pratica piccola azienda offresi. Tel. 217-45b.
INGEGNERE meccanico 25enne Politecnico Torino biennale esperienza apparecchi sollevamento, buona conoscenza inglese, esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8227 — 10100 Torino ».
RAG. 35enne decennale esperienza direzione aziende industriale commerciale esaminerebbe proposte di lavoro. Eventuali primarie referenze. Telefonare 614-094.
RAGAZZO 17enne II ragioneria cerca primo impiego. Telef. 778-241.
SEGRETARIA aziendale dattilografa inglese francese parlati scritti offresi subito. Telef. 597-407.
SEGRETARIA d'azienda francese-inglese, stenodattilo, paghe, contributi, contabilità meccanizzata, primo impiego. Telefonare 777-262.
SEGRETARIA trentenne pratica decennale lavori ufficio esperta corrispondenze offresi. Tel. 399-692.
STENODATTILOGRAFA anni primo secondo impiego assumerebbesi ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1487 — 10100 Torino ». 70268
SIGNORA pratica paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 894-932.
STUDENTE 3ª ragioneria lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 789-736. 70247
STUDENTE IV ragioneria pratica Audit impiegherebbesi mesi estivi. Tel. 546-371. 70181
STUDENTESSA offresi aiuto ufficio, tel. 794-786. 70150
VENTENNE III ragioneria offresi qualsiasi impiego. Tel. 391-404.
VENTICINQUENNE geometra biennale esperienza presso grande complesso elettronico gestione analisi posizioni di programmazione organizzazione produzione, esaminerebbe proposte impiego. Tel. 283-115.
VENTUNENNE lunga pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 786-220. 1001
VENTIDUENNE multilaterale pratico lavori ufficio libero subito offresi a seria ditta. Tel. 335-458 ore pasti.
18ENNE 1° impiego in mancanza del diploma di ragioneria amministrativa, offresi presso seria ditta per lavori vari d'ufficio. Telef. 253-491 Torino. 69918

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 4° angolo corso Vittorio. 5-1498
A.A. ASSUMIAMO compositrice paghe e donne patentuato. Telefonare 534-988. 70337
AMMINISTRATORE stabili non professionista, assume mezza giornata studio immobiliare. Telef. 694-077.
APPRENDISTA dattilografa cercasi da studio professionale. Telefonare 512-715. 69088
ASSUMIAMO caposquadra torni, fresatori, veramente capaci primo servizio officina 20 operai. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino ». 2001
ASSUMIAMO sedicenne apprendista impiegata. Ditta Acaf, corso Dante 91. Telefonare 655-259.
AUTORI dilettanti di canzoni cercansi per importante Festival. Telefonare 515-263. 69123
ATTENZIONE, offriamo previdenza di legge, carriera, guadagni notevolissimi a selezionati venditori di lubrificanti. Telefonare 547-017.
ATTENZIONE, per lancio nuova e rivoluzionaria enciclopedia cercansi abilissimi venditori a privati. Offresi previdenze di legge carriera e notevolissimi guadagni. Telef. 547-017.
AUTOSCUOLA cerca insegnante e istruttore autorizzati. Tel. 540-061.
AZIENDA cortese (zona Orbassano) assume signorina anche mezza età attiva pratica lavori ufficio e corrispondenza. Via Tremonto Pesanda 39121, telefono 395-509.
AZIENDA costruzioni stampi in Torino cerca elemento pratico anche proveniente da officina per mansioni varie da inserire in ufficio tecnico. Manoscrivere indicando età, referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 8172 — 10100 Torino ».
AZIENDA meccanografico di Torino cerca elemento preferibilmente diplomato per mansioni responsabilità ufficio amministrativo. Manoscrivere indicando età, referenze a « Etas-Kompass Pubblicità 8172 — 10100 Torino ». 69221
CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Notti d'Autunno. Telefonare 515-263. 69193
CERCASI apprendista disegnatore studente geometra, mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8168 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista impiegata, telefonare o presentarsi: Oniete, Strada Barberina 11 Torino, tel. 340-897.
CERCASI ragazza/o per negozio elettrodomestici Leumann, Torino. Telefonare 783-324. 1001
CERCASI impiegata stenodattilografa con ottima conoscenza tedesco. Scrivere: Ufficio Personale Interessante in base alle capacità. Scrivere: E. L., Casella Postale 503, Torino.
CERCASI universitario patente B disposto svolgere ruolo di compagnia universitaria in Torino durante orario diurno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8137 — 10100 Torino ».
COMMERCIALISTA cerca pratico ramo per aiuto studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1408 — 10100 Torino ». Telefonare 655-259. 69088
COMMESSO per magazzino ingrosso materiale illuminazione cercasi. Presentarsi Benedetti, via Nizza 62.
DATTILOGRAFA aiuto ufficio, massimo 1ºanno, licenza media cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.
DATTILOGRAFA cercasi battitura indirizzi domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8183 — 10100 Torino ». 69281
DATTILOGRAFA 19-25enne, presenza, ricezione clienti, volenterosa, assumesi. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino.
DOTTORE commercialista assume signorina proveniente scuola commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino ».
ELETTROTECNICO preferibilmente diplomato pluriennale esperienza progettazione comandi macchine utensili assume importante industria [illegible]. Il personale è avvisato della presente ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1478 — 10100 Torino » dettagliando curriculum personale. 70226
ESPERTA dattilografa conoscenza inglese francese cercasi per ditta esportatrice. Telefonare 633-628.
FATTURISTA buona dattilografia assume industria zona Collegno. Telefonare 724-097. 5-1202
GRANDE azienda assume pensionato ex solisticiale Arma per recupero crediti esazioni, lisso garantito e provvigione. Telefonare 511-551.
GRANDE società nel boom della sua espansione ha bisogno di persone di-rigenziali, ambiziose, determinate e desiderose di esplicare finalmente le proprie capacità nel conseguire un grande ingaggio. Non è concorso, ma solo forte risoluzione di riuscire. Per colloquio telefonare oggi venerdì ore 9-13, 15-21 et sabato ore 9-14 al numero 510-569 - 531-265.
GUIDAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura nostrani. Presentarsi ore ufficio via Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGATO pratico ufficio produzione approvvigionamenti materiali interni - esterni industria metalmeccanica ricerca scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1423 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria assume giovane geometra millesimi buona conoscenza disegno edile. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino ».
IMPRESA edile cerca assistente edile veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1416 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca dattilografia 16-17 anni primo impiego. Tel. 372-358.
INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale, retribuzione adeguata. Telef. 260-973 ore ufficio. 69719
INDUSTRIA elettrotecnica assume per deposito di Torino magazziniere con patente veramente attivo ed capace. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8116 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA zona Francia cerca dattilografa fatturista 16-18enne. Telefonare 726-870. 69069
INGLESE simultaneo, impiego subito. Edicole, L. 295. Meldrum, piazza Caribaldi, Cassino.
OPERATORE meccanografico giovane qualche esperienza centro qualunque tipo cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1409 — 10100 Torino ». 69152
OTTERRETE impiegati imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Boidoci, Nizza 27 (telefono 652-435). 68739

PERFORATRICE taurin cerca gruppo Finanziario Textile per proprio centro meccanografico. Inviare dettagliato curriculum vitae: Servizio Assunzioni, corso Emilia 6, Torino.

PROPAGANDISTA abile nel contatto diretto con il pubblico, presenza, libera subito. Impiegherebbe importante organizzazione zona Piemonte. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 511-404. 5-1450
PROVETTO capo cantiere lavori stradali montagna unge a impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8230 — 10100 Torino ». 69990
RAGIONIERE professionista assume signorina diplomata per pratica professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino ». 69016
RAPPRESENTANTE confezioni femminili cerca giovane elemento dinamico presenza patente auto per giro in vigneti zona Piemonte. Telefonare 694-084. 68912
SOCIETA' americana in Torino assume giovane elemento buona conoscenza inglese francese dinamismo volontà patentuato referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1437 — 10100 Torino ».
SOCIETA' internazionale cerca agenti ambosessi, cultura, automunita. Presentarsi corso Rosselli 49, piano rialzato. 69380

⑭ Domande Lavoro

AGGIUSTATORE meccanico [illegible] conoscenza macchine utensili offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8238 — 10100 Torino ». 69987
AUTISTA B torinese serio volenteroso senza incidenti offresi mezza giornata pomeriggio. Telef. 774-674.
AUTISTA con decennio referenziato offresi a ditta anche saltuariamente. Telefonare 774-119 ore pasti.
AUTISTA C pratichissimo città lunga esperienza, mansioni fiducia, referenziato offresi. Telef. 697-098 ore 10-12.
AUTISTA D-E offresi lunga esperienza TIR. Telefonare 617-279.
AUTISTA disponendo autofurgone offresi ditta o corriere. Tel. 683-890 mattine. 320408
AUTISTA esperto città provincia presente D assicurata con Lloydina coperto pratico trasporti consegne offresi ditte, libero subito. Ore pasti telefonare 390-109. 2001
AUTISTA patente D media età torinese referenziato, 1500 proprio, offresi fattorino fiducia seria ditta. Telefonare 896-544. 70072
AUTISTA patente D offresi lavoro città. Telefonare 789-372.
AUTISTA 22enne aiuto-magazziniere pratico città offresi ditta seria. Telefonare 671-722. 69864
AUTISTA 24enne pratico città patente B offresi. Tel. 871-498.
AUTISTA anni 35 bella presenza, media cultura, patente B pubblico, esperienza quindicennale, mai incidenti, disposto trasferirsi offresi a famiglia privata anche maggiordomo. Telefonare 650-526.
AUTOTRENISTA D, E uso pubblico, pratico guida bilici, licenza media, parla il francese portoghese, offresi 720 ora. Telefonare 344-134.
BABYSITTER 21enne capace, referenziatissima, offresi. Telef. 749-564.
BAMBINAIA diplomata vice madre conoscerebbesi lisso bambini dai 3 anni al 12. Tel. 0131-79679.
BAMBINAIA libera settembre offresi al cinque giorni settimanali o solo pomeriggio. Tel. 986-619 ore pasti.
BAMBINAIA offresi periodo estivo. Tel. 794-784. 70150
CONIUGI venticinquenni con bimba di 3 anni cercano custodia, moglie disposta fare pulizia ufficio e marito con patente B e anche cartellista saldatore o lavori generici, dimostro e trasferirsi. Telefonare 621-586.
CONIUGI 34enni toscani referenziati offronsi custodi. Tel. 383-618.
CUSTODIREI bambini a mio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8205 — 10100 Torino ».
DECORATORE a contimo offresi a ditta o impresa qualsiasi lavoro. Telefonare 273-507 70295
DICIANNOVENNE tornitore attrezzista offresi scopo miglioramento industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8236 — 10100 Torino ».
DICIANNOVENNE III ragioneria robusto volenteroso auto propria accetta qualsiasi lavoro. Telef. 515-887.
ESPERTO ex viaggiatore rappresentante pensionato auto propria occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1485 — 10100 Torino ». 70260
FATTORINO autista patente B con o senza macchina pratico città libero subito offresi. Tel. 677-796 dalle ore 10 alle ore 17. 70154
FATTORINO, auto propria, offresi ditta. Telefonare 364-565 ore ufficio.
GIOVANE maestra elementare libera luglio ed agosto offresi custodia bimbi. Telefonare 772-156 ore serali.
GIOVANE praticissimo farmacia offresi anche a ditta. Telef. 652-446.
IMPAGINATORE compositore libero mezza giornata offresi. Tel. 734-619.
INFERMIERE diplomato offresi. Telefonare 671-761 ore pasti.
OCCUPEREBBESI cinquantenne [illegible] munito presenza fattorino persona idonea magazziniere. Tel. 687-658.
OFFRESI autista con patente C libero subito, pratico città e provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1424 — 10100 Torino ». 69544
OFFRESI esperta mezzoservizio oppure ore. Telefonare 664-912.
OFFRESI [illegible] idraulico. Telefonare 343-082. 69559
OPERAIO generico oltradecennale pratica officina meccanica libero cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1473 — 10100 Torino ».
PANETTIERE serio offresi anche responsabilità pastino. Tel. 360-493.
RAGAZZO 21enne media cultura offresi pomeriggi. Tel. 230-263.
SALDATORE ossiacetilene cerca c.a.2 specializzato offresi a ditta, libero subito. Tel. 677-796 dalle ore 10 alle 17. 70154
SEDICENNE offresi baby sitter o aiuto lavori casa. Telef. 595-957.
SEDICENNE media ora bella presenza con cauzione offresi cassiera o lavoro contatto pubblico. Telefonare 634-017 ore 20.30. Torino. 69574
SEDICENNE piemontese offresi lavori generici. Telef. 737-285.
SIGNORA tuttofare offresi ad ore la mattinata zona Porta Susa. Telefonare 518-450. 69633
SIGNORA 46enne offresi tuttofare dalle 8 alle 18. Referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1491 — 10100 Torino ». 70315
SIGNORINA conoscenza francese cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1481 — 10100 Torino ». 70255
SIGNORINA diplomata scuola Trento offresi aiuto, istituto o famiglia a giornata. Telefonare 655-193 dalle 18 alle 14. 70295
SIGNORINA 21enne cerca lavoro lisso referenziata. Telef. 471-439.
SIGNORINA 50enne occuperebbesi tuttofare governo casa persona sola. Telefonare 833-678. 69542
TORNITORE attrezzista offresi piccola serie ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8235 — [illegible] Torino ».
TORNITORE 1ª ex capofficina settantenne occuperebbesi seria piccola officina preferibile zona Pianezza. Tel. 724-892. 70145
TUTTOFARE referenziata offresi fissa o giornata. Tel. 361-494.
VENTENNE con patente e auto, pratica città offresi mezza giornata mattino. Telefonare 725-563. 69744
VENTITREENNE studentessa compagnia bambini offresi. Tel. 327-611.

⑮ Offerte lavoro

A.A. ASSUMIAMO subito specializzati impianti civili e industriali. Telefonare 710-591. 734-242.
A.A.A. CERCANSI saldatori elettrici, manovali, carpentieri in ferro. Telefonare 737-021 318559
A.A.A. CERCO operaio panettiere libera subito. Tel. 851-590.

(Continua a pag. 20)

in vacanza un uomo snello vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 16,30-19; 10-12; Tel. 543.686

Richiedonsi SARTI nel Jersey, Inghilterra, eccellenti condizioni di lavoro in un laboratorio prettamente italiano. Alti salari ad artigiani di prima categoria.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 16 - 20100 Milano, specificando esperienza e data di nascita.

PER L'ESTATE 1969 AUTOMARKETS s.p.a. VI PROPONE
L'AUTOVACANZA

un'automobile d'occasione sana, robusta che in ferie non vi pianta. Anche se possedete già una vettura, questa è l'opportunità per comprare una seconda auto. Le nostre automobili sono garantite, controllate, munite di assicurazione, certificato di garanzia, ricambi e mano d'opera gratuiti, rateazioni sino a 30 mesi.

CONSEGNA IMMEDIATA CON NOTAIO IN SEDE

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi:

500 D (1965)	da L. 590.000	850 (1966)	da L. 420.000
600 (1968)	da L. 355.000	1100 R (1967)	da L. 580.000
1500 (1965)	da L. 440.000	124 (1967)	da L. 650.000
125 (1968)	da L. 850.000	Mini (1966)	da L. 520.000
Prinz (1968)	da L. 440.000	Simca 1300 ('65)	da L. 310.000
Giulia 1300 ('67)	da L. 870.000	850 coupé ('68)	da L. 750.000
Fulvia (1966)	da L. 520.000	Fulvia coupé	da L. 850.000
Kadett (1968)	da L. 490.000	Cortina (1966)	da L. 399.000
Ford 12 M (1967)	da L. 499.000	Escort (1968)	da L. 680.000
Bianchina (1966)	da L. 298.000	VW 1200 (1965)	da L. 370.000

AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 - Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Giulio Cesare 229 - Telefono 267.082
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: vuol dire automobili con fiducia, serietà, garanzia, assistenza

AUTOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO
bleyle vetrix
a tutte le Grandi Marche per donna, uomo e ragazzi sono in vendita alla
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
VIA ROMA, 385
LA PIU' ASSORTITA E PIU' FORTE VENDITRICE DI COSTUMI BAGNO

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

A.A.A. INDUSTRIA confezioni cercasi autista fattorino patente C 22-30enne. Telefonare 724-097.
A.A.A. 30.000-40.000 settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. PORTIERE notte pratico albergo, conoscenze lingue, c. Turati 8.
A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni volenterosi, cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento, presentarsi, Romano, Ricasoli 28.
A. ASSUMIAMO ragazza per bobinatura montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001
A. CERCASI tuttofare [redacted] lavori leggeri anche giornata. Telefonare 740-140. 2001
ABBISOGNAMI giovane aiutante cameriera, Hotel Frejus, Collegno. Telef. 725-764. 69519
ABILE rettificatore attrezzatura cercasi anche ore libere. Paga adeguata. Telefonare 492-890. 1001
ACCONCIATORE cerca apprendista pettinatrice manicure. Via Gorizia 91, tel. 324-477. 2001
ACCONCIATURE lavorante apprendista manicure veramente capace ottime referenze. Tel. 381-925.
AFFILATORI per seghe circolari cercansi. Telefonare 481-709.
AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria assume azienda meccanica, via Cumberti 64. Tel. 258-436.

AGGIUSTATORE [redacted] di 2ª e tornitore di 2ª categoria ricerca importante azienda elettromeccanica Torinese. Telefonare 871-666.

AGGIUSTATORI II categoria assume officina costruzione pompe. Presentarsi corso Belgio 72.
AIUTANTI asfaltatori tetti assumiamo via Marochetti 6. Tel. 690-568 ore ufficio. 322113
ALBERGO ristorante cerca subito lavapiatti posto annuo buone condizioni. Telefonare 890-557.
ALBERGO 2ª categoria centro cerca cameriera piani e portiere notte referenziati. Telefonare 511-224.
AMMINISTRAZIONE condominio cerca abile portinaia. Tel. 621-196 ore pasti. 69054
APPRENDISTA barista cercasi torrefazione via Lagrange 22, chiusura festiva. 69580
APPRENDISTA cercasi verniciatura spruzzo. Telefonare 241-926.

APPRENDISTI apprendiste commessi cercasi per negozi abbigliamento, zone Statuto e San Paolo. Tel. 482-229.

APPRENDISTI carrozzieri e verniciatori cerca autocarrozzeria. Telefonare 330-290, 726-080. 1001
ASSICURIAMO lavoro permanente abile sarta confezioni donna. Benedetti, Battisti 5. [redacted]
ASSUME personale femminile tecnne laboratorio collane. Presentarsi Roggeri, corso Rosselli 64.
ASSUMEREBBESI signorina lavori domestici villeggiatura mare. Telefonare 543-992. 2001
ASSUMIAMO operai decoratori e apprendisti. Telefonare 651-053.
ASSUMIAMO personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Presentarsi: Vitaloni, via Risorgimento 28, Beinasco. 69527
ASSUMIAMO saldatori elettrici, carpentieri ferro, aiutanti. Tel. 998-141.
ASSUMIAMO sarte donne bambini e lingeriste provette, offresi vantaggiosissime condizioni economiche. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a: «Etas-Kompass Pubblicità 8191 — [redacted] Torino».
ASSUMONSI barista e aiuto barista presentarsi Bar Stadium, corso Vittorio Emanuele 98, tel. 511-782.
ASSUMONSI carpentieri lamieristi saldatori a mista. Presentarsi strada da Carignano 20, Moncalieri. Telefono 645-154. 1001
ASSUMONSI operai pratici lavori alla pressa stampaggio tranciatura. Tel. 701-183. 2001
ASSUMONSI [redacted] II categoria. Tel. 701-183. 2001
[redacted] carpentieri ferro, saldatori, apprendisti. Buona retribuzione. Telefonare 841-250.
ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 5 verniciatori e 2 addetti lavaggio vetture. Presentarsi via Barletta 133 Torino dalle ore 10 alle 12. 51005
AUTISTA aiuto lavori magazzino [redacted] Castello, Strada San Mauro 189.
AUTISTA cerca nota industria elettromeccanica per consegne a clienti in città. Presentarsi via Casana 48 (Mirafiori) ore ufficio. 2001
AUTISTA cercasi patente D-E trasporti spurgo pozzi. Tel. 793-454, 790-367.
AUTO officina cerca operai meccanici. Telefonare 668-854.
AUTORICAMBI cerca apprendista aiuto magazzino consegne patentino referenze. Presentarsi Frama, corso Vercelli 161. 2001
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, pensionato pratico e giovane lavaggista. Via Calandra 4 bis.
AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico. Tel. 351-315.
AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio manutenzioni auto. Corso Turati 29. 69249
AZIENDA elettromeccanica cerca carpentieri saldatori, manovali, apprendisti, tornitori. Presentarsi via Corradino 16, Borgo S. Pietro (dazio radiale corso Unità d'Italia).
AZIENDA meccanica ricerca rettificatori, fresatori, aggiustatori, tornitori, carpentieri ed elettricisti cablatori. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.
AZIENDA meccanica assume manovale e operaio addetto macchine. Telef. 665-211. 69549
BAMBINAIA o tuttofare cercasi disposta trasferirsi Alassio mesi luglio agosto, ottima retribuzione. Telefonare 687-890 ore pasti.
BARBIERE giovane cercasi [redacted] massima. Bramante 81.
BERAUD assume decoratori industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8161 — 10100 Torino».
CAMERIERA cerca ristorante Montecarlo via San Francesco Paola 37. Tel. 540-412. 70156
CAMERIERE sala cercasi per stagione ottimo stipendio. Telefonare (0122)98-59. Bardonecchia.
CAMERIERI e cameriere sala cerca Hotel Rio Limone Piemonte, Telefonare 92-365. 9-0010
CAMICERIA assume abilissime lavoranti e giovani apprendiste massima retribuzione. Rao, via Garessio 6 bis. 1001
CARPENTIERI ferro anche generici assumonsi. Telefonare 774-565 o presentarsi via Palmieri 61.
CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore. Telefonare 779-390.
CERAMICA ricercarici et apprendisti ambosessi urgentemente cercansi. Tel. [redacted]. 2001
CERCANSI idraulici competenti ideali pieno impiego ottima retribuzione. Telefonare 80-506.
CERCANSI operai elettricisti industriali. Telefonare 389-450.
CERCASI aiutante apprendista tubista idraulico. Presentarsi: Gustando, via Servais 79. 2001
CERCASI apprendista commessa anni 15 negozio biancherie maglierie. Presentarsi Lucia Novità, De Gasperi 4. 1001
CERCASI apprendista idraulico. Telef. 257-160. 69994
CERCASI apprendista pettinatrice 15-18 anni. Telefonare 650-187.
CERCASI apprendiste 15-17 anni. Legatoria Parella, via Mombarcaro 115, S. Rita. 2001
CERCASI autista patente D. Telefonare 610-814. 69952
CERCASI battilastra. Presentarsi carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14. 70244
CERCASI cameriera ai piani e cameriere-cameriera sala. Tel. 535-359
CERCASI commessa o ragazza per panetteria. Telefonare 669-365.
CERCASI commessa esperta panetteria. Telefonare 290-653.
CERCASI coniugi soli mezza età per custodia villa pratici giardinaggio. Tel. 254-862. 2001
CERCASI custode coniugata. Telefonare 545-089 ore ufficio.
CERCASI fissa tuttofare ragazza età tre adulti. Telefonare 879-050.
CERCASI fresatore e aggiustatore stampisti 1ª categoria ottimo trattamento. Telefonare 210-421.
CERCASI manovale lavori con badile provvisto patente C per guida Tigrotto zona Barca - Bertolla. Telefonare ore ufficio 241-081. 69447
CERCASI montatori tubisti e saldatori elettrici. Telefonare al 795-587.
CERCASI operaio ditta vetri cristalli. Tel. [redacted]. Giacotto Moncalieri, via Baretti 1. 2001
CERCASI operatore macchine buste stampatrici flessografiche taglianti. Tel. 266-631. 1001
CERCASI paga massima tubisti referenziati costruzioni impianto riscaldamento. Tel. 774-482.
CERCASI per bar pasticceria Courmayeur commessa e pasticciere qualificati luglio - agosto. Ottimo trattamento - vitto alloggio. Tel. 0165-82126 Glarey. 320848
CERCASI per lavori magazzino elemento massimo quarant'anni. Telefonare 280-755. 70144
CERCASI ragazza fissa aiuto casa negozio trattamento familiare anche prima occupazione. Tel. 276-703.
CERCASI ragazza per assistenza negozio e aiuto domestico nel mese di agosto al mare. Tel. 502-[redacted] Torino.
CERCASI ragazza-o 15-18 anni per torrefazione-bar. Presentarsi via Rosolino Pilo 35. 2001

CERCASI ragazza o barista 16-18 per bar. Telefonare 513-580.
CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista pasticcere. Presentarsi, via Tripoli 135, Torino. 69562
CERCASI ragazzino apprendista barista festività serale e domenicale. Tel. 694-182. 69511
CERCASI signorina signora presenza vendita gelati, Porta Nuova. Telef. 895-277. 70284
CERCASI stiratrice anche mezza giornata. Presentarsi, via del Carmine 22. 69528
CERCASI stiratrice finite massima paga anche mezza giornata. Telefonare 633-850. 2001
CERCASI stuccatore o abile scaiolista via Tripoli 28/9. 68705
CERCASI subito autista per camion ribaltabile ottimo stipendio. Telefonare 869-210. 2001
CERCASI verniciatore mezza giornata. Telefonare 327-470.
CERCASI zona Mirafiori aiutante pettinatrice veramente capace massimo diciassettenne ottima retribuzione. Telefonare 359-283.
CERCHIAMO operaio specializzato pratico torni, frese, trapani, capace conduzione officina. Ottima sistemazione impiegatizia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino». 2001
CERCHIAMO personale femminile pratico presse meccaniche. Telefonare 380-094. 2001
CERCO aiuto commessa panetteria pratica. Telefonare 273-135.
CERCO seria impresa costruire struttura cemento armato casetta. Telefonare 345-396. [redacted]
COIFFEUR Euro cerca lavoranti et apprendisti, paga massima. Via S. Tommaso 22. Tel. 541-[redacted].
COLORIFICIO cerca commesso capace diligente per negozio. Telefonare 660-254. 2001
CONFEZIONATRICE buste carta esperta capace cercasi anche domicilio. Telefonare 484-644.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-20 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11, via Jovorio 21 (piazza Massaua). 2001
CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata ore 8-17 zona Sassi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1390 — 10100 Torino». 68701
CONIUGI cercano tuttofare [redacted] settembre campagna pressi Torino. Telefonare ore pasti 511-125, 980-626.
CONIUGI occupati con bimba cercano dal primo settembre fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 537-586. 2001
CUSTODIA bimbi 6 e 8 [redacted] ed eventuali lavori leggeri cercasi giornata intera od orario ridotto. Telefonare 365-494 ore pasti.
DECORATORE cerca aiutante. Telefonare a Cascine Vica al numero 950-958. 69665
DITTA seria cerca saldatori carpentieri, ottimale retribuzione. Telefonare 787-244 Grugliasco.
DITTA Turinlux cerca autista pratico città ritocchi e montaggio mobili. Tel. 781-026. 69418
DONNA ore cercasi zona Aeronautica. Telefonare 728-086.
ELETTRICISTA giovane cercasi per impianti civili ed [redacted]. Telefonare 737-170. 2001
ELETTRICISTI [redacted] assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1479 — 10100 Torino». 70236
ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Via A. Bernezzo 84, telefono 795-950. 2001
ELETTRICISTI industriali assumonsi. Telefonare 774-565 o presentarsi via Palmieri 61. [redacted]
ELETTRICISTI per impianti industriali veramente pratici cercansi. Telefonare 745-227. 2001
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi per periodo ferie. Telef. 745-227. [redacted]
FALEGNAME e apprendista cercasi. Via P. Cossa 199, tel. 725-814.
FALEGNAMI esperti e manovale assume Bisucco. Paghe [redacted]. Presentarsi via Lessio 2. 2001
FALEGNAMI operai apprendisti ditta artigiana mobili cucina assumerebbe. Telefonare 293-653.
FALEGNAMI pratici lavorazione laminato plastico cercansi. Telefonare 363-144. 322117
FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca magazziniere esperto autoricambi. Presentarsi corso Lecce 56.
FOTOLITOGRAFO bianco nero pratico montaggi millesimale assume fotolitografia zona Inghi. Referenze pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1036 — 10100 Torino».
FRESATORE attrezzista capace, cerca seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001
FUOCHISTA certificato di grado A cerca fabbrica San Mauro Torinese. Telefonare 522-292. 1001
GIOVANI 16-18enni cerca azienda meccanica importante. Tel. 252-853.
GROSSISTA alimentari, cerca giovane patentato, per magazzino, consegne clienti. Referenze, pretese, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8197 — 10100 Torino». 69374
IMPORTANTE clinica privata cerca inservienti 88.000 lorde, infermiere uomo 96.000 lorde. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8214 — 10100 Torino». 69718
IMPORTANTE [redacted] macchine utensili Borgata Lesna cerca operai età dai 25-40 anni per pulizia officina e macchinario tutte le sere dalle 18,30 alle 21,30, sabato dalle 12 alle 18. Tel. 337-957. 70170

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume saldatore finito, elettrico ossigeno, arco elettrico in atmosfera di gas. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8245 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti macchine presso fusione, manovali, aiutanti, robusti buona retribuzione. Presentarsi Fonderia Ruffini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 70001

IMPORTANTE istituto di bellezza cerca massaggiatrice corpo pratica e referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8232 — 10100 Torino».
IMPORTANTE istituto di bellezza cerca ragazza 15-16 anni. Tel. 545-505
IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere anche diplomato espertissimo costruzione fognature e cemento armato, lavoro Asti. Specificare referenze e pretese. Scrivere Casella 788, Pubbliman 43100, Parma.
IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 761-355. 69476
INDUSTRIA meccanica Madonna Campagna assume aggiustatori, tornitori stampisti, elettricisti, operatori macchine automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1478 — 10100 Torino». 70217
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operai raschiettatori, montatori, revisione macchine utensili, fissi oppure a ore. Telef. 241-031.
INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abile montatore quale capo squadra revisore macchine utensili. Telefonare 241-031. 69417
INDUSTRIA torinese comodità tram assume meccanico generico per manutenzione. Presentarsi via Pacini 53.
INDUSTRIA torinese comodità tram assume elettricista generico per manutenzione impianti. Presentarsi via Pacini 53. 69319
INDUSTRIA torinese comodità tram assume tornitore per manutenzione impianti e macchinari. Presentarsi via Pacini 53. 69498
LAMIERISTI carpentieri saldatori cerca periodo ferie importante industria. Presentarsi: Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122.
LAVAPIATTI, cameriera piani, facchino, assumonsi subito. Telefonare 41-841 Albisola. 50738

MACCHINISTE con esperienza macchine industriali per confezioni in serie ricerca Facis & Cori per stabilimenti di Torino e Settimo. Presentarsi dalle ore 15 in poi o scrivere al Gruppo Finanziario Tessile ufficio assunzioni, corso Emilia 6, Torino. 50656

MAGLIFICIO cerca sarta magliera lavoro esterno. Telef. 485-268.
MANOVALE cercasi. Telef. 650-018.
MECCANICO capace cerca officina elaborazioni auto. Tel. 595-407.
MOLLE, importante fabbrica cerca operatori macchine automatiche avvolgimento et attrezzisti per macchine piegatrici e per stampi vari, disposti trasferirsi Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8196 — 10100 Torino». 69362
OFFICINA meccanica cerca apprendista e rettificatore. Busio, via Caraglio 136. [redacted]
OFFICINA meccanica zona Mirafiori cerca aggiustatori stampisti desiderosi migliorare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 367 — 10100 Torino».
OFFICINA precisione assume subito tornitore. Telefonare 761-672.
OPERAI provetti lavorazione lamiera saldatori cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 290-895. 2001

OPERAI tecnici ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 590 — 10100 Torino». 51444

PANETTERIA cerca aiutante capace anche pensionato. Tel. 372-090.
PANIFICIO cerca apprendista commessa e apprendista panettiere. Telefono 581-155. 1001
PANIFICIO cerca operai impastatore e apprendista via Gorizia 74. Telefonare 565-019. 69089
PASTICCERIA Falchero, via San Massimo 4, cerca abile 2º pasticcere.
PENSIONATO con patente pratico città per lavori magazziniere [redacted] cercasi. Telefonare 636-020.
PETTINATRICE cerca aiutante borgata Parella tram 2-4. Tel. 790-675.
PETTINATRICE cerca apprendista aiutante lavorante. Presentarsi [redacted] 59. Telefonare 695-126.

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

PETTINATRICE cerca lavorante e aiutante. Tel. 580-685 e 503-062.
PORTINAIA per palazzo v. Onorato Vigliani 23/9 cercasi. Telefono 614-924. 69785
PULITORI pratici pulitura lucidatura materie plastiche scopo miglioramento assumiamo. Presentarsi: Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.
RAGAZZA 15-17 bar trattoria Piossasco presenza cercasi. Tel. 904-122.
RETTIFICATORI lapidellatori di produzione cercansi. Telef. 481-709.
RISTORANTE cerca aiuto sala 17-18enne e ragazzo 15enne. Telefonare 694-151. 69510
RISTORANTE cerca cameriera orario ridotto. Telefonare 273-872.
RISTORANTE in Torino cerca capo dispensiere qualificato, condizioni ottime posto annuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8200 — 10100 Torino». 69394
RISTORANTE Plateauresa Cervinia cerca lavapiatti. Tel. 501-202.
RUSPA cerca meccanico specializzato Citroen meccanico generico e aiuto magazziniere. Presentarsi Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62. O762
SALDATORE veramente capace autogeno elettrico assume stabilimento Caselinevica, via Po 35. Teleselezione 950-482. 2001
STUDENTE o studentessa aiuto-cameriere cercasi. Tel. (0122)98-59, Bardonecchia. 69177
TAPPEZZIERI abili lavorazione gomma et apprendisti tagliatori-tagliatrici stoffe cercasi. Tel. 480-292.
TELEFONICI pratici per lavori rete e impianti interni cercansi. Telefonare 656-020. 69212
TINTORIA cerca stiratrici anche mezza giornata Lancia 15. Telefono 389-098. 69048
TIPOGRAFIA cerca apprendista primo impiego quindicenne, presentarsi via Rosmini 10. 70230
TORNITORE attrezzista assume officina meccanica via Cavagnolo 44. Telef. 261-684. 1001
TORNITORI attrezzisti prima categoria, piallatori, fresatori, radialisti cercansi da officina meccanica. Referenze ineccepibili. Ottime condizioni. Presentarsi: S.p.A. Fismi, via Sansovino 243/65 M. 69536
TORNITORI cercasi da industria elettrodomestici. Presentarsi Riber, via Manzoni, Beinasco.
TORNITORI II categoria assume officina meccanica, Graziano, via Millio 26, Torino. 69538
TRAMET assume operai addetti macchine generici. Telefonare 268-183.
TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando: Ing. Grosso, corso Venezia 59.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A persona introdotta industrie Torino e provincia offresi [redacted] vendita generatori aria calda possibilità abbinamento con altri prodotti. Provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8175 — 10100 Torino».
AGENTE con deposito ben introdotto negozi elettrodomestici provincie Torino Cuneo Asti cerca rappresentanza possibilmente ditta con gamma completa lavatrici frigoriferi cucine tv. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1400 — 10100 Torino».

AGENTE di commercio giovane militesente patentato cerca importante società commerciale ramo accessori auto - moto disposto visitare clientela province di Asti, Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 18 - 20100 Milano». 305533

AGENTI introdotti salumerie, alimentari, ristoratori cercasi per vendita salumi, formaggi, vini, forti provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
ASSUMIAMO rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Scrivere 125/1, Pubbliman, Biella.
ATTENZIONE! A tutti i produttori alimentari operanti in Torino provincia, offriamo un prodotto da abbinare per la tentata vendita, [redacted] provvigione. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1413 — 10100 Torino». 69465
AVENDO ottima clientela Piemonte buon dettaglio elettricità civile industriale esaminerebbe settembre serie offerte impiego esterno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1415 — 10100 Torino». 69475

[redacted] cintura nota ditta residente Milano cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano». 305535
CARTA igienica prodotti chimici cerco per Torino e zone Piemonte rappresentanti. Presentarsi: Zorrelli, via Cervino 24, Rivoli, tel. 957-832.
DISPONENDO locali, rappresentante esamina serie offerte articoli tecnici consumo, zona Torino-Cuneo. Disposto acquistare in proprio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1471 — 10100 Torino». 70161
EDILIZIA introdottissimo lunga pratica commerciale, cerca ottima rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino».
GEOMETRI cercansi quali venditori strutture e materiali da costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8183 — 10100 Torino».
IMPORTANTE molino vicinanze Torino cerca introdotto rappresentante ramo farine per visita clienti già serviti Vercelli et provincia parte Torino et provincia. Scrivere referenziando: «Etas-Kompass Pubblicità 675 — 10100 Torino». 2001
INDUSTRIA italiana alta cosmesi e tricosmesi assume agenti 22-50 anni per Torino e provincia Vercelli e Val d'Aosta. Presenza distinta. Concorso spese, provvigione in zone con punti di vendita che garantiscono elevato guadagno immediato. Presentarsi sabato ore 9-12,30: ditta Tricol, via Andrea Doria 15, Torino.
NOTISSIMA industria produttrice piastre radianti et caldaie cerca agenti documentabile introduzione presso installatori e grossisti. Casella 328/A Sip, 20122 Milano. 50738

INDUSTRIA milanese cerca rappresentante fornito automezzo massimo trentenne. Offresi ottimo contratto in esclusiva per le province del Piemonte, preferibilmente residenti in zona. Presentarsi: signora Bianco, Hotel Sulera, Asti. 70095
ORGANIZZAZIONE vendita [redacted] agricolo provincia Torino ufficio depositi automezzi, accetterebbe rappresentanza prodotti inerenti. Telefonare 97-393. 69553
PER ampliamento quadri concessionaria dolciumi ampia clientela ricerca piazzisti vendita prodotti affermati. Fisso, provvigioni. Tel. 685-935.

PIAZZISTI per tentata vendita importante industria alimentare cerca per la filiale di Torino età 25-35 anni. Offresi inquadramento sindacale fisso più provvigioni. Automezzo della ditta. Telefonare a: 563-196 Settimo Torinese. 50016

RIVOLI disponendo locale et macchina accetterei deposito consegna merci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8154 — 10100 Torino».
SIGNORE, signorine cercansi subito per assumere rappresentanza profumeria. Guadagno elevato. Scrivere dettagliando: Pubbliman Casella 202 - 15100 Alessandria. 9-0010
SOCIETA' internazionale assume Piemonte venditori ambosessi giovani aspirazione carriera minimo garantito provvigioni. Tel. 530-901.
VENDITORI! lamiere industria rivenditori Piemonte [redacted] abbinamento. Patentauto 855 Posterestante, Bra.

VENDITORI informazioni commerciali investigazioni servizi consulenze offresi alta remunerazione rimborso spese provvigione possibilità carriera ispettiva direttiva. Universalpol. Mo[redacted] 2. 21100 Varese.
VIAGGIATORE idrotermica nozioni inglese cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 20100 Milano».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 632-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, precassunzioni. Nizza 102. Tel. 650-716, 653-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo [redacted], consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero. O392

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
KORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ARIANNA massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti, garantiti. [redacted]tivi, saune. Telef. 587-693.
CALLISTA estetica moderna, via Antonio Cecchi 47 scala destra 2º piano.
NUOVA callista massaggi generali distensivi, via Vanchiglia 14, piano primo.

㉑ Automobili

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Alternative con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni [redacted] autovettura nuove usate garantite pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1308
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni con interessi bancari vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo interessi bancari vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni, [redacted] Agnelli 22. Telefono 565-593.
A.A.A.A. RICCABONE c.so Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini, Prinz L, Giardiniera Bianchina, Furgoni 1100/238, Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127. Pagamento vostro piacere assortimento usato visitateci.

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 24 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per Voi le migliori auto d'occasioni lunghissime rateazioni permute (aperto festivi) corso Francia 341.
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia corso Francia 341. Permute senza anticipo.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. VACANZE le auto veramente senza anticipo pagamento vs/piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (Piazza Bengasi). 5/1403
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-595. 5-1279
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 ang. Monfalcone.
A.A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 [redacted] camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, [redacted] T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili c[redacted]ini furgoni vendiamo rateatamente. Siracusa 33 angolo Monfalcone. [redacted]
A.A. NON esiste un'esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardiniere panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 Super spider, sprint, GT vendiamo, pagamento vostro piacere. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 5-1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor, IM3, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5-1103
ABBIAMO Duetto Junior, GT Junior, 1300 TI, GTV, Fulvie GT, Mini Cooper, 124 coupé, 750 spider, Peugeot 204. Telefonare 546-661.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005

ACQUISTO camion Fiat 650 lungo furgonato o con centine, ottimo stato. Tel. 380-751. 69605
AFFARONE vendesi [redacted] Abarth spider 1965 radio, via Torricelli 4.
ALFAROMEO servizio, Cavour 42, vende: 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S Pininfarina, 1100 TN.
ALFAROMEO 1300 TI, [redacted] Super, 1750 consegne sollecite, permute, rateazioni. Commissionaria Monzeglio e C., via Caboto 35, telef. 595-666.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 2100, Alfaromeo Giulia 1600, GT, Giulietta TI, Innocenti Austin A 40, Volkswagen 1200, 1500, Ford Cortina 2C MTS. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTOMERCATO Motorcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1300 tutti modelli, Prinz 4 L, Canelli 112 ang. Maroncelli, telefono 693-067.
APPIA 3ª, 500 giardinetta, 600 Viotti, 500 S vendo. Telefonare 331-561.

AUTOBIANCHI? Ruspa corso Vigevano 62. Telefonare 273-007.

AUTOFERIE vetture [redacted] per vacanze tranquille, garantite selezionate, sconti eccezionali pagamento a piacere, senza anticipo, corso Dante 133, Corso Siracusa 158.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-983.
AUTORIMESSA vende Giulia 1600 300.000, Giulietta 100.000 pulmino 8 posti 200.000. Telefonare 779-594.
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: Corso Principe Eugenio 11, Corso Raffaello 7, Corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, Corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW 2002 semestrale perfetto, garantito vendiamo corso Dante 133.
BMW all'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateatamente. Visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMIONCINI furgoni 615, 1100 T 3, 800 T rialzato. Tel. 273-959 A. Cecchi 30. 69276
CAMPAGNOLE, Leoncino vetrinato doppia trazione, 1100 T promiscuo, 2600 Alfa berlina, Volkswagen, 1200 spider, Flavia coupé, 500 coupé, Moretti. Telefonare 878-966.
CAMPAGNOLA ottimo stato benzina diesel acquisto da privato. Telefonare 981-828. 1001
CAPO collaudo vende 124 S ottima. Telefonare 286-591 dopo le 18. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino».
CARRI ribaltabili 682, 642, 650, Tigrotto, Lupetto, Leoncino, Esadelta, 615, Tigrotto con gru, Campagnola, Jeep vendo. Telefonare 890-709.
CAUSA partenza vendesi Giulia 1300 TI, mesi 8, via Torricelli 4.

CITROEN, Ami, DS, Diane, Corso Vitt. Emanuele 208, telef. 759-818.

CITROEN concessionaria Ruspa corso Vigevano 62 tel. 230-877.

COLLAUDATORE pensionato vende 850 special blu scuro 2 tagliandi. Telefonare 364-487 318564
COMMISSIONARIA Alfaromeo Monzeglio e C., corso De Gasperi 38, telef. 595-666, Fulvie, Flavie, Flaminie, Simca 1300-1500, R 16, Dino Panard, Opel Rekord, 124, 125, 1300, 1500 Fiat, 2300 S. 5-1023
COMPERA urgentemente autovettura contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO automobili recenti, vastissimo assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118. 2001
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO [redacted] autovettura. Vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateatamente anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5-1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche [redacted]. Automarkets, corso Principe [redacted] 11.

DINO coupé bellissimo, Fiat 1500 spider ruote raggi, Mini Minor, Flavie coupé e berline altre occasioni vendiamo permutiamo. Tel. 690-138.
DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telef. 265-756.
DIPENDENTE vende bellissima 850 beige undici mesi antifurto. Telefonare 398-474. 1001
DIPENDENTE vende privato Autobianchi Primula 65 C semestrale. Telef. 662-501. 322065
DIPENDENTE vende privato 500 Fiat nuovissima 19 mesi. Telefonare 616-316. 69543
DIPENDENTE vende 500 L semestrale gialla. Tel. 251-763.
DIPENDENTE vende 500 L [redacted] 6 mesi. Telefonare 250-270.
DIPENDENTE vende 500 L 6 mesi. Tel. 294-958, 297-989.
DIPENDENTE vende 850 special semestrale. Telefonare 659-949.
DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404
DUETTO 1600 come nuovo privato vende o cambia con Mini Minor. Telefonare 871-758. 69047
FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1324
FLAVIA 2000 coupé berlina prove dimostrazioni prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 595-182. 5-1294
FULVIA GT 1968 privato vende via S. Bernardino 7, telefono 33-125.
FULVIE coupé rallye, 2 C, Flavie berline coupé, garantite, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONE 1100 T 1965 ottime condizioni urge [redacted] Moncalieri. Telef. 647-558. 1001
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

FRANSCAR concessionaria Citroen, Autobianchi. Prenotazioni, prove. Telefonare [redacted]. 5-1018

FULVIA coupé semestrale privato a privato. Telefonare 733-885.
FULVIA GT blu anni uno accessori vendesi. Telefonare [redacted].
GIARDINIERA 1964 ottimo stato vendesi 180.000 trattabili. Telefonare 287-968. 69385

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento [redacted] vetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
GT [redacted] 5 mesi come [redacted] vendesi. Scolt, c.so Duca Abruzzi 6 bis.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
JAGUAR XK 150 coupé ruote raggi guida sinistra perfetta. Tel. 580-860.
LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni, rateizziamo corso Siracusa 158.
MASERATI mistral convertibile con Hard top. Sale, telefono 265-756.
MERCEDES 250 perfetta aria condizionata [redacted] permutiamo, Corso Dante 133. 5-1273
MG B nera Hard-top unico proprietario bellissima vende. Car, via Fibelli 14, telefono 488-277.
M.G.B. privato vende a privato bellissima. Telefonare 382-215.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 355-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OCCASIONISSIME motocarri Lambretta Vespe ciclomotori rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. 69036
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 berlina iniezione e carburatore bellissima vendonsi. Via Bologna 60. 2001
PRIVATAMENTE vendesi 124 coupé blu 12 mesi. Tel. 633-963.
PRIVATAMENTE 500 giardinetta Bianchina 1963 bellissima perfetta 145.000. Telefonare 660-349.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato 850 [redacted] spyder. Tel. 480-946.
PRIVATO vende Appia III fine '61 bellissima 185.000. Tel. 694-366.
PRIVATO vende Cortina '64, 600 furgone, 500 '64. Telefonare 593-083.
PRIVATO vende Fiat 1100 R 1968 ottima. Telefonare 852-941 ore negozio. 1001
PRIVATO vende Fiat 1800 180.000 garanzia. Telefonare 346-784 ore 20.
PRIVATO vende Fulvia coupé bianca 1968 serietà, via Torricelli 4.
PRIVATO vende privato bellissima 500 mesi 14. Telefonare 610-016.
PRIVATO vende privato 850 mesi 12. Telefonare ore pasti 588-882.
PRIVATO vende privato 1100 Simca GLS '69 impianto gas. Ristorante Nuve Merli, Piossasco.
PRIVATO vende Taunus 12 M motore rifatto. Telefonare 689-347.
PRIVATO vende Volkswagen 1500 come nuova. Telefonare 280-181.
PRIVATO vende 124 special, 6 mesi, secondo tagliando. Tel. 322-402.
PRIVATO vende 124. Tel. 344-649.
PRIVATO vende 500 giardinetta 1964 perfette condizioni 225.000. Telefonare 762-443. 69156
PRIVATO vende 500, 140.000. Telefonare pomeriggio 213-247.
PRIVATO vende 500 bianca 1967 unico proprietario 260.000. Telefonare 874-191. 69094
PRIVATO vende 500 F '68, 600 D '67, condizioni. Tel. 796-530, 766-881.
PRIVATO vende 750 come nuova rarità 195.000 affarone. Tel. 798-598.
PRIVATO vende 750 pulmino 8 posti 1968. Tel. 517-819 ore ufficio.
PRIVATO vende 850 familiare perfetta. Tel. 670-534 serali 986-553.

PRIVATO vende 1300 gas 1962 ottimo stato. Telefonare 390-968.
brica. Coarva, via Stampini 16.
ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzature campeggio, mare, giardino. Visitateci, Laloggia 965-116.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolt, Duca Abruzzi 6 bis.

SIMCA 1000 bellissima tutta revisionata privato vende. Telef. 796-530, 759-895. 51072
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569.
SPIDER assortiti: 124, Giulia, spitfire, MGB, MGA, 1600, 1500 S marcia, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale, rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.
UNICO proprietario vende Appia III modello '62 bellissima. Tel. 765-011.
UNICO proprietario vende camioncino 750 mesi 15 affare, Torricelli 4.
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Ivrea, corso Vercelli 222.
VENDESI Bianchina panoramica, 6 mesi. Telefonare 791-836.
VENDESI roulotte 1968 2 posti+1, kg 340 con frigorifero e veranda. Tel. 329-752. 69586
VENDESI 500 C, Moretti 750, originali, perfettissime, garanzia. Telefonare 659-439 pasti. 68951
VENDO Appia Sport o cambio con 500. Autorimessa Caraglio, via Caraglio 19, Torino. 69000
VENDO bellissima 124 B semestrale km 3200 effettivi, garage privato. Tel. 398-263. 322061
VENDO Fiat 124 familiare bianca, anno '67, perfetta condizione. Telefonare 870-890. 68959
VENDO Fiat 500 L, 6 mesi. Telefono 344-827. 69518
VENDO spider OSI 1200 300.000. Telefonare 961-112. 1001
VENDO subito BMW 700 150.000. Telefonare 632-362 pasti.
VERA occasione 500 D 1965, lire 195.000 grigia gommatissima. Telefono 670-093. 322087
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive. 51005
124 perfetta 9 mesi, ribaltabili [redacted] vende privato. Tel. [redacted].
124 semestrale verde accessori privato vende. Telefonare 399-411.
124 semestrale perfetta verde con antifurto vende dipendente. Telefonare 784-896. 1001
124 semestrale verde interno beige. 5000 km vendo. Tel. 322-698.
125 S semestrale amaranto vendo. Telefonare ore pasti 324-441.
125 '68 avorio interno pelle impianto gas radio vendo. Telefonare 331-561.
200 auto usate anche senza anticipo, senza cambiali vendiamo. Cavalieri, Concessionaria Fiat, c.so Turati 37/49.
500 recente vendo privatamente poco usata. Telefonare 742-231.
500 D grigio topo anno '64 e 500 F beige anno '65 vendo. Tel. 540-780.
500 L semestrale pneumatici Good Year vendo. Telefonare 295-659.
850 special vendo. Telefonare ore pasti al 882-690. 2001
1100 R ottimo stato, radio, gas, ribaltabili, privatamente vendo. Telefonare 890-985. 69568
1500 C, 850, 2100, Simca 1000 a privato vendo. Telefonare 331-561.
120.000 dentista vende 600 motore 750 ottimo stato. Tel. 878-604 pomeriggio. 69061
485.000 Cortina famigliare, 600 (170.000), 500 (165.000) garantite, meccanico vende. Telef. 761-538.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AFFARONE scafo Bianchi e Cecchi 4 m., motore 30 HP. Tel. 796-464.
CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape, Moroni, Unione Sovietica 169.
IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane, Moto Morini, Borgarello, Camera 2, telef. 542-358. 5-01237
LA barca inaffondabile in plastica, importazione svedese a L. 88.000 completa di remi. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227.
LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, [redacted] seminuove. Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.
MOTOSCAFO Katamar [redacted] 2 cavalli seminuovo vendesi 150.000. Telefonare 981-828. 1001
VENDESI fuoribordo Kauri-Mercury adatto per sci [redacted] completo di carrello. Telefonare 730-517.
VENDO Laverda 750 ultimo modello da immatricolare L. 750.000 presso concessionario, corso Regina Margherita 243. 322056

㉓ Prestazioni diverse

DIPLOMATO eseguirebbe domicilio lavori disegno pittura. Telefonare 80-335 ore 8,30-12,30.
ESPERTA contabile eseguirebbe lavori in proprio domicilio. Telefonare 346-608. 68857

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571. 501012
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
A privati cedo antichi mobili, quadri, lampadari, sopramobili. Telefonare 583-454. 69092
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateatamente. Fari, Piazza Adriano 15. O559
ACQUISTO rottami sgombero cantine solai cortili trasporti. Telefonare 552-892. 69493
ARREDATE la vostra casa con mobili Alasia. Vastissimo assortimento. Facilitazioni. Richiedete cataloghi, Vinzaglio 5. 5-1475
ARTIGIANO svende [redacted] letto sei porte poliestere 185.000. Tel. 882-396.
[redacted] Al Supermec del mobile è in corso una vendita straor[redacted]. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 51013
BARBONCINI nani bianchi iscritti molto belli vendo. Tel. 522-760.
BATTERIA Ludwig organi Bauer vox relativi amplificatori effetto Leslie privato vende. Telef. 731-005.
BOX auto metallici adatti vari usi liquidansi cambiamento modelli. San Bernardino Trana. 5-1012
CAMERE splendide rinascimentali intarsiate scolpite privato vende. Telefonare (011) 961-120 mattino.
CAUSA rinvio matrimonio cedesi arredamento totale per 3 camere e servizi L. 1.900.000. Telef. 500-087.
CUCCIOLI barboni nani, pastori tedeschi, scozzesi, schnauzer nani medi, cocker vende allevamento. Telefono 946-057. 69686
CUCCIOLI pastore tedesco neri vendonsi amatori volendo pedegree. Telef. 683-756. 69657
GATTINO bianco carino regalo. Telefonare 887-961 ore 14 fino sera.
LABORATORIO odontotecnico scheletrati modernissima attrezzatura vendesi. Telefonare 482-041 ore pasti, 532-695 ore ufficio. 68950
LETTO matrimoniale chippendal vera occasione vendo a privato. Telefonare 776-331. 69945
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309
OCCASIONE privato vende mobili camera due letti completa. Telefonare 599-942. 69769
PELLICCE visone giaguaro ocelot giacche castor castorini persiani 180 visoni 12.000. Riparazioni. Modelli. 484-136. 2001
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai retribuiti rette mensilmente. Piazza Adriano 15, tel. 755-652. 51293
PRIVATO vende cuccioli 45 giorni Lassi iscritti. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende Pointers femmina bianca nera iscritta ferma e riporto mesi 26. Telefonare 743-529.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-521.
TECNIGRAFO Resta '67 dimensioni 1,50×1 ottimo stato vendesi lire 60.000 trattabili. Telefonare 652-653 ore pasti. 69442
URGE vendere matrimoniale stile moderno (acero). Tel. 279-751 (ore pasti). 69406
VENDO mobili cucina frigorifero fornello gas lettino paglericcio. Telef. 590-575. 69570
VENDO: 1 asciugatoio elettrico marca americana adattati alle specificazioni italiane. Telefonare 670-[redacted].

Se cercate un'usata
con 6 mesi di
garanzia
assicurazione
bollo
date la precedenza a
soc. Lincarauto
Corso Principe Oddone 68
tel. 488.213/485.274

Affrontiamo l'estate con i condizionatori
president
Premio Mercurio d'Oro
Oscar del Commercio Europeo 1969
Affrontiamo l'estate con i condizionatori
EMERSON
Agenzia regionale Via Massena, 78 - Torino
Telefono 589 506
La prima industria di Condizionatori d'aria premiata in Europa